ARRIVA LA LOCOMOTIVA » Da maggio treni a vapore sulla Sacile-Gemona ■ A PAGINA 15

MARTEDÌ 24 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 97
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

Berlusconi è atteso oggi in regione, vuole ripetere anche qui l'effetto Molise

Berlusconi si trasferisce in Friuli

Riflettori puntati sul nostro voto. Martina: non fatevi fregare, il Fvg non è Padania

ESCE OGGI NELLE SALE

Ecco com'è il film di Sorrentino sul Cavaliere

■ A PAGINA 6

di Mattia Pertoldi

Silvio Berlusconi è pronto a piantare la sua tenda – di lusso – in Fvg probabilmente da oggi fino al termine della campagna elettorale. Il leader di Forza Italia, infatti, sarà da questo pomeriggio sino all'atto finale della lunga rincorsa che porta al 29 aprile – cioè a venerdì – in tutta la regione.

■ ALLE PAGINE 12 E 14

REGIONALI

Il centrodestra vince in Molise arretrano i Cinquestelle

■ A PAGINA 5

L'IRA DI SALVINI

Incarico a Fico per verificare l'ipotesi M5s-Dem

■ A PAGINA 4

La speranza di duemila soci beffati

Hanno presentato domanda per potersi rivalere sulle ex Popolari ■ CESCON A PAGINA 2

COMMERCIO

CHIUDE SOLO LA COOP

Liberazione e primo maggio shopping senza limiti

di Michela Zanutto

Grande distribuzione tutta aperta – o quasi – per il 25 aprile e il primo maggio. Fa eccezione solo la Coop.

■ A PAGINA 11

A TORINO

PRIMO CASO IN ITALIA

Registrato all'anagrafe il figlio di due madri

■ A PAGINA 10

L'UDINESE SCEGLIE IL TECNICO DELLA SALVEZZA

Altre 12 ore per cercare di agganciare Guidolin

■■ Gino Pozzo è atterrato ieri sera da Londra con un "nì". Francesco Guidolin, il numero uno della lista in mano al proprietario dell'Udinese per uscire dal tunnel della crisi e portare in salvo la "creatura", non ha ancora accettato la proposta, non è convinto di ritornare in Friuli. ■ OLEOTTO A PAGINA 46

COME CAMBIA UDINE

LA CITTADINANZA AGLI STRANIERI

Matrimoni e residenza oltre mille nuovi italiani

di Cristian Rigo

In due anni sono 1.125 gli stranieri residenti a Udine che hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Un numero che fa capire come il contributo degli stranieri nella rincorsa di quota 100 mila sia decisivo. La cittadinanza italiana si ottiene, in generale, secondo il principio dello ius sanguinis, ovverosia per il fatto di essere figli di almeno un genitore italiano. È possibile tuttavia ottenerla anche sulla base di presupposti diversi e dietro espressa richiesta, come nel caso di prolungata residenza in Italia e di matrimonio.

■ A PAGINA 25

UDINE

IN CENTRO

I lavori di asfaltatura mandano in tilt il traffico

■ ZANELLO A PAGINA 19

VIALE UNGHERIA

UNA DONNA

Prende a sberle una bambina e la fa cadere dalla bicicletta

■ A PAGINA 24

COLPO GROSSO IN VIALE PALMANOVA

Gioca un euro e intasca un milione

di Christian Seu

Tra gli avventori seduti ai tavoli le battute si sprecano. «Di' la verità – ghigna uno di loro, rivolto al conoscente, girandosi una birra piccola tra le mani – hai vinto tu». E ridendo, la responsabile di sala la butta lì: «Speriamo si ricordi di noi: non servono formalità, è sufficiente una busta», scherza, mentre ricarica la macchina del caffè.

■ A PAGINA 23

ROYAL BABY

È maschio il terzogenito di William e Kate

■ PEREGO A PAGINA 45

DAL 3 MAGGIO

Come smascherare le false notizie

■ D'AGOSTINO A PAGINA 43

RISPARMIO TRADITO

In Friuli più di 2 mila domande per diventare creditori delle due ex Popolari venete

Ieri sono scaduti i termini: speranza per gli ex soci, ma gli esiti positivi non sono scontati
Assemblee di Federconsumatori a Udine. Ferrari: cambiare i criteri nazionali dei ristori

di Maurizio Cescon
UDINE

Sono più di 2 mila le istanze di ammissione al passivo delle due ex Popolari venete raccolte solo in Friuli Venezia Giulia. I termini di legge sono scaduti ieri e, salvo deroghe, altamente improbabili, non saranno riaperti. Un numero cospicuo di domande che permetterà agli ex soci che hanno perso tutto di dividersi eventuali proventi che arriveranno dalla liquidazione, anche se prima però vengono lo Stato, Intesa SanPaolo (che ha acquistato per un euro, nell'estate scorsa, i due istituti decotti) e il Fondo Atlante che vantano crediti per circa 9,5 miliardi di euro. Ma se dalla liquidazione dovessero arrivare più soldi, basterebbero anche 500 milioni in più, quella somma sarebbe destinata ai risparmiatori, ovviamente solo a coloro che hanno fatto la specifica domanda.

Federconsumatori ha raccolto, tra Udine e Pordenone in particolare, un po' più di 1.400 domande, delle quali ben 1.100 prima delle traumatiche dimissioni della ex numero uno regionale, l'avvocato udinese Barbara Puschiasis. L'associazione Consumatori Attivi, presieduta proprio da Puschiasis, tra gennaio e ieri ne ha sottoscritte più di 300, mentre altre 300 sono appannaggio del Movimento difesa del cittadino coordinato da Raimondo Gabriele Englaro. Se consideriamo però che i truffati, nel solo Friuli Venezia Giulia, sono più di 15 mila (12.500 per Popolare di Vicenza, gli altri per Veneto Banca), le domande di ammissione al passivo sono appena un sesto del totale. Tanti infatti gli ex soci che o si sono accontentati del ristoro proposto dalle due banche nella primavera dell'anno scorso (è stato rimborsato circa il 15 per cento della perdita) o sono talmente scoraggiati che hanno perso tutta la fiducia e si sono chiusi nel loro dramma personale senza avvicinare le associazioni di tutela.

Tre immagini dell'assemblea di Federconsumatori con i risparmiatori delle ex Popolari venete (Foto Petrussi)

Ieri pomeriggio al palamostre a Udine si sono svolte due assemblee di Federconsumatori. Alla prima hanno partecipato circa 250 persone, che hanno ascoltato dalla voce del presidente della sezione di Udine Wanni Ferrari e da quella del vice nazionale Sergio Veroli le ultime novità sulla complessa partita che si sta giocando sui tavoli della politica e nelle aule giudiziarie, con i processi in sede penale appena avviati a Vicenza e Treviso. Ferrari, nel suo intervento, è stato molto schietto. «Non riteniamo che attraverso certi canali ci sia una possibilità di risarcimento concreta - ha spiegato -. I fatti degli ultimi tempi hanno mutato il quadro complessivo e hanno limitato gli spazi per i rimborsi. Il Fondo governativo da 100 milioni di euro a nostro avviso è l'unica strada percorribile. La sua istituzione è stata positiva, ma è ancora puramente assistenziale e ha criticità rilevanti. L'importo stanziato, 100 milioni in 4 anni, è irrisorio, non basta per soddisfare nemmeno una piccola parte di persone. E la scelta della priorità cronologica, cioè di dare i rimborsi a chi presenta per primo l'istanza, non va bene, è problematica. Prima è necessario pensare ai bisogni delle persone, ai casi più gravi di difficoltà economiche. Serve assolutamente un incremento sostanziale della dotazione del Fondo, mobilitando tutte le risorse possibili e coinvolgendo le banche, in particolare Intesa». Veroli, parlando alla platea, ha solleticato l'orgoglio degli ex azionisti: «Se questo Fondo governativo è nato, è solo grazie alla vostra grande mobilitazione. Purtroppo è una misura insufficiente, rischiamo una guerra tra poveri. L'inserimento al passivo? È una forma di protesta, ma sarà difficilissimo ottenere un qualche risarcimento. Anche perchè poi sarà necessario fare una causa, spendendo soldi negli studi degli avvocati».

LE POLEMICHE

Tra le associazioni tensioni sottotraccia

Non sono state smaltite le scorie del caso Puschiasis. Englaro (Mdc): perso tempo con le conciliazioni

UDINE

Le tensioni restano sottotraccia. Ma battutine, distinguo, sottolineature, emergono ogni volta che si fanno i confronti. Le più importanti associazioni di tutela dei cittadini che operano in regione non stanno certo attraversando un momento di armonia "zen". Tutto nasce dalle traumatiche dimissioni, il 4 gennaio scorso, dell'ex presidente regionale di Federconsumatori, l'avvocato Barbara Puschiasis. Vi fu quasi una rivolta contro il presidente nazionale Emilio Viafora, che convocò su due piedi una conferenza stampa al Caucigh a Udine e si beccò una plateale contestazione da parte di decine di sostenitori della Puschiasis, che in questi tre anni si è battuta con tutte le energie in corpo sposando la causa dei risparmiatori traditi e ottenendo risultati (e notorietà) anche a livello nazionale. Da allora Consumatori attivi, la nuova associazione che è diventata la casa della giovane avvocato udinese, sta facendo proseliti tra gli ex iscritti di Federconsumatori. Tanto che ieri, più di qualcuno, deluso proprio perchè nelle assemblee di Federconsumatori non era presente Puschiasis e avendo appreso i motivi dell'assenza, si è subito rivolto a Consumatori attivi per iscriversi. Per non parlare del fatto che altri sottolineano come «circa 1.100 delle istanze di ammissione al passivo di Federconsumatori siano state istruite fino a dicembre 2017, finchè cioè la presidente era Puschiasis». L'attuale dirigenza di Federconsumatori, dal canto suo, non giudica quella dell'insinuazione al passivo la strada migliore per avere i rimborsi, cosa che invece Consumatori attivi ritiene più che spendibile, anche se dovranno maturare determinate condizioni.

A dimostrare che il clima tra le associazioni non è tra i più sereni ci si mette pure Raimondo Gabriele Englaro, presidente regionale di Mdc, che attacca quanto fatto in passato proprio dalla Federconsumatori di Barbara Puschiasis. «Non capisco come si sia potuto perdere tutto quel tempo - racconta - con i famosi tavoli di conciliazione che non sono mai partiti. Hanno alimentato illusioni, invece i consumatori sono rimasti nelle sabbie mobili». *(m.ce.)*

Raimondo Gabriele Englaro

Barbara Puschiasis

«Ho detto ai miei figli di continuare la battaglia quando non ci sarò più»

Un'insegnante: non mollo, ho perso i risparmi di una vita di lavoro
Fondo governativo, ammissione al passivo, processi: tutte le opzioni

Cartelli di protesta

di Maurizio Cescon
UDINE

«Io non mollo. Ho detto ai miei figli di continuare la battaglia, quando non ci sarò più». È un'insegnante in pensione che parla, una delle migliaia di ex azionisti di Banca Popolare di Vicenza, ieri presente all'assemblea di Federconsumatori. La signora non rivela quanto ha perso per colpa di quei titoli diventati carta straccia nel giro di una notte nella primavera del 2016, ma lo fa intuire. «Un po' di più della mia liquidazione dopo 40 anni di lavoro a scuola». Dunque decine di migliaia di euro, quel denaro che doveva essere l'assicurazione per una vecchiaia serena oppure il gruzzoletto da donare ai figli, la somma per togliersi qualche sfizio o per fronteggiare gli imprevisti della vita, che sono sempre dietro l'angolo. È una delle tante storie emblematiche, una tra 12.500. Tanti erano i soci friulani di BpVi, gran parte "ereditati" dal cavalier Gianni Zonin grazie all'incorporazione in Pop Vicenza della storica Popolare Udinese, considerata "la" banca dei friulani, giusto vent'anni fa. Decine i casi simili a quelli della signora che in eredità, ai suoi parenti, lascerà una battaglia da combattere, per chissà quanti anni ancora. Vicende che ogni giorno diventano più complicate da gestire, perchè i soldi investiti in azioni non tornano più e le esigenze della quotidianità, invece, sono implacabili.

Ma quali speranze, adesso, possono coltivare gli ex soci per avere giustizia e soprattutto un risarcimento del danno, un rimborso, almeno di una parte di quei capitali andati in fumo? L'opzione principale è il Fondo governativo da 100 milioni di euro istituito con la Legge di Stabilità 2018 grazie a una formidabile pressione di tante associazioni dei consumatori (in prima linea quelle friulane) e della mobilitazione della gente. A che punto è l'iter? I decreti attuativi sono pronti, girano sui tavoli ministeriali in attesa dell'ok definitivo del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. Ma a rallentare il tutto c'è l'incertezza politica: il Paese è da un mese e mezzo senza un governo nel pieno dei suoi poteri e così le decisioni più impegnative devono essere condivise con i leader di quelli che sono i partiti "padroni" del palazzo, il Centrodestra (la Lega soprattutto) e i Cinque Stelle. Consumatori attivi nei giorni scorsi ha incontrato Luigi Di Maio e Matteo Salvini ed è in costante contatto con la presidenza del Consiglio. Il sottosegretario Baretta, nell'ultimo vertice pubblico, ha detto che non ci saranno paletti per essere ammessi al Fondo, sarà escluso solo chi non dimostrerà di aver subito violazioni nell'acquisto dei titoli. In contatto con Gentiloni è anche Federconsumatori nazionale che ha chiesto un incontro specifico e che è contraria alla clausola per la quale servirebbe una sentenza passata in giudicato per accedere ai rimborsi governativi. Tutti concordano infine che la dotazione attuale (100 milioni) non è sufficiente, ma è importante però sottolineare il principio che sta alla base, cioè il ristoro di chi è stato truffato. Il Fondo potrà successivamente essere incrementato in base alle domande che riceverà e attraverso le risorse derivanti dai cosiddetti conti dormienti, quelli cioè non reclamati dopo 10 anni. Facendo così non si graverebbe sulla fiscalità generale nè l'Unione europea potrebbe obiettare ventilando l'ipotesi dei vietatissimi aiuti di Stato.

La protesta dei risparmiatori davanti al tribunale di Vicenza

Una seconda ipotesi per i ristori è legata alla liquidazione delle ex Popolari. I crediti deteriorati ammontano a circa 20 miliardi, Bankitalia con una stima prudenziale ha detto che 9,5 verranno recuperati. La cifra coincide esattamente con i crediti privilegiati di Stato, banca Intesa e Fondo Atlante, che avranno la precedenza nei rimborsi. «Ma è sufficiente che vengano recuperati altri 500 milioni - sottolinea la presidente di Consumatori attivi Barbara Puschiasis - per poterli dividere tra i soci che hanno fatto domanda. E sarà una torta che si spartiranno forse 10, 15 mila ex azionisti rispetto ai 210 mila truffati».

Infine i processi in tribunale. Lì incombe il rischio prescrizione, ma l'attesa è per vedere se prima o poi saranno emesse sentenze di condanna verso i responsabili del crac, che ha polverizzato circa 12 miliardi di patrimonio sul territorio tra Veneto e Friuli.

ACCORDO CON RAISIN

Civibank raccoglie depositi nel mercato tedesco via web

CIVIDALE

La principale piattaforma on line paneuropea di depositi a risparmio, la Fintech tedesca Raisin, ha trovato nella Banca Popolare di Cividale un nuovo partner finanziario italiano. Per l'istituto friulano operativo in 7 province del Nordest si apre così una significativa fonte di raccolta di risparmio che dalla Germania potrà essere investito nelle aree di competenza della banca cividalese.

Operativa da qualche settimana, la partnership consente infatti a Civibank di essere presente sull'innovativo portale on-line di Raisin in modo da raccogliere depositi da risparmiatori privati tedeschi. La procedura di raccolta on-line è totalmente digitalizzata.

Con questo accordo la Banca Popolare di Cividale può attrarre dalla Germania depositi a tassi più bassi e per durate più lunghe rispetto alla raccolta italiana, oltre a integrare e diversificare ulteriormente le fonti di funding.

In futuro è prevista l'estensione del portale anche all'Austria e alla Spagna.

Soddisfatto il vicedirettore generale di Civibank Gianluca Picotti: «Crediamo che l'Europa per le banche non sia solo un sistema di rigide regole comuni, ma anche un'opportunità. Se da sempre accompagniamo le aziende clienti nelle operazioni di import-export in tutta Europa, ora con l'offerta di depositi ai clienti europei intendiamo aprirci ancora di più a un continente senza più confini».

«La Banca Popolare di Cividale - continua Picotti - con i suoi 132 anni di storia è un istituto solido e riconosciuto nel panorama delle banche regionali italiane proprio per la propensione alle innovazioni. Piuttosto che competere con le Fintech noi crediamo in un'alleanza con esse. Cercavamo un partner di questo tipo con precise caratteristiche e lo abbiamo trovato a Berlino».

POLITICA » VERSO IL GOVERNO

Incarico a Fico Partenza in salita

Mandato esplorativo per trovare un accordo Pd-M5s Il Colle prova a forzare, ma tra i dem restano le divisioni

di Alessandro Di Matteo
ROMA

Adesso tocca a Roberto Fico cercare una maggioranza per fare un governo, a lui il capo dello Stato ha affidato ieri il mandato di esplorare la possibilità di un'intesa tra M5S e Pd. Il presidente della Camera ha due giorni di tempo per provare questa strada, giovedì dovrà tornare al Quirinale a riferire. «Il punto fondamentale - ha assicurato - è che si deve partire dal programma per l'interesse del Paese». Ma il compito sembra al limite dell'impossibile, con l'ala renziana del Pd che ha già iniziato il fuoco di sbarramento.

Reazione che non sarà piaciuta a Sergio Mattarella. Il presidente della Repubblica ha ricevuto Fico nel pomeriggio e durante il colloquio non ha nascosto la propria irritazione per la situazione di stallo tra 5 Stelle e centrodestra: «Ho atteso altri tre giorni - ha detto - per registrare novità pubbliche, esplicite e significative, nel confronto con i partiti. Queste novità non sono emerse». Ma per il presidente «a distanza di quasi due mesi dalle elezioni va sottolineato il dovere di dare al più presto un governo all'Italia». Di qui la decisione di provare un altro schema, questa volta guardando al Pd.

Matteo Salvini

La mossa fa arrabbiare Matteo Salvini. Il leader della Lega è duro e parla senza riguardo per il galateo istituzionale: «Bisogna rispettare sempre le indicazioni del presidente, eccetera... Ma farò di tutto perché questa presa in giro (*il governo Pd-M5S, ndr*) non accada». Salvini evoca addirittura la piazza: «Non mi sembra corretto che governino secondi e terzi e i primi restino fuori. Se qualcuno prova a fare una cosa del genere ci troviamo a fare una passeggiata a Roma».

> **SALVINI EVOCA LA PIAZZA**
> Non è corretto che governino i secondi e i terzi arrivati alle elezioni Se accadrà, faremo una passeggiata a Roma

Luigi Di Maio invece replica via Facebook: «Ho chiesto a più riprese a Matteo Salvini di sedersi al tavolo come leader della Lega per discutere i termini del contratto di governo. Ma dal suo comportamento ho capito che non vuole assumersi responsabilità. Non si dica che non c'ho provato fino alla fine, adesso buona fortuna».

E di fortuna avrà bisogno anche Fico. In casa Pd i primi a parlare sono stati il presidente Matteo Orfini e il capogruppo in Senato Andrea Marcucci, vicinissimi a Renzi: un accordo con il Movimento 5 Stelle è impensabile, è stato il ritornello. «Eravamo, siamo e resteremo alternativi ai 5 Stelle», chiude Orfini. «Non ci sono le condizioni minime per una maggioranza Pd-5 Stelle», aggiunge Marcucci.

Solo successivamente arriva la mezza apertura dal segretario reggente Maurizio Martina: il Pd è pronto a confrontarsi a condizione che M5S garantisca «la fine di ogni ambiguità e di trattative parallele con noi e anche con Lega e centrodestra».

IL RETROSCENA

Da Mattarella c'è l'ultimo avviso Poi sarà l'esecutivo del presidente

di Ugo Magri
ROMA

> Dal Capo dello Stato **uno schema geometrico:** prima il tentativo a destra e adesso quello a sinistra. **Ancora per 48 ore**

Come lungo i binari, Sergio Mattarella sta procedendo lento (secondo alcuni fin troppo) però inesorabile. Non gli è bastato che l'esplorazione di Elisabetta Casellati si fosse conclusa venerdì con un buco nell'acqua: il presidente, per maggiore scrupolo, ha atteso altri tre giorni prima di prendere atto definitivamente che tra Lega e Cinque Stelle non c'è nulla di concreto, soltanto una voglia reciproca, al massimo un'attrazione o, per usare un'immagine che chi ama i cani certamente approverà, un «annusamento» tra vincitori destinato a rimanere tale.

A questo punto, sfidando serenamente l'ira di Salvini, e mettendo nel conto le reazioni a caldo dei pasdaran renziani che non hanno ben capito il gioco, Mattarella alle ore 17 di ieri ha voltato pagina. D'ora in avanti si lavorerà solo per un governo M5S-Pd perché insistere con la formula precedente sarebbe stata, quella sì, una perdita di tempo, anzi una presa in giro.

Per essere più inattaccabile, Mattarella non si è limitato a mettere una bella lapide sul sogno di un governo grillo-leghista. Ha scelto il nuovo esploratore secondo una logica geometrica, euclidea, identica a quello che una settimana fa l'aveva portato a lanciare in pista la presidente del Senato, e con un «perimetro» perfettamente speculare. Casellati aveva battuto la savana sulla destra, Roberto Fico si inoltrerà nella giungla a sinistra: tutto assai lineare e molto prevedibile, sostengono i frequentatori del Quirinale, per cui gli attacchi leghisti (parecchio sguaiati) e le critiche (nel loro caso invece piuttosto rispettose) delle due capogruppo berlusconiane Anna Maria Bernini e Mariastella Gelmini non hanno fatto al Capo dello Stato «né caldo né freddo».

Elisabetta Casellati

> » Inizia a farsi largo l'ipotesi di un discorso al Paese per spiegare la necessità dell'intervento

Semmai, ieri sera, l'attenzione del Colle era tutta orientata altrove. I consiglieri presidenziali avevano i radar puntati chi sul Pd e chi sui Cinque Stelle, per capire in che modo la scelta di Fico veniva accolta nei due partiti, con quali prospettive di riuscita e se le voci giunte insistenti sul Colle trovavano conferma. Di quali voci si trattava? Delle stesse anticipate ieri mattina sulla Stampa che ha raccontato come, durante il weekend, ci fossero stati contatti preliminari tra Di Maio e il mondo renziano: niente di chissà che, giusto un sondaggio riservatissimo grillino per capire se il Pd avrebbe sbattuto la porta davanti a un'offerta di dialogo o magari l'avrebbe socchiusa in cambio di qualche solenne impegno. Per esempio, della promessa di non trafficare mai più con la Lega, per nessuna ragione e nemmeno nel caso in cui Salvini, pentito, volesse tornare sui suoi passi.

Il leader 5 Stelle Luigi Di Maio. In alto a centro pagina la stretta di mano fra Mattarella e Fico

Prima di cena, puntualissimo, Di Maio ha postato su Fb quello che i vertici Pd si attendevano: un bye bye Salvini. Poi, quasi in tempo reale, il reggente dem Maurizio Martina ha aperto uno spiraglio ai Cinque stelle. Presto per dire che i due partiti inizieranno a ragionare di programma, ma le premesse ci sono. E se Fico, pure lui, tornasse da Mattarella a mani vuote? Per il momento, al Quirinale, non si considerano piani B. Se ne parlerà eventualmente giovedì. Però viene dato per certo che, una volta esauriti tutti i tentativi di mettere d'accordo i protagonisti, il presidente dovrà calare l'asso. Sotto forma di governo da lui nominato e mandato alle Camere a raccogliere la fiducia di chi ci sta. Quello che Mattarella ha detto a Fico, ed è rimbalzato all'estero, non lascia dubbi: «A quasi due mesi dal 4 marzo, va sottolineato il dovere di dare al più presto un governo all'Italia».

È l'ultima chiamata ai partiti, quasi un estremo appello alla responsabilità perché poi scatterà, appunto, il «dovere» di intervenire comunque. E si può star certi che, nel caso in cui dovesse esporsi di persona per mettere in piedi il «suo» governo, anche transitorio, Mattarella ne spiegherebbe le ragioni con grande chiarezza. Ipotizzare un discorso alla nazione per adesso è prematuro, suonerebbe perfino minaccioso (e non è lo stile dell'uomo). Ma la pazienza presidenziale è agli sgoccioli: dei giochi tattici l'Italia non ne può più, se non decolla il dialogo M5S-Pd una decisione verrà presa.

Lotti tentato, Boschi rigida E Renzi dice no ai grillini

Di Maio sbologna Salvini e Martina prova invano ad aprire uno spiraglio ai 5 Stelle Tra i democratici si vocifera di un premierato al segretario generale del Quirinale

di Carlo Bertini e Francesca Schianchi
ROMA

La mossa inattesa di Di Maio arriva nel tardo pomeriggio, dopo ore di tensioni pubbliche tra il reggente Martina che timidamente prova ad aprire uno spiraglio e renziani scatenati con agenzie fotocopia: mai con il M5S. Un post con quel «buona fortuna» a Salvini che assomiglia a una chiusura: «Un fatto importante», lo definisce da Firenze l'ex segretario del Pd, Matteo Renzi, «ma non cambia niente», aggiunge. La sua linea resta quella predicata da cinquanta giorni a questa parte: no a ogni accordo. Almeno per ora, perché l'ex leader che ancora controlla gran parte dei gruppi parlamentari, senza il quale nessuna intesa con i grillini può andare in porto, si trova lacerato tra opinioni e consigli diversi.

Non solo di fedelissimi di seconda o terza fila, ma addirittura delle due persone che lui più ascolta e tiene in considerazione, la quintessenza del giglio magico: Luca Lotti e Maria Elena Boschi.

Lui è l'uomo che i grillini hanno individuato come tramite per raggiungere il capo. Ha in comune con i vertici pentastellati una legislatura, durante la quale si sono stretti rapporti e conoscenze. Già da qualche giorno il suo telefono squilla, e il ministro dello Sport, racconta chi lo conosce bene, comincia a riflettere se non sia il caso di intavolare un discorso.

Dall'altra parte però, c'è la Boschi: oggetto di attacchi e critiche feroci da parte dei Cinque stelle, che sul caso Banca Etruria hanno impostato buona parte della campagna elettorale, è assolutamente ostile a qualunque ipotesi di aprire una discussione con loro. Tanto più che, se il Pd dovesse mettere come condizione il veto a Di Maio premier, il M5S avrebbe pieno titolo di imporre un analogo veto a incarichi di governo su qualcuno del Pd: e lei sarebbe la prima della lista.

Ilsegretario reggente del Pd Maurizio Martina ieri ha fatto tappa in Fvg in vista del voto delle Regionali

Luca Lotti e Maria Elena Boschi, consiglieri di Matteo Renzi

Per ora, la posizione resta di chiusura, come fatto sapere via sms da Lotti a deputati smarriti che gli hanno chiesto lumi, e dimostrato dalla sfilza di commenti di parlamentari renziani usciti a raffica a metà pomeriggio in risposta a un retroscena dell'agenzia Dire.

Si prevedeva quello che poi Martina avrebbe pronunciato a sera, «ci confronteremo con il presidente Fico con spirito di leale collaborazione» purché si ponga fine a «ogni ambiguità e a trattative parallele con noi e anche con Lega e centrodestra». Apriti cielo: dal capogruppo Marcucci al segretario toscano Parrini alla fedelissima Malpezzi è un coro di «distanze invalicabili» e «condizioni minime» assenti. A un certo punto è il presidente Orfini, l'ultimo capocorrente rimasto stabilmente accanto a Renzi, che sarà nella delegazione ricevuta oggi alle 14.30 dal presidente Fico, a incaricarsi di contrastare qualunque velleità di apertura di Martina: «Eravamo, siamo e resteremo alternativi ai Cinque Stelle per cultura politica, programmi e idea della democrazia. Quindi non ci sono le condizioni per un accordo politico tra Pd e M5S». Dichiarazioni che portano quasi alla rissa pubblica, quando il deputato della minoranza Francesco Boccia le definisce «gravi e irrispettose», e chiede una Direzione in cui confrontarsi: organo che potrebbe venire convocato giovedì.

Sarebbe il luogo giusto per mettere sul tavolo le due linee che ormai sempre più chiaramente si delineano nel partito. «L'accordo non si farà mai, perché ai Cinque stelle serve tutto il Pd unito, e tutti non ci staremo mai», prevedono dalla maggioranza.

Tra i «governisti», però, si fa strada un'altra suggestione. Sanno che il presidente Mattarella vuole evitare un governo ad alto tasso di populismo, e pensano che questo potrebbe indurlo ad aumentare la moral suasion sui dem. E allora, fallito il tentativo Fico, potrebbe provare un'altra strada: un governo del Presidente guidato dal segretario generale del Quirinale, Ugo Zampetti. Sarebbe difficile per Renzi, pensano nella minoranza, dire no al capo dello Stato e a un civil servant. Anche se lui, a chi nei giorni scorsi ha paventato l'ipotesi di un esecutivo istituzionale, ha già prospettato una strategia: potrebbe dire sì solo a condizione che ci stessero anche i Cinque stelle. Convinto che mai darebbero il via libera a un governo stile Prima Repubblica.

Il deficit sotto il 3%, ma il debito pesa Il Def in versione soft è atteso per giovedì

Il Tesoro ha promesso un significativo calo del debito pubblico da quest'anno e forse la riduzione sarà indicata nel Def (Documento di Economia e Finanza) in arrivo. Ma ora l'Italia, con il suo 131, 8% del Pil, è seconda in Europa solo alla Grecia. Insomma è ancora il debito il problema principale della finanza pubblica. Sul fronte deficit, l'Italia si è infatti comportata meglio, rimanendo sotto il 3%. Il prossimo Def ne indicherà a partire dal 2019 una drastica riduzione, legata agli aumenti Iva che, senza un intervento politico, scatteranno inevitabili. I rialzi dell'imposta e delle accise – nel complesso 12, 5 miliardi nel 2019 e 19, 1 nel 2020 – sono infatti proprio ciò di cui i conti necessitano per avvicinarsi nei tempi stabiliti al pareggio di bilancio. Toccherà al prossimo governo decidere se e come disinnescarle. L'attuale esecutivo si limiterà a tracciare il quadro macroeconomico attuale. I tempi per la presentazione dovrebbero essere ormai stretti, probabilmente giovedì.

REGIONALI

Il centrodestra conquista il Molise

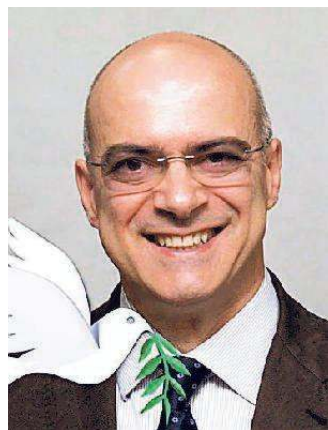
Toma è il neogovernatore: ha battuto il rivale 5 Stelle col 43% delle preferenze

Il neogovernatore Donato Toma

di Mariaelena Finessi
CAMPOBASSO

Per buona pace di chi fatica a credere che nelle realtà locali possa avere la meglio la conoscenza personale del candidato invece che l'ideologia politica, qualunque essa sia, è lo stesso Donato Toma – neo governatore del Molise – a lasciarsi sfuggire, a caldo, la formula della vittoria del centrodestra alle consultazioni regionali: «Le liste ci hanno aiutato a vincere e io ho capitalizzato il mio radicamento sul territorio». Un radicamento facile dal momento in cui il Molise oltre ad essere la più piccola regione a statuto ordinario d'Italia è anche la meno popolosa e dunque, dove è più facile trovare un riscontro in termini di voti. Una conferma arriva anche dall'Istituto Cattaneo che in un'analisi delle consultazioni di domenica – a cui ha preso parte solo il 52,2% degli elettori (contro il 71,6% del 4 marzo) – spiega che la crescita del centrodestra (balzata dal 29,8% delle politiche al 49,3% del 22 aprile: +19,5%) «è dovuta in buona parte alla composizione della coalizione che comprendeva ben nove liste all'interno delle quali hanno trovato posto complessivamente 180 candidati, ciascuno alla ricerca dei propri voti». E così, dopo una notte testa a testa con il candidato 5 Stelle, alla fine Toma ha conquistato il 43,46% delle preferenze, in netto vantaggio sul candidato del Movimento 5 Stelle, Andrea Greco, fermo al 38,50%. Molto più staccato, con il 17,1%, il candidato del centrosinistra, Carlo Veneziale –di fatto poco coinvolto e convincente, tant'è che è sembrato aver rinunciato a fare campagna elettorale –, in fondo Di Giacomo (Casapound) con lo 0,42%.

All'interno del centrodestra, Forza Italia con il 9,4% resta, seppur di poco, primo partito ma in netto calo dal 16,1% delle recenti politiche, quando già Michele Iorio, ex presidente forzista del Molise, si era presentato nella lista di Noi con l'Italia, portandosi dietro i suoi storici elettori, sottraendoli così al partito di Berlusconi. La Lega si è attestata all'8,3%, poco sotto il risultato del 4 marzo (da 8,7%). Molti candidati, sia di centrodestra che di centrosinistra, hanno cambiato casacca in questa tornata elettorale, passando sul fronte opposto e scambiandosi dunque le coalizioni di appartenenza. Un elemento da considerare quando si cercano le ragioni di un ribaltamento del risultato delle politiche che avevano visto i 5 Stelle sfondare il 44%. Amarezza per i pentastellati: sono il primo partito (31%), ma non è bastato per la vittoria. Il vero sconfitto è il Partito Democratico che non abbatte il muro del 10%. Ghiotta occasione per rinfocolare le aspirazioni nazionali della coalizione di centrodestra: «Siamo uniti e nessuno ci può spaccare», ha commentato Toma. Un messaggio da far arrivare a Di Maio per smontare il suo sogno di un governo senza Forza Italia.

Giorgia Meloni si accoda e su Fb scrive che la vittoria della sua coalizione «è un'altra indicazione chiara per Mattarella: gli italiani vogliono un governo guidato dal centrodestra».

POLITICA » AL CINEMA

“Loro” stregati da Silvio Un film specchio del Paese

Oggi in sala la prima parte della pellicola di Sorrentino sul mondo dell’ex premier Un potente che si fa avvicinare, il racconto è tenero. Il regista: lui come un torero

Toni Servillo alias “Silvio” con la moglie interpretata da Elena Sofia Ricci

di Fulvia Caprara
ROMA

La provincia assetata di notorietà, gli affari sporchi dei politici collusi, le ragazze pronte a tutto in cambio di soldi, le piste di cocaina, le feste esagerate, la Capitale come traguardo della corruzione e, su tutto, la presenza oscura di una divinità del male cui vengono offerte vittime sacrificali, come si usava un tempo, sugli altari di religioni remote.

Al confronto Silvio Berlusconi (Toni Servillo), in scena dopo un’ora e un quarto di film, addobbato come un’odalisca sul prato verde della villa in Sardegna, è solo un uomo che insegue il suo sogno (momentaneamente) infranto, un dispensatore, piuttosto ridicolo, di ricette per la sopravvivenza, barzellette mediocri, sorprese da luna park. Il primo capitolo del film di Paolo Sorrentino, «Loro 1», da oggi nei cinema, parla dell’Italia rapita dall’incantesimo berlusconiano, del miraggio di uno che si è fatto da solo e che adesso può tutto, dell’ipnosi televisiva che non risparmia nessuno, animali compresi.

Da quello schema ossessivo e ripetitivo, quiz-Mike Bongiorno-valletta sorridente, scaturisce un presepe vivente di personaggi caricaturali che aspirano a diventare come lui: « “Loro” – spiega l’autore – ambisce a raccontare alcuni italiani, nuovi e antichi al contempo. Anime di un purgatorio immaginario e moderno che stabiliscono sulla base di spinte eterogenee, quali ambizione, ammirazione, innamoramento, interesse, tornaconto personale, di provare a ruotare intorno a una sorta di paradiso in carne ed ossa, un uomo di nome Silvio Berlusconi».

Così, incontro al miraggio, corrono affannati, stravolti, accecati, l’imprenditore Sergio Morra (Riccardo Scamarcio) fac simile del faccendiere barese Gianpaolo Tarantini, sua moglie Tamara (Euridice Axen), il politico ex ministro Santino Recchia (Fabrizio Bentivoglio) in cui molti ritrovano Sandro Bondi, l’abile e sensuale tessitrice Kira (Kasia Smutniak), figura a metà tra Sabina Began e Nicole Minetti, il cantautore Mariano (Giovanni Esposito) pronto, proprio come Apicella, ad assecondare la passione canora dell’ex premier: «Ai miei occhi questi italiani – osserva Sorrentino – contengono una contraddizione che è un mistero, sono prevedibili, ma indecifrabili. Rappresentano un mistero nostrano di cui il film prova a occuparsi, senza emettere giudizi».

La chiave inedita della «tenerezza» («un tono che oggi – riflette il regista – viene giustamente considerato rivoluzionario») domina soprattutto la seconda parte di narrazione, quella che vede Berlusconi in vacanza, bandana in testa, tutto preso dal tentativo di recuperare il legame con la moglie Veronica (Elena Sofia Ricci), ferita nella dignità dopo i trascorsi del consorte con la giovanissima Noemi Letizia, chiamata, nel film, con il suo vero nome: «Un tempo si parlava, si ricorderà, di “disincarnazione” del potere. Silvio Berlusconi, invece, è probabilmente il primo uomo di potere a essere un mistero avvicinabile».

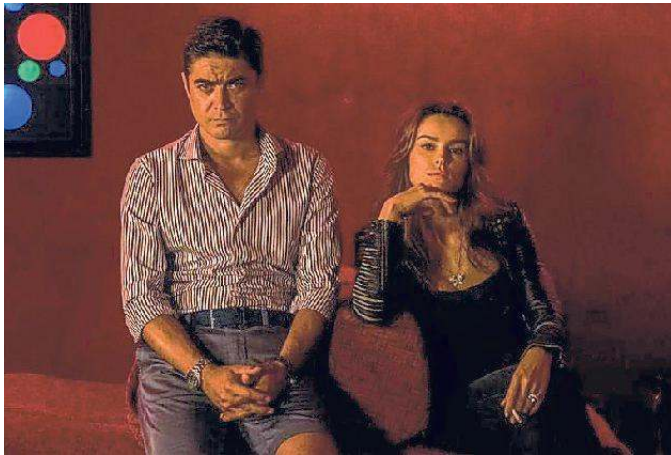
Per definirlo Sorrentino chiama in causa Hemingway che, in «Fiesta», scrive «non c’è nessuno che vive la propria vita fino in fondo, eccetto i toreri». A suo dire Berlusconi è un torero, e la corrida in cui volteggia, tra una bestia pericolosa e un pubblico sanguinario, non è spettacolo migliore di lui. Potranno esserci proteste, potrà esserci chi si sentirà offeso e anche chi, nell’anno del «MeToo», se la prenderà con un regista che descrive un universo di donne ugualmente pronte a vendersi. Nessuno, però, potrà negare che la materia di «Loro» è il cinema puro. Fatto di invenzioni potenti e ironie irresistibili. Un viaggio stupefacente nel caos delle emozioni.

VISTO DA ARCORE

Il Cav temeva la mazzata Ora un sospiro di sollievo

di Fabio Martini
ROMA

Tanto rumore per nulla? Quando Silvio Berlusconi vedrà la romantica scena finale di “Loro”, sarà rassicurato. Certo, non è tutto il film ma quella sequenza è toccante: Silvio prova a riconquistare Veronica su una giostra e mentre i due estenuati sposi vengono dondolati, da dietro un cespuglio appare Fabio Concato che canta “Una domenica bestiale”, la canzone che fece da colonna sonora al tempo del loro innamoramento.

La chiusa felliniana, persino commovente, chiude la prima parte di “Loro” e racconta bene l’atteggiamento del regista Sorrentino verso Berlusconi, che nel film viene raccontato per quel che è: cinico e spiritoso, assatanato e almeno apparentemente sentimentale. Berlusconi è talmente sopra le righe al naturale che Sorrentino non ha voluto buttarla in caricatura. Per dirla con le note di regia del regista, di Berlusconi è raccontato l’uomo «e in modo solo marginale il politico», il suo essere

Riccardo Scamarcio e Kasia Smutniak tra i protagonisti del film

«mistero avvicinabile», la sua capacità di essere «infaticabile narratore di sé stesso». E proprio Sorrentino battezza il Cavaliere con una definizione ambivalente, non antipatizzante: «Un torero».

Ecco perché Silvio Berlusconi, nelle ultime ore rassicurato dalla sua “controinformazione”, non ha accelerato la visione del film. Avrebbe dovuto vederlo ieri sera, ma alla fine ci ha rinunciato: non c’era più fretta. Aveva avuto il piccolo, naturale privilegio di vederlo a casa, qualche ora prima che arrivasse - oggi pomeriggio - nei cinema di tutta Italia. La stessa opportunità che esattamente 10 anni fa ebbe Giulio Andreotti, quando Sorrentino gli dedicò «Il divo». Visto in anteprima Andreotti commentò: «È molto cattivo, è una mascalzonata, direi. Cerca di rivoltare la realtà facendomi parlare con persone che non ho mai conosciuto». Sorrentino replicò con sapienza: «Andreotti ha reagito in modo stizzito e questo è un buon risultato perché di solito lui è impassibile di fronte a ogni avvenimento. La reazione mi conforta e mi conferma la forza del cinema rispetto ad altri strumenti critici della realtà». E comunque davanti al grande successo del film Andreotti rinunciò alla tentazione di azioni legali.

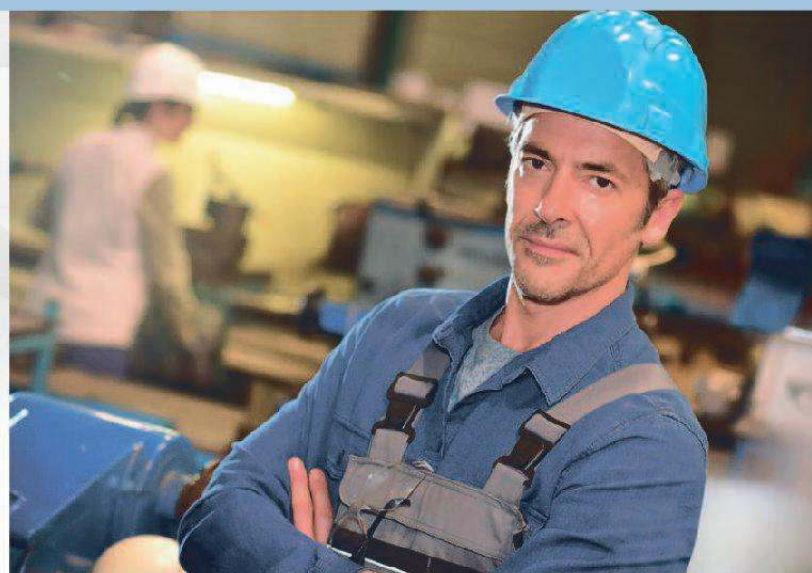
Ma il film di Sorrentino era temutissimo da Silvio Berlusconi. Soprattutto per un rischio: quello di riaccendere i riflettori e la memoria su una stagione molto opaca, quella nella quale non solo gli italiani ma centinaia di milioni di cittadini nel mondo identificarono Berlusconi come un uomo pronto a qualsiasi espediente pur di dare soddisfazione alle proprie passioni sessuali.

Una stagione che coincise anche con il declino politico di Berlusconi. Ma se da qualche tempo il Cavaliere ha recuperato un ruolo, Paolo Sorrentino è oggi il regista italiano più apprezzato in giro per il mondo. Premio Oscar, già vincitore a Cannes, il regista napoletano ha un’audience potenziale in Paesi influenti e un rilancio in “mondovisione” del Berlusconi più deteriore era considerato nell’entourage del “dottore” un pericolo.

Tutti alla corte di Silvio, che però appare alla fine

Può sorprendere che in «Loro 1», primo episodio del dittico di Sorrentino, il personaggio Silvio Berlusconi non appaia sullo schermo che alla fine. In realtà la sua è un’assenza-presenza, tutto il gran carosello sessuale cui assistiamo in precedenza è messo su in funzione di “Lui”: per essere ammessi alla sua corte come nelle ambizioni di Riccardo Scamarcio, cocainomane di Taranto all’arrembaggio della Capitale; o per continuare a goderne i favori, come nel caso di Kasia Smutniak, sua ex amante. Con l’occhio ai grotteschi affreschi felliniani e in un’idea pasoliniana di sesso svilito dal consumismo al potere, Sorrentino ci introduce nei gironi infernali di una società spazzatura, evocandone la decadenza in chiave visionaria piuttosto che di cronaca. Silvio alias Toni Servillo, se ne sta rintanato nella mega villa in Sardegna e si annoia: la moglie Veronica (Elena Sofia Ricci) gli tiene il muso, ha perso le elezioni (evidentemente siamo nel 2007), quelle fanciulle in fiore che Scamarcio gli esibisce sotto il naso sono solo a portata di cannocchiale. Per ora...

mètaSalute

Accesso rapido alle prestazioni dentarie mètaSalute in assistenza diretta

A) PRIMA VISITA E ABLAZIONE TARTARO

Per accedere ad una prestazione odontoiatrica presso il network RBM Assicurazione Salute (assistenza diretta) devi:

A. effettuare preliminarmente una **PRIMA VISITA CON ABLAZIONE TARTARO** presso un dentista convenzionato che valuterà il tuo stato di salute dentaria indicandoti l'eventuale bisogno di cure successive;

B. avere già scelto il **dentista convenzionato** (si veda sito www.fondometasalute.it o App mètaSalute) presso la quale effettuare la prestazione;

C. avere già fissato con il dentista convenzionato **l'appuntamento** in cui effettuare la prestazione sanitaria;

D. a questo punto puoi accedere al **sito di mètaSalute,** alla **App di mètaSalute** o chiamare **il numero verde 800 18 96 71** comunicando, con un preavviso di **almeno 24 ore lavorative dall'appuntamento:**
   - a. la prestazione da eseguire;
   - b. il nome del dentista convenzionato;
   - c. data ed ora dell'appuntamento;

E. riceverai a mezzo **sms/email l'autorizzazione** per la prestazione richiesta da portare con te il giorno dell'appuntamento.

NOTA BENE:
Per l'effettuazione della **PRIMA VISITA** non è necessario disporre della prescrizione.

B) CURE ODONTOIATRICHE SUCCESSIVE

Se, dopo aver fatto la PRIMA VISITA, il dentista convenzionato riscontra la necessità di effettuare ulteriori cure dentarie, prima di contattare la Centrale Operativa devi ricordarti di:

A. chiedere al dentista convenzionato la **prescrizione** delle cure dentarie da effettuare nell'appuntamento successivo, con indicazione del **quesito diagnostico** o della **patologia;**

B. avere già **fissato con il dentista convenzionato** l'appuntamento in cui effettuare la prestazione odontoiatrica;

C. a questo punto puoi accedere al **sito di mètaSalute,** alla **App di mètaSalute** o chiamare **il numero verde 800 18 96 71** comunicando, con un preavviso di **almeno 24 ore lavorative dall'appuntamento:**
   - a. la prestazione da eseguire;
   - b. il quesito diagnostico o la patologia;
   - c. il nome del dentista convenzionato;
   - d. data ed ora dell'appuntamento;

D. trasmettere a RBM Assicurazione Salute **copia della prescrizione medica;**

E. riceverai a mezzo **sms/email l'autorizzazione** per la prestazione richiesta da portare con te il giorno dell'appuntamento.

NOTA BENE:
- Se sei già stato autorizzato per un piano di cura di competenza 2017 usufruirai del massimale 2017.
- Se sei già stato autorizzato per un piano di cura dal 01/01/2018 al 14/03/2018, chiederemo, direttamente al tuo dentista, indicazione di tutte le prestazioni effettuate fino al 14/03/2018. Per le eventuali prestazioni successive dovrai provvedere a contattarci direttamente sulla base della procedura appena descritta.

IL CASO » MOSSA DELLA FARNESINA

Alfie è cittadino italiano rinviato lo stop alle cure

Liverpool, bimbo grave. La battaglia dei genitori. Medici pronti a staccare la spina
Nuovo appello del Papa. Il ministero punta all'immediato trasferimento a Roma

di Denis Artioli
TORINO

La vita o la morte del piccolo Alfie, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Liverpool, dipendono dal via libera al suo trasferimento in Italia. Ieri sera Papa Francesco ha lanciato un nuovo appello via twitter: «Commosso per le preghiere e la vasta solidarietà in favore del piccolo Alfie Evans, rinnovo il mio appello perché venga ascoltata la sofferenza dei suoi genitori e venga esaudito il loro desiderio di tentare nuove possibilità di trattamento».

La Farnesina, con una mossa a sorpresa, ieri ha comunicato che i ministri degli Esteri, Angelino Alfano e dell'Interno Marco Minniti, hanno concesso la cittadinanza italiana al bambino di 23 mesi, affetto da una grave patologia neurodegenerativa e in condizioni che, per i medici inglesi, sono «irrimediabili». La giustizia del Regno Unito aveva dato il via libera a "staccare la spina" del macchinario che tiene in vita il piccolo, ma la procedura, che doveva essere eseguita ieri, è stata sospesa.

Anthony Hayden, il giudice della corte d'appello britannica che ha autorizzato i medici di Liverpool a spegnere le apparecchiature salvavita, ha accettato di avere un confronto telefonico «urgente» entro la serata di ieri con i rappresentanti legali italiani che assistono la famiglia di Alfie. È grande la mobilitazione per impedire che le cure siano interrotte.

«Il governo italiano – dice la Farnesina – auspica che l'essere cittadino italiano permetta, al bambino, l'immediato trasferimento in Italia». «In Italia, con il biotestamento, abbiamo una legge esplicita sul fine vita e, per quanto riguarda i minori, i titolari del diritto di scelta sono i genitori – ha dichiarato Maria Pia Garavaglia, vice presidente del Comitato nazionale di Bioetica – È evidente che con l'acquisizione della cittadinanza italiana si applicherà la legge italiana, quindi saranno i genitori a decidere».

Ed è ciò che chiede il papà di Alfie: «Mio figlio appartiene all'Italia, sono qui e qui resto, continuo a lottare come Alfie continua a lottare» ha detto ieri Tom Evans, parlando ai sostenitori che protestano davanti all'ospedale di Liverpool, contro la decisione della giustizia britannica. L'uomo ha spiegato di essere in contatto con l'ambasciatore italiano. «Ad Alfie è stata riconosciuta la cittadinanza italiana – ha detto il papà – attendiamo che il ministro degli esteri italiano chiami Boris Johnson».

La Corte europea dei diritti umani aveva ritenuto inammissibile il ricorso presentato dai genitori di Alfie. Un'istanza con cui papà e mamma chiedevano di stabilire che le autorità britanniche stavano violando il diritto alla libertà di movimento del piccolo, non consentendo il trasferimento a un altro ospedale.

Anche dal Vaticano è stato compiuto un estremo tentativo per evitare che i medici pongano fine alla vita del piccolo. Mariella Enoc, presidente dell'ospedale pediatrico del Vaticano, ieri mattina è volata a Liverpool per esprimere ai genitori di Alfie «la vicinanza di Papa Francesco» e ha tentato anche un confronto con i vertici dell'ospedale britannico che, però, non c'è stato. Papa Francesco le aveva chiesto di fare «il possibile e anche l'impossibile» per aiutare il bambino e la sua famiglia. L'ospedale Bambino Gesù, che non ha mai nascosto la complessità del quadro clinico, è pronto da tempo ad accogliere Alfie. E monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, auspica «che si possa riprendere un dialogo che renda più umana l'esistenza. Pena la lacerazione. A me pare davvero incredibile che si giunga a decidere su una cura da proseguire o da abbandonare, soprattutto quando si tratta di vita e morte, con una sentenza di un tribunale».

Tutto il mondo cattolico si è mobilitato per sostenere la battaglia dei genitori di Alfie. Gigi De Palo, presidente del Forum Famiglie, dice: «L'Italia sta dimostrando ancora una volta di essere un luogo in cui la dignità di una persona umana ha un peso. Una lezione di umanità».

Roma, bambina salvata dall'innesto di un mini-cuore

Un mini-cuore artificiale del diametro di 15mm e 50 grammi di peso (foto) ha salvato la vita di una bambina di 3 anni ricoverata al Bambino Gesù di Roma. L'Ospedale della Santa Sede ha ottenuto l'autorizzazione straordinaria dalla Food and Drug Administration (Fda) americana e dal Ministero della Salute italiano, per l'utilizzo di una pompa cardiaca miniaturizzata (l'Infant Jarvik 2015), la cui sperimentazione clinica partirà prossimamente negli Stati Uniti. Affetta da miocardiopatia dilatativa e in lista di trapianto cardiaco, la bambina aveva già subito l'impianto di un Berlin Heart, un cuore artificiale paracorporeo (che necessita l'ausilio di una consolle esterna collegata con cannule al torace del paziente) e un episodio di emorragia cerebrale dal quale si sta lentamente riprendendo. Successivamente, per un recupero della funzione cardiaca, era stata tentata la rimozione del Berlin Heart senza successo. La piccola è stata quindi nuovamente assistita con un sistema temporaneo di assistenza cardiocircolatoria anche a causa di una infezione dei tramiti delle precedenti cannule. A quel punto, la sola opzione terapeutica salvavita era rappresentata dall'Infant Jarvik 2015, unica pompa intratoracica con alimentazione tramite un cavo addominale. Previo consenso della Fda, del Ministero della Salute e del Comitato Etico dell'ospedale, l'intervento è stato eseguito dal Dr. Antonio Amodeo e la sua èquipe il 2 febbraio e la piccola è stata estubata dopo 10 giorni. Attualmente le condizioni sono buone, in attesa del trapianto cardiaco.

shopping senza confini – Villach

ATRIO

ARIA DI PRIMAVERA: irresistibile voglia di shopping!

IL 25 APRILE SIAMO APERTI

La stagione primaverile nel centro commerciale di Villach, a pochi chilometri da Tarvisio, offre tante idee colorate da mettere nel carrello!

Lo shopping center più grande della Carinzia celebra l'arrivo della bella stagione in tutti i suoi 92 negozi e nel nuovissimo OVS, il più grande della regione. Un ambiente accogliente, a misura di famiglie, con i 2.000 parcheggi gratuiti e il rinnovato Lollipop, paradiso del gioco e del divertimento per i bambini. Atrio è l'ideale per lasciarsi conquistare da tante idee originali o per una pausa relax in uno dei numerosi caffè, bar e ristoranti, tutti nel segno della migliore qualità.

#atriovillach | atrio.at

La piazza di Toronto in preda al panico dopo l'episodio

Toronto, furgone sulla folla: cinque morti

TORONTO

Terrore a Toronto, in Canada, dove a giorni si svolgeranno alcuni G7, dove un furgone bianco all'ora di pranzo è piombato sul marciapiede di una delle vie più affollate della città travolgendo i passanti. Le autorità hanno confermato almeno dieci feriti, tuttavia alcuni media locali parlavano di almeno cinque morti. Ma la scena lascia pochi dubbi, con tantissime persone in terra, insanguinate: alcune ricevono i soccorsi e altre invece – raccontano i testimoni – sembrano prive di sensi. E c'è chi avrebbe visto un passeggino volare. L'uomo che era alla guida del mezzo, dopo aver investito la folla, si è dato alla fuga, ma la sua corsa sarebbe stata bloccata dalla polizia dopo circa un chilometro, quando è stato circondato dagli agenti che sono riusciti ad arrestarlo senza sparare. Anche se alcuni testimoni raccontano di aver visto l'uomo estrarre una pistola e puntarla verso i poliziotti. Ma anche questo particolare non è stato confermato. Il tutto è avvenuto in una zona commerciale, dove in tanti erano in strada in pausa pranzo.

Altissima la tensione nella metropoli dove in questi giorni sono in corso i lavori di alcuni G7 ministeriali, come quello dei ministri degli Esteri e quello dei ministri dell'Interno, a cui partecipano sia Angelino Alfano sia Marco Minniti. Anche se la sede di questi eventi dista circa 30 chilometri dal luogo dell'incidente.

Gli investigatori non azzardano ipotesi, spiegando come tutte le piste vengono seguite, dal semplice incidente a quella di un possibile attacco premeditato. Ma alcuni testimoni descrivono il furgone inseguire una a una le vittime.

Bimbo con due madri riconosciuto a Torino La sindaca firma l'atto

Appendino: «Evento storico, si avvii un percorso di legge» Le mamme: «Abbiamo dato coraggio a tutte le coppie gay»

di Lara Loreti

TORINO

Ora è ufficiale: il bebè finalmente ha due genitori, Chiara Foglietta e Micaela Ghisleni. Il Comune di Torino ha registrato ieri all'anagrafe il bimbo, nato il 13 aprile, riconoscendolo figlio delle due mamme. Una svolta possibile grazie alla discesa in campo della sindaca Chiara Appendino, che in mattinata ha firmato l'atto. Fino a pochi giorni fa, infatti, il piccino all'anagrafe era stato iscritto come figlio della sola Chiara Foglietta, consigliera comunale del Pd, "nato da un'unione naturale con un uomo", pur essendo stato invece concepito con procreazione medicalmente assistita. Tutto per una lacuna legislativa: in Italia nessuna norma prevede il riconoscimento di due madri (ma nessuna lo vieta). Una situazione paradossale contro la quale la coppia ha protestato con forza. Ma la prima cittadina torinese ha colmato il vuoto, riuscendo a emozionare Foglietta e Ghisleni, e anche tutte quelle coppie omosessuali che hanno o progettano di avere un figlio.

«Oggi non si è solo scritto un atto. Un nome su un foglio. Si è scritta una pagina importante della nostra Storia – è il commento della neo mamma, consigliera dem su Facebook – Il nostro bimbo ora è ufficialmente registrato ed è figlio mio e di Micaela anche per lo Stato italiano. Abbiamo aperto una strada importante per tutte le coppie che si trovano nella nostra stessa situazione, abbiamo dato coraggio a quelle donne che non hanno più intenzione di dichiarare il falso». Le due madri, che nella loro battaglia per i diritti civili sono state assistite dall'avvocato Alexander Schuster e sostenute dal Coordinamento Torino Pride, ringraziano la sindaca e ora chiedono che «si riempia il vuoto legislativo quanto prima».

La decisione del Comune di Torino ha sollevato polemiche, soprattutto nel popolo dei difensori della famiglia cosiddetta tradizionale, ma Appendino va dritta per la sua strada: «Con un'annotazione all'atto che accoglie l'istanza di riconoscimento e di genitorialità da parte di entrambi i componenti della coppia, Torino ha messo in pratica una soluzione, che consentirà a tutte le coppie di persone dello stesso sesso con figli ad essere riconosciute come famiglie. Speriamo di avere generato un percorso, che adegui l'attuale sistema normativo all'evolvere della società civile». La sindaca sostiene che quello del bebè di Foglietta sia il primo caso in Italia di un bimbo riconosciuto come figlio di due mamme, ma a rivendicare il primato è anche il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che ha ricordato la storia di Ruben, nato in Spagna tre anni fa e riconosciuto dal Comune partenopeo come figlio di due madri.

Ghisleni e Foglietta con il passeggino fuori dal Municipio di Torino

COMMERCIO » SHOPPING SENZA LIMITI

di Michela Zanutto
UDINE

Clienti alla cassa di un supermercato: sia il 25 Aprile sia il 1° maggio ci sarà un'ampia libertà di scelta

Quasi tutti i supermercati aperti domani e il 1° maggio

Fa eccezione il sistema Coop. Libertà di scelta per Conad e Despar

Grande distribuzione tutta aperta – o quasi – per il 25 aprile e il primo maggio. Fatta eccezione per la Coop (dove i dipendenti hanno un contratto integrativo che "salva" le festività nazionali), le altre catene tengono le serrande alzate soprattutto nel giorno che celebra la Liberazione dal nazifascismo. Fra i big, solo l'Emisfero rispetta la festa dei lavoratori, mentre Aspiag (Despar) lascia libertà ai singoli supermercati. Conad e Decathlon si affidano ai loro associati, mentre Carrefour terrà aperto. Il 95% delle catene che aderiscono a Confimprese, che rappresenta gruppi come Conbipel, Primadonna, Miniconf, Yamamay, Tally Weijl e Carpisa non incrocierà le braccia. Ikea chiuderà solo il 1° maggio.

Le aperture dei punti vendita previste dalle aziende di Federdistribuzione per le festività del 25 aprile e del 1° maggio sono «l'espressione di un servizio che viene offerto ai consumatori e ai turisti, italiani e stranieri – ha sottolineato il presidente, Claudio Gradara –. Non bisogna dimenticare che 12 milioni di persone entrano nei punti vendita della distribuzione moderna organizzata ogni domenica, vedendo in questo un'opportunità di gestione del proprio tempo. Un'esigenza che sarebbe profondamente sbagliato deludere». Davanti a nuove esigenze dei turisti da un lato e della collettività dall'altro, Federdistribuzione palesa il proprio obiettivo, ovvero «andare incontro alle nuove esigenze della collettività, rispettando i criteri di sostenibilità economica delle imprese – ha aggiunto Gradara –. L'auspicio è che le istituzioni e tutte le componenti del settore del commercio, in rappresentanza di ogni stakeholder, condividano questo approccio e non creino le condizioni, attraverso la reintroduzione di vincoli e limiti agli orari di apertura, per un generale indebolimento dell'intero settore». Il riferimento, più che chiaro, è alla legge ferma in parlamento che dovrebbe regolare il settore. Come accennato, in regione solo la Coop chiude sicuramente i propri punti vendita in occasione delle due feste nazionali del 25 aprile e del primo maggio. Aspiag procede in ordine sparso nel senso che il board favorisce le aperture, ma lascia la possibilità di scelta ai singoli supermercati che sanno se l'operazione sarà redditizia o meno. Ecco allora che (per fare alcuni esempi) gli Interspar di Pradamano e Cassacco aprono per la Liberazione e chiudono il primo maggio, a Gemona invece sarà sempre aperto. Il Conforama apre in entrambe le date, così il Carrefour e, nel Pordenonese, Visotto. Per restare nella Destra Tagliamento, l'Emisfero apre solamente il 25 aprile. Il Città Fiera di Torreano di Martignacco (e tutti i negozi al suo interno, supermercati compresi) domani tengono le serrande alzate, il primo maggio, invece, il centro commerciale sarà aperto, ma i singoli negozianti possono decidere se andare al lavoro oppure no. Iper e Lidl invece saranno aperti.

> GRADARA (DISTRIBUTORI)
> Forniamo un servizio a cittadini e turisti, introdurre vincoli e orari sarebbe un danno per tutti, dalle imprese ai consumatori

> ANDREA SAPPA (UIL TUCS)
> Va bene le domeniche ma qui si esagera, ormai i proprietari comunicano se chiudono. Vuol dire che è cambiata la società

Ovviamente i sindacati sono sugli scudi. Anche se hanno deciso di non scendere in piazza perché «a mancare è una legge nazionale che regolamenti il settore», ha spiegato Francesco Buonopane, della Filcams Cgil. Resta il fatto che per Buonopane la situazione è «vergognosa. Non me la sento di addossare le colpe alle aziende – ha aggiunto il sindacalista –, è un problema di legge che consente di aprire; finché non viene modificata c'è poco da discutere. Invece, siamo davanti a un problema culturale di chi va a fare la spesa: le festività sono tutte importanti e il nostro non è un settore del servizio pubblico per cui è scandaloso il fatto che una persona vada a comprare il latte il 25 aprile. Ci si può organizzare. Fino a qualche anno fa i supermercati erano chiusi il lunedì mattina e il mercoledì pomeriggio e nessuno soffriva la fame».

Dal canto loro, secondo Buonopane, le aziende dovrebbero educare la clientela. «Come li educhi al prodotto biologico e a chilometro zero, così si educano le persone al rispetto dei lavoratori – ha concluso il sindacalista –. La liberalizzazione soffoca i piccoli commercianti e questo è il suo unico e vero scopo».

Anche Andrea Sappa della Uil Tucs non concepisce le aperture durante le festività: «Va bene le domeniche, ma qui si esagera – ha protestato –. Una volta ci comunicavano quando aprivano durante le festività, ora se chiudono. Questo significa che è cambiato il paradigma e, con esso, la società».

INFERMIERI

Concorsone, ricorso al Tar contro la preselezione

Tre esclusi ritengono sia stata violata la privacy. L'Egas: non è vero. Udienza il 3 maggio

di Donatella Schettini
PORDENONE

Tre dei candidati che hanno partecipato alla prova preselettiva per il concorso per infermieri hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale: ritengono non sia stato garantito l'anonimato dei concorrenti nella prova. Accusa respinta da Egas, l'ente regionale per la gestione accentrata dei servizi, che si è costituito in giudizio ritenendo di avere messo in atto tutte le prescrizioni necessarie.

Nei mesi scorsi Egas, su indicazione della Regione, ha bandito un concorso per la copertura di 466 posti di infermiere da destinare alle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Le domande di partecipazione sono state poco più di 12 mila da tutta Italia, tanto che è stata prevista la prova preselettiva programmata, considerato l'alto numero di partecipanti, in tre sedi: Udine, Pordenone e Trieste.

La preselezione a Udine del concorso per infermieri

La prova si è tenuta il 20 febbraio scorso e si sono presentati 4 mila 371 candidati. La commissione ha corretto gli elaborati, individuando i mille 38 candidati che hanno superato la prova scritta: gli esiti si attendono per maggio.

Ma per tre candidati che non hanno superato la prova, la partita non è ancora chiusa. Ritengono, infatti, che nella preselezione non sia stato garantito l'anonimato. In sostanza secondo la loro tesi erano facilmente identificabili gli autori degli elaborati perché l'organizzazione non avrebbe messo in atto precauzioni sufficienti per garantirlo. Chiedono l'annullamento della procedura del concorso pubblico e della graduatoria dei partecipanti nella parte in cui non risultano collocati tra gli idonei.

Di diverso parere Egas, invece, che ritiene di avere messo in atto tutte le procedure. «Secondo noi - afferma il direttore amministrativo Tecla Del Dò - il ricorso non ha fondamento e gli uffici hanno proceduto correttamente attuando tutte le procedure per garantire l'anonimato per cui riteniamo sia senza fondamento il ricorso». Egas al fine di sostenere la correttezza del proprio operato ha deciso di costituirsi in giudizio con l'avvocato Fabio Balducci Romano del foro di Udine.

Per l'effettuazione delle prove preselettive non ci sono indicazioni puntuali. Nei concorsi Egas si avvale di una società privata che utilizza un sistema di codice a barre. Un codice che non è neppure numerico e che secondo Egas non è collegabile all'autore.

Sulla richiesta cautelare - ovvero la sospensione delle procedure - i giudici amministrativi si pronunceranno il 3 maggio.

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi funebri nei casi di indigenza, stato di bisogno o disinteresse familiare, ovvero di prevalente interesse pubblico.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 46 del 20.04.2018.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 18 aprile 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS
AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di gestione armatoriale della n/r OGS Explora per un biennio, con facoltà di rinnovo del contratto per un ulteriore anno, CIG 74223057D8. I documenti di gara possono essere reperiti sul sito internet www.ogs.trieste.it nella Sezione Amministrazione Trasparente / Bandi di gara e contratti. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 05/04/2018 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.I. del 13/04/2018. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 15:00 del 14/05/2018.

VERSO IL VOTO » LA SFIDA DEI BIG

Il **programma** è ancora in **via di definizione**, ma dovrebbe **prevedere** una visita a **Porzus**, nei **Comuni al voto** il 29 aprile e nei **capoluoghi**

Fi cala l'asso Berlusconi In regione fino a venerdì

Il Cavaliere prova a replicare l'effetto Molise e a trascinare gli azzurri Probabile partenza oggi a Pordenone. In arrivo una serie di parlamentari

di Mattia Pertoldi

UDINE

Silvio Berlusconi è pronto a piantare la sua tenda – di lusso – in Fvg, probabilmente da oggi fino al termine della campagna elettorale. Il leader di Forza Italia, infatti, dovrebbe essere da questo pomeriggio sino all'atto finale della lunga rincorsa che porta al 29 aprile – cioè a venerdì e salvo colpi di scena che con il Cavaliere sono sempre possibili – in regione.

Chi lo conosce bene sostiene che l'esito delle elezioni in Molise, dove il centrodestra ha strappato il governo al Pd e chiuso davanti al M5s con gli azzurri primo partito della coalizione – lo abbia particolarmente "gasato" e che Berlusconi, adesso, voglia tentare il bis, cercando non soltanto di aiutare **Massimiliano Fedriga** a diventare il prossimo presidente del Fvg, ma anche gli azzurri locali a colmare il gap con la Lega raccolto alle Politiche. Il Nordest, sia chiaro, non è però il Mezzogiorno d'Italia e il compito che attende il Cavaliere, in un'area dove il vento leghista sta spirando più forte che mai, è molto più complicato che in Molise, ma l'ex presidente del Consiglio ha intenzione di provarci, fino in fondo, anche – se non esclusivamente – per avere poi in mano, eventualmente, qualche carta in più da giocarsi sul tavolo delle trattative romane.

Al di là delle prospettive, e delle motivazioni, per cui Berlusconi è pronto a "planare" a Nordest, resta il fatto che nei prossimi giorni il Fvg sarà attraversato dallo "tsunami", anche mediatico, legato al Cavaliere. Il programma, vale la pena sottolinearlo, è ancora in via definizione, ma da quello che si sa il leader di Forza Italia dovrebbe arrivare oggi pomeriggio a Pordenone. L'idea dei vertici locali del partito è quella di portare Berlusconi tra la gente, nei gazebo azzurri e tra i mercati, per cercare di stimolare la base, ma soprattutto la gente comune a scegliere un movimento che, ultimamente, è parso davvero alle prese con il fiatone.

A una manciata di giorni dal 29 aprile, inoltre, Berlusconi dovrebbe toccare la maggior parte dei Comuni al voto per le amministrative – cominciando, sembra, da Sacile dove arriverebbe domani attorno alle 19 – e, ovviamente, "incastrare" almeno un paio di appuntamenti con Fedriga, il primo dei quali – ma si attende conferma – potrebbe tenersi domani sera ad Aquileia. Una data, quella di domani, che, come noto, per la storia d'Italia è tutt'altro che casuale visto che parliamo del 25 aprile. Giornata simbolo che, Forza Italia, vorrebbe utilizzare al massimo e infatti si mormora di una possibile visita di Berlusconi alle malghe di Porzûs dove tra il 7 e il 18 febbraio del 1945 i Gruppi di azione patriottica di Mario Toffanin, organici al IX corpus di Tito, arrestarono e trucidarono senza processo 17 partigiani della Brigata Osoppo, i cosiddetti "fazzoletti verdi", guidati da Francesco De Gregori, zio del cantautore, e dei quali faceva parte anche Guido Pasolini, fratello del poeta e regista Pier Paolo.

Il cronoprogramma di Berlusconi, poi, prevederà sicuramente anche incontri – e relativi comizi – in tutti e quattro i capoluoghi del Fvg, ma si incrocerà pure con la visita di **Antonio Tajani**. Il presidente del Parlamento europeo, nel dettaglio, ha già confermato la sua presenza in regione giovedì e venerdì per una serie di appuntamenti sul territorio che si concluderanno a Gorizia prima della ripartenza. È quasi scontato, però, che – si parla ad esempio del convegno sull'agricoltura e sui rapporti tra Italia e Ue in programma dopodomani a Casarsa – in più di qualche tappa i due si presenteranno assieme. Non soltanto, in ogni caso, perché da quello che trapela dal quartier generale azzurro di palazzo Grazioli, Berlusconi, come spesso accaduto, dovrebbe essere accompagnato in almeno una parte del suo tour da diversi parlamentari azzurri come le capigruppo alla Camera e al Senato **Mariastella Gelmini** e **Anna Maria Bernini**.

Forza Italia, insomma, schiera la "batteria pesante", tutte le bocche da fuoco più potenti a disposizione per rialzare la testa dopo le "sberle" ricevute alle Politiche, elezioni in cui, per la prima volta da almeno 20 anni, la Lega non soltanto ha messo la freccia, ma ha più che doppiato gli azzurri. Per sapere se l'operazione, almeno parzialmente, sarà riuscita non resta che attendere la quattro giorni berlusconiana – che come accaduto in Molise potrebbe regalare veri e propri fuochi d'artificio – e, soprattutto, il voto di domenica in cui i friulani saranno chiamati a decidere il loro futuro.

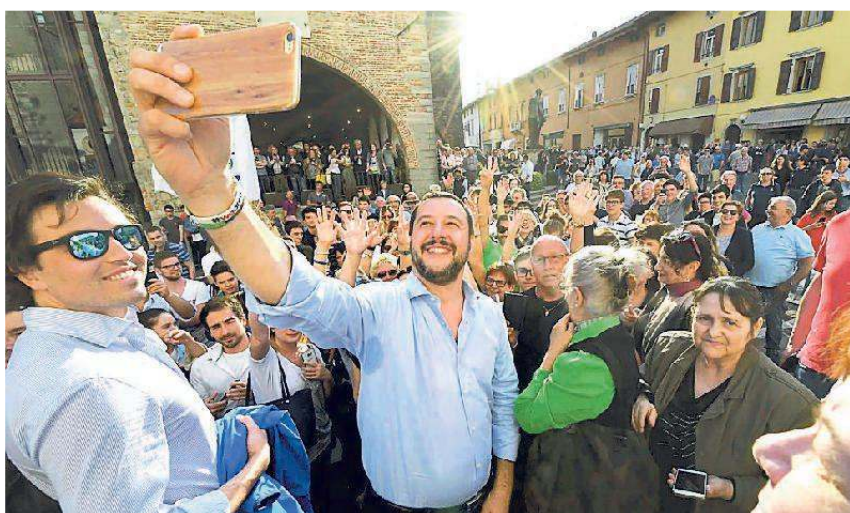
Cecotti: trasformare Friulia in un fondo sovrano

Per l'autonomista Frie e finanziaria regionale vanno fuse per entrare nel capitale di rischio delle aziende

Sergio Cecotti candidato a governatore di Patto per l'Autonomia

UDINE

Come si sostiene il tessuto imprenditoriale, come si crea occupazione? Per il candidato del Patto per l'Autonomia alla presidenza del Fvg, Sergio Cecotti, «l'asse strategico è implementare un modello di sviluppo che interpreti i nuovi paradigmi (impresa 4.0, green economy, economia circolare) alla luce dei punti di forza competitivi che questa Regione può mettere in gioco, a partire dal nostro sistema della ricerca. Ma bisogna cambiare passo: da un territorio in cui hanno sede alcune istituzioni scientifiche d'eccellenza dobbiamo diventare un "ecosistema favorevole all'innovazione". Le risorse di base le possediamo, ma manca una cultura di sistema e serve un "movimento di liberazione" dalle logiche burocratiche».

L'autonomista pensa a un piano straordinario di investimenti pubblici per recuperare il gap di capitale territoriale prodotto dalla contrazione degli ultimi anni e finanziato attraverso il recupero di una parte dei 7 miliardi «sottratti alla Regione dallo Stato con gli accordi Tondo-Tremonti e Serracchiani-Padoan», dice Cecotti. Che tra le azioni prioritarie propone di «trasformare Friulia in un vero "fondo sovrano" regionale che entri nel capitale di rischio appportando all'impresa la filosofia del mondo 4.0; per aumentare la massa di risorse a sua disposizione, la nuova Friulia deve assorbire il Frie. L'occupazione cresce creando imprese: la mia priorità è instaurare un sistema strutturato per la nascita di nuova impresa; i meccanismi tecnici esistono e funzionano, ma finora sono stati implementati su numeri irrisori: occorre un salto di scala», ripete Cecotti.

Salvini con Fedriga a Codroipo, selfie a Cividale e in versione "panettiere" a Tolmezzo

Salvini: ricostruiremo il Paese come il Friuli

Il leader della Lega fa proprio il motto "fasin di bessôi" per esportarlo a Roma E sulle urne: «Domenica qui si fa la storia. Con l'aiuto di tutti il Pd straperderà»

di Viviana Zamarian
UDINE

Il modello Friuli per la ricostruzione post-sisma diventa un esempio anche per la nascita del futuro Governo. Il leader del Carroccio **Matteo Salvini** fa proprio il nostro *fasin di bessôi* e lo rilancia a livello nazionale: «Si potrebbe fare la stessa cosa che avete fatto voi con la ricostruzione in Friuli: se quelli con cui dovreste ricostruire cominciano a litigare e non si mettono d'accordo, alla fine possiamo tirarci su le maniche e provare a far da soli». È consapevole di non avere i numeri. Eppure al "suo" popolo fa una promessa: «Torno i primi giorni di maggio con la Lega al Governo e con **Massimiliano Fedriga** alla presidenza del Fvg» dice in piazza della Borsa, a Trieste, iniziando il suo tour in regione a sostegno del candidato del centrodestra alla presidenza del Fvg Fedriga. E poi, a Tolmezzo e nell'ultima tappa di Codroipo, la ribadisce sicuro: «Torno da presidente del Consiglio». Non accetta che possa esserci un'alleanza M5s- Pd. «Se il voto e la democrazia contano ancora qualcosa – riferisce – gli unici che non possono andare al Governo sono quelli del Pd e della sinistra. Hanno perso in Italia, hanno perso in Molise, se ci date una mano straperderanno domenica in Fvg. Io non voglio vedere **Matteo Renzi**, **Debora Serracchiani** o **Maria Elena Boschi** al Governo per i prossimi cinque anni. Non è giusto, non è normale, non è rispettoso». E dalla piazza di Codroipo in serata dichiara: «Basta litigare. Da un mese cerco di far smettere di litigare quelli che litigano: se c'è quello io non vengo, lui è antidemocratico, lui è mafioso e lui pulisce i cessi. Basta, cominciamo a lavorare». Qualcuno gli grida «Vai da solo». E Salvini risponde: «Qualcuno lo devo trovare per fare un tratto di strada. O altrimenti da soli però la matematica non è un'opinione». «Se ci sono tre squadre – aggiunge – che hanno giocato la partita rispettare il voto significa provare a far ragionare le prime due e la terza arrivata lasciarla in panchina. E se chi ha vinto il campionato non va al governo allora sì che facciamo una passeggiata a Roma». Si rivolgere al leader del M5s **Luigi Di Maio**: «mettiamoci attorno a un tavolo: riforma delle pensioni e del lavoro, riduzione delle tasse, blocco degli aumenti dell'Iva e delle accise, blocco e controllo dei confini e in qualche giorno si dà un Governo che dura cinque anni. Se tutti scendono dal loro piedistallo e si parla di cose e non di nomi, non c'è problema». E rivolgendosi al presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**: «Facciamo veloce, noi abbiamo le idee chiare. A guidare il Governo siano i primi arrivati, ma non dico Salvini o morte».

> Il **segretario** fa **volantinaggio** per **Fedriga** nei **mercati** e poi a **Tolmezzo** si improvvisa **panettiere** in un piccolo **supermercato**

Da Trieste (dove si dimentica di citare la Venezia Giulia e subito si scusa), passando per Tolmezzo, Paularo, Gemona, Cividale fino a Codroipo. Salvini, che fa volantinaggio per Fedriga tra la gente al mercato, che si improvvisa panettiere in un piccolo supermercato a Tolmezzo dove mangia in mensa, che fa centinaia di selfie. In Friuli ribadisce: «Chiunque voglia venire al Governo con la Lega deve impegnarsi a blindare i confini perché non deve entrare più nessuno. Nell'ultimo fine settimana ne sono sbarcati in silenzio mille e 500. Immigrati che poi vengono distribuiti dai compagni un po' nella Carnia, pagando pranzo, cena e colazione a qualcuno che poi va in giro a non fare niente, se va bene. Se va male a far casino». I confini, dunque, «torneranno a essere difesi come un Paese normale deve fare». Altro che «austriaci cattivi – aggiunge a Paularo –. Loro controllano i loro confini ed espellono i clandestini. Siamo noi che abbiamo il Governo dei cretini e dei complici perché dovremmo fare esattamente la stessa cosa. Non penso che la Carnia o il Fvg possano diventare un campo profughi». Chiede al "suo" popolo una mano in vista delle Regionali: «Ogni voto è utile. Domenica qua si fa la storia dopo quella che si è scritta in Molise». Parla della necessità di avere un ministero «solo per i diritti dei disabili perché ci sono in Italia 4 milioni di disabili dimenticati» e poi si sofferma sull'ambiente «con un ministro che si occupi di montagna. Basta all'ambientalismo da salotto». Dalla montagna carnica lo sguardo lo rivolge a Roma. E a un possibile esecutivo del Carroccio: «Non vedo l'ora di arrivare al governo per fare l'esatto contrario di quello che i matti dell'Unione europea ci hanno imposto di fare negli ultimi anni. Prima vengono gli italiani e poi vengono le vostre tasse e le vostre regolette. Non voglio un Governo imposto da Bruxelles». E poi aggiunge: «Sarei onorato di essere premier, ma se non sono io son contento lo stesso. Bene anche un terzo nome, basta che rappresenti il voto degli italiani e sia indicato dai partiti che hanno vinto e non da quelli che hanno perso».

Morgera: «Taglio alle spese e più risorse alle Pmi»

Il candidato del M5s promette una spending review da 200 milioni l'anno per dare ossigeno alle imprese

Da destra: Da Pozzo, Fraleoni Morgera e Monestier ieri alla Cciaa di Udine

di Maura Delle Case
UDINE

Prima un sospiro, poi il verdetto: «Quattro». Insufficienza grave quella data ieri all'amministrazione Serracchiani dal candidato del M5s alla presidenza della Regione, Alessandro Fraleoni Morgera.

Ospite della Camera di Commercio, moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, l'aspirante governatore ha fatto pollice verso a più riprese: bocciate le riforme della sanità e delle Uti, come la gestione di Mediocredito e delle crisi cooperative. Passa (l'esame) solo Rilancimpresa, «legge – precisa il grillino – buona per tamponare emergenze, non per dare impulso all'economia dei prossimi anni». Fraleoni Morgera promette di farlo aprendo generosamente il "portafoglio pubblico" a sostegno delle Pmi. Il direttore lo incalza. «Dove prendete i soldi?». Il ricercatore triestino impresatato alla politica non ha dubbi: «Attueremo un'oculata spending review che ci permetterà di tagliare il 5% dei costi oggi a bilancio. Parliamo di 200 milioni l'anno, che in cinque anni fa un miliardo». Risorse che da programma grillino hanno già una destinazione. «Credito agevolato alle Pmi, attraverso Mediocredito se sarà possibile o con altri strumenti, incentivi agli imprenditori che collaborano con gli enti di ricerca, istituzione di un fondo brevetti e potenziamento dei centri di trasferimento tecnologico».

La tecnologia, meglio «digitalizzazione», sarà il letimotiv della controriforma sanitaria in animo al Movimento, intenzionato anche a smontare la rivoluzione Uti: «Via all'obbligatorietà – conclude Fraleoni Morgera – e alle penalizzazioni».

L'**erede di Renzi** ha reso **omaggio** a Fiumicello alla tomba di **Regeni**. Poi **in serata** a Gradisca ha **incontrato elettori** dem e **simpatizzanti**

VERSO IL VOTO » LA SFIDA DEI BIG

In alto e a destra Maurizio Martina e Sergio Bolzonello in piazza della Borsa a Trieste; sopra l'omaggio a Giulio Regeni nel cimitero di Fiumicello

Il "monito" di Martina «Non fatevi fregare dalla Padania leghista»

Tour del segretario Pd a sostegno della candidatura Bolzonello «Ogni elezione fa storia a sè, uniti possiamo battere la destra»

di Mattia Pertoldi

TRIESTE

Dimenticare, almeno per una settimana, il «periodo difficile» che sta vivendo il centrosinistra, per convincere, elettore dopo elettore, a votare **Sergio Bolzonello** e a riconsegnare la Regione nelle mani del Pd. **Maurizio Martina** tiene la barra a diritta e prova a galvanizzare le truppe dem in vista del rush finale della campagna elettorale per le Regionali.

Il segretario nazionale, ieri, ha aperto la sua visita all'Area Science Park di Padriciano – accompagnato dal vicepresidente, dal numero uno del Fvg **Salvatore Spitaleri** e dall'ex senatore, ora candidato in Consiglio, **Francesco Russo** –, quindi ha fatto tappa in piazza della Borsa a Trieste, è passato a Fiumicello – dove ha reso omaggio alla tomba di **Giulio Regeni** – per un appuntamento con l'assessore **Cristiano Shaurli** chiudendo la giornata a Gradisca d'Isonzo per l'incontro con elettori e militanti. «Non esiste terra più strategica del Fvg – ha detto nel capoluogo regionale – per segnare la differenza tra chi parla di Europa, di apertura, di inclusione e di futuro e chi, invece, spera in un ritorno al passato, alle chiusure, ai confini intesi come esclusione degli altri. Questa regione merita rispetto. È vergognoso che ci siano leader del centrodestra che arrivano in Fvg pensando di utilizzare questo territorio per regolare i loro conti interni romani. Noi non usiamo la vostra terra per puntare a palazzo Chigi, ma ci presentiamo con un'idea di futuro, progetti concreti e una campagna elettorale fatta di fatica, impegno e abnegazione che non cade in facili semplificazioni».

Il monito di Martina, in fondo, è semplice e abbraccia, ancora una volta, l'Autonomia. «Ve lo dico da bergamasco – ha attaccato –: non fatevi fregare la vostra storia dalla Padania. Voi siete, da sempre, qualcosa di diverso e le istanze che presentate non sono le stesse di Lombardia e Veneto, né possono essere difese da Milano o Venezia». Certo, come accennato, il momento è complicato, ma Martina tiene duro. «La battaglia va combattuta fino in fondo – ha spiegato – presentando ai cittadini del Fvg quello che abbiamo realizzato in questi anni, senza negare che ci sia ancora molto da fare, sino all'ultimo minuto. Ogni elezione fa storia a sé e noi dobbiamo andare casa per casa a conquistare ogni singolo voto. Sono convinto che, tutti assieme, ce la possiamo fare. Anche perché, è la storia a dircelo, consegnare il Fvg nelle mani del Carroccio sarebbe una sciagura. Guardate cosa è accaduto, spesso, in passato nelle amministrazioni locali guidate dalla Lega: sono state, quasi sempre, sacrificate sull'altare delle esigenze del partito».

Prima di lui, a incitare i presenti ci aveva pensato Bolzonello. «Il centrodestra continua a propinare al Fvg una sequenza di "visitors" – ha tuonato – che spesso non conoscono nemmeno il nome della regione, visto che la chiamano soltanto Friuli dimenticandosi la Venezia Giulia, e cercando di creare confusione. A queste persone noi rispondiamo con la forza dei numeri. Abbiamo preso in mano un Fvg con 23 mila posti di lavoro e 1 milione di turisti in meno e ne abbiamo recuperati, rispettivamente, 11 mila e 1,2 milioni con tutti gli indicatori, compreso quello record legato all'export, positivi. Noi costruiamo futuro, gli altri predicano soltanto paura e vogliono una regione chiusa in se stessa».

Poi, al pari di Martina, l'affondo sull'Autonomia. «Da 25 anni in Italia assistiamo a due fenomeni – ha concluso –: la firma del contratto con gli italiani di **Silvio Berlusconi** e, in Fvg, il patto tra i governatori del nord. Francamente, a destra fanno sorridere. La realtà è che ce la giocheremo fino all'ultimo voto. Siamo in recupero, lo percepisco dal sentire quotidiano delle persone che hanno intuito la serietà della nostra proposta, ci stanno seguendo e, ne sono certo, ci daranno nuovamente fiducia, per altri cinque anni».

Spitaleri attacca Fedriga e Salvini «Pensano a Roma»

È sufficiente seguire la campagna elettorale di Sergio Bolzonello, e del Pd in generale visto che rappresenta il core business principale dell'interessato, per capire, come mai il vicepresidente abbia, nei fatti, chiesto una sterzata, un cambio al vertice nella gestione del partito regionale, dopo anni di scoppole e sconfitte, puntando, decisamente, su Salvatore Spitaleri (nella foto). Il segretario regionale dem, infatti, ha impresso una svolta decisa non soltanto alla gestione del partito, ma anche alla comunicazione, lasciando da parte il fioretto e i ragionamenti bizantini del recente passato per sfoderare la spada. Leggasi, gli attacchi diretti agli avversari con toni e modi, spesso, molto più pungenti. Anche ieri, introducendo Maurizio Martina, Spitaleri non ha lesinato le sferzate agli avversari, in particolare a quelli della Lega. «Questa mattina – ha detto a Trieste, indicando il gazebo del Carroccio – qui c'erano Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga. Due politici che, ancora una volta, hanno dimostrato di voler utilizzare la campagna elettorale per le Regionali per motivazioni diverse dal Fvg. Perché, e il problema non è da poco, entrambi guardano a Roma. Noi non abbiamo mai neanche lontanamente pensato di usare la regione per sistemare piccole guerre di campo perché, a differenza di altri, teniamo davvero al futuro dei nostri cittadini. Per noi il Fvg è centrale, non è, come per la Lega, una pedina di scambio romana». Parole chiare e che, comunque vadano a finire le Regionali, segnano un distacco preciso rispetto ai mesi scorsi. Basterà? Difficile dirlo, anche se a meno di una settimana dal voto per il Pd, questo, non è certamente il momento per lasciarsi andare a rimpianti o rimorsi vari. (m.p.)

Iacop: un errore volersi omologare al Settentrione

Franco Iacop guarda con preoccupazione «alla visione della Lega e il suo disegno che vuole portare il Fvg in una logica di omologazione con le altre Regioni del Settentrione dopo la firma del patto del Nord». Perché «il paragone tra Regioni a statuto ordinario e a Statuto speciale vive su piani diversi, nonostante le rivendicazioni delle prime di maggiori forme di autonomia: noi non ci stiamo, possiamo collaborare con gli altri, ma non metterci al servizio di un progetto che non può appartenerci».

Mobilità ciclistica in regione Sì di 34 candidati all'appello Fiab

UDINE

Sono 34 i candidati alle regionali, tra cui 3 alla presidenza, che hanno risposto all'appello della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) sottoscrivendo un documento con sette impegni per promuovere la mobilità ciclistica in regione. Tra loro i candidati presidenti del Fvg Alessandro Fraleoni Morgera del Movimento 5 stelle, Sergio Bolzonello del centrosinistra e Sergio Ceccotti del Patto per l'Autonomia. Fedriga, candidato del centrodestra, è stato l'unico a non sottoscrivere nessuno degli impegni. Tra i candidati consiglieri che hanno sottoscritto il documento ci sono gli assessori regionali uscenti Mariagrazia Santoro, Sara Vito, Loredana Panariti e Paolo Panontin, i consiglieri regionali, Renata Bagatin, Vittorino Boem, Chiara Da Giau, Ilaria Dal Zovo, Eleonora Frattolin, Igor Gabrovec, Alessio Gratton, Giulio Lauri, Pietro Paviotti, Cristian Sergo e Andrea Ussai, l'ex senatore Francesco Russo e gli ex sindaci Furio Honsell e Roberto Cosolini. Dei 34 sottoscrittori 20 sono del centrosinistra, 8 del Movimento 5 Selle, 4 del centrodestra e 2 del Patto per l'Autonomia.

Con la sottoscrizione del documento Fiab i 34 candidati si impegnano a dare alla Regione «un più forte ruolo di coordinamento delle azioni che vanno messe in campo per promuovere la mobilità ciclistica grazie all'istituzione dell'"Ufficio regionale mobilità ciclistica" e alla stesura di linee guida tecniche regionali per la realizzazione delle piste ciclabili. Vi è poi l'impegno a finanziare azioni concrete che promuovano l'uso della bici sugli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola». «Mettere in campo queste azioni – ricorda il coordinatore regionale della Fiab Federico Zadnich – darebbe una concreta risposta alla crescente voglia di bicicletta che mostrano i cittadini della nostra regione». Gli altri candidati ad averlo sottoscritto sono: Maria Teresa Bassa Poropat, Everest Bertoli, Mario Canciani, Marco Chiozza, Nicola Conficoni, Fabio Curci, Giulia Demarchi, Roberto Fontanot, Elena Gasparin, Antonella Grim, Federico Pastor, Mara Svevo e Anna Valle.

Appassionati di due ruote sulla pista ciclabile di Grado

Sacile-Gemona, entro luglio le locomotive a vapore

Accordo operativo tra Rfi e Regione: dal 20 maggio l'attivazione del primo treno
Entro 6 mesi la consegna dello studio per elettrificare la Casarsa-Portogruaro

UDINE

Due treni turistici da Sacile a Maniago, il primo dal 20 maggio, il secondo dal 24 giugno. E da luglio le locomotive a vapore copriranno tutta la tratta, fino a Gemona, che diventerà a servizio del normale traffico, come quello dei pendolari, alla fine dell'anno. Entro sei mesi, inoltre, Ferrovie realizzerà lo studio tecnico-economico per elettrificare la Casarsa-Portogruaro. Sono gli impegni firmati ieri da Rfi – Rete ferroviaria italiana – con la Regione. Un'intesa che rappresenta il primo atto concreto al "Protocollo di intesa per lo sviluppo delle Infrastrutture, dell'Accessibilità ai servizi ferroviari di interesse regionale compreso il trasporto transfrontaliero" che era stato sottoscritto a fine novembre 2016 tra Regione e Rete ferroviaria italiana. A firmare il primo allegato operativo di quell'accordo sono state ieri l'assessore alle Infrastrutture, Mariagrazia Santoro, e Rosa Frignola, direttore di Rfi per la "direttrice asse orizzontale".

Ferrovie si è dunque impegnata a riattivare entro luglio la Sacile-Gemona, ma anche a riaprire l'intera linea ai servizi ordinari, trovando le necessarie risorse – che ammontano a circa 35 milioni – per realizzare i lavori (entro 12 mesi dal finanziamento). Il primo passo operativo del Protocollo prevede anche l'impegno di Rfi ad avviare una valutazione preliminare tecnico-economica, da completare entro sei mesi, per la definizione di interventi infrastrutturali che portino all'eliminazione del passaggio a livello sulla strada regionale 13 a Sacile, funzionale alla linea ferroviaria. Ferrovie, inoltre, provvederà all'elettrificazione della linea Casarsa-Portogruaro, partendo da uno studio di pre fattibilità tecnico-economica, che sarà predisposto entro sei mesi. Poi Rfi valuterà i risultati dello studio, metterà nero su bianco i tempi e i modi per reperire le necessarie risorse e, con la Regione, definirà le tempistiche per realizzare l'intervento. L'elettrificazione della Casarsa-Portogruaro è attesa da anni, soprattutto per le merci, ma anche per i passeggeri. Ferrovie si è anche impegnata a definire i costi e i termini per costruire la fermata Maniago-Torricelli, che consentirà di collegare il polo scolastico maniaghese alla linea ferroviaria, e le modalità per mettere in sicurezza le aree dove sorgerà il Centro di interscambio modale regionale di secondo livello di Maniago, già finanziato dalla Regione con 1,2 milioni di euro. «Esprimo grande soddisfazione per questo ulteriore accordo con Rfi – ha commentato Santoro –, perché fissa ulteriori passi avanti della rete infrastrutturale su ferro della nostra regione. Manteniamo gli impegni presi con i cittadini sia per quanto riguarda i servizi turistici della pedemontana, sia per la riattivazione dell'intera linea ferroviaria, con l'aggiunta di qualcosa che ha il carattere di una conquista straordinaria, e mi riferisco allo studio per l'elettrificazione della linea Casarsa-Portogruaro».

Il treno a vapore che ha inaugurato a dicembre la Sacile-Maniago

BILANCIO 2017

Fuc, cresce la produttività scendono i costi di personale

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Chiude con un utile di 289 mila euro il bilancio 2017 delle Ferrovie Udine Cividale Srl (Fuc), che registra così una crescita del 18% rispetto all'anno precedente: a determinare l'incremento sono stati il saldo positivo tra il valore e gli oneri della produzione, da un lato, e dall'altro la riduzione dell'Ires. «Il costo del personale – spiegano dalla società – è passato da 2,859 milioni di euro a 2,821 (-1,3%), mentre la produttività è aumentata del 2,83%».

I dati di traffico sulla tratta ferroviaria gestita dal Fuc (che conta 70 addetti, 58 diretti e 12 indiretti, tra personale in distacco, formatori e istruttori) risultano in lieve aumento rispetto al 2016 sulla linea sociale (+ 0,3%, con 1.207 nuovi passeggeri su un totale di 452.733 trasportati), mentre si è assistito a un incremento del 7% di passeggeri (pari a 4.147 unità) e del 16,7% di bici (2.034 cicli) sul servizio transfrontaliero Micotra. Nel corso del 2017 si sono verificate alcune criticità sulla linea sociale, tra ottobre e novembre, per la necessità di affrontare l'erogazione dei servizi in assenza di tutti i treni a disposizione, che richiedevano una serie di interventi manutentivi. Il ricorso a corriere sostitutive ha influenzato i tempi di percorrenza e la puntualità: ciò ha inciso sulla customer satisfaction, che attesta un calo della soddisfazione del 1,9% (passando dall'82,1% all'80,2%). Inalterato, invece, il gradimento dei servizi Micotra. Molti gli interventi eseguiti. Sono in corso la revisione del layout ferroviario, con l'ammodernamento dell'impianto di via Peschiera (450 mila euro), e l'ampliamento del fabbricato direzionale (416 mila euro). Importante novità dal 1º giugno, quando scatterà l'integrazione tariffaria tra Fuc srl e Arriva Saf: gli abbonati potranno dunque fruire congiuntamente dei servizi ferroviari sulla tratta Udine-Cividale e di quelli su gomma di Saf, sia nelle Valli del Natisone sia sul circuito urbano di Udine. Avviati, inoltre, i concorsi per la realizzazione del nuovo sistema di sicurezza ferroviaria sulla linea Udine-Cividale: valore dell'operazione 8,4 milioni e consegna lavori il 1º settembre. Nell'ambito del "progetto periferie", il Comune di Udine e la società stanno invece progettando la costruzione di un innovativo hub intermodale alla fermata di San Gottardo, per favorire l'interscambio fra trasporto collettivo e individuale.

Ribolla gialla: intesa per la tutela modello Prosecco

La Regione chiederà a Roma di cambiare nome al vitigno
Il processo, se approvato, potrebbe concludersi in pochi mesi

di Maurizio Cescon
UDINE

Si seguirà il modello Prosecco per la tutela della Ribolla gialla in Friuli Venezia Giulia. E la filiera (associazioni, categorie, cooperazione) supportata dalla Regione è d'accordo. O quantomeno nessuno ha sollevato obiezioni importanti. È quanto emerso dalla riunione svoltasi ieri mattina a Udine sulla questione, dopo che dal Ministero per le politiche agricole e ambientali (Mipaaf) nei giorni scorsi era emerso l'orientamento di bloccare sia l'ipotesi di una Doc specifica per la Ribolla gialla sia quella dell'ottenimento della menzione tradizionale per il vino, fermo o spumantizzato, autoctono. In pratica si punterà a cambiare la denominazione del vitigno, cosa che potrebbe diventare realtà entro pochi mesi, se tutto andrà per il verso giusto. Ma in cosa consiste esattamente il meccanismo? Il Glera, che è la varietà da cui nasce il Prosecco, esiste ed è coltivato da tanti parti, ma solo nella grande Doc di Veneto e Friuli quel vitigno può chiamarsi Prosecco. Così funzionerà per la Ribolla: con il nuovo nome, che dovrà essere trovato anche facendo riferimento ai documenti storici che ne attestano il radicamento nel nostro territorio, si potrà produrre solamente tra Udine e Pordenone, il Collio e i Colli Orientali. Il resto d'Italia, se vorrà, potrà impiantare Ribolla gialla, ma non avrà lo stesso nome che ci sarà in Friuli, quindi la distinzione, sui banchi di un supermercato, o nelle liste vini di un ristorante, sarà immediata.

Soddisfatti i protagonisti della vicenda, che si sono dati tempi brevi per un nuovo incontro dove tirare le somme delle indicazioni che verranno da Roma. «Il momento di condivisione e confronto rappresentato dal tavolo di filiera, come accaduto in questi anni, si è rivelato fondamentale - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Cristiano Shaurli -: l'obiettivo di tutti è il futuro della Ribolla gialla, dalla prossima vendemmia già non sarà più possibile l'Igt delle Venezie e la scelta è quella di legare la Ribolla ancor più al territorio, affinché nemmeno in futuro qualcuno possa pensare di scipparcela. Tutti vogliamo lavorare dalla stessa parte e dalla parte della qualità e unicità del vigneto Friuli, analizzando ogni possibile percorso da quello difficile ma ambizioso della menzione tradizionale a quello legato al nome del vitigno che oltre a maggiori tutele potrebbe portare al superamento del varietale fino all'ipotesi di elevare tutta la Ribolla a Doc superando anche l'Igt regionale, scelte importanti e opzioni importanti che verranno discusse all'interno delle categorie e dalla Regione con il Ministero per ritrovarci fra 15 giorni con la consapevolezza di tutti. Però mi pare di poter dire che l'opportunità rappresentata dalla Ribolla gialla va gestita in maniera unitaria anche in termini di promozione evitando antagonismi territoriali». Il presidente del Consorzio delle Doc Pietro Biscontin è stato chiaro. «Il mondo della cooperazione ha scritto nel suo Dna che coopera - ha affermato - e lo farà anche in questo caso. Che ci sia voglia di andare avanti è fuori discussione, il processo avrà un'accelerazione». «Grazie all'assessore Shaurli per la sua opera di mediazione e per il lavoro che ha portato avanti - ha dichiarato il presidente del settore vini di Confagricoltura Roberto Felluga -. Noi, Coldiretti, Collio e Colli Orientali siamo convinti che si possa procedere così e credo che anche il mondo della cooperazione possa condividere il percorso. La Ribolla non può essere un concorrente del Prosecco, ma deve avere immagine e valore aggiunto più importante. Sono d'accordo anche nell'incrementare gli impianti di spumantizzazione in regione, così possiamo avere un potenziale maggiore. Certo sono processi che avvengono in qualche anno, non immediatamente, ma le strutture possono essere realizzate. Ne va del nostro futuro».

Ribolla gialla, al via la tutela

Il Pinot grigio di Jermann nel film con Giallini

Fa bella mostra di sè in un paio di scene, un'inquadratura in primo piano e il protagonista che invita a berlo. Il Pinot grigio di Jermann, notissima casa vinicola del Collio, debutta nelle sale cinematografiche italiane, accanto a Marco Giallini, nel film "Io sono Tempesta" di Daniele Luchetti: una commedia sul valore salvifico della sconfitta come parabola del cambiamento. È quella che rende possibile la rinascita umana del magnate della finanza Numa Tempesta, alias Marco Giallini, che dalla sua "caduta" esce trasformato e con una nuova visione. «Con il nostro Pinot grigio - si legge in una nota di Jermann - brindiamo quindi al successo di questo film, umano e brillante, insieme a tutti i visionari: i registi, gli attori, voi e noi che crediamo che ogni sogno si realizzi solo se ci si crede veramente. Bisogna immaginare la propria storia perché diventi realtà. Noi lo facciamo ogni giorno. E voi? Lunga vita al cinema e... al vino d'autore».

CLUSTER LEGNO-ARREDO

Le aziende cercano tappezzieri e cucitori

Forte richiesta, ma mancano professionisti. Organizzato un corso per formarli

di Michela Zanutto
UDINE

«Giovani tappezzieri e cucitori dell'imbottito cercasi per cambio generazionale: percorso formazione gratuito, stage in azienda, possibilità occupazionali alte, se non certe». Si potrebbe sintetizzare così l'annuncio fatto dal Cluster Arredo e Sistema Casa alla presentazione di Soft design academy, un progetto approntato assieme all'Enaip, con il sostegno della Regione, per rispondere alle esigenze delle aziende del comparto dell'arredo. Oltre 2 mila 500 imprese in regione sono alla ricerca di tappezzieri doc, figura sempre più difficile da reperire sul mercato del lavoro, ma essenziale per garantire la qualità dei prodotti imbottiti del made in Fvg. Un'urgenza emersa dagli incontri promossi dal Cluster Arredo con le associazioni di categoria e le imprese, che ha dato il via alla partenza a tempi record (soli due mesi) di un percorso formativo dedicato alle fasi produttive della tappezzeria e cucitura, in programma da giugno.

Appena rientrate dal Salone del Mobile di Milano, le imprese hanno registrato il 26 per cento di visite in più rispetto all'edizione 2017, «un numero altissimo – ha commentato Franco Di Fonzo, presidente del Cluster Arredo –, che da una percezione di quanto vale il made in Italy nel mondo, di cui il Fvg è parte importante. Il nostro export nel comparto legno-arredo vale il 13 per cento di quello nazionale, dal 2014 è in continua crescita». Di Fonzo ha dunque rimarcato l'importanza di qualificare nuovi, giovani tappezzieri con un percorso ad hoc di cui il Cluster, sviluppatore di sinergie tra pubblico e privato, è promotore. «Il sistema economico dell'Arredo Fvg è cambiato – ha aggiunto il direttore Carlo Piemonte –, da venire qui a comprare, ora è il Sistema Fvg a vendere e a raccontare i suoi prodotti all'estero, garantendo la qualità intrinseca delle nostre aziende: saper produrre mobili, sedie, imbottito».

Il corso partirà a giugno (da 12 a 20 partecipanti) e sarà suddiviso fra Tecnologia delle lavorazioni per imbottito e tappezzeria (40 ore), Tecniche di taglio e cucitura (102), Lavorazioni per tappezzeria e imbottiti (122), stage (300), esame (8), oltre alle lezioni obbligatorie sulla sicurezza.

Franco Di Fonzo (al centro) alla presentazione del corso di formazione

L'ACCORDO

Udine e Trieste unite: nasce Confartigianato Fvg

UDINE

Oltre i campanilismi di provincia, oltre le divisioni tra territori. Unione è la parola d'ordine per Confartigianato Udine e Confartigianato Trieste. Hanno infatti messo insieme le forze per i servizi alle imprese confluendo nella nuova società "Confartigianato Servizi Friuli Venezia", che, pur essendo già operativa, entrerà a completo regime a partire dal primo gennaio 2019. Una realtà, dunque, che conterà 200 dipendenti e produrrà un volume di affari di oltre 11 milioni di euro, frutto dei servizi erogati a favore delle 4mila imprese già in portafoglio. Ora l'obiettivo a medio-lungo termine è quello di aggregare anche Confartigianato Pordenone e Gorizia. «Per il mondo dell'artigianato della provincia di Udine e di Trieste – afferma Graziano Tilatti, presidente del nuovo Cda composto da 12 amministratori equamente divisi tra Udine e Trieste – inizia un nuovo percorso che non è un punto di arrivo ma di partenza. Le identità territoriali erano radicate ma siamo riusciti a fare un cammino importante. Si tratta di un grande passo sotto il profilo culturale con cui scriviamo una pagina importante della storia di questa associazione. Ringrazio Pordenone e Gorizia per averci concesso l'utilizzo del marchio Confartigianato Fvg perché credo che prima o poi in questo progetto entreranno a far parte anche loro». Un'operazione storica dunque, quella presentata ieri a Udine, che avvia il percorso di regionalizzazione delle società in un'ottica di efficientamento. Si punta così a migliorare i servizi erogati alle imprese. In primis sul fronte della digitalizzazione. «Ci sarà un'attenzione maggiore – riferisce Dario Bruni, numero uno dell'associazione giuliana, attuale vice del nuovo Cda -, alla qualità dei servizi mantenendo la competitività del costo degli stessi. Tra questi, per esempio, la fatturazione elettronica». *(v.z.)*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio centrale unica di committenza - Soggetto aggregatore regionale

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'articolo 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, per la fornitura di divise a ridotto impatto ambientale e accessori per la Polizia locale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. L'Appalto è diviso in 4 lotti:
Lotto 1: CIG 7448332DFF- capi d'abbigliamento per la divisa ordinaria, da cerimonia e da rappresentanza.
Lotto 2: CIG 74483458BB- capi d'abbigliamento per la divisa operativa.
Lotto 3: CIG 7448353F53- accessori.
Lotto 4: CIG 7448368BB5- calzature.
L'importo massimo stimato del Contratto quadro per il servizio in oggetto è pari ad € 1.923.990,90 (unmilionenovecentoventitremilanovecento-novanta/90), IVA di legge esclusa, così suddiviso:

Lotto	Valore complessivo (IVA esclusa)
1	€ 676.448,85
2	€ 789.622,05
3	€ 208.195,00
4	€ 249.725,00

Oneri della sicurezza da rischi interferenziali è pari a 0 Euro (zero/00). Eventuali opzioni: aumento del 10% di ciascun lotto. La durata della Convenzione è di mesi 36 a decorrere dalla data di stipula. Tutta la documentazione è disponibile presso la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, Servizio centrale unica di committenza, via Sabbadini n. 31, Udine, tel. 040 3772135, pec: cuc@certregione.fvg.it, e-mail cuc@regione.fvg.it, pubblicata e scaricabile all'indirizzo http://, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti" e sulla piattaforma E-Appalti.
Termine ultimo ricezione offerte: 3 luglio 2018, ore 12.00.
Trasmissione bando alla GUUE: 11/04/2018.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO *Avv. Stefano Patriarca*

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE – Via Lionello 1 – 33100 Udine – tel. 0432/1271111 – fax 0432/1270355.
2) OGGETTO APPALTO: affidamento servizio manutenzione delle aree verdi triennio 2018-2021 (lotti 1-7). Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Importo complessivo triennale a base d'appalto € 1.868.761,83 (IVA esclusa), compresi € 19.200,00 quali oneri sicurezza per rischi interferenza non soggetti a ribasso.
3) DURATA: triennale (36 mesi) (vedasi art. 2 CSA).
4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: dovranno pervenire unitamente alla documentazione e con le modalità richieste nell'Allegato 8 al CSA – pena esclusione – entro le ore 12.15 del giorno 24 maggio 2018 al COMUNE DI UDINE - VIA LIONELLO 1 – 33100 UDINE. Apertura offerte 28 maggio 2018, ore 09.30 in seduta pubblica nella sede comunale.
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: per ciascun lotto, offerta economicamente più vantaggiosa, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso l'U.O. Procedure di Gara (tel. 0432 1272489-480-502) e su INTERNET www.comune.udine.gov.it. DATA INVIO BANDO C.E.: 11/04/2018.

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture 1
(arch. Claudio Bugatto)

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTANTE: COMUNE DI UDINE – Via Lionello 1 – 33100 Udine – tel. 0432/1271111 – fax 0432/1270355.
2) OGGETTO APPALTO: conclusione e sottoscrizione accordo quadro con più operatori economici per affidamento servizio accoglienza/assistenza minori stranieri non accompagnati. Vedasi Avviso indizione. Valore totale presunto per intera durata accordo quadro: € 11.179.200,00 (IVA esclusa). Gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza ammontano ad € 0.
3) DURATA: triennale (36 mesi) (vedasi art. 5 dell'Avviso indizione).
4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: dovranno pervenire unitamente alla documentazione e con le modalità richieste nell'Allegato 1 all'Avviso indizione – pena esclusione – entro le ore 12.15 del giorno 21 maggio 2018 al COMUNE DI UDINE - VIA LIONELLO 1 – 33100 UDINE. Apertura offerte 24 maggio 2018, ore 09.00 in seduta pubblica nella sede comunale.
5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa, salvo verifica anomalia offerte. Documenti di gara disponibili presso l'U.O. Procedure di Gara (tel. 0432 1272489-480-502) e su INTERNET www.comune.udine.gov.it. DATA INVIO BANDO C.E.: 11/04/2018.

Il Dirigente ad interim del Servizio Servizi Sociali
(dott. Filippo Toscano)

Alitalia, l'Ue indaga sul prestito

Ipotesi di aiuto di Stato per il salvataggio da 900 milioni. Nuova intesa sulla cassa integrazione

di Michele Di Branco

ROMA

Tegola europea su Alitalia. La Commissione Ue ha aperto un'indagine per valutare se il prestito ponte di 900 milioni di euro, che il governo Gentiloni ha concesso all'azienda per consentirle di vivere in attesa di acquirenti, è conforme alle regole di Bruxelles in tema di aiuti di Stato. L'Europa si è già fatta un'idea ed al momento è convinta che l'Italia abbia violato le leggi, molto stringenti in materia. «La durata del prestito, che va da maggio 2017 fino almeno a dicembre 2018, supera la durata massima di sei mesi prevista dagli orientamenti per i prestiti di salvataggio» ha denunciato ieri Margrethe Vestager, commissaria responsabile per la concorrenza. Inoltre la Commissione nutre timori sul fatto che l'aiuto non si limiti al minimo necessario.

Bruxelles procederà ora ad un'ulteriore indagine per determinare se i suoi attuali timori sono fondati ed ovviamente l'Italia potrà confutare le tesi accusatorie. «L'apertura di un'indagine approfondita – ha assicurato l'Ue – offre a tutte le parti interessate la possibilità di esprimere la propria opinione in merito alla misura, senza pregiudicare in alcun modo l'esito dell'indagine stessa». Occorre ricordare che le norme Ue prevedono che gli interventi pubblici a favore delle imprese possano essere considerati privi di elementi di aiuti di Stato se vengono rispettate le condizioni che un operatore privato avrebbe accettato a condizioni di mercato.

Se questo principio viene violato, significa che gli interventi pubblici contengono elementi di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Ue, in quanto conferiscono al beneficiario «un vantaggio economico che i suoi concorrenti non hanno». Malgrado l'alto tasso di interesse, infatti, l'Antitrust Ue ritiene che gli operatori sul mercato avrebbero imposto ad Alitalia condizioni di finanziamento molto più dure. Il caso, ovviamente, rischia di produrre serie conseguenze per Alitalia.

Il 24 aprile 2017 il personale dell'azienda ha respinto un piano che prevedeva il taglio dei costi e gli azionisti hanno quindi deciso di non fornire ulteriori finanziamenti all'impresa. Di conseguenza, il 2 maggio dello scorso anno Alitalia è stata posta in amministrazione straordinaria. Per garantire il finanziamento delle attività, la scorsa estate lo Stato ha concesso alla compagnia un prestito ponte di 600 milioni. Nell'ottobre 2017, è stato erogato un ulteriore prestito di 300 milioni. Totale, appunto: 900 milioni di euro. I commissari straordinari, nel frattempo, hanno avviato una procedura di gara finalizzata a trovare un acquirente per l'azienda: un'operazione che rischia di complicarsi alla luce di questi sviluppi.

Intanto ieri Alitalia e sindacati hanno trovato un accordo sulla procedura di proroga della cassa integrazione straordinaria in scadenza il 30 aprile. La nuova cigs – altri sei mesi a partire dal primo maggio – interesserà 1.480 dipendenti, un numero che si riduce sia rispetto agli attuali lavoratori tutelati (1.630), sia rispetto alla richiesta iniziale dell'azienda (1.680). La cigs sarà a rotazione, mentre per meno di 300 (ma il numero verrà definito nei prossimi incontri) sarà a zero ore.

Alitalia finisce sotto la lente Ue

IL BILANCIO DEL GRUPPO TRIESTINO

Illycaffè chiude il 2017 con fatturato ed export in crescita

TRIESTE

Dati in crescita per il gruppo Illycaffè Spa. Il bilancio 2017 dell'azienda di Trieste si è chiuso con Margine operativo lordo (Ebitda adjusted) a 68 milioni di euro (+4,2%), reputata una «quota record». Quindi di fatturato consolidato a 467 milioni (+1,4%) e utile netto adjusted a 15,4 milioni (+1%).

La Illycaffé, che occupa oggi mille 290 dipendenti a livello globale, esporta per il 65% del fatturato e nel 2017 si è registrato un ottimo risultato nelle Americhe e in Cina, dove l'export è aumentato del 16%. Positive anche le vendite online del gruppo triestino (+14%). Si consolida anche il canale retail internazionale che conta, tra franchising e proprietà, 244 negozi (167 Illy Caffè e 77 Illy Shop).

Grande soddisfazione è stata espressa dall'amministratore delegato, Massimiliano Pogliani, che punta «a competere a livello internazionale ai massimi livelli qualitativi» destinando grande attenzione a «efficienza e a un'oculata gestione dei costi».

Dunque, da un lato «investimenti che possano garantire una crescita sostenibile nel medio-lungo termine» e una «robusta spinta al marketing e alla comunicazione» allo scopo di «consolidare la presenza nel mondo». Con un occhio «ossessivo» per la qualità dei prodotti, ha concluso Pogliani commentando i dati di bilancio.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,645	7,50	7,50	0,414	0,882	254
A2A	1,634	0,40	7,36	1,228	1,641	5102
Acea	14,210	0,28	-8,09	11,300	17,006	3019
Acotel Group	4,510	3,44	2,55	2,644	7,266	19
Acsm-Agam	2,400	-	4,53	1,514	2,493	183
Aedes	0,380	-3,68	-18,68	0,307	0,527	122
Aeffe	2,980	-0,17	34,48	1,100	3,199	318
Aeroporto di Bologna	15,800	-	-1,25	9,861	19,396	572
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,360	0,90	11,26	2,537	3,489	147
Ambienthesis	0,380	-	-3,82	0,375	0,448	35
Amplifon	15,930	0,19	23,30	8,625	15,979	3589
Anima Holding	6,085	0,58	7,12	4,628	6,766	1875
Ansaldo Sts	12,540	-0,32	4,41	10,798	12,805	2506
Aquafil	12,550	0,80	0,48	9,538	13,145	532
Ascopiave	3,300	-	-6,99	2,708	3,826	775
Astaldi	2,440	-	7,11	2,043	6,611	243
ASTM	21,650	1,41	-9,30	10,026	25,252	2121
Atlantia	27,200	0,33	3,94	21,051	28,427	22387
Aut Merid	33,200	-1,19	17,23	17,854	34,165	146
Autogrill	10,290	-0,10	-9,89	8,130	11,642	2612
Avio	14,820	2,35	9,86	10,010	14,813	389
Azimut	17,450	0,32	9,27	15,297	19,408	2499
B						
B Carige	0,008	2,44	3,70	0,007	0,036	464
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,360	2,61	5,26	1,980	2,614	275
B Desio-Br r	2,330	-	10,01	1,863	2,372	31
B Finnat	0,463	0,87	15,63	0,345	0,478	168
B Santander	5,575	1,38	1,92	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,480	-1,22	-4,00	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,860	0,16	17,55	7,478	13,583	142
B.F.	2,640	0,38	6,80	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,365	0,19	-16,37	4,074	6,615	906
Banca Generali	27,940	1,38	2,38	22,659	30,717	3245
Banca Ifis	31,980	-2,68	-18,61	24,958	49,057	1722
Banca Mediolanum	7,010	-1,34	-1,06	6,185	8,002	5178
Banca Sistema	2,240	-	-0,80	2,014	2,832	180
Banco BPM	3,070	1,32	16,11	2,204	3,515	4635
Basicnet	3,800	1,06	1,99	3,193	4,002	235
Bastogi	1,110	1,37	-5,53	1,037	1,586	135
BB Biotech	55,200	0,73	-1,34	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,530	-1,49	2,42	0,448	1,532	84
Bca Profilo	0,227	-0,44	-4,79	0,172	0,286	153
BE	0,943	2,39	-10,62	0,674	1,218	127
Beghelli	0,408	-	-0,97	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,760	0,33	-0,52	0,518	0,790	1722
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,495	-1,30	-6,52	0,369	0,741	54
Biancamano	0,314	1,95	-2,51	0,134	0,463	11
Biesse	44,620	1,18	8,62	18,972	52,753	1214
Bioera	0,196	-2,25	5,85	0,166	0,323	8
Boero	20,400	0,99	3,71	17,937	20,741	88
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,575	-	-3,52	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,887	-	17,48	3,880	5,741	2349
Brembo	12,140	-0,33	-2,33	11,083	15,097	4050
Brioschi	0,071	2,59	-12,85	0,050	0,093	56
Brunello Cucinelli	27,700	0,91	2,10	19,520	29,228	1884
Buzzi Unic r	11,540	0,35	-11,16	10,901	14,329	471
Buzzi Unicem	20,280	1,30	-11,17	19,003	24,586	3346
C						
Cad It	5,740	2,14	34,24	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,710	0,27	0,65	3,219	4,758	499
Caleffi	1,455	0,34	0,34	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,880	-0,35	-4,00	2,019	3,473	346
Caltagirone Ed.	1,295	-	-0,38	0,724	1,472	162
Campari	6,110	-0,57	-3,86	4,626	6,851	7069
Carraro	3,175	0,63	-15,83	1,277	4,905	241
Cattolica As	9,060	4,92	0,33	5,534	10,601	1555
Cembre	23,850	-0,83	7,82	13,876	25,572	414
Cementir Hold	7,040	0,72	-5,76	3,883	8,037	1117
Centrale del Latte d'Italia	3,400	1,80	-2,24	2,777	4,150	48
Ceram. Ricchetti	0,249	-1,58	-9,16	0,170	0,391	20
Cerved	9,720	0,36	-9,24	7,598	11,664	1891
CHL	0,019	-	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,194	3,20	-5,79	0,157	0,219	18
Cir	1,130	3,48	-2,25	1,021	1,517	883
Class Editori	0,331	0,30	-12,76	0,319	0,445	33
CNH Industrial	10,110	-0,59	-9,81	8,163	12,338	13757
Cofide	0,506	1,50	-10,68	0,379	0,706	363
Coima Res	8,280	-1,90	-7,64	6,491	9,063	299
Conafi Prestito'	0,413	15,36	67,41	0,213	0,414	18
Cr Valtellinese	0,131	-2,38	-26,38	0,100	0,732	928
Credem	7,240	2,40	2,62	5,682	7,849	2392

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
CSP	0,968	-0,62	-6,47	0,965	1,379	32
D						
D'Amico	0,203	-1,22	-21,39	0,203	0,342	133
Damiani	0,980	4,48	-7,46	0,917	1,240	80
Danieli	22,600	1,80	14,20	18,870	23,860	912
Danieli rnc	15,800	0,13	13,83	13,074	16,918	632
Datalogic	26,650	2,30	-12,22	18,409	34,150	1546
De'Longhi	25,000	-0,48	-1,96	22,471	29,664	3701
Dea Capital	1,482	0,14	10,19	1,068	1,498	455
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	76,200	2,14	2,28	54,795	80,786	4211
Digital Bros	8,950	-0,56	-17,74	8,679	15,329	128
Dobank	12,410	2,06	-6,27	10,222	14,340	992
E						
Edison r	0,960	0,84	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,083	-	-3,04	0,080	0,142	4
EI Towers	48,700	-0,71	-8,20	43,654	55,751	1377
El.En.	32,860	2,62	28,31	20,932	34,074	626
Elica	2,325	1,75	-4,71	1,469	2,910	147
Emak	1,384	-0,43	-4,88	0,900	2,037	227
Enav	4,470	0,49	-0,49	3,162	4,656	2409
Enel	5,202	0,62	1,90	3,863	5,571	52650
Enervit	3,440	3,93	-1,32	2,553	3,750	60
Eni	16,088	0,85	16,33	12,988	15,983	58084
ePRICE	1,926	-2,33	-24,77	1,907	4,406	81
Erg	19,380	-0,21	27,58	10,036	20,049	2913
Esprinet	4,420	0,34	4,99	3,852	8,098	232
Eukedos	0,972	0,83	-5,08	0,868	1,147	22
Eurotech	1,602	0,13	18,75	1,231	1,658	57
Exor	61,920	1,11	20,82	40,892	64,001	14852
Exprivia	1,354	-0,44	-9,67	0,684	2,066	70
F						
Falck Renewables	2,100	1,45	-10,64	0,931	2,317	610
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,680	2,11	29,82	8,653	19,896	30243
Ferragamo	23,680	1,20	7,78	20,763	29,584	3968
Ferrari	99,720	-0,08	14,23	55,078	105,681	19294
Fidia	7,100	-0,28	-3,20	5,268	10,163	36
Fiera Milano	2,250	2,74	17,74	1,375	2,404	162
Fila	17,160	1,54	-13,64	13,155	20,983	593
Fincantieri	1,288	1,58	-0,16	0,470	1,520	2169
FinecoBank	9,940	0,16	17,70	5,348	10,336	5976
FNM	0,672	-1,32	-0,07	0,472	0,814	293
Fullsix	1,035	0,49	-17,46	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,370	-3,65	-8,62	0,372	0,583	22
Gamenet	9,370	-0,32	18,76	7,604	9,565	281
Gas Plus	2,600	2,36	-0,38	2,350	3,283	117
Gedi Gruppo Editoriale	0,438	-0,68	-38,21	0,421	0,877	223
Gefran	8,720	2,47	-10,66	2,865	13,643	125
Generali	16,915	1,20	12,62	13,467	16,834	26347
Geox	2,848	0,64	-1,11	1,905	3,842	735
Gequity	0,048	-3,03	-1,84	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,100	0,99	-6,73	5,591	6,630	96
Gima TT	16,040	1,52	-2,49	14,846	19,121	1387
Gr. Waste Italia	0,080	2,31	-43,00	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,125	4,94	8,97	0,950	2,332	100
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
Hera	3,016	0,53	2,65	2,161	3,112	4481
I						
IGD	7,840	-0,23	-12,43	6,458	10,489	638
Ima	78,000	0,52	15,73	57,539	84,695	3055
Immsi	0,607	-0,33	-17,41	0,352	0,819	206
Indel B	34,300	-0,29	3,31	25,339	37,127	202
Industria e Inn	0,114	13,50	-23,31	0,079	0,201	66
Intek Group	0,309	1,15	12,94	0,199	0,369	119
Intek Group rnc	0,429	-0,23	-4,43	0,320	0,520	21
Interpump	25,900	-0,23	-2,81	15,511	30,831	2793
Intesa SPaolo	3,168	1,05	15,03	2,084	3,189	50036
Intesa SPaolo r	3,306	0,92	24,47	2,001	3,290	3067
Inwit	6,625	-0,67	7,90	4,264	6,606	3964
Irce	2,690	-0,37	2,75	1,784	3,121	76
Iren	2,440	-0,81	-2,48	1,494	2,708	2920
Isagro	1,890	0,43	11,11	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,215	0,83	7,71	0,955	1,538	17
IT WAY	1,215	0,83	-4,10	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,092	-1,58	1,84	3,507	5,331	4109
Italiaonline	3,070	-0,49	-1,35	1,807	3,437	350
Italiaonline rnc	318,000	-	6,00	292,000	354,900	2
Italmobil	22,350	-1,32	-7,38	21,649	26,323	1073
IVS Group	11,000	-1,61	-16,60	8,478	14,021	431
J						
Juventus FC	0,616	-3,07	-18,57	0,302	0,969	619
K						
K.R.Energy	4,898	0,90	-18,71	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,240	1,66	-24,07	8,398	17,650	375
Landi Renzo	1,482	-0,13	-5,36	0,346	1,865	165
Lazio	1,456	4,45	26,61	0,579	1,955	96
Leonardo	9,984	0,58	-0,95	8,520	15,995	5733
Luve	10,400	-0,48	-3,70	9,857	13,831	233
Luxottica	51,400	-2,17	1,28	45,508	55,007	24918
Lventure Group	0,626	-3,40	-7,26	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,155	-0,64	29,71	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	7,180	0,84	-5,65	6,581	9,003	247
Maire Tecnimont	4,366	0,92	2,10	2,502	5,369	1327
MARR	24,880	-0,24	15,72	17,305	25,273	1657
Mediacontech	0,616	-2,22	0,74	0,569	0,990	11
Mediaset	3,311	0,52	2,89	2,851	4,293	3902
Mediobanca	10,375	2,02	10,14	7,373	10,322	9148
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,845	-	3,07	1,330	2,038	162
MolMed	0,481	-0,31	0,50	0,407	0,587	220
Moncler	35,250	-0,31	36,63	16,342	35,218	8973
Mondadori	1,662	0,73	-24,52	1,179	2,495	434
Mondo Tv	4,540	-1,20	-28,62	3,757	7,201	141
Monrif	0,227	-	19,04	0,182	0,295	34
Monte Paschi	2,697	-0,70	-30,67	2,458	16,051	3062
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	15,380	3,92	14,35	8,493	15,720	608
N						
Netweek	0,432	8,14	75,18	0,200	1,241	47
Nice	3,210	1,90	-8,55	2,358	3,883	369

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	0,185	-0,80	-13,71	0,183	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,440	1,42	-11,39	5,670	13,977	156
OVS	3,404	-2,18	-38,72	3,410	6,810	774
P						
Panariagroup	3,670	-0,94	-37,48	3,313	6,947	166
Parmalat	2,970	-	-3,88	2,855	3,225	5511
Piaggio	2,292	1,87	2,50	1,460	2,829	814
Pierrel	0,200	0,76	0,96	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,275	0,66	15,02	1,263	2,550	124
Piquadro	1,865	-0,80	0,81	1,121	2,053	93
Pirelli & C	7,084	0,85	-3,49	6,353	7,934	7071
Poligraf S F	6,920	-0,86	1,10	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,247	-0,80	28,38	0,154	0,344	33
Pop Sondrio	3,842	0,84	24,34	2,998	3,841	1742
Poste Italiane	7,870	1,03	25,02	5,846	7,819	10212
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,450	0,37	19,64	15,845	45,430	429
Prysmian	24,570	-0,93	-9,00	23,520	29,971	5634
R						
R DeMedici	0,768	0,79	35,57	0,307	0,852	287
Rai Way	4,650	1,53	-8,01	3,559	5,437	1263
Ratti	2,520	0,80	1,78	1,836	2,525	69
RCS Mediagroup	1,176	1,38	-3,13	0,797	1,460	614
Recordati	29,660	-0,60	-20,48	26,462	40,493	6177
Reply	50,000	-	7,46	29,219	53,499	1874
Retelit	1,884	0,96	14,18	1,040	2,027	308
Risanamento	0,029	-1,01	-13,57	0,029	0,046	53
Rosss	1,070	-	-6,88	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	19,700	-0,51	-1,20	10,216	23,304	228
Saes Gett rnc	17,200	1,90	12,13	9,419	17,555	126
Saes Getters	22,150	0,91	-10,40	11,386	27,315	325
Safilo Group	4,280	1,90	-10,61	3,912	8,150	267
Saipem	3,361	0,87	-12,06	2,959	5,648	3398
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,280	-0,87	-30,02	2,281	3,724	1122
Salini Impregilo r	6,650	2,31	-4,93	6,365	7,865	11
Saras	1,844	0,49	-6,30	1,414	2,342	1751
Servizi Italia	5,320	-2,21	-20,95	3,569	6,823	170
Sesa	27,000	0,93	3,85	17,549	28,235	419
SIAS	16,310	1,49	4,15	7,380	16,742	3697
Sintesi	0,094	-0,64	-17,26	0,014	0,275	4
Snaitech	2,175	0,23	64,15	1,137	2,171	409
Snam	3,839	-0,39	-4,74	3,528	4,486	13376
Sogefi	3,310	3,44	-15,73	2,030	5,261	389
Sol	11,240	-0,71	7,25	7,799	12,142	1029
Sole 24 Ore	0,671	-	-22,52	0,674	2,891	38
Space4	9,960	-	0,81	9,764	10,000	496
Stefanel	0,173	1,89	-2,82	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,780	1,17	-3,53	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,090	-0,16	9,53	3,567	6,368	976
TAS	1,970	1,34	-6,10	0,768	3,037	163
Technogym	9,935	0,61	24,81	4,451	10,329	1976
Tecnoinvestimenti	6,390	0,31	6,15	4,488	7,251	298
Telecom it	0,870	-0,71	19,92	0,671	0,909	13274
Telecom IT rnc	0,755	-0,16	25,90	0,548	0,761	4562
Tenaris	15,510	1,44	17,06	11,060	17,271	-
TERNA	4,840	-0,72	0,75	4,064	5,311	9694
TerniEnergia	0,513	-0,39	-16,24	0,516	1,107	24
Tesmec	0,534	-0,74	4,91	0,471	0,561	57
Tiscali	0,032	0,32	-10,76	0,031	0,052	99
Tod's	60,950	0,25	1,75	53,817	73,354	2011
Toscana Aeroporti	15,200	-0,33	-6,06	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,446	2,41	26,67	0,261	1,111	75
TXT	12,460	3,49	28,52	7,487	12,922	161
U						
UBI Banca	4,197	1,67	14,99	2,485	4,567	4766
UniCredit	18,148	0,93	15,52	12,223	18,222	40231
Unieuro	12,820	0,16	-10,22	11,027	18,695	255
Unipol	4,370	0,46	8,22	3,282	4,506	3126
UnipolSai	2,173	1,88	11,26	1,848	2,216	6114
V						
Valsoia	15,050	0,33	-7,67	14,527	18,217	159
Vianini	1,300	-0,76	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,960	1,70	-0,50	10,084	13,311	800
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,900	0,08	29,09	21,557	37,885	3498
Z						
Zignago Vetro	8,210	-	-0,24	5,489	8,582	722
Zucchi	0,025	0,40	-1,17	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,230	7,48	15,17	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.09 e tramonta alle 20.05
LA LUNA
Sorge alle 13.48 e tramonta alle 3.33
IL SANTO
San Fedele, San Gastone

PROVERBIO
Pense prime
par no pentiti dopo.
Pensa prima
per non pentirti dopo.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

LAVORI PUBBLICI

Cantieri aperti: il centro storico si ferma

Operai in azione per i lavori di asfaltatura: il traffico va in tilt. La situazione più critica nel primo tratto di via Marangoni

di Giulia Zanello

Partono i lavori di asfaltatura sulle strade del centro e della prima periferia e il traffico va in tilt, soprattutto nel cuore di Udine. È stato un lunedì nero, ieri, per chi ha raggiunto il centro storico del capoluogo del Friuli in auto, con numerose code e rallentamenti che hanno messo a dura prova la pazienza degli automobilisti, tra sbuffi e suonate di clacson per scaricare lo stress e la tensione.

Il cantiere più critico è stato quello del primo tratto di via Marangoni, chiusa da piazzale Cella e sino all'incrocio con via della Cisterna per consentire il rifacimento del manto stradale, che ha provocato lunghissime code in tutte le strade nevralgiche del centro storico, costringendo gli automobilisti a rimanere intrappolati anche per più di una ventina di minuti nelle vie più centrali e nelle ore di punta. Via Grazzano, via del Gelso e via Poscolle – in cui non hanno certo aiutato altri lavori iniziati qualche giorno fa alle tubature – sono state le strade più colpite, dove il lungo serpentone di auto non ha dato tregua per tutta la giornata, richiedendo anche in alcuni punti l'intervento della polizia locale.

Anche piazzale XXVI Luglio e viale Venezia, comprese le sue laterali, hanno risentito del disagio: non è andata meglio infatti ai più scaltri e scafati che, trovandosi via Marangoni chiusa, invece di imbottigliarsi in via Grazzano, da piazzale Cella, hanno optato per via Sabbadini, rimanendo però in fila sino all'imbocco di viale Venezia. Gli incolonnamenti non hanno risparmiato nemmeno via Gorghi, intasando tutta la viabilità del centro cittadino. E per chi sperava che la seccatura fosse finita con il calare del sole, dovrà armarsi di calma e pazienza, perché i lavori sul primo tratto del manto stradale di via Marangoni dureranno sino a sabato e non c'è dubbio che saranno altre giornate di "passione" con inevitabili ripercussioni sull'intera viabilità del centro storico.

E menomale che gli uffici di palazzo D'Aronco avevano scelto questa soluzione, dividendo in due lotti l'intervento, così da creare minori disagi possibili alla circolazione.

Dunque sino a sabato la prima parte di via Marangoni, da piazzale Cella a via della Cisterna, rimarrà chiusa al traffico e ci vorrà un'altra giornata solo per completare l'asfaltatura dell'incrocio con via della Cisterna. Poi potrà partire il secondo lotto di lavori, che, invece, interesserà il tratto da via della Cisterna verso piazzale XXVI Luglio fino a via Andervolti, ma per il quale non sarà necessario chiudere il traffico, ma limitare la circolazione con il restringimento della carreggiata.

Anche in via Cividale ieri le cose non sono andate tanto meglio, dove per consentire agli operai di intervenire per la nuova asfaltatura del primo tratto della via, da piazzale Oberdan a via Fruch, è stato istituito il senso alternato. I lavori, in questa parte della città, erano slittati di qualche giorno a causa di alcuni imprevisti tecnici su un altro cantiere e gli operai sono già al lavoro da venerdì, anche se le limitazioni al traffico sono scattate appena ieri.

L'asfaltatura, sempre tenendo conto delle condizioni meteo favorevoli che non dovrebbero causare ritardi sulle tabelle di marcia, dovrebbe concludersi entro il termine già previsto dall'ordinanza, che consente le limitazioni al traffico fino all'11 maggio per i soli veicoli diretti dal centro alla periferia, mentre sarà sempre consentito il senso di marcia opposto.

In alto i lavori in via Marangoni. La chiusura della strada ha creato lunghe file di auto in centro: sopra, a sinistra, via Gorghi, a destra via Poscolle e via Grazzano. Qui a sinistra, ancora via Poscolle con altri cantieri

Via Cividale e, a destra, viale Trieste (Foto Petrussi)

In via Cividale scoppia la grana dei parcheggi

I lavori in via Cividale li aspettano da mesi. Anzi, sono stati loro per primi a chiederli visto il pessimo stato di strada e marciapiedi. Ora però, a cantieri in corso, i commercianti dell'arteria che prende il nome dalla città patrimonio dell'Unesco alzano la voce, preoccupati dalle transenne che tagliano fuori vetrine e accessi laterali. «Nonostante le garanzie che ci erano state date rispetto alla fruibilità dei parcheggi su un lato della strada, gli stalli sono totalmente inaccessibili, su ambo i lati – rileva il fotografo Mattia Serratore –. Non è quindi possibile parcheggiare lungo via Cividale, solo nelle laterali». Il problema sarebbe da poco, questione di qualche decina di metri da fare a piedi, non fosse che le laterali non vengono utilizzate. «Quelle che si immettono sulla via dal lato dei numeri dispari, dove attualmente c'è il cantiere, sono interrotte. Quelle sul lato pari non vengono usate. Insomma, alla gente la gestione della viabilità non è chiara. A farne le spese sono commercianti ed esercenti». Che cercano quindi di far loro chiarezza: «Tutti i negozi in via Cividale sono regolarmente aperti – fa sapere Serratore – anche dietro le transenne. Alla via si può accedere a piedi, lungo i marciapiedi, dal lato dei numeri dispari, mentre dalle laterali sull'altro lato della strada si può accedere anche in auto. Meglio in entrambi i casi parcheggiare nelle stradine, perché come detto i parcheggi a raso sono stati temporaneamente soppressi». (m.d.c.)

VERSO IL VOTO

I **candidati sindaco** a confronto sulla riconversione degli **edifici dismessi** nell'incontro organizzato dalla **Confcommercio**

Palazzo Belgrado: c'è chi lo vuole sede del Comune chi della Turismo Fvg

LE ANTICIPAZIONI

Spuntano i primi nomi: Bertossi lancia Stella

Spuntano i primi nomi degli assessori. Ieri in Camera di commercio, Enrico Bertossi e Stefano Salmè hanno anticipato alcune scelte in caso di vittoria. Bertossi ha annunciato sua vice e assessore alle attività produttive l'avvocato Alessandra Stella, mentre Salmè, che svelerà oggi i nomi dell'intera sua giunta, ha avanzato il nome di Roberto Mazzonetto, presidente di Borgo Aquileia. Pietro Fontanini, Vincenzo Martines e Rosaria Capozzi hanno preferito, per ora, non sbottonarsi. Luca Minestrelli, senza dare nomi, ha parlato di un giovane laureato in economia di ritorno dall'estero. Infine, Andrea Valcic si è rivolto direttamente alle categorie economiche. «Fornitemi voi tre nomi – ha detto – e sediamoci al tavolo. Questa è la vera partecipazione». *(da.vi.)*

Alessandra Stella

Martines propone un "Harrods" in Mercatovecchio

Il candidato sindaco: serve un negozio di alto livello Fontanini: «Nell'ex Provincia tutti gli uffici comunali»

di Davide Vicedomini

Si entra ufficialmente nell'ultima settimana di campagna elettorale - ballottaggio permettendo - e i sette candidati sindaco della città si giocano le ultime proposte per convincere gli indecisi al voto. Uno degli argomenti caldi diventa, così, quello del riutilizzo degli edifici dimessi. Lo spunto arriva dall'incontro tenutosi ieri in Camera di Commercio organizzato dal mandamento di Udine di Confcommercio. Sul piatto ci sono gli ex cinema e le ex caserme, e quelle che furono nel passato lontano ma anche molto recente, sedi di pregio di enti, dagli istituti di credito alla Provincia. Un patrimonio immobiliare inestimabile che va riqualificato per attrarre cittadini ma anche turisti, italiani e soprattutto stranieri.

Così il candidato del centro sinistra, **Vincenzo Martines**, oltre a rilanciare l'idea di un centro scientifico nel campo dell'economia a palazzo Antonini, ex sede della Banca d'Italia, «per richiamare studenti e professori dall'estero», azzarda il progetto di un centro del commercio ad alto rango in via Mercatovecchio nell'ex Monte di Pietà. «Un Harrods all'italiana», dice provocatoriamente qualcuno in sala. Ma Martines annuisce e ci crede: «Serve però – chiarisce – una sinergia tra Intesa San Paolo, proprietaria dell'edificio, Camera di Commercio e Fondazione Friuli».

Enrico Bertossi, candidato di Prima Udine, tira nuovamente in ballo palazzo Antonini, come sede, questa volta, della galleria d'arte antica. «Diventerebbe – dice – uno dei tre poli museali della città, oltre a quello diocesano e quello d'arte moderna a Casa Cavazzini che può trovare una sua prosecuzione nell'ex cinema Puccini». Ma poi dal cilindro fa uscire la carta a sorpresa: la trasformazione di palazzo Belgrado, da sede della Provincia a nuova casa di Promoturismo. Un modo per ridare centralità a Udine, in chiave turistica. Idea, questa, che nemmeno sfiora il candidato del centrodestra **Pietro Fontanini**. Lui, che fino a sabato è stato presidente dell'ente intermedio, vuole che lo storico edificio friulano venga trasferito al Comune. «Lì potrebbero trasferirsi – spiega – tutti gli uffici comunali sparsi sul territorio». Per **Andrea Valcic** di Patto per l'Autonomia uno dei fiori all'occhiello resta il recupero dell'ex caserma dei vigili del fuoco che si trasformerebbe nel museo della protezione civile, mentre a **Luca Minestrelli**, leader di Casa Pound, e a **Stefano Salmè**, a capo delle due liste "Io Amo Udine" e "Lista Salmè" sta a cuore soprattutto la nuova destinazione dell'ex caserma Cavarzerani. Minestrelli pensa a un centro sportivo e di spettacolo mentre Salmè è favorevole a una cittadella dell'innovazione tecnologica.

Non dà infine precise indicazioni sulle destinazioni d'uso **Rosaria Capozzi,** candidata del Movimento 5 Stelle, ieri non presente all'incontro per altri impegni. Rispondendo alle domande poste dai commercianti, Capozzi promuove la valorizzazione degli edifici storici attualmente inutilizzati, «attraverso il restauro e l'adattamento all'ospitalità di iniziative socio-culturali, quali esposizioni di giovani artisti, concerti musica live, rappresentazioni teatrali, trasformazioni in cinema 3D – 4D, ludoteche». Ma annuncia comunque "il trasferimento dell'area abbandonata del campeggio "Camping Italia'90" al Comune di Pasian di Prato».

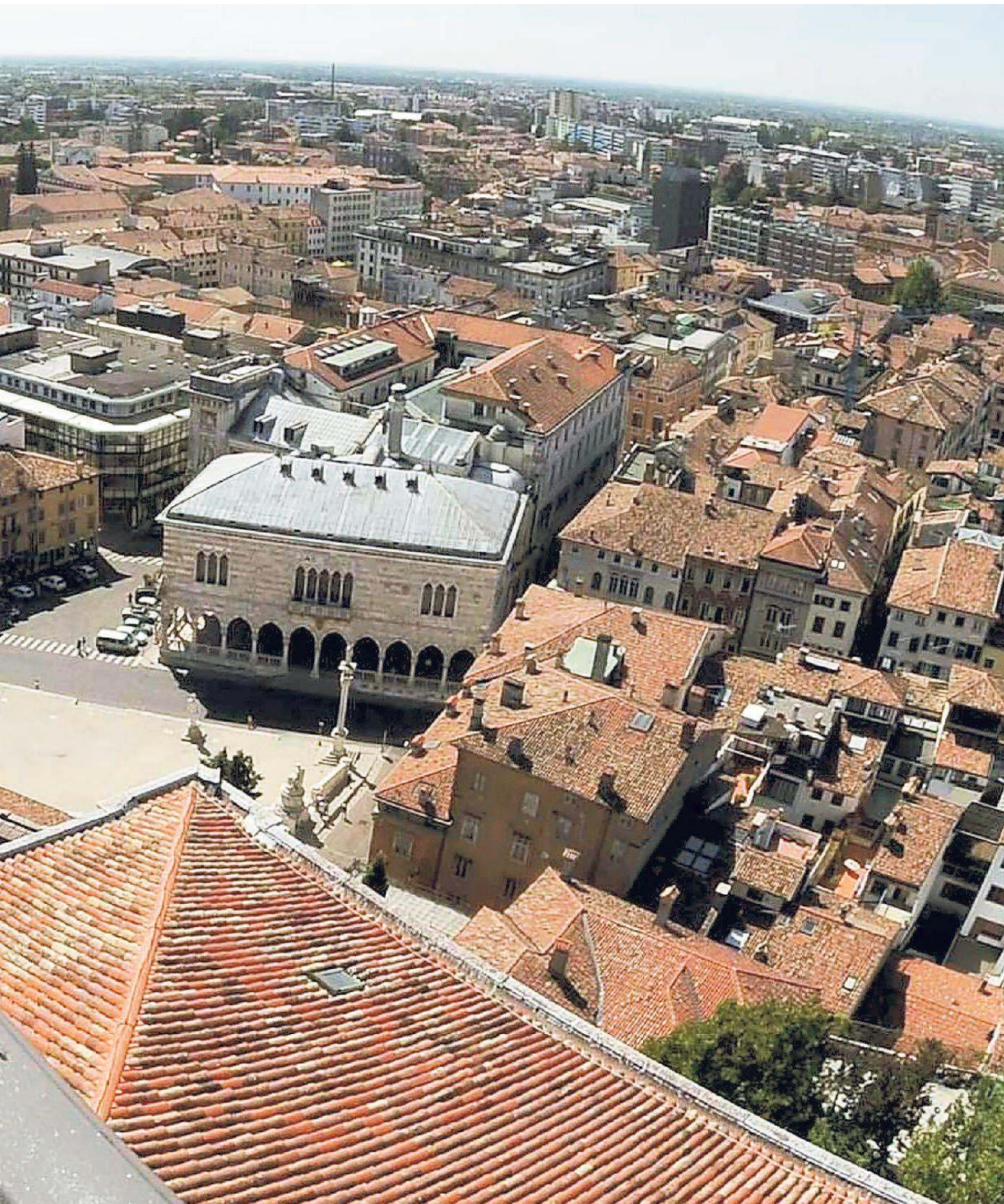
Altro tema, infine, molto dibattuto il centro storico e la Ztl.

CONSIGLIO COMUNALE

Ieri l'ultima seduta, ok alla variazione di bilancio

Per il prossimo sindaco tesoretto di 7 milioni. Il saluto di Pizza dopo 15 anni a Palazzo D'Aronco

L'ultimo intervento di Enrico Pizza ieri in consiglio comunale

Il consiglio comunale ha approvato il rendiconto del bilancio 2017 che lascia in dote al prossimo sindaco un tesoretto da 7 milioni di euro. Via libera anche alla variazione di bilancio. Con la seduta di ieri si è di fatto chiusa l'amministrazione Honsell, ma il suo vice Giacomello che ha ereditato la fascia tricolore e tutta la giunta resterà in carico fino alla nomina del prossimo sindaco che potrebbe anche arrivare dopo il ballottaggio. Della prossima giunta di sicuro non farà parte l'assessore Enrico Pizza che dopo 15 anni in consiglio comunale ieri, commosso, ha salutato i colleghi spiegando di aver scelto altre strade per il suo futuro. Il clima di fine amministrazione non ha evitato comunque una polemica tra il capogruppo di Identità civica Loris Michelini e il vicepresidente Franco Della Rossa con quest'ultimo che ha accusato il primo di aver utilizzando i nomi di due persone che non ci sono più per farsi campagna elettorale. Accusa respinta al mittente: «Ho solo ricordato di aver fondato la lista con Adriano Ioan e Natale Zaccuri, glielo dovevo». *(c.r.)*

Se per Salmè «la zona a traffico limitato va eliminata da subito», per Martines, invece «va fatto un ragionamento complessivo che riguarda la pedonalizzazione di via Mercatovecchio, il rilancio di piazze vuote come piazza Duomo e piazza XX Settembre e il recupero della residenzialità in alcune aree come in via Grazzano dove ci sono 9.760 metri quadri di appartamenti sfitti».

Fontanini punta, invece, sulla riduzione delle tariffe dei parcheggi, sulla realizzazione dell'ascensore che porta al Castello e sul ridimensionamento della Ztl e, per promuovere Udine all'estero, è disposto anche a «giocare la carta di città veneta, per gli elementi architettonici in piazza Libertà, e città tedesca per la sua storia». Bertossi guarda alla riqualificazione di via Roma e via Aquileia, porte della città verso l'ex cinema Odeon «che va restituito alla città dopo essere stato abbandonato per troppi anni».

Capozzi prevede la creazione di parcheggi all'ingresso dei viali, «da cui si accede al centro città mediante bus navetta gratuiti o a tariffe molto vantaggiose», mentre Valcic vede nel tram elettrico dal centro storico ai quartieri «un elemento di curiosità e di grosso richiamo turistico». Infine Minestrelli annuncia una città «a misura dei giovani» schierandosi a favore dei locali pubblici e contro le misure troppo restrittive della movida e chiedendo che l'ex Dormisch diventi la nuova mensa del Centro studi.

SICUREZZA

«Un'assicurazione anti-furto e una App per segnalare reati»

Un progetto che vuole superare la contraddizione che vede Udine città sicura per le statistiche, ma insicura per i suoi cittadini. Proposte per dare più sicurezza, reale e percepita e più controllo del territorio, grazie ad una presenza di forze dell'ordine o vigilanza privata e a un'applicazione per smartphone. Sono gli obiettivi del progetto presentato dalle liste "Prima Udine" e "Friuli Futuro" che sostengono il candidato sindaco Enrico Bertossi.

Il progetto si articola in due aspetti: il primo ricalca quanto già fatto una quindicina di anni fa dal Comune di Pasian di Prato e prevede una assicurazione stipulata dal Comune per il ristoro dei danni subiti a causa di reati commessi ai danni dei cittadini. «Pensiamo ad esempio alle porte rotte dai ladri che penetrano in una abitazione, in questo modo si dà una prima azione di vicinanza da parte dell'istituzione comunale ai cittadini vittime di delinquenza» ha spiegato Bertossi.

L'altra sezione del progetto utilizza la partecipazione dei cittadini in modo più efficace rispetto all'attuale prassi: «Quante volte abbiamo provato a telefonare alla Polizia comunale o alla vigilanza privata non riuscendo ad ottenere un risultato che ci abbia soddisfatto» ha osservato Bertossi. In molte grandi città, come Parigi e Londra, dove le problematiche di sicurezza sono molto più sentite, ci si fa aiutare dalla tecnologia. Una applicazione per smartphone semplicissima da usare: la prima operazione da fare è di registrarsi indicando nome e indirizzo; una volta registrati il cittadino ha a disposizione una serie di situazioni di emergenza che vanno dal furto, all'incidente alla semplice molestia, indica con un click il tipo di situazione e il numero delle persone coinvolte e fa partire la segnalazione che viene raccolta da una centrale operativa che potrà individuare eventuali abusi.

> **ENRICO BERTOSSI**
> Possiamo superare la contraddizione che Udine è tranquilla per le statistiche ma insicura per i suoi cittadini

«Nella centrale opereranno 24 ore al giorno, vigilanza privata insieme con la Polizia locale, che deve tornare dall'Uti sotto le competenze del Comune e centrale; il personale addetto, opportunamente formato, valuterà l'attendibilità della segnalazione in base alla credibilità del cittadino e alle altre segnalazioni simili pervenute e farà intervenire il personale» ha spiegato Bertossi.

In questo modo è il cittadino che viene in aiuto all'altro cittadino: «Vogliamo mettere la città nelle mani dei cittadini, il concetto è quello del "cittadino sentinella" e non quello delle ronde: le ronde sono utili soltanto per le foto sui giornali, specie se, come accade, devono essere accompagnate dalle forze di Polizia. Invece i malintenzionati devono capire che se fanno qualcosa dopo 10 minuti arriva personale della sicurezza e i cittadini non devono telefonare a centralini senza ottenere risposte rapide» ha concluso Enrico Bertossi.

IL PROGETTO SNOBBATO

Udine non ha aderito a "Mille occhi sulla città"

Il piano ministeriale per la sicurezza già avviato in altre province. «Nessun costo per la comunità»

Un protocollo che prevede la sinergia tra forze dell'ordine e istituti di vigilanza privati per aumentare la sicurezza sul territorio. Si chiama "Mille occhi sulla città", è un progetto ministeriale ed è già stato avviato nell'ultimo decennio in diverse province italiane e in tutte quelle del Friuli Venezia Giulia. Tutte tranne Udine, comune in cui l'amministrazione non ha ritenuto opportuno aderire.

Nessuna intenzione di accendere polemiche, ma l'amministratore unico di Corpo vigili notturni Daniele Zorzi parla del protocollo commentando i cinque episodi di criminalità che in pochi giorni sono stati riscontrati in zona. «L'idea di base è quella di unire le forze e presidiare con maggiore insistenza il territorio – spiega Zorzi –, ma il progetto a Udine stenta a decollare. È inutile che si parli di militari a presidiare la città, basterebbe applicare quello che c'è già, che non avrebbe nemmeno costi per la comunità».

Atti di vandalismo e microcriminalità continuano a minacciare l'incolumità delle persone e delle loro proprietà, ma quello che sempre più spesso si diffonde – che lo stesso questore non più di un paio di settimane fa aveva ricordato nel corso della Festa della polizia – è l'insicurezza percepita dai cittadini. Le persone non si sentono sicure nemmeno all'interno delle proprie abitazioni. Per questo, con livelli sempre più alti di criminalità, per l'analista di sicurezza Marco Cavalli è necessario puntare e investire sulla prevenzione, «tra polizia, vigili urbani, vigilanza privata e tecnologia», ma anche sulla videosorveglianza, «che deve essere di buona qualità o non serve a nulla. La sicurezza – aggiunge – è un diritto dei cittadini e oltre a non avere colore politico spesso viene strumentalizzata».

Le tecnologie oggi sono sempre più avanzate e in continua evoluzione, precisa Diego Mansutti, amministratore di Md Systems, e rappresentano un «potente strumento che aiuta le forze dell'ordine». «La gente chiede aiuto per non trovarsi nella condizione di rimanere faccia a faccia con il criminale, per cui vogliono stanze isolate e blindature più efficaci – conclude Marco Fontanive ad di Usoni Blindature –, vogliono dormire sicuri».

(g.z.)

di Giacomina Pellizzari

SOLIDARIETÀ AD AMATRICE

Amazon e l'ateneo regalano la biblioteca

Inaugurata la struttura nata grazie alle donazioni dei libri elettronici
Il professor Strizzolo: i nostri studenti orgogliosi di aiutare i terremotati

L'università di Udine porta la speranza ad Amatrice. Ieri, in occasione del World book day, nel comune distrutto quasi due anni fa dal terremoto, è stata inaugurata la biblioteca digitale donata dall'ateneo friulano attraverso Amazon. A ideare il progetto sono stati i docenti e gli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale in Relazioni pubbliche e Comunicazione integrata per le imprese creando una piattaforma online attraverso la quale chiunque può donare un ebook ai terremotati. Tutti i titoli acquistati sul portale sono stati caricati sui Kindle donati da Amazon che non ha mancato di aderire al progetto.

L'iniziativa conferma ancora una volta la solidarietà che il Friuli continua a portare nei luoghi del disastro per restituire la solidarietà ricevuta 42 anni fa quando i terremotati eravamo noi. La nuova biblioteca di Amatrice si trova nel cuore della città, di fronte al palazzo del Comune, ed è costituita da sei moduli di container messi a disposizione da alcune ditte del settore.

«Ad Amatrice avevamo una bellissima biblioteca, oggi è rimasta la voglia di avere un luogo in cui i cittadini possano trascorrere il loro tempo in compagnia di un buon libro. Un bisogno della popolazione che oggi può diventare realtà grazie ad Amazon e all'università di Udine», ha spiegato il sindaco, Sergio Pirozzi, mentre Nicola Strizzolo, il promotore del progetto e promotore del progetto Lab nonché direttore della Summer school sul terremoto, ha aggiunto: «Stiamo realizzando un sogno che sta aiutando concretamente un territorio colpito duramente dal terremoto, come accadde 40 anni fa nelle nostre zone. I nostri studenti sono orgogliosi di far parte di questa donazione, avendo avuto anche la possibilità di confrontarsi e di imparare facendo pratica con il team di Amazon». Si tratta di un piccolo gesto che porta nella cittadina distrutta un segno di rinascita culturale. Perché leggere aiuta a superare anche i momenti più difficili. L'ha evidenziato pure l'ambasciatore speciale dell'evento, lo scrittore Giuseppe Catozzella, vincitore del premio Strega giovani 2014 con "Non dirmi che hai paura", coinvolgendo nella lettura gli studenti di Amatrice.

La biblioteca digitale è nata grazie al progetto dell'ateneo friulano

> I docenti e gli iscritti a Relazioni pubbliche e Comunicazione integrata hanno ideato una piattaforma online per raccogliere i contributi

Il sindaco Sergio Pirozzi e il professor Nicola Strizzolo durante la cerimonia di apertura

NEL BAR DI VIALE PALMANOVA

Colpo grosso al Manhattan, vinto un milione

L'anonimo giocatore con un euro indovina la combinazione del MillionDay. I titolari del locale: «Speriamo si ricordi di noi»

di Christian Seu

Tra gli avventori seduti ai tavoli le battute si sprecano. «Di'la verità – ghigna uno di loro, rivolto al conoscente, girandosi una birra piccola tra le mani –: hai vinto tu». E ridendo, la responsabile di sala la butta lì: «Speriamo che chi ha vinto si ricordi di noi: non servono formalità, è sufficiente una busta», scherza, mentre ricarica la macchina del caffè. Colpo grosso al bar Manhattan di viale Palmanova, dove sabato è stata centrata la combinazione vincente del MillionDay, gioco a scommessa della Sisal che – mutuando il meccanismo del Superenalotto – premia ogni giorno chi indovina 5 numeri su 55. Una combinazione che, a fronte di un "investimento" di appena un euro ha regalato al fortunato vincitore ben un milione.

La notifica della vincita è arrivata ieri mattina ai gestori del locale alle porte della città. «La schedina – spiega la responsabile del bar, Darya Zinchenko – è stata giocata attorno alle 11.56 di sabato. Il fortunato? Non sappiamo chi sia: ogni giorno vengono giocate centinaia di schedine di ogni genere di gioco, non possiamo risalire neppure vagamente all'identità di chi gioca». L'unica cosa certa è la combinazione vincente: 3, 14, 28, 35, 53, estratta sabato alle 19. E il fatto che effettivamente il tagliando vincente è stato processato dai dispositivi del locale di viale Palmanova.

La notizia, nel primo pomeriggio di ieri, ha iniziato a circolare anche tra gli avventori del bar. «Sarà stato sicuramente Giuseppe», se la ride un cliente, ascoltando la conversazione tra la responsabile e il cronista. La Sisal, l'azienda che gestisce i giochi a pronostico e le reti di accesso alle quali sono collegate le ricevitorie, ha trasmesso nella serata di ieri la matrice della schedina vincente. «Siamo molto felici, naturalmente: se il fortunato vuole passare per lasciare una mancia ai nostri ragazzi, che di fatto hanno contribuito a cambiargli la vita, noi saremmo davvero contenti», dice ridendo Darya. Tra l'altro la vincita è arrivata proprio nel giorno in cui si festeggiava «il quinto anniversario della nuova gestione del Manhattan», spiega ancora la responsabile del locale-ricevitoria, di proprietà di Fernando Cimato.

Lo staff del bar Manhattan di viale Palmanova festeggia la vincita da un milione di euro ottenuta da un ignoto fortunato, che con una schedina da un euro ha sbancato il MillionDay (Foto Petrussi/Turco)

Quella centrata a in viale Palmanova è la nona vincita da 1 milione di euro regalata dal MillionDay, lanciato da Sisal due mesi e mezzo fa: dopo Caltagirone (Catania), Fumone (Frosinone), Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), Carpi (Modena), Bedollo (Trento), Mazzarrone (Catania), San Colombano Belmonte (Torino) e Nocera Superiore (Salerno) è toccato dunque a Udine.

Non è la prima vincita centrata nel bar di viale Palmanova, gettonatissimo dagli appassionati di giochi a pronostico e gratta e vinci. Tanto che il Manhattan è uno dei pochi locali in Friuli a essersi dotato di un curioso marchingegno, un "grattatore" meccanico – ribattezzato "castorino" – che aiuta i fedelissimi dei tagliandi con la patina argentata.

La casa di via Julia a Budoia (Foto Missinato)

Accoltellato dal figlio: è gravissimo

di Enri Lisetto

«Vieni, ho ucciso mio padre». Sono quasi le 20.30 quando Mark Panegos, 52 anni, arriva a casa della donna delle pulizie del padre, che abita poco lontano, a Budoia. Pur non potendo guidare, utilizza l'auto del padre Ezio, 87 anni, originario di Pordenone, un fuoristrada. La donna sale in auto e mentre tornano in via Julia, nella villetta al civico 29, chiama il 112 e dà l'allarme.

La donna e l'uomo entrano in casa. L'anziano è a terra, in cucina, in un lago di sangue. È in quel momento che il figlio ha una reazione inaspettata: riprende in mano un coltello da cucina, 20 centimetri di lama, e infierisce ancora sul padre.

Intanto, però, arrivano i carabinieri del Radiomobile di Sacile e della stazione di Fontanafredda e immobilizzano l'uomo. Arrivano anche l'automedica e l'ambulanza del 118: Ezio Panegos viene portato all'ospedale di Pordenone dove nella notte viene sottoposto a un delicato intervento chirurgico oltre che per le ferite, per la sospetta lacerazione del polmone e di altri organi interni. Il figlio, intanto, che durante le concitate fasi di soccorso era rimasto in giardino, è stato portato nella caserma dei carabinieri di Sacile, viene sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. Ancora sconosciuti i motivi che l'hanno portato, verso le 20.15, ad accoltellare il padre all'addome prima e al capo dopo. Mark Panegos, nato negli Usa dove la famiglia era emigrata, in passato aveva fatto il cuoco; poi i primi problemi di salute mentale – era in cura al Csm – e quindi la disoccupazione. Nonostante ciò, il padre, medico in pensione, l'aveva accolto in casa a Budoia.

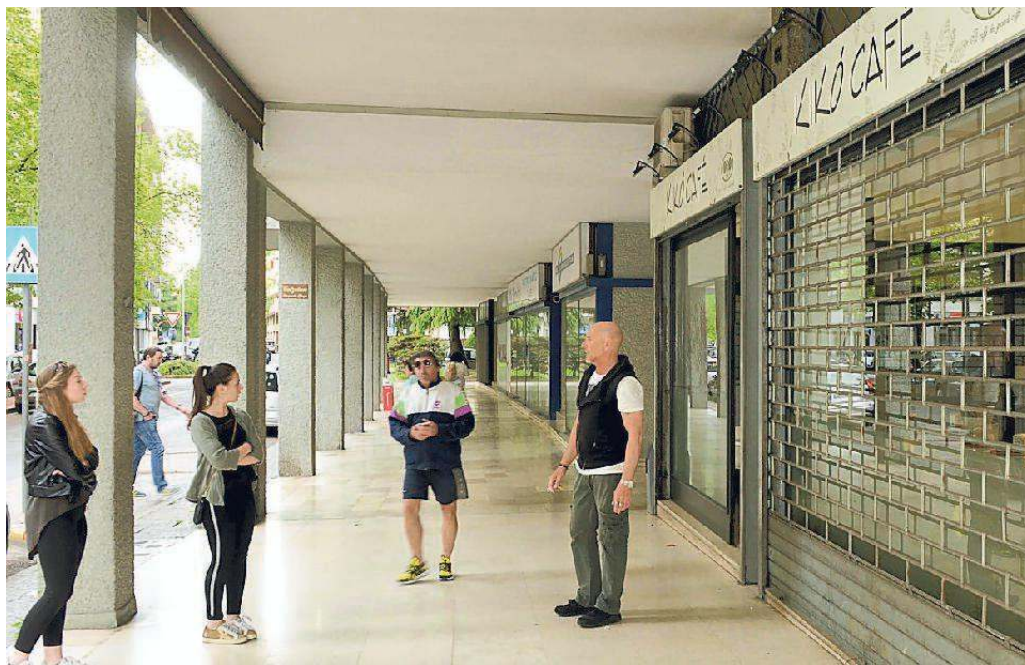
Colpisce una bambina e la fa cadere dalla bici

Una donna di 31 anni della Repubblica Ceca ha aggredito la piccola senza motivo Ha anche danneggiato delle auto in sosta in viale Ungheria: arrestata dalla polizia

di Cristian Rigo

Una donna di 31 anni della Repubblica Ceca è stata arrestata dalla polizia dopo aver colpito senza motivo con una sberla una bambina in bici facendola cadere a terra. Poco prima dell'aggressione avrebbe anche danneggiato alcune auto in sosta nella zona di viale Ungheria.

L'episodio si è verificato intorno alle 18 di ieri sotto i portici del bar Kikò. Secondo quanto hanno riferito alcuni clienti del locale, la donna straniera ha prima fatto cadere alcune sedie e poi se l'è presa con la bambina che indossava il casco ed era accompagnata dal padre. Il gesto è stato repentino e non ha dato tempo al padre di reagire: uno schiaffo alla testa che ha fatto perdere l'equilibrio alla bambina. Le urla del genitore hanno richiamato l'attenzione di tutti i passanti che hanno immediatamente chiesto l'intervento della polizia.

In pochi minuti un'auto della Squadra Volante coordinata dal commissario capo Francesco Leo è arrivata in viale Ungheria e ha bloccato la donna che a quanto pare non ha dato alcuna spiegazione per l'accaduto. «La bambina era molto spaventata - racconta Marco Chiarandini, compagno della titolare del bar Kikò, Vania Buratti - così le abbiamo offerto un succo e delle patatine. La polizia è arrivata subito e gli agenti hanno raccolto le testimonianze di due nostri clienti che hanno assistito a tutta la scena. La piccola è stata colpita alla testa ed è caduta, ma fortunatamente non si è fatta male. Poi altre persone hanno detto di aver visto la stessa donna poco prima mentre danneggiava alcune auto in sosta».

Una delle auto danneggiate e il Kiko café di viale Ungheria (Foto Petrussi)

Gli agenti della Questura hanno effettivamente notato due auto e uno scooter con i fanali rotti poco lontano dal bar Kikò per cui è probabile che la donna debba rispondere anche di danneggiamento. La sua posizione è al vaglio della polizia che dopo averla bloccata e accompagnata negli uffici di viale Venezia l'ha identificata e poi arrestata. La convalida è attesa già oggi quando la donna dovrebbe essere processata per direttissima. Al momento il padre della bambina non ha sporto querela per l'accaduto.

AL CENTRO COMMERCIALE

Manda in tilt l'antifurto del negozio: denunciato

Il personale di un grande negozio di articoli sportivi del Centro commerciale Città Fiera durante lo scorso week-end ha notato gli strani movimenti di un cliente che, al termine di alcuni controlli effettuati con il supporto dei carabinieri, hanno scoperto che l'uomo aveva preso capi d'abbigliamento (pantaloni, giacconi e altro ancora) per un valore complessivo di circa ottocento euro e stava uscendo senza pagare.

È così che un trentenne di origini bosniache e residente in Slovenia è finito nei guai. I militari della stazione di Martignacco lo hanno infatti denunciato per l'ipotesi di reato di furto aggravato.

Episodi come quello appena descritto si verificano spesso all'interno del megastore di Torreano di Martignacco. Di solito a destare l'attenzione dei responsabili dei vari punti vendita sono proprio gli impianti anti-taccheggio. In questo caso, però, l'antifurto non è entrato in funzione anche se gli abiti scelti dal trentenne avevano ancora tutti le placche anti-taccheggio. Successivamente, facendo alcune prove, gli addetti e i carabinieri hanno capito che l'apparecchiatura, ricevendo troppi impulsi nello stesso momento, era andata in sovraccarico. E quindi se i commessi non avessero tenuto gli occhi ben aperti molto probabilmente il ladro sarebbe riuscito a uscire indisturbato con tutto il bottino.

LE TRUFFE

Tre anziani raggirati e derubati in poche ore

Truffe in serie ai danni di persone anziane domenica scorsa. Ne sono andate a segno ben tre: a Torreano, a Campoformido e a Palmanova. Due donne sono piombate nelle abitazioni, anche approfittando di una porta che non era ben chiusa a chiave. Poi, mentre una di loro "ubriacava" il povero padrone (o padrona) di casa con scuse e storie inventate, l'altra raggiungeva le camere e rovistava ovunque alla ricerca di denaro contante e preziosi.

Ed è così che a Torreano le malviventi sono riuscite a impossessarsi dei cento euro che c'erano in un portafogli, mentre a Campoformido una donna ha distratto una settantenne che abita nella zona di via Principe di Udine mentre due complici uomini, scavalcando una finestra aperta, hanno raggiunto le camere e hanno messo le mani su numerosi gioielli, per circa tremila euro. Anche a Palmanova sono spariti preziosi e il loro valore non è ancora stato stimato. Su tutti e tre gli episodi stanno indagando i militari del Comando provinciale di Udine. Gli investigatori, tuttavia, non hanno molti elementi a disposizione, anche perché la coppia di truffatrici agisce in fretta e spesso le vittime non riescono a fornire un'accurata descrizione. È comunque improbabile che ad agire in questi tre casi siano state sempre le stesse due donne.

VIA MARTIGNACCO

Auto contro il muro, conducente ferito

Un'auto è finita fuori strada ieri mattina, intorno alle 10.30, in via Martignacco. E il conducente è rimasto ferito in modo lieve. La vettura ha anche abbattuto un palo. Sul posto un'ambulanza del 118 e gli agenti della polizia locale per i rilievi.

Raccolta fondi per la Pediatria stop alle prenotazioni

Posti esauriti per l'evento organizzato dall'associazione Unicredit Friuli Venezia Giulia per la solidarietà Onlus per venerdì sera, all'agriturismo Borgo Chiasalp, a Moimacco, per l'avvio di una raccolta di fondi per l'acquisizione di uno strumento medicale da destinare al reparto di Pediatria dell'ospedale di Udine. La serata, che è realizzata in collaborazione con due aziende che si sono rese già protagoniste di un'analoga iniziativa, sarà allietata da un dj.

Matrimoni e residenza prolungata A Udine più di mille nuovi italiani

Negli ultimi due anni gli stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza sono stati 1.125
L'assessore Nonino: è il risultato delle sanatorie e ci sono anche i maggiorenni nati qui

di Cristian Rigo

In due anni sono 1.125 gli stranieri residenti a Udine che hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Un numero che fa capire come il contributo degli stranieri nella rincorsa a quota 100 mila sia in realtà ancor più decisivo di quanto non dica l'incremento del numero complessivo degli stranieri.

Se dopo la lieve flessione registrata nel 2015 e 2016, gli udinesi sono tornati ad aumentare e il 2017 si è chiuso con 99.518 residenti, 177 in più rispetto a dodici mesi prima, il merito è infatti quasi tutto degli stranieri.

L'aumento dei residenti è legato esclusivamente al saldo migratorio che è dato dalla differenza tra iscritti (4.065) e cancellati (3.409) all'anagrafe perché tenendo conto solo del saldo naturale, nati (753) meno morti (1.232) in realtà la popolazione si è ridotta di 479 unità. E a pesare nel saldo migratorio sono evidentemente anche gli stranieri che complessivamente sono aumentati passando dai 13.698 del 2016 ai 13.965 di fine 2017 con un incremento di 267. Incremento che però non tiene conto dei "nuovi italiani" che solo nel 2017 sono stati 480. L'incremento reale quindi è stato di 747.

La cittadinanza italiana si ottiene, in generale, secondo il principio dello ius sanguinis, ovverosia per il fatto di essere figli di almeno un genitore italiano. È possibile tuttavia ottenerla sulla base di presupposti diversi e dietro espressa richiesta come nel caso di prolungata residenza e matrimonio. «I casi più frequenti sono quelli – spiega l'assessore ai Diritti e all'Inclusione sociale, Antonella Nonino – e i numeri adesso sono significativi anche perché nei primi anni 2000 ci sono state delle sanatorie: nel 2002 per esempio in Italia è stata regolarizzata la posizione di oltre 200 mila persone. Poi – aggiunge – ci sono anche gli stranieri nati in Italia che dopo aver compiuto la maggior età, a patto di aver vissuto qui stabilmente, possono ottenere la cittadinanza».

Per ottenere la cittadinanza gli stranieri non comunitari devono avere la residenza per un periodo di dieci anni. Ai cittadini dell'Unione Europea, invece, bastano 4 anni.

Per quanto riguarda il matrimonio con un cittadino italiano, se i coniugi risiedono all'estero sono necessari 3 anni, altrimenti ne bastano 2. In ogni caso in presenza di figli i termini si dimezzano.

I NUOVI ITALIANI

Cittadinanza precedente	2016
ALBANESE	140
GHANESE	67
MAROCCHINA	51
RUMENA	47
SERBA	44
ALGERINA	43
DEL KOSOVO	43
DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA	16
NIGERIANA	14
MOLDAVA	11
TUNISINA	11
UCRAINA	11
COLOMBIANA	10
ALTRE	110
ALTRE IGNOTE	27
TOTALI	645

Cittadinanza precedente	2017
ALBANESE	135
GHANESE	57
DEL KOSOVO	39
ALGERINA	35
RUMENA	32
SERBA	22
MAROCCHINA	15
NIGERIANA	15
DEL BANGLADESH	13
UCRAINA	12
ALTRE	105
TOTALI	480

CROMASIA

L'assessore Antonella Nonino

> Nel 2002, per esempio, in Italia è stata regolarizzata la posizione di oltre 200 mila persone

Shaurli: la Regione segue la vicenda dell'orto botanico

«Seguiamo con attenzione costantemente la vicenda dell'orto botanico di Udine, tant'è che il primo tema che è stato posto all'attenzione del commissario della Provincia di Udine, che ha iniziato in queste ore la sua attività, è proprio quello relativo alla sua gestione». Così l'assessore regionale alle risorse agricole e forestali Cristiano Shaurli risponde all'ex assessore provinciale Marco Quai che, nei giorni scorsi, aveva lanciato un appello a salvaguardare la struttura di via Urbanis "contesa" tra Regione e Comune dopo la soppressione dell'ente intermedio. «È difficile pensare che le scelte che ci hanno permesso di superare le Province portino ulteriore "burocrazia" e possano "bruciare" l'esperienza dell'orto botanico di Udine, un patrimonio che, come è stato ammesso, merita di essere valorizzato al meglio e di essere inserito in una rete regionale», sottolinea Shaurli. «L'attuale situazione di difficoltà dell'orto botanico, fino a ieri in carico alla Provincia di Udine, non essendo transitato all'amministrazione regionale con i piani di subentro, non dipende per nulla dalla Regione». (d.v.)

Un centro di aggregazione all'ex market

Progetto dell'associazione "Aurora Udine Est", che ieri ha incontrato gli studenti delle quinte elementari

L'incontro organizzato ieri all'auditorium Bellavitis (Foto Petrussi)

Un esempio di come la macchina comunale può muoversi nelle zone periferiche. Nel quartiere Aurora, a settembre 2017, è nata con la finalità di organizzare e realizzare eventi ludico-sportivi, ricreativi e culturali l'associazione "Aurora Udine Est", trovando pieno e pronto appoggio: primo passo compiuto dalla neonata associazione è stato quello di adottare l'area verde di via Valente, impegnandosi con il Comune a gestirne la manutenzione ordinaria e a garantirne ai residenti l'utilizzo appropriato, azioni per le quali è arrivato il sostegno economico dalla Fondazione Pietro Pittini, in una perfetta combinazione tra pubblico e privato. In meno di un anno "Aurora Udine Est" ha già portato a compimento diversi eventi.

Nell'ottobre scorso si è, ad esempio, svolto il primo torneo di calcio a 5: un quadrangolare dove una delle quattro squadre è stata composta appositamente da bambini residenti del quartiere. «Per noi è stato fondamentale creare questa squadra al fine di dare spazio ai piccoli residenti di Udine Est rimasti orfani della locale squadra di calcio», ha dichiarato il presidente dell'associazione Massimiliano Agliottone, durante un incontro che si è svolto ieri sera nell'auditorium della scuola Bellavitis di via XXV Aprile. A novembre si è invece svolta un'intera giornata sul tema "Utilizzo degli spazi pubblici e rispetto delle regole".

L'associazione ha così incontrato le classi quinte delle scuole primarie della terza circoscrizione, "A. Friz" e "E. Girardini", stabilendo come luogo di confronto proprio l'area verde. Sono stati illustrati agli studenti i regolamenti comunali in materia di utilizzo delle stesse aree verdi e dei parchi giochi. Nell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio, l'associazione ha illustrato però quelli che sono i prossimi obiettivi che si pone, sempre continuando a contare sull'appoggio del Comune. «Questo è un quartiere problematico e risanare quest'area significa dare un futuro ai ragazzi di questa zona di Udine, che potrebbero così contare su spazi aggregativi sani per praticare sport e musica».

Gli eventi in programma nell'immediato futuro sono un ciclo di interventi di educazione motoria presso la scuola "A. Friz", una giornata dello sport con il coinvolgimento delle associazioni sportive presenti sul territorio e l'allestimento di campi di gioco di diverse discipline (come ad esempio calcio, pallavolo e pallacanestro). Infine è sono in programma a giugno 2018 le "Auroriadi", una competizione con le classi quinte delle scuole primarie della terza circoscrizione che si sfideranno in diverse discipline, come la corsa coi sacchi, il tiro alla fune e la staffetta. Ma l'obiettivo principale emerso durante l'incontro di ieri è stato quello di riqualificare l'edificio del vecchio supermercato, al fine di crearne un centro polifunzionale interamente dedicato ai giovani.

STASERA

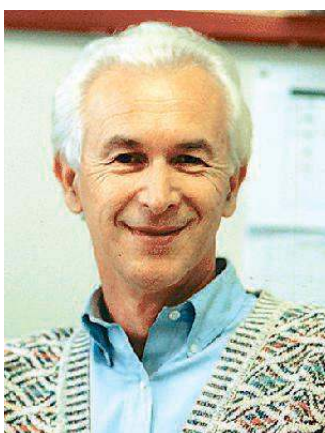
Una conferenza dedicata al genocidio degli armeni

La tragedia di un popolo, dai massacri hamidiani al genocidio degli armeni del 1915-1922 ai pogrom azeri del 1994. Ne parlerà stasera alle 18 nella Casa delle Associazioni "Franca Venturini" in via San Pietro 72, il professor Claudio Giachin, docente di filosofia e storia, nel corso di una conferenza storica, promossa dal circolo culturale Sant'Osvaldo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine.

Il genocidio degli armeni ha inaugurato un secolo di stermini di massa, ma l'opinione pubblica mondiale ha ignorato a lungo quel crimine così efferato, perpetrato ai danni di un popolo. Gli armeni, popolo di profonda fede e di straordinario amore per la cultura, hanno superato altre terribili prove nel corso della propria storia.

L'appuntamento è ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni: PuntoInforma tel. 0432 1273717, Riva Bartolini 5 o www.agenda.udine.it.

LA CERIMONIA LAICA

Oggi, alle 15.30, l'ultimo saluto al professor Giuseppe Zerbi

Il professor Giuseppe Zerbi

Questo pomeriggio, alle 15.30, nelle camere mortuarie dell'ospedale civile Santa Maria della Misericordia, i parenti, i colleghi, gli amici e tutti coloro che hanno conosciuto e apprezzato le doti umane e professionali del professor Giuseppe Zerbi, lo saluteranno per l'ultima volta. Il docente di Ecologia dell'università di Udine, dal 1995 al 1998, aveva fatto parte dell'esecutivo Barazza, gestiva la delega all'Ambiente. Sofferente da tempo per problemi cardiaci, Zerbi è morto sabato sera, alle 23.30. Aveva 76 anni.

Un momento della celebrazione del 25 aprile dell'anno scorso in piazza Libertà: anche quest'anno ospiterà il momento culminante delle iniziative per l'anniversario della Liberazione

25 APRILE

La Festa della Liberazione a 80 anni dalle leggi razziali

Il ritrovo alle 9.45 in Giardin Grande: in piazza Libertà i discorsi delle autorità Letture degli studenti per condannare le norme promulgate da Mussolini

La macchina organizzativa è in piena attività in vista delle celebrazioni del 25 aprile, giornata di festa e di riflessione che segna quest'anno il 73° anniversario dalla Liberazione. L'iniziativa, come sempre organizzata dal Comitato per la difesa dell'ordine democratico e delle istituzioni repubblicane, presieduto dal sindaco di Udine, inizierà domani alle 9. 45 con il ritrovo dei partecipanti in piazza Primo Maggio. Quindi il corteo si muoverà, con l'accompagnamento della del Complesso Bandistico Nuova Banda di Orzano e della Banda Mandamentale di Cervignano del Friuli, da Giardin Grande, passando per via Portanuova, piazzetta Marconi, via Sarpi, piazza Matteotti, via Canciani, via Cavour, fino a piazza Libertà.

Alle 10.30 sul terrapieno della piazza ci sarà l'alzabandiera e la deposizione della corona al Tempietto dei Caduti. La cerimonia inizierà con il discorso del sindaco in carica, Carlo Giacomello. Come da tradizione, si proseguirà poi con la lettura delle motivazioni del conferimento della medaglia al valor militare. Per la città di Cividale parlerà la studentessa Paola Piccini, per Tolmezzo lo studente Gabriele Moser, per Udine la studentessa Carlotta Bianchin. Seguiranno poi gli interventi della studentessa Emma Bonutti e del rappresentante sindacale Gino Dorigo, che porterà la voce dei lavoratori.

Alle 11.30, quindi, il corteo si muoverà da piazza Libertà, percorrendo via Cavour e via Poscolle, e raggiungerà piazzale XXVI Luglio per la deposizione della corona al Monumento della Resistenza, dove anche quest'anno il programma è particolarmente ricco. Qui i rappresentanti e le rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi proporranno una riflessione nata attraverso un laboratorio da loro costruito, in un continuo rimando di parole significative e del loro contrario, sul tema della pace. Subito dopo gli attori e le attrici del Palio teatrale studentesco interpreteranno alcune letture sul tema della promulgazione delle leggi razziali in Italia, di cui quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario, ricordando ciò che diceva Pier Paolo Pasolini nel lontano 25 aprile del 1975: «Se l'Italia avesse cura della sua storia, della sua memoria, si accorgerebbe che i regimi non nascono dal nulla». A tutto questo si aggiungeranno come sempre anche i canti intonati dal Coro Popolare della Resistenza.

Anpi e Polizia locale deporranno complessivamente 23 corone di fiori in vari punti della città

Al termine della cerimonia una delegazione ufficiale deporterà come gli anni scorsi una corona anche al cimitero britannico di Tavagnacco. L'arrivo previsto al campo dedicato ai caduti del Commonwealth durante la Seconda Guerra Mondiale è per le ore 12.45 circa.

Trenta scie pirotecniche tricolori sparate dal colle del Castello commemoreranno, come sempre, stasera alle 21, i 29 partigiani fucilati nelle carceri di Udine il 9 aprile 1945 e l'agente di pubblica sicurezza impiccato nello stesso giorno allo stipite del portone d'ingresso alle carceri. Anche in questa occasione, l'evento sarà preceduto alle 20.30 dai canti del Coro Popolare della Resistenza che li intonerà da sotto la Loggia del Lionello. Ventitré, poi, saranno le corone che verranno deposte sempre alla presenza di un amministratore del Comune, un rappresentante dell'Anpi provinciale e di un vigile della Polizia Locale. Si comincia oggi con la commemorazione in borgo Villalta, dove alle 18, partendo dalla scuola Percoto con la deposizione della corona in ricordo dei 22 caduti del quartiere, il corteo, accompagnato dal Coro Popolare della Resistenza, raggiungerà via Anton Lazzaro Moro dove verrà deposta un'altra corona alla lapide di Giovan Battista Periz "Orio".

Trenta scie pirotecniche commemoreranno stasera i 29 partigiani fucilati nelle carceri

Nel pomeriggio della stessa giornata, inoltre, le cerimonie di deposizione delle corone saranno ai Rizzi (alle 16 al monumento cimiteriale e alla lapide alla scuola Fruch), al cimitero urbano di San Vito (una alla lapide ai caduti all'ingresso di viale Firenze, una alla lapide ai partigiani all'ingresso di viale Martini, una al tumulo dei partigiani alla Galleria di Levante e una alla lapide a Gastone Valente "Enea"), ai partigiani fucilati davanti alle carceri giudiziarie in via Zara, al monumento ai caduti del campo di sterminio al parco della Rimembranza in viale della Vittoria, alla lapide che ricorda i partigiani fucilati nel retro del Tribunale in via Verdi, alla lapide alla città di Udine sotto la Loggia del Lionello in piazza Libertà, alla Lapide ai partigiani osovani in via Podgora, al monumento dedicato alle donne partigiane in piazzale Cavedalis.

A tutte queste, si aggiungono le corone deposte in occasione della manifestazione ufficiale del 25 aprile, ovvero alle 10.30 in piazza Libertà, alle 11.30 in piazzale XXVI Luglio e alle 12.45 al cimitero britannico di Tavagnacco. Ancora il 25 aprile, poi, è prevista la cerimonia della deposizione di quattro corone a Cussignacco (a partire dalle 9 alla lapide in via Vicenza, alla targa in memoria dei fratelli Rojatti a Paparotti, sulla tomba dei caduti per la Libertà al cimitero di Cussignacco e al monumento ai caduti in piazza Giovanni XXIII, qui alle 10 circa). Il 26 aprile, inoltre, altre due cerimonie, stavolta a Sant'Osvaldo (alle 10 con deposizione corona alla lapide ai caduti e di un mazzo di fiori alla targa in ricordo di Rosina Cantoni "Giulia" alla scuola Pellico in via San Pietro 70) e a Paderno (alle 11 alla scuola Carducci in viale Tricesimo 52). *(g.z.)*

LA CONFERENZA

"Millennials" a confronto sul '68

Incontro allo Zanon sulle battaglie per i diritti delle donne

di Davide Vicedomini

Le contestazioni del '68 suscitano ancora curiosità tra gli studenti, ma i "Millennials" sono sempre più convinti che «un'epoca così non sarà più ripetibile».

Dall'inadempienza costituzionale alla stagione dei diritti, le leggi che hanno cambiato la vita delle donne in Italia: è questo il tema dell'incontro che si è svolto sabato all'auditorium Zanon a cui hanno preso parte i ragazzi delle classi quinte, a 50 anni da quella battaglia culturale e di pensiero che segnò un cambiamento nella generazione. A ripercorrere la storia, dalle lotte partigiane al boom economico, è stato il docente e ricercatore di storia contemporanea all'istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione, Gabriele Donato.

«Fu proprio la modernizzazione, al pari dell'immobilismo politico – ha sottolineato il professore, il cui intervento è stato introdotto dalla giornalista del Messaggero Veneto Giacomina Pellizzari – a determinare gli squilibri sociali. La società stava cambiando, mentre i partiti restavano fermi al palo. Tant'è che quegli anni furono caratterizzati da una democrazia post fascista e non antifascista, perché gli ideali della Liberazione faticavano a concretizzarsi nelle leggi, seppur riportati nella Costituzione».

Così quella tensione e quel senso di ribellione sfociarono nel 68 in un "fenomeno generalizzato". Tradizioni, regole e gerarchie vennero messe in discussione da giovani, operai e impiegati. Si aprì così l'epoca dei movimenti collettivi. È proprio in quella stagione di contestazioni che «le donne presero coscienza della loro differenza dagli uomini – ha aggiunto nel suo intervento la docente di letterature comparate, Sergia Adamo –. Nascono i gruppi femministi che hanno portato ad alcuni risultati. Ma ancora oggi quella stagione dei diritti non appare completamente conquistata, soprattutto nel mondo del lavoro dove l'universo femminile fa fatica ad arrivare ai vertici e ad essere pagato allo stesso modo».

A organizzare l'evento è stato l'Anpi Udine in collaborazione con cinque studenti del Liceo scientifico Marinelli (Giorgio Turello, Davide Morretta, Sara Braidotti, Serena Basaldella e Sveva Giardino) del progetto alternanza – lavoro che da gennaio hanno esaminato i documenti di un centinaio di partigiani ricostruendo le loro vite, non solo quelle sul fronte, ma anche nel privato. «Il periodo che stiamo affrontando – dicono – è diverso dal 68. Anche se le tensioni sociali ci sono la nostra società fa fatica a ribellarsi perché gli strumenti tecnologici hanno standardizzato i nostri comportamenti e ci hanno allontanato dal senso di collettività».

I NOSTRI EVENTI

Ecco come si prepara il piatto dell'anno: alla scoperta del ramen

I lettori hanno partecipato a una lezione di cucina orientale Noodles e brodo: i segreti dello chef Catalfamo al Visionario

» Quando si mangia il ramen bisogna ricordarsi di fare un forte rumore, uno "slurp". Non è maleducazione ma un modo per gustarlo al meglio

di Daniela Larocca

«Ma che cosa è 'sto ramen?». È iniziata così, con questa domanda sardonica fatta da un passante, l'avventura di Casa Ramen e del suo creatore Luca Catalfamo a Milano. La stessa domanda che molti dei nostri lettori hanno posto allo chef ieri pomeriggio, al bar del Visionario, in un appuntamento riservato agli iscritti della community. Nella cornice del Feff, il Messaggero Veneto ha deciso di portare quindici lettori alla scoperta di uno dei piatti più di tendenza quest'anno. E come in un cartone animato giapponese, è bastato seguire la scia verde del profumo intenso di brodo per raggiungere il "regno" del ramen, al secondo piano del cinema in via Asquini a Udine.

Proprio qui, a risolvere tutti i dubbi dei lettori sulla cucina orientale, lo chef Luca e il suo braccio destro Filippo Caldarella. «Se chiamano il ramen "brodo con gli spaghetti", io non mi arrabbio. Anzi. Sono felice che il piatto possa in qualche modo essere rappresentato con un'immagine familiare alla tradizione italiana - ha raccontato ai lettori Catalfamo - . Quindi sì, semplificando all'estremo, il ramen è un brodo con gli spaghetti, ma molto molto più saporito».

All'interno della ciotola fumante ci sono i noodles freschi, carne, solitamente maiale e pollo, uova sode, alghe e altri elementi di guarnizione. I tagliolini sono fatti con farina di frumento, acqua e un po' di kansui, ovvero una particolare acqua minerale alcalina che contiene carbonato di sodio e carbonato di potassio, proveniente dall'acqua del Lago Kan della Mongolia. «I giapponesi sono molto precisi e hanno trovato il modo per riportare lo stesso gusto anche a chilometri di distanza». Alcuni usano anche le uova, da evitare per una versione vegetariana e vegana.

«Ovviamente ogni regione del Giappone cucina il ramen a modo proprio. Un po' come la pasta al pomodoro. Tutti sappiamo cucinarla ma ognuno di noi userà degli ingredienti diversi», ha aggiunto il cuoco. Catalfamo ha però una missione: non copiare le ricette degli altri chef ma proporre una versione con gli ingredienti italiani. Una sorta di "ramen a km0": «Stiamo utilizzando prodotti locali, comprati qui a Udine e presi negli orti della zona».

Dalle parole alla pratica: in gruppi da tre, lo chef ha portato i lettori in cucina per fare vedere da vicino come si cucina il ramen. Sul fuoco pentoloni enormi con il brodo e la carne: la loro preparazione richiede almeno due o tre giorni di tempo, così da assorbire tutte le proprietà nutrienti degli ingredienti. I noodles invece finiscono nell'acqua calda: pochi secondi e sono pronti per essere serviti. Seduti a tavola, i lettori hanno preso le bacchette e il cucchiaio e hanno iniziato ad assaporare il ramen. Qualcuno con fare convinto, altri sorpresi dal gusto nuovo.

Come la signora Maria: «Ho lasciato a casa mio marito. Lui non si fida di queste ricette particolari - ha raccontato -. Io sono più curiosa e mi piace sperimentare anche quando cucino a casa. Lui non sa quante volte cambio gli ingredienti nelle mie ricette. Ma mica se ne accorge». Piatto promosso? «Assolutamente sì», è il giudizio unanime dei commensali. Alla fine una raccomandazione da parte dello chef: «Quando mangiate il ramen ricordatevi di fare rumore». Una richiesta soddisfatta da qualche timido 'slurp' ma soprattutto da tutte le ciotole vuote dei lettori.

In alto lo chef Luca Catalfamo racconta ai lettori iscritti alla community NoiMv la storia e i segreti della cucina orientale. Nelle altre foto le ciotole di ramen, i noodles conservati in cucina e i pentoloni di brodo (Foto Petrussi)

LE 7 REGOLE PER MANGIARE IL RAMEN

Il ramen è un tipico piatto giapponese (ma di origini cinesi) a base di tagliatelle di frumento servite in brodo di carne o pesce, spesso insaporito con salsa di soia o miso. I cosidetti "noodles" si presentano con guarnizioni in cima come maiale affettato, alghe marine secche, kamaboko, cipollotto, naruto e altri ingredienti a scelta

1. **Usa solo bacchette** e mestolo, se non sei capace chiedi aiuto!
2. **Prima di buttarti** sui noodles assaggia il brodo e lasciati inebriare dal calore e dal profumo che sprigiona
3. **Fai più rumore** possibile quando risucchi, non devi vergognarti. È un'usanza tipica giapponese
4. **Mangia i noodles velocemente.** Più tempo aspetti e più si gonfiano, perdendo elasticità
5. **Finisci i noodles** prima del brodo
6. **Bevi il brodo rimasto** direttamente dalla ciotola
7. **Condivi l'esperienza** con i tuoi amici

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Un concerto per la Resistenza

Appuntamento domani con "Resistenza in festa", l'iniziativa organizzata dalla sezione Anpi "Città di Udine" che dopo le cerimonie ufficiali mattutine per celebrare la Liberazione invita al parco Rubia di Pradamano, dalle 13, per un pomeriggio di musica, socialità, idee, arte e buon cibo. Dalle 15, poi, debutta il concerto "Adotta una canzone partigiana" che vedrà sul palco band, cori e artisti conosciuti e molto apprezzati nel panorama musicale regionale. Si esibiranno Blue Cash, Brigata Garibaldi Big Band, Maropoli, Cinque Uomini sulla Cassa del Morto, Les Tambours de Topolò, Coro Popolare della Resistenza, Rebi Rivale, i cori Barski Oktet e La Tela, Giovanni Di Capua, Teo Ho e Rive No Tocje e la band Tunnel. Ingresso libero

La dance music di 90 is Magic

Neja, Safeway e Rexanthony sono i tre super-ospiti che si esibiranno dal vivo a "90 is Magic", l'appuntamento con la dance music di lunedì 30 aprile presso il ristorante Belvedere di Tricesimo. Alle 21.30 si apriranno le porte del locale per dare il via a una serata nel segno della musica, delle luci, dello spettacolo e del divertimento condotta in consolle da Max Zuleger e da Alex B, storici dj friulani organizzatori dell'evento che si ripete due volte all'anno riscuotendo sempre tantissimo successo che ci faranno ballare con tutte le hit del periodo proposti risorosamente in vinile. Biglietti: in prevendita 15 euro, senza prevendita 18. Info line 3292186806 e 3357795057. Info tavoli 3342961738 e info cena 0432851385.

Il film su Pertini al Sociale

Sandro Pertini, il presidente partigiano, in carica dal 1978 al 1985, è stato il capo dello Stato amatissimo dagli italiani, e a chi lo ricorda, ma soprattutto ai ragazzi di oggi, è rivolto il documentario "Pertini - Il combattente" di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo (ispirato al libro di quest'ultimo, "Il combattente"), che la Cineteca del Friuli, in occasione della Festa della Liberazione, porta sullo schermo del Cinema Sociale di Gemona da domani, mercoledì 25 a domenica 29.

Ripercorrendo le tappe più significative dell'intensa vita di Pertini, il film ne disegna un ritratto vivace, quasi "pop".

Orari: mercoledì 25 e domenica 29 aprile alle 19.30, giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 aprile alle 17.30.

LIGNANO

Incontro-riflessione con Paolo Crepet: si parla del coraggio

Torna a Lignano un personaggio che spesso ha accompagnato i percorsi di riflessione dell'associazione Lignano in Fiore onlus.

Lo scrittore e psichiatra, Paolo Crepet, sarà al CineCity oggi alle 20.45 moderato da Massimo De Bortoli per un incontro-riflessione sul coraggio, virtù oggi più che mai da riscoprire, assopita da uno stile di vita che ci tiene distanti dall'altro, impegnati a comunicare con telefoni, computer e tecnologia varia, senza più il bisogno di esporsi in prima persona.

E il risultato è una società dove nessuno s'interfaccia, dove i giovani sono appiattiti sulla dimensione del presente e i vecchi chiusi nel ricordo. Con lo stile che ormai lo contraddistingue Crepet proporrà al pubblico del CineCity un'analisi provocatoria, ma costruttiva, del ruolo degli educatori e più in generale di una società comodamente seduta sui risultati raggiunti da chi decenni prima ha avuto il coraggio di cambiare. Il messaggio che lo scrittore rivolge soprattutto ai genitori è quello di avere il coraggio di dire no ai propri figli, perché senza quei no, non si cresce. *(p.m.)*

LA NOTTE DEI LETTORI

Libri protagonisti in città aspettando il grande festival

di Fabiana Dallavalle

Ieri nella giornata mondiale del libro, la presentazione del calendario di "Aspettando la notte dei lettori" e un paio di importanti anticipazioni sul festival vero e proprio, (8 e 9 giugno) presso la biblioteca civica Joppi di Udine, alla presenza dell'assessore alla cultura Federico Pirone che ha ricordato come «la manifestazione, ideata dal Comune di Udine e dalle librerie cittadine, curata e organizzata da Bottega Errante in collaborazione con l'amministrazione Comunale e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine, ha come protagonisti i lettori e la lettura. Un festival fatto dal e per il pubblico che punta a diventare appuntamento di interesse nazionale».

"Tra le novità del festival – ha anticipato Mauro Daltin, di Bottega Errante –, che si arricchisce e rilancia la formula originale ponendo, un'intera notte da vivere in teatro con l'attore Luigi Lo Cascio, (al Palamostre, alle 21.30, in collaborazione con il CSS Teatro Stabile di Innovazione Fvg) e uno spazio interamente dedicato ai bambini, all'interno dei giardini del Torso».

Per questa quinta edizione il centro storico di Udine verrà chiuso al traffico e per due giorni la città si trasformerà in una grande piazza dove condividere la passione della lettura: ospiti, convegni, caccia al tesoro. Tra le conferme, la seconda edizione di Estensioni, rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani.

L'assessore Pirone e Daltin hanno presentato il festival dedicato ai libri

Ospitata, dal Festival vicino/lontano - premio Terzani, prevede quattro occasioni di approfondimento, dall'11 al 13 maggio a casa Cavazzini.

Tra gli eventi di avvicinamento segnaliamo "Il Juke box Letterario", 5 appuntamenti itineranti con Paolo Medeossi, Angelo Floramo, Paolo Patui, tra San Daniele del Friuli il 22, Cervignano del Friuli il 24, Romans d'Isonzo il 28, Passariano il 31, Feletto Umberto il 4 giugno.

Il 7 maggio (alle 17) presso i Giardini del Torso a Udine, la Sezione Ragazzi della Biblioteca Civica "V.Joppi" organizza, a conclusione di tutte le attività di promozione della lettura realizzate, l'avventurosa "Festa delle storie" per i bambini dai 18 mesi agli 8 anni. Infine, i ragazzi delle scuole della provincia di Udine e gli over 65 del progetto "Camminamenti" del Comune di Udine si incontrano in piazza Libertà per "La biblioteca delle esperienze". Aspettando La Notte dei Lettori è realizzato grazie alla collaborazione dell'associazione vicino/lontano, del Comune di Tavagnacco, del Comune di Cervignano, del Comune di Romans d'Isonzo, della associazione Leggermente, del Caffè letterario Codroipese e della Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine.

APPUNTAMENTI

CASA CAVAZZINI

Questa è l'arte contemporanea

Oggi alle 18.30 presso gli splendidi spazi di casa Cavazzini, si terrà l'incontro dal titolo "Contemporanea". Si confronteranno sul tema dell'arte contemporanea il professor Saverio Simi De Burgis e Valentino Turchetto, gallerista della Plurima di Udine.

GIOVEDÌ

Ricordo di Turoldo a villa Dora

Nuovo appuntamento con "Turoldo vivo, parole e musica per un domani". Promosso e organizzato dal Comune di San Giorgio di Nogaro, in collaborazione con l'associazione culturale "Coro Le Colone", giovedì 26 aprile, alle 20.30, nella sala conferenze villa Dora di San Giorgio di Nogaro, verrà presentato dall'autore e curatore Fabio Turchini, il libro edito da Erickson "E nel silenzio il canto. Turoldo vivo: parole e musica per un domani".

TOLMEZZO

Floramo racconta viaggi, piatti e vini

La biblioteca "A. Pittoni" di Tolmezzo in collaborazione con l'associazione di studi e ricerche storico-archeologiche "Carnia Cultura" presenta oggi alle 18 "L'Osteria dei passi perduti. Storie zingare di strade e sapori" a cura del professor Angelo Floramo. Quattordici storie ricche di viaggi, incontri, piatti e vini da Trieste a Villach, passando per il Friuli dei piccoli centri.

FARMACIE

MARTEDÌ 24 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 — 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

Zona A.S.S. n. 3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini viale Veneto 27, 29, 31 — 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 — 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 — 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 — 0432 975012
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 — 0433 66367
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D — 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 — 0432 766016
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128

ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella, piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 — 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 — 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto, via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 — 0432 851190

LA PRESENTAZIONE

Nuovo formato per il "Mataran" torna la satira graffiante in friulano

Verrà presentato giovedì 26 aprile alle 19 all'antica osteria Da Pozzo, in piazzale Cella, il nuovo "Mataran". Il collettivo di autori che qualche anno fa sfornava mensilmente un inserto mensile su Il Friuli, torna questa volta in collaborazione con TMS, editore dei free press PordenoneInTasca e UdineInTasca, cambiando formato e foliazione: diventa un tascabile distribuito gratuitamente, coni 32 pagine a colori e fitte di fumetti, racconti e approfondimenti tutti da ridere.

Coordinata da David Benvenuto, già membro dei Cjastrons e produttore della serie tv Friul Revolution, e Marco Tonus, disegnatore satirico pordenonese, la redazione di "Mataran" affronta nel nuovo numero i temi più disparati: dalle imminenti elezioni - con una rubrica dove i candidati diventano album musicali - all'esclusiva intervista al fantasma di Rommel - che vaga per il municipio di Pordenone - fino ai fumetti dell'infestante Nutriolino e di Carnera-Ken il guerriero, alle prese con le grigliate primaverili.

E ancora racconti, come quello scritto da Simone Marcuzzi, già romanziere per Mondadori e Fandango Libri, ambientato in un'azienda di Buttrio o quello del misterioso Rud Inacio che narra di un incidente sul lavoro scritto col cinismo di chi conosce le fabbriche.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798 uffici 0432 299545

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 20 (20-28 aprile 2018)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 20 aprile aperta dalle ore 11.00 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 21 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - la prevendita per le proiezioni dei giorni successivi termina ogni giorno alle ore 19.00)

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde 14.50, 17.00, 19.10
Io sono tempesta 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Il prigioniero coreano 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
FEFF@VISIONARIO: **A Better Tomorrow 2018** (v.m. 18 anni) 14.30 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO: **Last child** (v.m. 18 anni) 16.40 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO: **Tampopo** (v.m. 18 anni) 19.00 Tariffe speciali Feff
Loro 1 14.45, 17.00, 19.15, 21.30
L'amore secondo Isabelle 19.40
Doppio amore (v.m. 14 anni) 21.40
La casa sul mare 17.30, 21.30
Ramen Heads 14.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Molly's Game 15.00, 18.00, 21.00
Earth 15.00, 17.30
I segreti Wind River 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.30
A quiet place 20.00, 22.30
Il tuttofare 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sherlock Gnomes 16.00, 18.00
Ghost Stories 20.00, 22.30
Il mio nome è Thomas 15.00, 22.30
Nella tana dei lupi 17.30, 20.00, 22.30
Io sono tempesta 15.00, 17.30, 20.00
Ready Player One 15.00, 18.00, 21.00
Rampage 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Escobar 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Loro 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Anteprima: **Avengers: Infinity War** 00.05
The Space Extra: **Earth - Un giorno straordinario** 17.00, 19.00
The Space Extra: **Quando corre Nuvolari** 17.55, 20.00
Loro - Parte 1 17.30, 19.00, 20.00, 22.25
Rampage - Furia animale 16.30, 19.00, 21.35
Il mio nome è Thomas 16.45, 19.30, 21.30
The Silent Man 21.10
Molly's Game 16.20, 19.20, 22.20
Il tuttofare 18.00, 20.20, 22.40
Nella tana dei lupi 17.10, 19.45, 22.15
Un posto tranquillo 21.35
Sherlock Gnomes 16.35
Ghost Stories 18.50, 22.00
Escobar - Il fascino del male 17.40, 20.05, 22.30
Ready Player One 16.30, 22.25
Io sono tempesta 16.50, 19.55, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Evento speciale: **Earth - Un giorno straordinario** 17.00, 19.00
Biglietto unico 7 euro
L'uomo sul treno 21.00

UdineEconomia

Camera di Commercio Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.ud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine » Aprile 2018 » N. 3

VALORIZZARE LE BELLEZZE DEI NOSTRI TERRITORI

FUTURE FORUM E IL VIAGGIO NEI SITI UNESCO

DA PAG. 3 A PAG. 7

RACCONTARE IL TURISMO CON EMOZIONE

Pag. 3

METTERE AL CENTRO CREATIVITÀ E IDEE

Pag. 5

NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA MONTAGNA

Pag. 6

Udine Economia formato digitale!

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Tel. 0432.273111/543

mail: urp@ud.camcom.it

Per scrivere alla redazione:

udine.economia@ud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Creactiva / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale S.p.A.

Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Tassotto&Max

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

SOMMARIO

NUOVE MODALITÀ DI FRUIZIONE DEI BENI ARTISTICI

PIÙ COMPETENZE PER RACCONTARE IL TURISMO

LE TECNOLOGIE SONO AL SERVIZIO DEL PATRIMONIO CULTURALE MA "BISOGNA FAR TRASMETTERE LE EMOZIONI"

Come evolverà l'offerta di siti e musei? Le nuove tecnologie come contribuiranno a mutare le esperienze culturali dei visitatori? Si prospettano nuove modalità di fruizione dei beni artistici e culturali? Questi i principali temi trattati a Palmanova, quinto gioiello Unesco del Friuli Venezia Giulia, durante un doppio incontro con professionisti internazionali e del Belpaese che quotidianamente

IN ITALIA ESISTONO MOLTI PROBLEMI LEGATI ALLA MANCANZA DI WIFI NEI SITI E DI RISORSE ECONOMICHE E UMANE

operano in questo campo. Il project manager del Future Forum **Renato Quaglia**, dopo i saluti iniziali del primo cittadino della città stellata **Francesco Martines**, nell'incipit iniziale, ha posto l'attenzione sui temi dello sviluppo del turismo culturale ed esperienziale, del progresso tecnologico legato alle nuove tecnologie, e su come queste tematiche possano rappresentare alcuni possibili sviluppi della proposta culturale diversificata.

"La signora delle audioguide in Italia" **Ilaria D'Uva**, socia e amministratore unico dello Studio D'Uva, nel raccontare la sua esperienza personale ha sottolineato che sebbene «oggi la tecnologia si è evoluta, il cuore pulsante per vivere un'esperienza culturale è e deve restare il racconto». «Sono letteralmente cresciuta con le audioguide - racconta D'Uva -. Fu proprio mio padre nel 1959 che inventò la tecnologia delle audioguide in Italia, installandole dapprima in Duomo di Milano. Si trattava di una rivoluzione storica, perché non esisteva - di fatto - a livello europeo (se non addirittura mondiale) questo tipo di tecnologia per la fruizione delle opere d'arte. Oggi - continua D'Uva - le tecnologie sono al servizio del nostro patrimonio culturale ma lo "sguardo" deve essere rivolto allo storytelling emozionale». Bisogna infatti capire quale progetto narrativo si vuole costruire all'interno del Museo. In Italia esistono molti problemi legati alla mancanza di wifi nei siti storico-artistici e alla mancanza di risorse economiche e umane. Diviene pertanto fondamentale un dialogo chiaro e diretto con il committente dell'opera e lavorare attorno alla sostenibilità di un progetto. «In Italia - sottolinea D'Uva - c'è senso di emergenza incredibile. I committenti hanno poco tempo a disposizione e, come si sa, la qualità di un progetto dipende molto dal tempo a disposizione». Per quanto riguarda i social media per l'esperta l'utilizzo è ancora marginale; molte realtà si affidano ai giovani (per economicità e propensione all'utilizzo degli strumenti) e purtroppo persiste, specialmente da parte dei musei, una comunicazione troppo autoreferenziale e unidirezionale.

Hanno portato testimonianze e visioni internazionali **Daniela Gorelov-Elasbat**, managing director di Acoustiguide Inc. Madame Tussauds / Merlin Entertainments Group e **Marlene Marie Dixon**, museum blogger, specialista in social media e audience development. Per Daniela Gorelov-Elasbat è fondamentale studiare i trend, i comportamenti del visitatore "tipo" che fruisce del patrimonio artistico-culturale e offrire un'esperienza diversificata utilizzando anche i nuovi strumenti digitali. L'esperta, che lavora in Usa e in Europa per committenti pubblici e privati d'eccellenza, nel suo intervento ha sottolineato come sia «necessario, nella costruzione delle esperienze, creare una connessione diretta tra contenuti e visitatore» e come le conversazioni attraverso i social network e le piattaforme innovative possano contribuire a creare dei "ricordi indelebili" nel fruitore delle opere. «Il divertimento e l'esperienza "appagante e attraente" sono fattori chiave per richiamare una platea eterogena» osserva Gorelov-Elasbat. Conoscere il proprio pubblico e offrire la soluzione più adatta alle diverse esigenze è certamente una leva strategica per contribuire a rendere speciale la visita.

Marlene Marie Dixon, museum blogger, specialista in social media e audience development ha posto l'evidenza sulla comunicazione come elemento centrale del processo di fruizione del patrimonio artistico e culturale, sulla imprescindibile connessione tra "musei e persone" e sulla condivisione dell'esperienza come nuova forma di "ricordo". Secondo la blogger, i social media legati a siti e musei e gli hashtag (utilizzati sui social come twitter) ampliano la platea e permettono di coinvolgere un pubblico più ampio. L'interazione e il dialogo del pubblico con i musei, per Dixon, devono essere quotidiani. I contenuti devono essere diversificati in base al target di riferimento perché «l'esperienza e la relazione permettono di mettere l'opera in connessione con le persone». Dixon ha espresso l'importanza che un progetto condiviso col committente (pubblico o privato) sia alla base di un percorso narrativo da intraprendere.

PER L'ESPERTA DANIELA GORELOV-ELASBAT "È FONDAMENTALE OFFRIRE UN'ESPERIENZA DIVERSIFICATA UTILIZZANDO ANCHE I NUOVI STRUMENTI DIGITALI"

Un'esperienza virtuosa arriva da Friuli Innovazione con l'intervento del project manager **Saverio D'Eredita** che ha presentato il progetto Atlas, finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020, cha ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'area programma Italia-Croazia. Ha chiuso l'incontro **Donata Levi**, nota critica d'arte, docente di storia della critica dell'arte e museologia del dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale presso l'Università di Udine, presentando il prototipo progettuale dell'Ateneo friulano Infobc, diretto tra il 2007 e il 2010 per il racconto del territorio regionale che utilizza la tecnologia 3D e le digital humanities.

Giada Marangone

FARE RETE E SINERGIA

IDEE CHIARE E FLESSIBILITÀ: LA RICETTA PERFETTA PER FAR DECOLLARE L'ECONOMIA DELLA BELLEZZA

Idee chiare, flessibilità e innovazione: questa la "ricetta perfetta" per fare rete nell'economia della Bellezza, sintesi del doppio appuntamento conclusivo a Palmanova del Future Forum. L'evento, moderato dal Rettore dell'Ateneo friulano Alberto **Felice De Toni**, ha visto il project manager del Future Forum **Renato Quaglia**, il sindaco della città stellata **Francesco Martines** e alcuni professionisti dibattere e confrontarsi sull'opportunità e sui vantaggi che derivano dallo sviluppo dell'economia e del turismo nella collaborazione e nelle reti.

Per "fare sistema" è importante gestire il cambiamento e la complessità attraverso pochi decision makers, avendo sempre un occhio verso l'innovazione. Ne è convinto **Alessandro Garofalo**, di Garofalo & Idee Associate, esperto di formazione manageriale innovativa. Per l'esperto «le cordate "funzionano" se "tirano le fila" poche persone, qualificate e trainanti e se sono chiare a tutti "le regole del gioco"», evitando lotte interne e opportunismi. Per il fisico, il digitale rappresenta un vantaggio nella creazione di carte territoriali che devono essere progettate "dal basso", da persone che vivono esperienze in un territorio. Focus dell'intervento il concetto di "idea forte" che porta con sé alcune caratteristiche come la semplicità, intesa come il grado di ridurre il numero di variabili da governare, la possibilità di avere una "demo", avere un "effetto sorpresa" e la capacità di raccontare l'idea in modo distintivo. Concorda questa visione **Mauro De Bona**, partner di

IL DIGITALE RAPPRESENTA UN VANTAGGIO NELLA CREAZIONE DI PROGETTI CHE PARTONO "DAL BASSO", DA PERSONE CHE VIVONO ESPERIENZE IN UN TERRITORIO

Novalia, esperto in strategia d'impresa che ha posto l'attenzione su come i concetti di "fare rete e sinergia attraverso l'innovazione" siano oggi termini abusati, scomodi e faticosi da "portare avanti". Per De Bona è necessario «mettere a fattor comune logiche di cooperazione e collaborare su larga scala in maniera flessibile, innescando meccanismi virtuosi».

Bruno Felicetti, direttore dell'Apt della Val di Fiemme, con il suo intervento, ha posto l'evidenza sulla capacità di trasformare e innovare la destinazione cogliendo le opportunità e "cavalcando" il cambiamento, l'essenza delle reti. Felicetti ha poi presentato ai presenti l'acronimo IDEA (innovazione, distribuzione, engagement, awareness). Per Felicetti l'innovazione «si fa insieme e sulla base di dati» ed è proprio su quest'ultimi che si prendono le decisioni. Per il destination manager il vantaggio di fare sistema è quello di «distribuire il prodotto attraverso il digitale, portando flussi turistici alla destinazione» lavorando su tutti i "punti di contatto della destinazione" e coinvolgendo l'intera comunità. È necessario, inoltre, lavorare sulla "notorietà della destinazione".

Ha parlato di "creazione di ecosistemi glocal e iperluoghi" **Paolo Zanenga** di Connection scholè, esperto di progetti complessi territoriali. Per Zanenga «le scuole di connessione sono ambienti in cui le istituzioni pubbliche e private possono trovare un luogo di rigenerazione (anche della conoscenza). Per fare ciò è necessario però un ribaltamento di paradigma».
Luca Caburlotto, direttore del polo museale del Friuli Venezia Giulia, ha infine sottolineato come la «cooperazione conviene se c'è consapevolezza ed è buona cosa, anche nel campo dei beni culturali, valutarne prospettiva e rischio».

Giada Marangone

BRUNO FELICETTI

IL MARKETING SENZA CONFINI È VINCENTE

Fare sistema è necessario per i territori soprattutto in un'ottica di competitività e di distribuzione sempre più ampia a livello globale" secondo **Bruno Felicetti**, direttore dell'Apt della Val di Fiemme. "Da soli si va poco lontani. Se si fa sistema assieme ai territori vicini e si ragiona con un "marketing senza confini" è molto più facile arrivare su tanti mercati e avere una distribuzione ampia e diffusa. Con la nostra esperienza di azienda per il turismo del Trentino e della Val di Fiemme in particolare abbiamo cercato di fare sistema con i territori vicini, attraverso la promozione sia della stagione invernale con Dolomiti SuperSky sia nella versione estiva attraverso progetti inter-ambito, di collegamento fra i vari territori per portare l'idea di Dolomiti e di territorio ampio su mercati distanti e difficili da raggiungere come quello Oltre oceano ma anche del Nord d'Europa, cioè in nuove destinazioni dove il brand della singola destinazione non può "attecchire" ma dove è più facile invece portare un brand più ampio e conosciuto come quello delle Dolomiti, patrimonio Unisco. (g.m)

ALESSANDRO GAROFALO

IDEE SEMPLICI E UN TEAM DI ILLUMINATI

Molti dicono di fare sistema ma in realtà molti "remano contro", afferma **Alessandro Garofalo**, fondatore e titolare di Garofalo & Idee Associate, esperto di laboratori di innovazione. "È bene pertanto avere delle "ricette" in modo che in un cluster le cose funzionino bene. Ad esempio, devono esserci due o tre imprenditori illuminati che credono nel progetto, "tirino le fila" e siano d'esempio per gli altri. I meccanismi di partecipazione a queste filiere devono essere chiare a tutti. È necessario poi andare tutti "verso qualcosa" e non "combattere contro". C'è il tema poi di una cooperazione competitiva collaborativa. Per avere successo un'idea deve essere semplice, in grado cioè di "complicare meno la vita" agli operatori del territorio e non aumentare il numero delle variabili. Tutti gli operatori devono essere credibili. Per avere successo un progetto deve poi creare un "effetto sorpresa" e deve avere un coinvolgimento emotivo forte. Ultimo ingrediente è "saper comunicare", creare cioè uno storytelling del progetto in grado di comunicare in modo empatico tutto ciò che viene fatto. (g.m)

MAURO DE BONA

COOPERARE IN MERCATI COMPLESSI

È necessario, per soggetti che operano in uno stesso territorio, cooperare", afferma **Mauro De Bona**, partner di Novalia, docente a contratto presso l'Ateneo degli Studi di Udine ed esperto di strategie d'impresa. "La "teoria dei giochi" e la "scienza della complessità" sono dimostrazioni empiriche e matematiche che dimostrano che quando si deve competere in un ambiente complesso, la scelta migliore che si può fare è cooperare con chi in quel mercato già opera. Cooperare su larga scala in maniera flessibile non è pertanto una questione etica ma di opportunismo. Le strategie altamente competitive sono perdenti nel lungo termine, sebbene possano essere vincenti nel breve periodo. Per cooperare non servono "indicazioni dall'alto" ma dev'esserci una visione, un tessuto di fiducia reciproca tra i soggetti e la disponibilità, per alcuni, a pagare dei "costi di aggiustamento" volti non a massimizzare il proprio ritorno ma ad avere una visione d'insieme. (g.m)

PAOLO ZANENGA

I BENI CULTURALI COME POLI ECOSISTEMICI

Siamo in una fase storica di enorme interesse ma anche di grande problematicità in cui gli intermediari storici, sia pubblici che privati, vanno incontro ad una potenziale crisi; questo richiede pertanto una revisione del rapporto di quelli che sono i nostri beni e patrimoni con il resto della realtà", esclama **Paolo Zanenga** di Connection scholè, esperto di progetti complessi territoriali. . "Siamo abituati a un'ottica abbastanza verticale in cui un sistema di governo si organizza amministrativamente riducendo le varie parti della società in sottosistemi governabili in modo gerarchico. Stiamo entrando in una fase in cui questo non è più sufficiente. Questo oggi viene sostituito da un'ottica di rete. Il nostro patrimonio sono le reti dei nostri stakeholder, dei portatori di interesse che localmente o globalmente riconoscono i nostri valori. Il meta-territorio è il concetto/l'idea di concepire un territorio non come un perimetro delimitato da un confine prestabilito ma come un sistema definito dalle reti dei suoi stakeholder. (g.m)

NELLA SOCIETÀ DEI ROBOT CI SALVERÀ LA CREATIVITÀ

SI È PARLATO DI NUOVE PROFESSIONI IN TURISMO E CULTURA DUE GRANDI RIVOLUZIONI: BLOCKCHAIN E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La rivoluzione tecnologica che sta 'investendo' il mondo occidentale è destinata a far nascere nuove figure professionali, anche negli ambiti della cultura e del turismo. Il tema è stato affrontato nel corso dell'ultima giornata udinese del Future Forum, in un palazzo di Toppo Wassermann non a caso stracolmo di giovani studenti. «La tecnologia di cui disponiamo - ha spiegato **Claudio Giua**, direttore If di Pisa e digital strategy advisor di Gedi - insieme al cambiamento nel panorama europeo e mondiale rispetto ai flussi turistici, stanno creando opportunità che prima non c'erano, e di cui i giovani devono essere consapevoli. La cultura, il turismo, le attività legate alla promozione e alla valorizzazione dei nostri beni storici stanno trasformando l'economia del nostro Paese, offrendo opportunità occupazionali diverse alle nuove generazioni. Un tema - ha concluso - che richiede una riflessione adeguata». Una riflessione che **Mirko Lalli**, fondatore e ceo di Travel appeal, startup sviluppata in H-Farm che porta l'esperienza turistica a un nuovo livello, migliorando l'attività tanto del turista quanto dell'azienda che opera nel settore, ha circoscritto ad alcune delle tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale o la blockchain. «Ciò che sta cambiando non è solo il modo di fruire della tecnologia o di internet, ma il modo di fare un'esperienza, e un'esperienza culturale nello specifico. Un processo, quello dell'innovazione tecnologica - ha aggiunto - che non può essere fermato, come ci insegna la storia. Andrà certamente gestito perché qualche posto di lavoro è destinato a sparire, come già accaduto con altre rivoluzioni del passato. Ma sono ottimista, e resto convinto che i posti creati dalle nuove tecnologie saranno di più rispetto a quelli persi». Lalli ha ricordato come nel mondo moderno «consultiamo il telefono 2.617 volte al giorno, passando il 70% del tempo da svegli guardando i media, con la nostra capacità di attenzione che è crollata da 12 secondi a 8 (un pesce rosso ne ha 9). In questo contesto il 39% dei millennials dichiara di avere un rapporto emotivo con il proprio cellulare: abbiamo quindi l'opportunità unica di valorizzare anche umanità e identità culturale con le nuove tecnologie. Dobbiamo però capirle e padroneggiarle».

LA NUOVA TECNOLOGIA HA CREATO OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI ALLE NUOVE GENERAZIONI. MA VA GESTITA E PADRONEGGIATA

Nico Pitrelli responsabile comunicazione della Sissa di Trieste, ha spostato l'attenzione sulle nuove professioni in campo giornalistico, con particolare riferimento all'impiego di un metodo di approccio scientifico per aumentare la qualità del prodotto giornalistico. «Ad esempio utilizzando metodi di natura statistica e di analisi dati per costruire e diffondere storie in modo più accurato rispetto ai metodi tradizionali - ha reso noto - o ancora utilizzare strategie di software per ottimizzare la visibilità degli articoli sui motori di ricerca. Tutte situazioni - ha rimarcato - che dimostrano come i confini tradizionali della professione giornalistica siano messi sempre più in discussione».

Agostini Riitano, project & cultural manager del progetto Matera Capitale della cultura, si è soffermato sulle caratteristiche e dei profili che le personalità con attitudini culturali dovrebbero avere per approcciarsi nel modo corretto con le nuove professioni in ambito culturale: «Penso al concetto di 'antifragilità' tipica di quei soggetti che riescono a prosperare nel caos, o all'etica della capacitazione, cioè alla capacità di non limitarsi all'esigenza dei sistemi ma a quella delle persone. Elementi - ha chiosato - in grado di determinare nuove competenze ad esempio in ambiti di rigenerazione urbana o dell'audience development».

Marco Antonio Attisani, fondatore e Ceo di Watly, il primo computer, sviluppato in Friuli, che funziona a energia solare, purifica l'acqua, genera energia elettrica e permette la connettività, ha sottolineato come «l'innovazione non risieda nello strumento tecnologico, ma sia animata dallo 'spirito umano'. Non dovete lavorare - ha detto ai più giovani - ma abbracciare una missione, scegliere un obiettivo per migliorare il mondo e perseguirlo come gli adulti di oggi non sono stati in grado di fare». Tra i protagonisti dell'incontro anche **Andrea Zannini** e **Simonetta Minguzzi**, direttore e docente del Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Udine. Per Zannini, «parlare di turismo culturale significa riflettere sulla partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria», ed è necessario, ha rimarcato, «farsi carico della bellezza dei posti in cui viviamo con consapevolezza e affetto per la loro cura. L'uso intelligente del patrimonio culturale apre un ventaglio di potenzialità che richiedono una formazione superiore». Non dovremo stupirci, quindi, se nei prossimi anni ci troveremo di fronte un 'rigeneratore urbano' che ridisegnarà gli spazi comuni, a un 'audience developer' o a un data journalist capace di integrare competenze comunicative con abilità scientifiche.

Alessandro Cesare

LE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER LA MONTAGNA

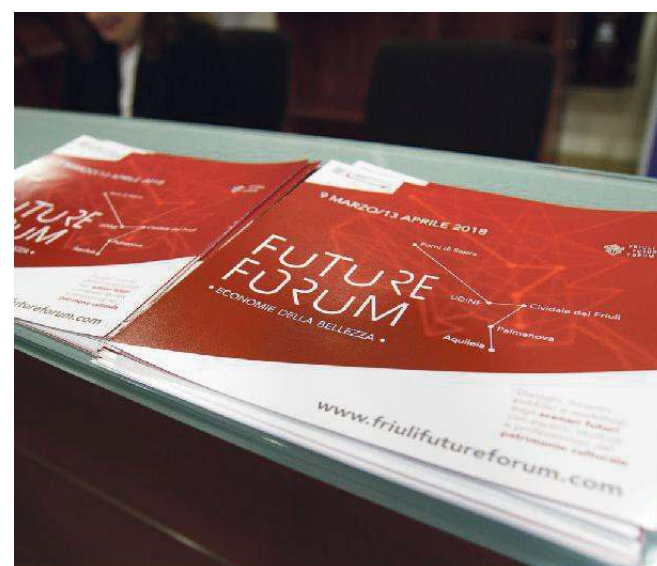
L'ALTA CARNIA RIPARTE DALLA SOSTENIBILITÀ

FILIERE ECONOMICHE E INNOVAZIONE, FORMAZIONE, PRESIDI SANITARI E MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ PER VALORIZZARE IL PAESAGGIO

Coniugare la bellezza del paesaggio e lo sviluppo sostenibile. Far dialogare una politica dell'innovazione con le complessità delle esigenze dei singoli territori. Sfide che la montagna sente e che può vincere puntando sui progetti più che sui vincoli, su una nuova concezione di tutela che non sia solo burocrazia regolamentatrice e conservatrice, ma sia di crescita. Usando le nuove tecnologie per far aprire al mercato globale anche i piccoli artigiani locali o per avvicinare alle aree montane i servizi essenziali, e partendo dal coinvolgimento diretto delle comunità e dalla capacità di lavorare insieme. Gli esempi arrivano dalla strategia nazionale per le Aree interne in Alta Carnia presentata da **Susanna Costantini** della presidenza del Consiglio dei Ministri e dai progetti illustrati dai relatori al penultimo incontro del Future Forum della Camera di Commercio di Udine, giunto giovedì 12 aprile a Forni di Sopra, nella Ciasa dai Fornès. La strategia per l'Alta Carnia, in particolare, mira a sviluppare tre filiere fondamentali: legno, agroalimentare e turismo, creando nuove reti tra imprese e istituzioni per la creazione di servizi integrati, nuovi presidi sanitari, formazione sul paesaggio a partire dalle scuole materne e più efficace servizio di mobilità.

«Per restare a vivere e lavorare in montagna, la bellezza del paesaggio deve esprimersi anche in un valore economico», hanno evidenziato in apertura tanto il sindaco **Lino Anziutti** quanto presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo**, e il paesaggio, «spesso visto come un problema, è invece la soluzione stessa, per creare crescita posti di lavoro», ha confermato anche **Maguelonne Déjeant-Pons**, Segretario esecutivo della Convenzione europea del paesaggio del Consiglio d'Europa. La risposta giusta per arrivare a questa consapevolezza è arrivata dalle testimonianze di **Gino Perissutti**, produttore artigianale del pluripremiato birrificio Foglie d'Erba, e di **Marino De Santa**, di Legnolandia, nonché dalle progettualità presentate dai relatori **Alberto Clementi**, già preside di Architettura dell'Università di Chieti-Pescara, e in particolare dalla Costantini. Clementi ha evidenziato che «non si riescono a salvare i borghi in abbandono se vengono meno valori di socialità su cui si regge la comunità locale. Per far sopravvivere gli spazi di socialità c'è bisogno di innovazione coraggiosa, che passa attraverso l'uso delle tecnologie, per cui la disponibilità della banda larga è fondamentale, sia per dare accesso a piccoli commercianti e artigiani al mercato globale sia in ambito sanitario, per esempio, per introdurre percorsi ormai molto avanzati di telemedicina, che consentono un intervento anche nei borghi più sperduti». Questo è basilare non solo per la vita quotidiana delle popolazioni locali, ma anche per sviluppare servizi da mettere a disposizione dei turisti, come accadrà grazie alla Strategia per le aree interne illustrata dalla Costantini. «La strategia è una scommessa del Governo, che ha deciso di intervenire su aree molto spesso esposte a rischi ambientali, a bassa densità di popolazione e tendenza allo spopolamento, aree ricche di risorse maturali e i cui cittadini spesso non hanno accesso a un'adeguata offerta di servizi essenziali». Sono aree, ha detto Costantini, «che rappresentano il 60% del nostro Paese: se vengono abbandonate, l'Italia non esiste più». In Fvg sono tre le aree individuate, fra cui l'Alta Carnia di cui Forni fa parte. La strategia approvata e che ora andrà in attuazione

TRE I SETTORI FONDAMENTALI, LEGNO, AGROALIMENTARE E TURISMO, SU CUI IMPERNIARE CONCETTI DI TUTELA CHE FUNGANO NON DA VINCOLI MA DA PERCORSI DI CRESCITA

prevede dunque di puntare sulle tre filiere legno, agroalimentare e turismo. «Prevede inoltre - ha evidenziato Costantini - di avvicinare i bambini già alla scuola materna ed elementare alla conoscenza del territorio e delle sue ricchezze paesaggistiche e produttive. Si punterà poi a creare di presidi sanitari, chiamati poli della salute della montagna, per offrire assistenza medica ai locali e anche ai turisti. Il trasporto pubblico sarà poi migliorato con soluzioni sia a servizio dei lavoratori pendolari sia dei giovani, anche per attività extrascolastiche». Il percorso si chiuderà ora con la stipula dello strumento operativo e il finanziamento singoli interventi, che saranno poi promossi in parte dalla Regione in parte dai sindaci dell'area.

LA GIORNATA CONCLUSIVA NEL CAPOLUOGO CARNICO

PUNTARE SUI GIOVANI PER UN NUOVO SVILUPPO

IL FUTURO PUÒ ARRIVARE RIPARTENDO DALLE SCUOLE, DALLE START UP E DALL'UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

Per garantire uno sviluppo sostenibile alla montagna è necessario puntare sui giovani, pensando servizi, opportunità di lavoro e impresa per il loro futuro e ancor prima formazione adeguata e qualificata, a partire dall'educazione al paesaggio e alla qualità del territorio, alla conoscenza e all'utilizzo corretto delle nuove tecnologie e in particolare dei social network. «Future Forum ha nel suo Dna lo stimolo alla progettualità per il futuro e cioè per i giovani», ha detto il presidente della Camera di Commercio **Giovanni Da Pozzo** aprendo l'appuntamento conclusivo della quinta edizione: una giornata di lavori a Tolmezzo che ha declinato il claim della manifestazione camerale, "economie della bellezza", nello sviluppo di uno dei siti Unesco della regione, le Dolomiti Friulane. Dunque montagna. Dunque paesaggio. Dunque giovani per riportarlo a crescere, «pensando a uno sviluppo sostenibile», ha evidenziato in apertura il sindaco **Francesco Brollo**, in cui cultura e turismo, ha aggiunto l'assessore regionale **Gianni Torrenti**, «rappresentano una componente fondamentale per fare economia e occupazione». Con esse, l'innovazione e soprattutto un approccio innovativo al mercato, oltre alla capacità concreta di creare reti, sono fondamentali, come hanno dimostrato gli interventi di **Danilo Farinelli**, Direttore di Carnia Industrial Park, **Franco Sulli**, vicesindaco di Verzegnis, e le esperienze di **Luca Dorotea**, rapper e cantautore conosciuto da tutti come **Doro Gjat**, e **Alessandro Englaro**, ingegnere e startupper che, con il suo socio, ha deciso di tornare in Carnia, dove entrambi sono cresciuti, per avviare la sua impresa innovativa insediata ad Amaro, la Akuis, specializzata nella progettazione di macchine robotiche multifunzione per il fitness e la riabilitazione. Il vicesindaco di Verzegnis ha parlato di un progetto di educazione allo sviluppo sostenibile collegato

L'ESEMPIO DI ALESSANDRO ENGLARO, INGEGNERE CHE HA DECISO DI TORNARE IN CARNIA PER AVVIARE LA SUA IMPRESA, LA AKUIS SPECIALIZZATA IN ROBOTICA

a un piano di insediamento produttivo agricolo. «L'idea è stata di ripartire dalle scuole, perché solo così il territorio si salva», ha detto, evidenziando come il progetto mira a rilanciare un'offerta scolastica qualificante, ponendo in relazione la scuola anche con mondo agricolo-agrolaminetare e la conoscenza e la difesa dell'ambiente per i bambini. Contestualmente, il piano insediamento produttivo agricolo comporta il recupero di oltre 3 ettari e mezzo da destinare ad aziende agricole del territorio, utilizzando colture ortofrutticole autoctone per realizzare i viali della biodiversità. Doro Gjat ha poi parlato della sua esperienza d'impresa in campo artistico e musicale in montagna, punto di forza della sua comunicazione, basata prevalentemente sui social network. «È fondamentale dare un'educazione ai ragazzi sui social, che cominci dalla componente matematica, dall'algoritmo, fino a comunicazione e branding». Perché le nuove tecnologie, se conosciute e utilizzate con cognizione, consentono nuovo lavoro e nuova occupazione. Come dimostra la startup presentata da Englaro, che dopo il liceo a Tolmezzo si è laureato in ingegneria aerospaziale a Padova e dopo varie esperienze lavorative fuori regione è tornato a casa, con il suo socio, architetto e anche lui tolmezzino, perché ha trovato le condizioni migliori per dare avvio ad Akuis.

All'ultima giornata del Future Forum sono intervenuti anche S**andro Fabbro** dell'Università di Udine, **Paolo Castelnovi** di Landscape for Torino, il segretario generale di Mecenate 90 **Ledo Prato**, **Vittorio Cogliati Dezza** della Segreteria Nazionale Legambiente, **Valeria Garibaldi** di Fondazione Cariplo, **Fiorello Primi**, presidente Club I borghi più belli d'Italia e **Giorgio Tecilla**, direttore Osservatore del Paesaggio Issa Provincia di Trento, **Michele Morgante**, presidente del Consorzio Innova Fvg, **Alessandro Leon**, presidente Cles Economia, **Edoardo Colombo**, esperto di innovazione nei turismi.

IL PROJECT MANAGER RENATO QUAGLIA

"PROMUOVERE I TERRITORI E LA LORO IDENTITÀ"

IL BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE ITINERANTE DEL FUTURE FORUM "UN CONFRONTO PER METTERE IN RETE LE ECONOMIE DELLA BELLEZZA"

Il Future Forum, fin dalla sua nascita, ha guardato al futuro ponendosi un obiettivo: l'edizione itinerante del 2018 ha voluto essere preludio all'avvio di un dialogo tra i quattro siti Unesco del Friuli (Aquileia, Cividale, Palmanova e le Dolomiti) per giungere alla creazione di una vera e propria rete tra loro. È l'auspicio di **Renato Quaglia**, project manager del Future Forum, che a qualche giorno di distanza dall'ultimo incontro traccia un bilancio di quanto fatto quest'anno.

Partiamo dal tema scelto, "Economie della bellezza". Soddisfatti? «Partendo dai siti Unesco siamo arrivati a parlare dell'identità dei diversi territori, e quindi della loro attrattività e dei modi per valorizzarli. Il turismo non può essere un obiettivo, ma deve essere un risultato conseguenza del lavoro di promozione di questi territori e della loro identità».

Che cos'è successo nell'edizione 2018 del Future Forum? «Abbiamo discusso nei 4 siti Unesco, cercando di trasmettere l'importanza di fare rete e di collaborare, spiegando i concetti fondamentali del marketing territoriale. Tutti elementi che, se realizzati nella maniera giusta, possono innescare fenomeni di sviluppo economico e di occupazione. In sostanza abbiamo cercato di mostrare come si possa valorizzare un sito Unesco in maniera originale, ad esempio parlando del concetto di 'potere' a Cividale o dando spazio a illustratori e disegnatori a Palmanova, città che in qualche modo va immaginata dall'alto per coglierne tutta la bellezza».

C'è altro?«Certo, si è parlato anche di architettura e del suo rapporto con il patrimonio storico. Ad esempio, ci siamo chiesti come 'calare' in una città d'arte elementi architettonici moderni. Non sono mancati riferimenti al turismo e alle nuove tecnologie, che stanno cambiando il mercato e il modo di fruire delle bellezze storico-artistiche».

Si ritiene soddisfatto da quanto fatto? «È andata bene perché la Camera di Commercio di Udine si è assunta il rischio di andare sui territori, confrontandosi con i Comuni e con le realtà che operano lì dove il patrimonio chiede di essere valorizzato. Grazie a workshop pensati per gli operatori, siamo riusciti ad avviare un confronto con i massimi esperti del settore turistico, con scambi di impressioni ed esperienze».

Che cosa ha insegnato questa edizione del Future Forum? «Dobbiamo prendere maggiore consapevolezza del fatto che poter disporre di 4 siti Unesco in Friuli è un'opportunità straordinaria, di per sé già un motivo di attrazione. La sfida ora è riuscire a collaborare e comprendere che il lavoro fatto assieme rende e produce di più di quello che si può fare singolarmente. Il nostro auspicio è che si possa avviare un dialogo tra i diversi siti per arrivare a una rete unica di promozione e valorizzazione».

ABBIAMO CERCATO DI MOSTRARE COME SI POSSA VALORIZZARE UN SITO UNESCO IN MANIERA ORIGINALE, PARTENDO DA APPROCCI INTEGRATI

Avete già iniziato a pensare alla prossima edizione? «Valuteremo il da farsi con il presidente Giovanni Da Pozzo. Certamente non ci ripeteremo, perché ogni edizione il Future Forum propone qualcosa di nuovo e di diverso per anticipare il futuro. Nel 2018 ci siamo assunti un grande rischio aprendo ai territori e proponendo loro delle nuove modalità di collaborazione. Lo sforzo fatto è stato sicuramente inferiore ai risultati raggiunti. Ci auguriamo di aver dato un contributo utile ai territori che abbiamo toccato».

Alessandro Cesare

I DATI DEL CENTRO STUDI DELLA CCIAA

L'EXPORT TRAINA IL LEGNO ARREDO

UN MIGLIAIO LE AZIENDE ATTIVE, LA GRAN PARTE ARTIGIANE E MICRO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE HA PERMESSO DI USCIRE DALLA CRISI

Qual è il volto del comparto "legno-arredo" in provincia di Udine e come si colloca rispetto al resto della regione?
Il Centro studi della Camera di Commercio di Udine ha elaborato un dossier in cui emerge il significativo calo di imprese che il settore ha subito dal 2009 al 2017, ma anche i segnali positivi che da due anni a questa parte si sono tornati a registrare con costanza. È un settore in cui è significativo il numero delle ditte individuali e in cui i due terzi delle imprese sono artigiane. Importante, comunque, il peso sull'export del comparto, che incide per il 12% sul totale dell'export regionale, con un valore in termini assoluti che arriva a 1,784 miliardi, dei quali quasi 800 milioni ad appannaggio della provincia di Pordenone e 546 milioni prodotti dalle imprese della provincia di Udine.
A fine 2017 le imprese attive risultavano 1.161, un numero destinato a salire fin oltre le 1.500 se nel computo si inseriscono anche quelle in procedura concorsuale (5,1%) e in scioglimento o liquidazione (6,6%).
Tra le oltre mille attive, 832 sono artigiane e il numero è significativamente ridotto rispetto al 2009: in nove anni, infatti, c'è stata una perdita di 316 imprese, pari al 21,4 per cento. Fra quelle attive c'è un certo equilibrio fra le forme societarie: 374 sono società di capitali, 347 sono società di persone e 435 imprese individuali. Solo in 5 casi si hanno altre forme. Il calo delle imprese attive si è registrato in particolare nelle impese individuali (-20,8%) e fra le società di persone (-28,6%), rispetto al 2009.
Ci sono alcune differenze fra quanto sta accadendo in provincia di Udine rispetto alla regione: il peso delle società di capitale è del 32,2% a Udine e del 36,7% in regione; viceversa le imprese individuali sono il 34,8% in regione e il 37,5% a Udine. Le imprese del cluster regionale sono in gran parte Pmi, il 79,4% ha meno di 10 addetti e un altro 12,1% rientra nella classe da "10 a 19 addetti".
Le unità produttive del comparto sono dislocate soprattutto nelle province di Udine (58,7% con 7.993 addetti) e di Pordenone, il 32% con 9.611 persone impiegate.
I Comuni più "legno-arredo" della Regione sono Corno di Rosazzo, dove il settore rappresenta l'80,6% della manifattura presente sul territorio, San Giovanni al Natisone con il 77,6%, seguito da Manzano con il 67,3% e da Premariacco (68,2%). Nella top ten si trovano anche Pavia di Udine, Moimacco, San Vito al Torre, Cividale, Buttrio e Udine.
I dati forniti in consuntivo riguardano il 2016 con un andamento positivo, cioè un +2,7% di produzione con aumento anche del fatturato, ma un calo dell'occupazione. Restando a quell'anno, gli ordini interni si sono dimostrati altalenanti, mentre gli ordini esteri sono stati positivi soprattutto nel secondo semestre. Il 2016, dunque, è stato un anno tendenzialmente positivo rispetto all'anno precedente.
Per quanto riguarda il 2017, in provincia di Pordenone sono stati tutti positivi gli indicatori a fine anno: produzione in crescita del 6,4%, fatturato +5,8%, fatturato estero +7,5%, in crescita anche ordini esteri e interni e l'occupazione è salita dell'1,5 per cento.
In provincia di Udine l'anno scorso le esportazioni sono tornate a salire (+2,4%) dopo i leggeri cali del 2015 e del 2016 e il tonfo del 2013, quando ci fu un cedimento di quasi il 7 per cento.
La parte del leone nell'export l'anno scorso l'ha fatta la provincia di Pordenone (+14% sull'anno precedente), seguita da Udine. Al terzo posto Gorizia, 157 milioni e, infine, Trieste con 45 milioni.
I maggiori mercati per l'export di mobili dalla provincia di Udine sono, nell'ordine, la Francia (16,5%), la Germania (mercato sul quale però nel 2017 c'è stata una flessione addirittura del 10,3%), gli Stati Uniti, che nell'ultimo anno sono cresciuti del 12,5%; il Regno Unito (in calo), l'Austria, la Svizzera, i Paesi Bassi e il Belgio, tutti in crescita.

Antonella Lanfrit

LA VOCE DELLE CATEGORIE

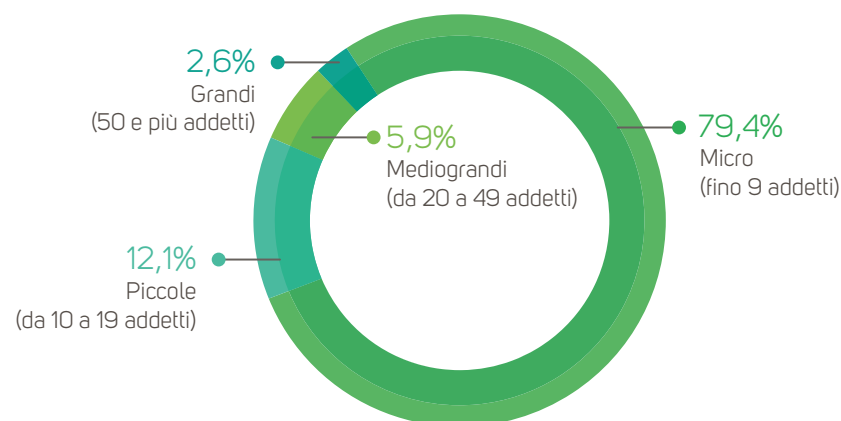
NUOVE MISURE NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA

Per gli artigiani, il settore presenta ancora delle criticità legate più al comparto del legno in edilizia, mentre anche tra queste aziende il vento positivo si registra per il mobile.
Il presidente provinciale di Confartigianato Legno-Arredo, **Franco Petrigh** «all'andamento nuovamente positivo per ordini e richieste nel settore industriale e di servizio all'industria, cioè nel mobile», fa da contraltare «il permanente rallentamento del legno legato al comparto casa». Petrigh ammette che gli interventi regionali atti a favorire un rinnovamento delle strutture di accoglienza turistica del Friuli Venezia Giulia «hanno messo in movimento un po' gli artigiani grazie alla ristrutturazione degli alberghi, tuttavia - prosegue -, occorre che la Regione ampli queste opportunità, pensando per esempio a forme di incentivazione per il recupero degli immobili in centro città a Udine». Simili interventi, secondo Petrigh, favorirebbero la crescita della domanda di legno in ambito edilizio, con una richiesta di prestazioni artigiane per il «fatto su misura». Vede più positivo **Luca Tropina**, presidente di Cna Costruzioni: "Al recente convegno Beopen, organizzato dalla Cna regionale a Brugnera che ha visto la presenza delle maggiori aziende di riferimento del legno, del serramento e delle porte, abbiamo appurato una decisa ripresa del mercato, con nuove opportunità da cogliere - dice -. Le imprese investono sempre più volentieri e in maniera ottimistica in nuovi prodotti all'avanguardia, orientate a un miglioramento dell'efficienza e del contenimento acustico ed energetico del serramento. Cna conferma il trend positivo e guarda con fiducia al futuro". (a.l.)

PESO DEL COMPARTO SULL'ECONOMIA PROVINCIALE

	COMPARTO LEGNO-MOBILE	TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	% LEGNO-ARREDO
Localizzazioni* attive (31 dicembre 2016)	1.494	5.950	25,2%
Addetti (stima)	7.993	46.627	17%
Export 2017 (in milioni di Euro)	546	5.467 (totale economia)	10%
Import 2017 (in milioni di Euro)	164	3.375 (totale economia)	4,9%

(*) LOCALIZZAZIONI: imprese + sedi secondarie

IMPRESE ATTIVE PER DIMENSIONE IN FVG (31 dicembre 2017)

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e Infocamere

IL BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE

MOBILE, SALONE ANCORA TOP

LA FIERA SI CONFERMA UN'ESPERIENZA GLOBALE, SINONIMO DI QUALITÀ E CREATIVITÀ

«Guardando alle migliaia di persone che hanno affollato tutti i giorni i padiglioni è facile comprendere come il Salone del Mobile. Milano non sia solo una semplice fiera, ma un'esperienza globale e un'emozione che richiama aziende, creativi, comunicatori e professionisti da ogni parte del mondo. Proprio per questa forza attrattiva, il Salone del Mobile è una grande risorsa per il Sistema Italia, concentrando in un unico momento e in un unico luogo l'eccellenza innovativa di pensiero e di prodotto».

Per **Claudio Luti**, Presidente del Salone del Mobile «è proprio nei giorni del Salone che si innesca quel primo virtuoso e fruttuoso dialogo tra produttività e creatività che darà vita a grandi progetti nei prossimi mesi. È qui che si fanno incontri straordinari, capaci di cambiare il corso delle cose e dare vita a collaborazioni che lasceranno il segno». Parole pronunciate prima ancora di leggere i numeri, i dati dell'edizione 2018 del Salone.

Un'edizione che comunque conferma il momento di crescita del settore dell'arredamento in italiano. «Un settore - conferma **Carlo Piemonte**, direttore del Cluster - che negli ultimi due anni ha registrato una crescita a due cifre, del 10%. L'export del distretto del mobile arriva a un miliardo e mezzo di euro e in mercati come quello cinse ha toccato la soglia del +24%». Non deve dunque fare meraviglia che il Salone di Milano sia stato un successo di dimensioni epocali. «Ho visitato gran parte delle aziende friulane presenti, ben 72 - afferma ancora Piemonte -, in tutte ho trovato un clima di forte positività. Quest'anno si è confermato senza ombra di dubbio come il Salone di Milano sia la fiera più importante dell'arredo. E il Friuli Venezia Giulia è stato presente in tantissimi dei padiglioni che rappresentano le varie aree del salone. A rendere ottimiste le aziende soprattutto la tipologia dei contatti avuti con gli operatori, preparati, molto attenti ai dettagli del prodotto, cosa che per professionisti come i nostri imprenditori è fondamentale: un operatore che va a guardare il dettaglio per noi significa che sta dando valore alla nostra produzione. Sicuramente, dovessimo fare un paragone, questo è un terreno di semina di alta qualità e le piante germoglieranno piano piano.

Un altro dettaglio che ha colpito nel segno dei nostri stand - ci tiene ad aggiungere Piemonte - è stata la qualità espositiva di assoluto livello».

Anche **Roberto Snaidero**, past president Federlegno, è rientrato in Friuli soddisfatto. «Un Salone che è cresciuto sia rispetto al 2017 ma anche rispetto al 2016. Il Made in Italy continua ad essere vincente. I nostri punti di forza vengono riconfermarti in sede del Salone del mobile e adesso vediamo cosa succede». È cauto Snaidero: «non bisogna essere ingenui ma vedere quello che effettivamente si concretizza». Anche per il rappresentante di Federlegno buona la presenza dal Far East «ma c'era davvero un mare di persone, tante anche quelle provenienti dall'India». Notevolmente positivo il Salone 2018: punta di diamante sicuramente la Biennale della cucina: «qui gli stand erano davvero strapieni».

Anna Casasola

FRANCO DI FONZO, PRESIDENTE CLUSTER ARREDO

BOOM DI VISITATORI DAGLI USA E DAL FAR EAST

OLTRE UNA SETTANTINA LE AZIENDE FRIULANE CHE HANNO PRESO PARTE ALLA VETRINA MONDIALE

Incremento eccezionale dei visitatori consapevoli di trovare il meglio quanto a qualità e design nel Made in Italy. A volte le sensazioni di un imprenditore di lungo corso, com'è il capogruppo di settore di Confindustria Udine, **Franco Di Fonzo**, valgono tanto quanto i dati ufficiali. Secondo quanto riferito da Di Fonzo l'edizione 2018 del Salone del Mobile ha registrato un boom di afflussi: «non avevo mai visto una cosa del genere: c'era talmente tanta gente che difficilmente noi imprenditori riuscivamo ad allontanarci dai nostri stand durante gli orari di apertura. La sera non si riusciva nemmeno a scegliere dove andare a mangiare: ci si fermava dove si trovava posto». Un Salone da "tutto esaurito" che la dice lunga sul fermento che il settore dell'arredo sta vivendo, un momento di ottimismo e dinamismo. Dal 17 al 22 aprile scorso è andata in scena la 57^ edizione del Salone del Mobile, vetrina della migliore produzione italiana e internazionale e motore d'impresa della città di Milano. «Rispetto all'anno scorso - spiega Di Fonzo - siamo nettamente più coinvolti: assolutamente superiore l'affluenza rispetto allo scorso anno. A spanne - ipotizza Di Fonzo - direi che c'è stato un incremento del 25% di visitatori dovuto a molteplici fattori, congiunture astrali che hanno confermato l'Italia come un paese molto interessante, con arredamento di altissimo livello. Va precisato altresì che ogni 10 ingressi, 3 sono operatori per cui mai come quest'anno si sono sviluppati importanti rapporti. Stiamo vivendo un momento decisivo in cui è evidente la crescita degli Stati Uniti e del Far East. L'unica calma è l'Europa che è ferma e non sta crescendo». Un Salone quindi più che mai internazionale? «Qui al Salone si parla prevalentemente inglese». Quali sono le caratteristiche degli operatori? «La maggior parte delle visite ai nostri stand - spiega Di Fonzo - sono state di operatori molto preparati, attenti a ogni dettaglio: ci sono state visite interessanti seguite da profonde discussioni sulla tipologia del prodotto. E di questo siamo molto soddisfatti».

REGISTRATO UN AFFLUSSO SUPERIORE AL 25 PERCENTO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Oltre una settantina le aziende friulane che hanno preso parte alla vetrina mondiale del mobile. «Si tratta - afferma Di Fonzo - di realtà di livello dal medio all'alto che hanno molta attenzione per il prodotto che è curato tantissimo e questo ci permette di diversificarci. Mi pare quindi tiri un buon vento ma poi dobbiamo essere noi a mettere le vele nella direzione giusta per far andare avanti le nostre barche». E la direzione giusta per il presidente del Cluster è quella laddove vi sono «qualità del prodotto, design, serietà, servizio di assistenza, comunicazione e la grinta che serve per raggiungere gli obiettivi». Quale secondo lei il mercato più promettente? «Una regione del mondo che ci darà grosse soddisfazioni è la Cina. Un incremento eccezionale di visite in generale dal Far East, con visitatori provenienti oltre che dalla Cina, anche da Corea, Giappone, Taiwan e Filippine. Il mobile classico, poi, sta spopolando tra i russi, anch'essi presenti in modo significativo al Salone.

Evidente che il successo del Salone non è immediatamente identificabile con un incremento di produzione e fatturato, ma Di Fonzo è convinto che «più intenzionati circolano e più voglia di novità c'è e più è facile che questo interesse si trasformi in successivi atti di vendita/acquisto».

(an.c)

È ANCHE ALBERGO, DOVE GODERSI LA PACE TRA I MONTI

I SAPORI DELLA TAVOLA NEL SEGNO DI CARDUCCI

"AL COMUNE RUSTICO" OSPITÒ NEL 1886 IL POETA ITALIANO IL RISTORANTE OGGI È UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL CUORE DI ARTA

Giosuè Carducci trovò ispirazione per comporre i propri versi proprio sotto i rami di quell'ippocastano che, ancora oggi, domina la natura incontaminata. Ed è proprio in omaggio al poeta che, i gestori, hanno voluto scegliere come nome dell'albergo e ristorante "Al Comune Rustico", nel cuore di Arta, avvolto e coccolato da una storia e una tradizione centenaria che vive ancora oggi. Una storia che affonda le sue radici nel 1886, quando proprio questo luogo - al tempo era un'osteria a gestione familiare - accolse e ospitò il poeta e premio Nobel, che amava rilassarsi e trovare spunti per le sue poesie sorseggiando un bicchiere di vino bianco all'ombra dell'ippocastano selvatico. L'osteria rappresentava anche un punto di riferimento per i paesani e per i villeggianti che arrivavano ad Arta per le cure termali e ancora adesso si ritrovano durante il propri soggiorni per condividere storie e vite. Nel periodo del terremoto, la locanda ospitò numerosi friulani, mentre nel 2012 la gestione è passata a **Ervin Rama**, subentrato assieme alla compagna **Jessica Urban** nell'attività familiare che ha subito un radicale ammodernamento. Accoglienza, ospitalità e qualità sono ancora le parole d'ordine di

questo locale, dove un tocco di novità si sposa al servizio, ai prodotti e alla cucina, grazie ai quali i due giovani gestori sono riusciti ad attirare e fidelizzare diversi clienti e famiglie. Ideale per chi desidera trascorrere un soggiorno all'insegna del benessere fisico e spirituale, Arta è circondata da meravigliose vallate e montagne, e sono diversi i sentieri e le passeggiate da scoprire respirando l'aria fresca e ascoltando la pace e il silenzio della natura. I profumi e i gusti della tavola sono quelli tipici di questa zona del Friuli seguendo sempre le stagioni, dai cjarsons al frico e polenta, dai salumi e formaggi alla pasta fatta in casa tutto, rigorosamente, preparato con ingredienti genuini e accompagnato dai vini pregiati delle colline del Friuli Venezia Giulia. Aperto tutto l'anno, il ristorante accoglie non solo gli ospiti dell'albergo, ma anche chi è di passaggio e desidera trascorrere qualche ora di tranquillità. «Da questa esperienza - ha indicato Ervin Rama, il titolare -, che ci ha permesso di conoscere anche più a fondo il nostro territorio e le sue chicche, è nato anche il progetto del negozio Terra Mater di Trieste, in via Capitelli, in città vecchia, dove si possono trovare i sapori e i profumi della nostra Carnia». Incontro tra montagna e mare, il negozio nel capoluogo giuliano offre prodotti freschi e salumi della Carnia e del Friuli, ma anche vini del Collio, olio del Carso triestino, zafferano di San Quirino e conserve di Pontebba. «Un luogo in cui le tradizioni di una terra piccola, eppure custode di moltissime diversità - ha aggiunto - si incontrano per offrire il meglio della nostra bellissima regione».

Giulia Zanello

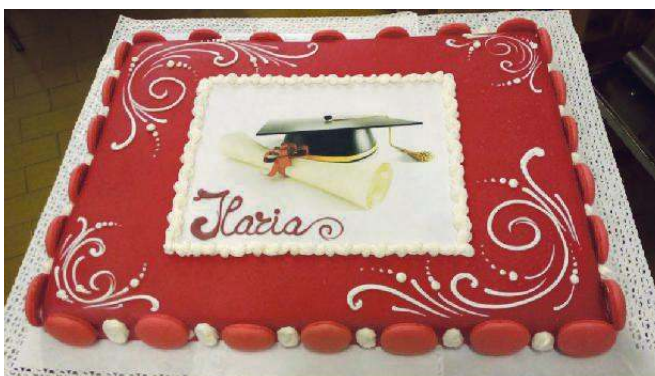
IL RISTORANTE DEL CASTELLO DI BUTTRIO

UN ANGOLO SPECIALE PER LE CENE

NELLA DIMORA SUI COLLI ORIENTALI SONO STATI RICAVATI 35 COPERTI NELLA SALA DEL CAMINO. UN VIAGGIO NEL GUSTO

Un altro angolo speciale, nel quale godere di tutto il fascino del Castello di Buttrio. È la recente novità di questa dimora storica e albergo di charme sui Colli Orientali del Friuli: l'apertura del 'Ristorante del Castello', nella sala del camino, dotato di 35 coperti. Strizza l'occhio a chi cerca dei momenti di appagamento, anche per il palato, in un ambiente particolare. È la location ideale per conoscere sapori speciali, grazie anche all'arte della cucina affidata allo chef **Tony Gaier**, giovane e promettente creativo ai fornelli. «Il ristorante - spiega **Alessandra Felluga** - nasce per accontentare chi vuole passare un po' di tempo nell'accogliente sala del camino del Castello, ritagliandosi dei momenti a pranzo o a cena».
Tutta da scoprire anche la proposta enogastronomica: una cucina contemporanea. Non manca una grande attenzione alla stagionalità. Tra le specialità del menu, da non perdere per esempio gli gnocchi di mele con cannella. E il viaggio dentro questo mondo di gusto non finisce qui, perché a un ottimo piatto è possibile abbinare anche il vino del Castello di Buttrio. «Abbiamo voluto creare un'atmosfera accogliente nel nuovo ristorante,

L'ARTE DELLA CUCINA CONTEMPORANEA È AFFIDATA ALLO CHEF TONY GAIER, GIOVANE E PROMETTENTE CREATIVO AI FORNELLI

all'interno delle antiche mura del castello, per turisti italiani, stranieri e per chiunque desidera un ambiente di questo tipo per i momenti conviviali» conclude Alessandra Felluga. Il ristorante è aperto dal martedì alla domenica: dalle 12 alle 14.30 e la sera, dalle 19.

DA 20 ANNI UN PUNTO DI RIFERIMENTO

IL TEMPIO DEI GOLOSI

DOLCI PENSATI PER LE OCCASIONI SPECIALI ALLA PASTICCERIA SAN GIACOMO DI FAGAGNA

Anche la pasticceria si evolve e, in questo processo, torna utile impiegare, nel proprio laboratorio, giovani capaci di stare al passo coi tempi. È questo il caso della pasticceria San Giacomo di Fagagna (Udine) gestita da **Maura Marchior**, una realtà commerciale specializzata in paste mignon, torte per matrimoni e buffet, sia dolci che salati. La storia di questa attività parte da lontano: "Abbiamo aperto circa 20 anni fa come società, la quale è stata poi trasformata in una ditta individuale che affianca però un'altra nostra impresa: un bar pasticceria. Le torte nuziali che proponiamo ormai sono piuttosto elaborate e seguono le tendenze, cercando comunque di soddisfare sempre le richieste degli sposi. Io personalmente sto poco in laboratorio, dove però lavorano due pasticceri che hanno spesso delle ottime idee. Sono appassionati, esprimono un grande valore aggiunto" - ci dice la titolare. Si tratta, nello specifico, di un uomo di 31 anni e della sua collega di 28, impiegati in questa piccola azienda di Fagagna fin dal periodo degli stage scolastici. Ma come è cambiata, in effetti, la pasticceria negli ultimi anni?
"Quando abbiamo iniziato certe lavorazioni non si usavano. Non c'erano certe glasse lucide, né determinate decorazioni e nemmeno le mousse che vanno molto oggi, come le bavaresi e vari tipi di dolci morbidi. Continuiamo comunque a non usare miscele ma prodotti freschi e frutta. Siamo contenti, in particolare, delle nostre torte nuziali"- specifica Maura, parlandoci di torte all'americana costruite su alzate e decorate con fiori, pasta di zucchero e tanti altri elementi golosi. Un richiamo al bello, oltre che al buono, che si diffonde attraverso dolci pensati ad hoc per le occasioni speciali, in famiglia e in azienda. Una delle altre evoluzioni che sta vivendo la pasticceria San Giacomo è , inoltre, quella che vede una collaborazione sempre più stretta con le ditte di catering. Nel complesso "Siamo soddisfatti e gli affari vanno bene. L'unico neo è la burocrazia e i costi per il personale. Se i contratti non fossero così restrittivi assumeremo altre persone"- conclude Marchior. Al momento, le danno una mano il marito e una giovane tirocinante.

Emanuela Masseria

A LEZIONE CON GLI STUDENTI

PROGETTO DI FORMAZIONE ALIMENTARE SUL MONTASIO

Ha preso il via il progetto pluriennale di formazione scolastica alimentare messo a punto dal Consorzio di Tutale del Formaggio Montasio Dop. Obiettivo: far conoscere agli studenti degli istituti alberghieri e di agraria del nord Italia le qualità e le specificità nutritive di questo formaggio, le sue straordinarie valenze qualitative favorendo la conoscenza alle future generazioni di prodotti tutelati e garantiti su tutta la filiera produttiva.

Il progetto ha previsto una decina di appuntamenti che ha coinvolto circa un migliaio di studenti di diversi istituti professionali delle province di Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia e Treviso. Ma questo è solo l'inizio di un percorso che per il prossimo anno prevede di raggiungere altre regioni italiane e raddoppiare il numero degli appuntamenti formativi.
Attraverso la preparazione, il taglio e la degustazione del formaggio gli studenti vengono accompagnati a vivere una significativa esperienza multisensoriale.

"Trent'anni di esperienza nella filiera di qualità della Dop Montasio e l'esperienza sul campo - afferma **Marina Cavedon**, responsabile comunicazione e marketing del Consorzio, - ci permettono di inserirci in progetti di educazione scolastica alimentare al fine di trasferire le conoscenze sulla qualità agroalimentare del comparto lattiero caseario e nello specifico della filiera produttiva. L'educazione alimentare, la cultura e la formazione delle future generazioni rimangono tra i principali temi di nostro interesse come quella di aumentare la consapevolezza del "buono di qualità, sicuro" e ampliare gli orizzonti di utilizzo, oltre i luoghi comuni".

"Questo progetto di formazione - ci tiene a sottolineare il presidente del Consorzio **Maurizio Masotti** - rientra in un piano ben più ampio di rilancio del formaggio Montasio, avviato per conquistare nuove quote di mercato e garantire ai produttori una maggiore redditività".
In questo senso sono previste tutta una serie di attività volte a sottolineare e a far conoscere anche oltre i confini regionali il potenziale ancora inespresso di questa eccellenza gastronomica e artigianale.

Saranno avviate molteplici azioni di relazione e di engagement con i consumatori finali, saranno poi promossi l'assaggio e la degustazione del Montasio in diverse modalità di consumo, con attività di showcooking e street food nonché partecipazioni a importanti eventi ludico-gastronomici nei territori a più alta potenzialità di consumo; prevista l'organizzazione di press day, educational, open day in latteria e tante altre iniziative dedicate a consumatori e buyers.

Il progetto nel suo complesso si svilupperà in stretta relazione con le esigenze delle 60 aziende associate al Consorzio..

TENDAGGI ANCHE ALL'INTERNO DEI MUSEI

UN VIAGGIO TRA SETE, RASI E VELI

L'AZIENDA OVAN DI BUJA FESTEGGIA I 40 ANNI GLI ARREDI HANNO CONQUISTATO ANCHE IL MONDO ARABO

È una storia lunga 40 anni quella dell'azienda Ovan che quest'anno si appresta a festeggiare l'importante traguardo. Lo stabilimento, collocato nel comune di Buia lungo la strada provinciale che collega la cittadina pedemontana a Tarcento, occupa una superficie di 1200 metri quadrati, di cui circa 400 adibiti a show-room. Un viaggio tra sete, veli, organze, rasi e cotoni pronti ad esaudire anche i gusti dei clienti più esigenti.
Tutto ha inizio nel lontano 1978 quando **Marziano Ovan** e **Graziella Baiutti** avviano l'attività, inizialmente dedicata alla produzione di mobili e divani per dedicarsi successivamente al mondo dei tendaggi. Un accessorio che molto spesso ha un ruolo fondamentale nel campo dell'arredo e per il quale la famiglia Ovan ha sempre puntato sulla qualità. Con il trascorrere degli anni hanno passato il testimone ai due figli Cristiano e Moreno che hanno deciso di dedicarsi prevalentemente alla produzione e alla realizzazione di tende da sole (Atelier Gibus) e tendaggi, oltre che tappezzeria da rivestimenti di divani e poltrone,

L'ATTIVITÀ, INIZIALMENTE DEDICATA ALLA PRODUZIONE DI MOBILI E DIVANI, SI È DEDICATA SUCCESSIVAMENTE AL MONDO DEI TENDAGGI

cuscinerie varie e lavorazioni in capitonné, una tipologia di imbottitura realizzata a mano.
"In quarant'anni - raccontano i fratelli Ovan - abbiamo arredato molte abitazioni private, ma a anche aziende del Friuli e non solo. Spesso abbiamo lavorato fuori regione e, grazie all'esperienza maturata negli anni, abbiamo concluso lavori importanti anche all'estero, come in Francia, Austria, Germania, Russia, Senegal, Benin, Emirati Arabi. Non contenti recentemente abbiamo avviato degli studi specifici che ci hanno permesso di realizzare dei tendaggi anche all'interno di alcuni musei, progettando tende pronte a valorizzare la bellezza delle opere d'arte, consentendo loro di ricevere la luce necessaria per mostrarsi in tutta il loro splendore, ma senza rovinarsi. Un successo importante, al

momento raggiunto all'interno di alcune sale del Palazzo Arcivescovile e della Biblioteca Patriarcale, che speriamo di poter applicare anche in altre strutture espositive del Friuli Venezia Giulia".
Oltre alla qualità dei tendaggi, realizzati tutti in azienda ad eccezione delle tende da sole, a fare la differenza è il servizio personalizzato: "Nel mondo dei tendaggi - proseguono - è fondamentale assistere i clienti passo dopo passo: una tenda progettata e confezionata con cura, delle giuste misure, della corretta consistenza può cambiare il volto di un'abitazione o di un ufficio. Tutti i dettagli, anche quelli più minimi come per esempio quello dell'arricciatura, possono fare la differenza. Proprio per questo motivo, una delle caratteristiche della nostra ditta è quella di offrire personale qualificato, sempre disponibile a mettersi al servizio del cliente con l'unico scopo di trovare la soluzione tecnica e di arredo più appropriata". Luciana Idelfonso

IN VENDITA ONLINE A PREZZI CONCORRENZIALI

GLI OGGETTI DA BARCA RESISTENTI AL MARE

LA LINEA SAIL - WIND UTILIZZA I TESSUTI CON I QUALI VENGONO REALIZZATE LE VELE, RECUPERANDO GLI SCARTI

Una assolata giornata in barca, un gruppo di affiatati amici, chiacchiere che volano in mare assieme alla vela gonfia di vento. "Col sale e l'acqua i portafogli in pelle o cuoio si rovinano, bisognerebbe inventarli impermeabili". Detto fatto: nasce così, da un divertente dibattito sui possibili oggetti personali "da barca" abbastanza resistenti da non temere salsedine e acqua, l'idea di Fabio Vecellio e del figlio Matteo di creare la linea "Sail-Wind" utilizzando i tessuti con i quali vengono realizzate le vele.
Matteo, 28 anni, udinese, sfrutta l'input offerto dagli amici appassionati di vela e concepisce, dopo quattro anni di studi e test, un prodotto che recuperi materiale di scarto, come le vele dismesse (fornite dalla Olimpic Sail di Muggia). Un po' sulla falsariga della geniale Freitag, che utilizza vecchi teloni di camion, camere d'aria usate e cinture di sicurezza per realizzare borse riciclate; tutti pezzi unici, esattamente come quelli che escono dalle abili mani degli artigiani della Sail-Wind, in vendita dal 2017 online a prezzi concorrenziali. Per ora sul sito è possibile acquistare cinture e portafogli in fibra di carbonio mescolati al cuoio, ma la linea presto si arricchirà di borselli e borse. "Il prodotto è pensato unisex, per un target che va dal ragazzo che vuole il prodotto alla moda al 60enne che invece della classica cintura di cuoio gradisce un prodotto originale, elegante e sportivo al contempo - spiega Matteo -. Le vele impiegate per la realizzazione dei nostri prodotti sono riciclati e il tessuto ipertecnologico all'avanguardia del mondo delle regate è molto leggero, e si contraddistingue per la praticità, la resistenza, l'eleganza, il design". Creato ed assemblato totalmente in Italia, le lavorazioni di questo prodotto sono a cura di personale con esperienza quarantennale nel settore. Le fasi di confezionamento e l'approntamento dei singoli particolari per la spedizione vengono affidate ad una cooperativa sociale che impiega personale diversamente abile. La linea viene promossa tramite una vetrina espositiva a Muggia e in manifestazione velistiche anche fuori regione. Sail-Wind si trova a Percoto in via Aquileia 72. Info: tel: 335 444787, mail: info@sailwind.it - shop: www.shop.sailwind.it. Rosalba Tello

GIOVANE IMPRENDITORE

ANNA TURATO E L'INNOVAZIONE NELL'AGRICOLTURA

Porta avanti la tradizione rurale di famiglia, ma introduce fin da subito nuovo valore aggiunto in campagna.

La giovane imprenditrice **Anna Turato**, 26 anni, ha vissuto fin da piccola in un ambiente e in un contesto rurale, nell'azienda agricola di famiglia a San Vito al Torre. L'azienda si dedicava prevalentemente al settore cerealicolo con produzione estensiva di mais ad uso alimentare, con essiccatoio e allevamento avicolo. Poi alcuni anni fa, nel 2015, la giovane Anna entra nel mondo agricolo per "professione". Dopo la laurea in economia aziendale presso l'Università di Udine, decide di realizzare il suo sogno e diventare titolare di un'azienda agricola, con ettari di viti e alberi da frutto. Anna porta quindi avanti la tradizione di famiglia, dando "nuovo valore aggiunto, con un nuovo indirizzo orientato a frutteto e vigneto".

"A inizio 2017 - racconta Anna - ho avviato la mia attività. Per me - spiega - restare in questo ambiente è stato un passo naturale, dato che sono vissuta in un contesto rurale. Poi la passione per l'agricoltura è diventata anche una vera e propria occupazione professionale".

Il suo sogno era quello di avere una sua attività ed è stato così. "All'inizio non è stato facile affermarsi e creare la rete di contatti. Ci vuole un po' di tempo", afferma

Ma con entusiasmo e determinazione ha ottenuto già importanti soddisfazioni. Recentemente è stata inoltre nominata nuova presidente di Giovani Impresa della Coldiretti di Udine. Ha ricevuto la fiducia dell'assemblea all'unanimità. "Sono orgogliosa - commenta - di poter rappresentare i giovani agricoltori di Coldiretti Udine e felice di intraprendere insieme a tutto il comitato un percorso di crescita e di rappresentanza all'interno della Coldiretti».

All'assemblea erano presenti, oltre ai giovani soci Coldiretti under 30, il presidente provinciale Coldiretti Udine Gino Vendrame, il direttore regionale Coldiretti Danilo Merz, il delegato regionale Giovani Impresa Fvg Marco De Munari, il delegato uscente Mattia Bertossi e la segretaria Giovani Impresa Fvg Vanessa Orlando. Per il futuro immediato, Anna intende dare solidità alla sua azienda, portando concretezza assieme ad elementi di innovazione nel settore agricolo.

Mara Bon

IMPRENDITORE STRANIERO

AOUAD REDOUANE BARBIERE PER PASSIONE

Nel suo negozio di viale Ungheria a Udine, aperto nel 2013, regnano l'ordine e la pulizia. "Qualità innanzitutto. È questa la prima cosa che si deve garantire a un cliente". **Aouad Redouane**, nato in Marocco nel 1981, barbiere professionale, è un "friulano doc" per "religione del lavoro", "puntualità ed efficienza del servizio", "discrezione e serietà".

Uomo di poche parole e di molti fatti, ama sottolineare che al primo posto mette "il rispetto dei desideri del cliente, ma senza trascurare le mie competenze. Sono io a suggerire a ciascuno, in base al mio gusto e alla mia esperienza, il taglio migliore".

Giunto in Friuli nel 2009, dopo essere giunto in Italia l'anno prima. Curiosa la storia del suo approdo al "Bel Paese". "Mio zio lavorava in un'azienda nel Veneto, e stava preparando i documenti per chiamare in Italia mio fratello - racconta -; io non ci pensavo proprio, stavo facendo il mio lavoro in Marocco, ed ero molto impegnato". Poi, a sorpresa, Aouad viene a scoprire che i documenti di ingresso erano per lui, e che c'era un contratto di lavoro pronto ad aspettarlo nella ditta dove lo zio era impiegato. "Così sono partito da lì - afferma -, in un'azienda veneta che lucidava metalli".

Avendo imparato il suo attuale mestiere in Marocco, spostandosi, nel 1997, a 1400 km di distanza dalla sua città natale, Fakih Ben Salah, Aouad ha sempre coltivato questa passione. E quando è arrivato a Udine, dopo un periodo tra Milano e Bergamo, ha prima lavorato come barbiere alle dipendenze di un altro titolare.

"Dopo un certo periodo di tempo - racconta -, ho deciso di lasciare quel posto e sono riuscito a trovare lo spazio dove esercito ora, e dunque mi sono messo in proprio". Oggi la sua clientela, 50% italiani, 50% stranieri, lo apprezza molto e gli affari a Udine vanno bene. "Vorrei anche ampliare la mia attività - spiega -, ma dovrei trovare un socio con il quale condividere questa avventura, e non è facile".

"Non ho mai avuto alcun problema di integrazione - dice - , anzi ho moltissimi amici italiani. Inizialmente frequentavo di più la comunità marocchina, ma adesso mi trovo bene con tutti". Legato alla sua terra è musulmano praticante e condanna senza possibilità di appello "chi devia dai corretti insegnamenti della fede, che impone il massimo rispetto per la vita propria e altrui". Il salone Redouane, in viale Ungheria 129/A, è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per prenotare, cell. 327 9760453. Alberto Rochira

DONNA IMPRENDITRICE

CLAUDIA MELCHIOR E IL LABORATORIO DI ORERIA

"Sono nata artigiana": così **Claudia Melchior** inizia il racconto della propria passione e del percorso professionale che l'ha portata ad aprire il proprio laboratorio di oreria a Tarcento.

"Fin da molto piccola ho dimostrato un'evidente predisposizione per il lavori manuali - spiega Claudia, originaria di Gemona - mi piaceva l'idea di creare qualcosa con le mie mani: realizzavo piccoli oggetti sorprendendo la mia famiglia e gli amici".

Spinta da questo talento, Claudia ha frequentato l'Istituto d'arte di Udine dove ha scelto l'indirizzo orafo: dopo il diploma ha iniziato subito a lavorare per laboratori artigiani, maturando così esperienza, tecnica e sviluppando il suo dono naturale.

Non ha mai smesso di studiare seguendo corsi di specializzazione in gemmologia e taglio delle pietre preziose. Ha fatto anche diversi viaggi in Madagascar per visitare le miniere di pietre, conoscerne l'origine e scegliere quelle più adatte alle sue creazioni.

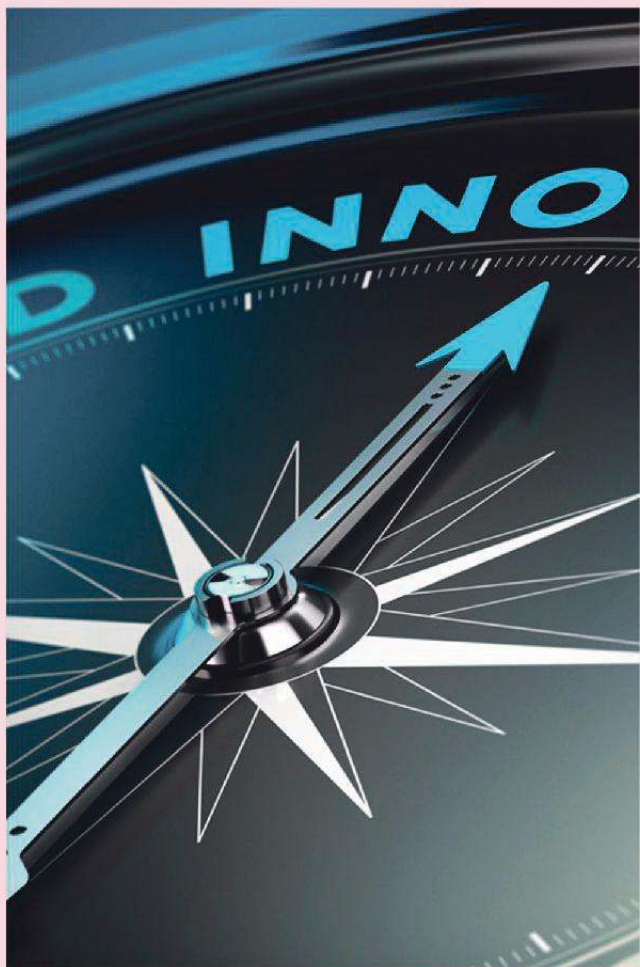
"Ogni mia opera contiene una parte del mio cuore, diventato simbolo del mio lavoro: mi piace dare forma e materia ai momenti più importanti e alle emozioni delle persone attraverso gioielli unici, realizzati interamente a mano. L'oro è il metallo che preferisco, mentre l'opale australiano è la pietra che più mi affascina per i suoi magnifici colori".

Nel 2010 Claudia è diventata titolare dell'Oreria e, nello stesso periodo, è diventata capo categoria del comparto orafo per Confartigianato a livello provinciale regionale. La sua attività l'ha portato ben oltre i confini della regione e dell'Italia, partecipando a fiere e lavorando in Francia, Germania e fino in Australia, Stati Uniti, e Russia.

"Promuovo il mio lavoro anche grazie al web: in un mercato sempre più globalizzato, anche chi basa la propria attività su abilità manuale e creatività deve ritagliarsi nuova competitività attraverso gli strumenti digitali".

Non mancano le collaborazioni "di casa" con artisti friulani, ultimo dei quali in ordine di tempo è Carlo Vidoni: Claudia trasformerà le sue opere più celebri in gioielli: "stiamo lavorando all'esposizione di questi lavori che inaugurerà in centro a Firenze il 9 giugno prossimo".

"Parlando del mio percorso non posso non menzionare la mia collaboratrice Cristiana Muzzolini la cui esperienza e le abilità tecniche si sono rivelate strategiche." Pochi mesi fa l'ultimo traguardo: "finalmente ho dato il mio nome al laboratorio che da febbraio infatti si chiama Claudia Melchior."

Francesca Gatti

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

ETICO È COSTRUIRE IL FUTURO

PER PENSARE AL DOMANI OCCORRE PUNTARE SU FORMAZIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE

È opportuno garantire un forte sostegno agli investimenti e all'innovazione tecnologica, capace di portarci fuori in maniera definitiva dalla crisi socio-economica. Come fare? All'insegna dell'etica anche perché nel 2008 ciò che determinò l'inizio di una drammatica crisi finanziaria fu proprio l'assenza di questo. E allora etico è puntare su formazione continua, realizzazione di infrastrutture, anche di tipo digitale, ovvero edilizia, strade, ferrovie, porti, aeroporto e banda larga, anzi ultra larga.

Bisogna, poi, permettere un sicuro accesso al credito anche per creare nuove imprese, rafforzare quelle esistenti e inserire manager e lavoratori nelle aziende della regione, motori del futuro all'insegna dell'internazionalizzazione.

Dobbiamo pensare al futuro con le nostre scuole e le nostre Università al fine di garantire occupazione e corretta previdenza in un sistema di welfare che va mantenuto e sviluppato. Insomma mai come adesso si rende necessario aprire una fase nuova caratterizzata da merito e risultati raggiunti sulla base di obiettivi condivisi.

Allo stesso tempo necessita far ripartire con forza i consumi. La ripresa c'è anche se in molti ancora non la percepiscono. D'altronde le ferite sono ancora recenti e fresche, ma è chiaro che siamo fuori dal tunnel.

Adesso la "luce" raggiunta va rafforzata affinché divenga accecante e illumini ognuno di noi. In certi settori è impensabile tornare ai livelli pre-crisi. Ci sono, però novità rilevanti, nuovi mestieri e opportunità.

Vincerà e starà bene chi è disponibile al cambiamento e si propone come motore di novità dopo 10 anni durissimi, chi guarderà al domani guidando oggi l'innovazione.

Nel 2017 in regione sono risultate 200 le start up innovative nel settore industriale decollate, di cui ben 71 a Udine. In totale sono il 26% in più del 2016. Si può fare ancora di più e meglio in vari settori puntando a politiche attive concrete e reali, rivedendo il fisco ai vari livelli e soprattutto burocratizzando, certi che non è con delle carte in più che attui controlli più serrati e migliori sull'azione amministrativa.

Occorre anche favorire l'impegno in politica e nelle Amministrazioni delle migliori menti, di persone preparate e capaci, competenti, in grado di incarnare i valori propri dell'Umanità e del nostro Friuli. Ciò per garantire servizi puntuali e di qualità. Le risposte da dare da parte della PA devono essere sempre adeguate alle esigenze degli amministrati privilegiando economie di scala.

Abbiamo votato per il nuovo Parlamento ed abbiamo in scadenza di rinnovo immediato Regione e Comune di Udine. Buon lavoro ai nuovi eletti e ai nominati nell'auspicio di giungere rapidamente a modernizzare Paese e Friuli all'insegna di un operoso benessere collettivo.

Daniele Damele

RISTORANTE DEL MESE - LO CHEF CON UN PASSATO DA CRACCO E ALL'ENOTECA PINCHIORRI

CUCINA CONTEMPORANEA LEGATA AL TERRITORIO

IL RISTORANTE SAN MICHELE DA FAGAGNA È UN VIAGGIO DI GUSTI E SAPORI CON UNA "CICCHETTERIA" DI QUALITÀ

» MARCO BALLICO

Fosse un film, sarebbe Sliding doors. Da Asti a Fagagna, passando per Carlo Cracco e il sogno mancato: Heinz Beck, il "tristellato" de La Pergola di Roma. **Giuseppe Fornaca** racconta la sua carriera nel giardino del ristorante San Michele, di cui è titolare e chef dal 2002. Le porte scorrevoli sono quelle che portano Giuseppe - formato all'alberghiero di Acqui Terme e subito al lavoro in Svizzera e in Francia - dall'Enoteca Pinchiorri alla Taverna di Colloredo con il fuoriclasse Andrea Berton e poi da Cracco a Milano, nel 2000, quando la famiglia Stoppani, proprietaria del tempio della gastronomia Peck (oggi della Marzotto), chiamò il vicentino alla guida del nuovo locale di via Victor Hugo. «Volevo andare da Beck - racconta Fornaca senza rimpianti, giardino e interni di quella che nel XIII secolo era la casa delle guardie sono un paradiso -, glielo dissi al telefono, fu gentilissimo, gli mandai

ANCHE HEINZ BECK, IL "TRISTELLATO" DE LA PERGOLA DI ROMA, VOLEVA LO CHEF GIUSEPPE FORNACA. MA OGGI È CONTENTO DEL SUO LOCALE, UN GIOIELLINO DA 100 COPERTI

il curriculum via fax. Quando, nell'attesa di iniziare con Cracco, mi ritrovai in gastronomia, La Pergola mi chiamò. Ma avevo dato la mia parola a Berton che aveva garantito per me. E ho lavorato due anni a Milano».

Le porte continuano a scorrere e Giuseppe, inizialmente assieme a **Piero Zanini**, patron della Taverna, riapre San Michele. Sono passati quasi 16 anni. Una cinquantina di coperti nelle raffinate sale al piano superiore, altrettanti all'esterno, un'altra dozzina per una "cicchetteria" di qualità: la focaccia all'olio d'oliva con pomodoro pachino, il minihamburger di pesce con pane al nero di seppia, le battute di manzo, tonno e salmone marinato, lo spaghettone al pomodoro e basilico con mozzarella di bufala. Per chi sceglie il ristorante (chiusura lunedì e martedì, 0432/810466), l'agnolotto doppio con latteria di Fagagna e guancetta di vitello, lo stinco cucinato nel fieno maggengo, l'uovo fritto con asparagi e tartufo, il cannellone di granchio, la piovra porzionata davanti agli ospiti. «Cucina contemporanea con un occhio mirato al territorio», dice lo chef che ha appena comprato la casa del vicario, nella borgata più sotto, dove c'è pure l'orto (e tra qualche tempo si farà ospitalità).

OSTERIA DEL MESE. AL NATISONE

SERATE A TEMA E COCKTAIL DA FAVOLA

Al civico 1 di vicolo Centa, a Orsaria di Premariacco, nel 1879 si insediò la più antica "Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione" del Friuli. Da quei tempi, molta acqua è passata sotto il vicino ponte sul fiume Natisone e, la destinazione dell'immobile, è cambiata varie volte: dapprima in panificio e poi nell'osteria "Al Natisone". L'ultima gestione tenne aperte le porte ai clienti per sette anni e poi decise di chiudere. Tempo alcuni mesi ed ecco lanciarsi nell'avventura due nuovi gestori: **Paola Altstatter** (ex estetista) e il figlio **Elia Pisu** che, a inizio di febbraio di quest'anno, si sono rimboccati le maniche e hanno iniziato a muoversi dietro il bancone.

Il locale è stato completamente rinnovato negli arredi e rinfrescato anche perché Elia, diplomato all'Istituto "Malignani" di Udine, con una passione per il vino e i cocktail (il suo Americano è proprio buono), ha soltanto 21 anni.

Elia Pisut e Paola Altstatter

La cucina non è utilizzata quotidianamente, ma esclusivamente per le serate "a tema", dedicate al pesce, alla cucina tirolese, a quella sarda... che fanno sempre il tutto esaurito dei 40 posti a sedere disponibili. Durante gli altri giorni, si possono consumare dei piatti freddi a base di insaccati, salumi e formaggi nostrani. Il vino della casa proviene da una cantina dei Colli Orientali del Friuli, come buona parte della scelta di quelli in bottiglia, assieme a una discreta varietà legata ai viticoltori del Collio. Tra le birre, non manca quella prodotta in Sardegna, non dimenticata terra d'origine della famiglia del papà.

«Da quando abbiamo aperto, notiamo una crescita nel numero dei clienti. Parecchi sostano qui arrivando anche dalle località vicine (giovani compresi), forse pure grazie alla mia "specializzazione" per i cocktail», spiega Elia. Bisogna comunque aggiungere che, "Al Natisone", è l'unico bar-osteria di Orsaria, dove un tempo, tra osterie e trattorie, si contavano ben 8 esercizi attivi. Per info: 345.2312418.

Adriano Del Fabro

BIRRIFICIO DEL MESE

AL "CAMPESTRE" LA NUOVA IPA CON BERGAMOTTO

Novità in casa Birrificio Campestre: in occasione della cotta notturna di venerdì 27 alle 18.30, in cui sarà possibile vedere in prima persona come si fa la birra, il birrificio di Corno di Rosazzo presenterà infatti la sua nuova ipa - uno stile di origine inglese, caratterizzato dalla luppolatura generosa sia in amaro che in aroma. Stretto riserbo sul nome, che sarà svelato solo venerdì: per ora il birraio **Giulio Cristancig** anticipa a Udine Economia che peculiarità di questa birra saranno l'aggiunta di bergamotto, e un gioco di contrasti tra l'amaro del luppolo e il dolce del corpo di discreta robustezza data dai malti caramellati. «Ho colto l'occasione per riunire in un unico evento due cose a cui tenevo - spiega Cristancig -: far vedere come lavora un artigiano della birra, e far conoscere la mia nuova creazione. Si tratta di una birra che, se vogliamo, può essere pensata come l'alternativa più robusta della mia golden ale con luppolatura a freddo, la Rurale: questa è più forte sia in quanto a grado alcolico che in quanto a maltatura, e di conseguenza anche in quanto ad amaro per bilanciare; pur conservando la facilità di beva, aspetto a cui tengo sempre». Cristancig ama comunque le birre equilibrate: per cui ci sentiamo di sbilanciarci garantendovi che anche in questo caso saprà trovare il giusto connubio tra i vari ingredienti.

La cotta avrà inizio alle 18.30, nella sede del birrificio in via IV Novembre, 6; e si protrarrà per quello che è il tempo necessario a preparare il mosto ed avviare la fermentazione (mediamente circa 7 ore). Ad accompagnare il lungo lavoro ci sarà la musica dal vivo dei Servantes e Nedo Sparo, e i panini dei Friuli Violent Grillers; nonché, naturalmente, la birra del Campestre. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.birrificiocampestre.it, al numero 3452937130, e sulla pagina Facebook Birrificio Campestre. Chiara Andreola

ORIGINARIA DI FORNI AVOLTRI, HA FREQUENTATO IL CORSO IN CCIAA

L'AMORE PER LA MONTAGNA

MARIA TENENTINI, DOPO UNA PARENTESI A UDINE, HA DECISO DI AVVIARE IL SALONE DI PARRUCCHIERA A SAPPADA. UNA SCELTA DI CUORE

Quando, da Udine, scrutava l'orizzonte in cerca delle "sue" Alpi Carniche, si faceva una promessa: «Un giorno tornerò là». Troppo l'amore per quella terra, per le cime innevate del monte Coglians o la bellezza dell'oasi di Bordaglia, per non sentire la mancanza della Carnia. E così **Maria Tenentini**, 25 anni, ha fatto l'emigrante... al contrario: dopo un periodo a Udine, ha deciso di far ritorno nei suoi luoghi d'origine e costruirsi qui il futuro.

Dallo scorso 13 marzo ha avviato "Mari Tais", salone di parrucchiera che la ragazza ha sognato fin da piccola. Lei, originaria di Forni Avoltri, ha alzato le serrande a Sappada, località da poco entrata a far parte del Friuli Venezia Giulia dove, del resto, era già di casa. «Da 10 anni ballo con il gruppo folcloristico "Holzhockar" - racconta Maria - e tanti mi conoscevano anche prima che aprissi la mia attività». E poi, ci sono motivi... di cuore: il suo fidanzato, Massimiliano, è sappadino. L'inizio dell'avventura imprenditoriale è anche legato a una coincidenza che, ancor di più, l'ha spinta ad aprire i battenti: «La parrucchiera che c'era prima ha deciso di lasciare, e così sono subentrata io», spiega Tenentini. Ora, è lei a gestire il salone che si trova sopra il municipio di Sappada, in posizione rialzata e con una splendida visuale verso le montagne, perché anche l'occhio vuole la sua parte.
Maria ha scelto di lasciare la Val Degano per acquisire maggiori competenze nel suo settore, ma con il chiaro obiettivo di ritornare un domani. E così, dopo il diploma turistico-aziendale a Tolmezzo, ha preso la valigia ed è andata a Udine a fare pratica all'interno di un salone, dove ha operato per cinque anni e mezzo: «L'ho fatto per accrescere il mio bagaglio professionale - evidenzia -, ma ho sempre sentito il "richiamo dei monti" e la loro mancanza. L'ho detto anche alla persona che mi ha assunto: finito il periodo di apprendistato, tornerò in Carnia. Quella in pianura è stata una parentesi importante, ho potuto fare esperienza e conoscere gente nuova. Ho avuto la possibilità di crescere».

Fondamentali, per lei, i corsi messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Udine. Il primo è stato "Lo start up della tua impresa", finanziato dalla Fondazione Piaggio «che mi ha consentito - spiega Maria - di approfondire le basi di economia già in mio possesso, complici i miei studi. È stato utile per capire come strutturare la mia attività, come redigere un business plan, e soprattutto mi ha offerto importanti nozioni di marketing. Ho scoperto, per esempio, che un logo ben realizzato ha la sua efficacia sotto il profilo commerciale». Un altro corso ha riguardato "L'arte di comunicare con il pubblico" e anche questo si è rivelato fruttuoso per Maria «visto che sono carnica di indole e quindi, almeno all'inizio, faccio un po' di fatica ad aprirmi» fa notare con un sorriso. A sentire la sua spigliatezza, comunque, tutta questa timidezza non si nota affatto.

Poste le basi per avviare la sua impresa, da poco più di un mese Maria ha preso in mano forbici, phon e pettine per acconciare al meglio tutti i clienti, in arrivo dalla sua Forni Avoltri e con il giro di sappadini che, un passo alla volta, comincia ad allargarsi. Che cosa propone Tenentini? «Cerco di stare sempre aggiornata e sto continuando a studiare. All'inizio sei una novità, quindi la gente ti cerca, ma poi se non sei "sul pezzo" può essere un problema. Oltre ai tagli classici, voglio offrire qualcosa di alternativo e accontentare tutte le esigenze, dai giovani ai meno giovani. E per il futuro - conclude Maria - spero di crescere e allargarmi, dando magari la possibilità a qualche ragazza di cominciare questo percorso». Proprio fra quelle amate montagne dove lei ha scelto di costruire il suo futuro.

Luciano Patat

IL DIRETTORE ICE, LASPINA

GUARDARE ALL'ESTERO PER CRESCERE

Internazionalizzare non più come opzione, ma come necessità, come strada oggi obbligata per le imprese che vogliono crescere davvero. Rivolgendosi a un mix di Paesi: quelli vicini e sempre promettenti come Germania, Francia e Gran Bretagna, assieme a Paesi più lontani che, pur con le complessità dell'attuale congiuntura geopolitica internazionale, sono sempre ottimi recettori del made in Italy, come Russia e Nord America, e guardando pure lontano, alla Cina, per esempio, che ha consolidato la sua crescita e la sua classe media, per cui il prodotto italiano è sempre più richiesto, soprattutto per quanto riguarda i prodotti cosiddetti del "lifestyle" e dell'innovazione. **Antonio Laspina**, direttore dell'Ufficio di Coordinamento Marketing dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha incontrato un gruppo di imprese oggi in Camera di Commercio di Udine, una delle prime in Italia, dopo la riforma camerale, ad aver attivato una convenzione proprio con l'Ice, «confermandosi come una tra le più attive in tema di iniziative di internazionalizzazione per le imprese del suo territorio», ha rimarcato Laspina. Dopo Milano e Udine, la convenzione si è estesa a un primo gruppo di 15 Cciaa che hanno già sottoscritto e ce n'è ora altre 12 che vogliono aderire, per una promozione dell'internazionalizzazione sempre più coordinata e mirata, di sistema, oltre che con un calendario comune per arrivare nei Paesi oggetto di missione nei momenti e nelle occasioni migliori affinché le imprese italiane (e dunque friulane) possano fare affari e stringere nuove collaborazioni.
Tra i Paesi cui Laspina ha fatto riferimento come meta ottimale per le imprese friulane c'è anche il Giappone, «dove la crescita economica consolidata da qualche anno determina delle significative risposte per i nostri prodotti», ha detto il direttore, citando poi anche l'area dei Paesi del Golfo tra le più interessanti, soprattutto in vista dei grandi eventi che si stanno preparando, con occasioni importanti per le imprese che si occupano di infrastrutture.

LUNEDÌ 28 MAGGIO

ASSEMBLEA CONFIDI

Confidi Friuli si riunisce in assemblea lunedì 28 maggio alle 18 in Sala Valduga della Camera di Commercio di Udine. Oltre che per l'approvazione del bilancio e il rinnovo cariche, l'appuntamento sarà anche l'occasione per fare il punto sulla situazione economica del territorio. «Il sistema Confidi - osserva il presidente **Michele Bortolussi** - rimane un baluardo a tutela delle piccole e medie imprese anche in questa fase di lenta ripresa».

PER PROMUOVERE IL TERRITORIO ATTRAVERSO IL DOLCE CREMOSO

TIRAMISÙ DI TOLMEZZO TARGHE ALLE IMPRESE

CONSEGNATI I PRIMI 25 LOGHI A CHI RISPETTA IL DISCIPLINARE NELLA VERSIONE DI NORMA PIELLI. PROGETTO DI CCIAA E CATEGORIE

Sono 25 le imprese "pioniere" che hanno ricevuto lunedì 9 aprile una targa speciale della Camera di Commercio di Udine, poiché hanno superato il vaglio di una commissione per il loro impegno a preparare e servire il tiramisù nella ricetta originale della signora **Norma Pielli** di Tolmezzo, rispettando dunque quanto disposto da un preciso disciplinare sulla realizzazione del dolce carnico. Si avvia così il progetto ideato dalla Cciaa, in collaborazione con le associazioni di categoria e in particolare Confcommercio e Confartigianato, «pensato per una nuova promozione del territorio legata a un prodotto di eccellenza, amato in tutto il mondo, come il tiramisù tolmezzino: una promozione con un logo comune e un modo armonico di presentarlo a chi sul nostro territorio lo assaggia e lo compra», ha detto il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo**, ricordando che con decreto del ministero delle Politiche agricole il dolce al mascarpone è inserito nella lista dei Pat, Prodotti agroalimentari tradizionali. I locali aderenti potranno esporre la targa che certifica produzione e somministrazione e potranno usare il logo anche nelle confezioni per la vendita.
Con la Cciaa e le categorie, il progetto è stato reso possibile grazie a **Mario Del Fabbro**, figlio della signora Pielli, e **Pier Giuseppe Avanzato**, ispiratore dell'iniziativa grazie anche alle ricerche svolte con il suo libro, ma anche grazie all'Ersa e all'Accademia della Cucina Italiana, per il supporto nel fornire i materiali utili all'inserimento nel Decreto Ministeriale.
Alla consegna delle prime targhe (le adesioni alla valutazione della commissione sono sempre aperte e la documentazione, compreso il disciplinare, è disponibile sul sito camerale www.ud.camcom.it, link diretto http://www.ud.camcom.it/P42A3803C941S2401/Tiramisù-dolce-Carnia.htm) erano presenti, oltre a Del Fabro e Avanzato, anche il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo, l'assessore regionale **Cristiano Shaurli**, il presidente e il delegato dell'Accademia italiana di cucina **Renzo Mattioni** e **Massimo Percotto** nonché i commissari: **Giorgio Venudo** per Confartigianato, gli esperti esterni **Aurelia Bubisutti** e **Walter Filiputti** e **Paola Schneider** per Confcommercio.
«Valorizzare il tiramisù - ha aggiunto Shaurli - significa riconoscere il saper fare dei nostri produttori ed esercenti e rivendicare con orgoglio una nostra specialità, così come tutelare tutti i nostri prodotti d'eccellenza è una scelta economica di prospettiva».
Al progetto possono aderire le imprese che producono, somministrano o commercializzano il tiramisù, purché realizzato secondo la ricetta originale di Tolmezzo. All'atto della presentazione della domanda l'azienda si impegna a rispettare il disciplinare, partecipare ad attività di promozione congiunte guidate dall'ente camerale e dalle associazioni di categoria coinvolte e alle attività di formazione fornite dalla Cciaa, e collaborare nella divulgazione di materiale informativo sul tiramisù di Tolmezzo.
Per adesioni è sempre possibile compilare la documentazione disponibile sul sito www.ud.camcom.it e per informazioni si può chiamare l'ufficio camerale allo 0432.273531 o scrivere a promozione@ud.camcom.it.

I PRIMI 25 - TRA LOCALI, RISTORANTI, PASTICCERIE, PANIFICI E GELATERIE - ADERENTI

- *Bar Allo Stadio Di Feragotto Francesca - Tolmezzo*
- *Il Teatro Di Petito Antonio - Tolmezzo*
- *Enoteca Roma Di Copiz Michel - Tolmezzo*
- *Caffè Manzoni Di Copiz Michel - Tolmezzo*
- *L'Artigiano Gelatiere di Topan Nicola & C. - Tolmezzo*
- *Pit Stop Cafè di Zarabara Liz - Tolmezzo*
- *F.O.N.C. Snc di Gerometta F. & C. Trattoria Carnia - Tolmezzo*
- *Osteria con Cucina "Al Gan" - Comeglians (Tualis)*
- *Hotel Ristorante Aplis - Ovaro (Aplis)*
- *Stella D'Oro dei Fratelli Marzona e Paschini Sara - Verzegnis*
- *Hotel Park Oasi - Arta Teme (Piano)*
- *Albergo Al Sole di Romanin Tiziana - Forni Avoltri*
- *Cignino Paolo & C. - Tolmezzo*
- *Osteria Da Alvise di Di Ronco Elena & C. - Sutrio*
- *Vecchia Osteria Cimenti - Villa Santina*
- *Hotel Ristorante Carnia - Venzone (Stazione Carnia)*
- *Panificio Pasticceria "Pan di Casa" di Della Pietra Carla - Tolmezzo*
- *Al Comune Rustico - Arta Terme*
- *Al Cavallino - Paularo*
- *Vecchia Osteria Alla Pieve Di Fumei Alessandro - Tolmezzo (Casanova)*
- *Hotel Ristorante Riglarhaus - Sauris*
- *Abergo Ristorante Gardel - Arta Terme*
- *Pane Vino e San Daniele di Fasiolo Ivana - Tolmezzo*
- *Gelateria Cavour di Buda Ciprian Teodor - Tolmezzo*
- *Cafe' Jacopo Linussio 1691 di Venier Ariella - Tolmezzo*

ISCRIZIONI GRATUITE TRAMITE SITO DEDICATO

CCIAA A FEFF20 CON LE IMPRESE

COLLABORAZIONE COL FAR EAST FILM FESTIVAL PER SEMINARI E INCONTRI B2B CON AZIENDE E PRODUTTORI CINEMATOGRAFICI D'EUROPA E ASIA

Anche la Camera di Commercio di Udine sarà al fianco del Far East Film Festival per il suo 20esimo compleanno. Il sostegno dell'ente camerale negli scorsi anni non è mancato, concentrandosi sul supporto alla realizzazione del "Feff Campus", progetto formativo che porta a Udine giovani giornalisti da tutto il mondo. Anche questa volta il nuovo gruppo di ragazzi farà visita alla Camera, dove è in programma l'ormai tradizionale "ora di economia", in cui sarà loro presentato il mondo produttivo e le specializzazioni imprenditoriali della regione. Ma quest'anno la Cciaa, in collaborazione con il Cec e il Fondo Audiovisivo Fvg, organizza pure una serie di eventi dedicati alle imprese e in particolare un approfondimento e una serie di incontri b2b dedicati al tema del "Product placement nei film: opportunità per accrescere la consapevolezza del proprio marchio in Unione europea e Asia". L'appuntamento, realizzato dalla Cciaa tramite la sua Azienda speciale I.Ter, sportello di EEN-Enterprise Europe Network, si terrà nella sede dell'ente camerale, in sala Valduga, venerdì 27 aprile.

Ma che cos'è il "product placement" nei film? È una tecnica pubblicitaria per promuovere prodotti o servizi in modo non tradizionale, di solito attraverso apparizioni in film, televisione o altri media. Il product placement ha potenzialità ancora poco conosciute e l'iniziativa punta perciò a facilitarne una migliore conoscenza e a organizzare b2b tra produttori cinematografici interessati e tutte le pmi o organizzazioni che cercano occasioni per crescere in Ue e Asia: almeno venticinque i produttori cinematografici presenti, dall'area asiatica ed europea. Gli incontri d'affari saranno preceduti dal seminario "Product placement: the legal frame of reference and success stories".
Per aderire, ci si iscrive online sul portale http://www.b2fair.com/product-placement-films inserendo nella sezione "Registration" i propri dati necessari per ricevere la username e password. I partecipanti potranno prenotare online gli incontri bilaterali e gestire la propria agenda. La partecipazione agli incontri è gratuita. Per info 0432.273532-230 o mail progetti.info@ud.camcom.it.
Ma c'è di più: la Cciaa udinese, il giorno prima, 26 aprile, diverrà anche sede della periodica riunione del Sector Group dell'Enterprise Europe Network dedicato specificamente alle idustrie creative e culturali, che generano quali il 4.5% del Pil dell'Europa a 27. Un'industria su cui gravitano in Ue circa 8,5 milioni di posti di lavoro.

PLAFOND DA 175 MILA EURO

FINO AL 15 MAGGIO I VOUCHER DIGITALIZZAZIONE

Sono stati prorogati fino al 15 maggio i "voucher digitalizzazione" per le pmi della provincia: il bando ha un plafond di 175 mila euro, contributi utili alle aziende per abbattere le spese sostenute per l'acquisizione di servizi di consulenza o percorsi di formazione da almeno 40 ore finalizzati all'adozione delle tecnologie previste dal bando, che mira a promuovere l'utilizzo, da parte delle pmi, di servizi o soluzioni mirati sulle nuove competenze digitali della strategia del piano nazionale Impresa 4.0. Si tratta di contributi a fondo perduto in conto capitale nella percentuale massima del 70%, attraverso un voucher A dell'importo di 5 mila euro a fronte di una spesa minima di 7.142,86 euro e Voucher B da 10 mila euro a fronte di una spesa minima di 14.285,72 euro. Le imprese interessate possono presentare domanda tramite Pec all'indirizzo contributi@ud.legalmail.camcom.it. Info su www.ud.camcom.it.

enterprise europe network

SELL OR BUY aprile 2018

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese. Gli annunci sono suddivisi per settore e per tipologia di cooperazione al fine di agevolarne la consultazione.

CIPRO: Società di rappresentanze di legname cerca aziende con grande esperienza nella produzione di prodotti in legno di buona qualità e pannelli di legno come pannelli truciolari nobilitati, pannelli truciolari impiallacciati, compensati, interessate ad espansione nei paesi del Medio Oriente e in Africa. (Rif. BRCY20171017001 - Apr.18)

BELGIO: azienda di recente costituzione cerca produttori di nuovi e innovativi articoli per migliorare la qualità del sonno con l'obiettivo di ampliare la propria gamma distributiva nel settore medicale e cura della pesona. (Rif. BRBE20180308001 - Apr.18)

FRANCIA: azienda specializzata in minuteria metallica cerca un produttore o fornitore italiano di pezzi metallici di piccole dimensioni, acciaio e materiali non ferrosi e parti per offrire servizi di rappresentanza. (Rif. BRFR20180124001 - Apr.18)

ISRAELE: società con esperienza nelle vendite e nel marketing di prodotti e dispositivi farmaceutici, integratori alimentari e cosmetici cerca produttori per offrire propria rete distributiva e commerciale. (Rif. BRIL20180207001 - Apr.18)

POLONIA: azienda commerciale della Bassa Slesia di prodotti alimentari biologici di alta qualità cerca partner per accordi di produzione di snack vegani e/o senza glutine.
(Rif. BRPL20170215001- Apr.18)

EEN.EC.EUROPA.EU

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste)

Camera di Commercio di Udine Azienda Speciale Imprese e Territorio
Tel 0432 273531 - E-mail: progetti.info@ud.camcom.it

APRILE

25 **INCONTRI BILATERALI INNOFORM**
ENTERPRISE EUROPE NETWORK
Byddgoszcz | POLONIA

27 **PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INDUSTRIAL SUPPLY HANNOVER 2018 E INCONTRI D'AFFARI**
ENTERPRISE EUROPE NETWORK

27 **INCONTRI BILATERALI INTERNAZIONALI PER IL "PRODUCT PLACEMENT" IN ASIA E UE**
Udine (FAR EAST FILM FESTIVAL)

27 **SEMINAR (ENGLISH) - PRODUCT PLACEMENT IN FILMS: the legal frame of reference and success stories**
Udine (FAR EAST FILM FESTIVAL)

30 **PROGRAMMI MASTER DI ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE**
Chiusura termini presentazione domande (ore 16.30)

MAGGIO

08 **PARTECIPAZIONE ALLA BORSA VINI PAESI SCANDINAVI**
Stoccolma | SVEZIA (fino al 9 maggio)

08 **TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: I SEMINATIVI**
Cciaa Udine

15 **VOUCHER DIGITALI I4.0 PER PMI PROVINCIA DI UDINE**
Chiusura termini presentazione domande

16 **DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI**
(dopo le ore 13.00)

18 **LA VALUTAZIONE REDDITUALE CON L'INCOME APPROACH**
Cciaa Udine

29 **PARTECIPAZIONE ALLA FIERA VINEXPO ASIA PACIFIC HONG KONG 18**
Hong Kong | CINA (fino al 31 maggio)

NEWSLETTER CCIAA UDINE INFORMA

Vuoi restare costantemente informato su eventi, nuove iniziative, adempimenti della Camera di Commercio? Iscriviti alla newsletter CCIAA UDINE INFORMA! Compila ed invia online il modulo che trovi all'indirizzo www.ud.camcom.it/uploaded/URP/newsletter_ades.pdf, o spediscilo via mail a urp@ud.camcom.it, o via fax al 0432 509 469 oppure consegnalo a mano agli uffici camerali.

CALENDARIO

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Centralino 0432 273 111
www.ud.camcom.it - urp@ud.camcom.it
PEC: urp@ud.legalmail.camcom.it

Novità dalla Cciaa

Statistica e Prezzi
Centro Studi - Ufficio Statistica e Prezzi
statistica@ud.camcom.it

Contributi
Informazioni: Punto Nuova Impresa
nuovaimpresa@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER
Ramo Promozione
progetti.info@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER
Ramo Formazione
www.ricercaeformazione.it

Friuli Future Forum
www.friulifutureforum.com
info@friulifutureforum.com

Sradicata la colonnina e rubato l'incasso

Paluzza: colpo nella notte di domenica al distributore sulla Statale 52

PALUZZA

Demoliscono la colonnina del distributore automatico di carburante per prendere l'incasso. Nella notte fra domenica e ieri, il distributore di carburanti della Oil Italia sulla strada 52 bis è stato saccheggiato dai soliti ignoti.

La piazzola che ospita la pompa di benzina si trova sulla destra, salendo verso il passo di Monte Croce Carnico, sull'altro lato della strada il muro di perimetro dell'ex caserma degli alpini intitolata alla portatrice carnica Maria Mentil Plozner. Non distante un capannone, ma operativo solo nei giorni feriali, sul retro, più distanti e in posizione più elevata, alcune abitazioni.

È stato facile per i ladri agire indisturbati. «Probabilmente-azzarda il primo cittadino Massimo Mentil – i ladri hanno usato un camioncino e un grosso furgone, perché, una volta abbattuta la colonnina dove si effettuano i pagamenti per fare rifornimento, i ladri se le sono portata via per scassinarla e aprirla con più calma, al sicuro». I ladri si presume abbiano utilizzato una robusta fune per strappare dalla base di cemento la colonnina, o che l'abbiano colpita con lo stesso mezzo di trasporto con il quale sono arrivati a Paluzza. A dare l'allarme ieri, di prima mattina, poco dopo le 6, alcuni automobilisti di passaggio. Alla richiesta di intervento, effettuata al 112, hanno risposto gli uomini dell'Arma dei carabinieri di Tolmezzo, cui si sono aggiunti per competenza territoriale, quelli della caserma di Paluzza. Ancora sconosciuto l'ammontare del bottino, occorrerà calcolare il quantitativo di carburante rimasto dopo il furto. La somma potrebbe aggirarsi attorno a qualche migliaio di euro. Il distributore infatti era rimasto aperto al pubblico, con la presenza dell'operatore, nella mattinata di sabato. Successivamente l'impianto è rimasto utilizzabile solamente con l'utilizzo dell'erogatore automatico. Le belle giornate del fine settimana hanno visto transitare sulla tratta diversi automobili e motociclisti, anche dall'Austria, per cui si presume che le fermate al distributore per rifornirsi di carburante non siano state esigue. *(g.g.)*

Il distributore preso di mira dai malviventi a Paluzza (Foto Petrussi)

Raffica di controlli, multe alle sale slot

Tolmezzo: gli agenti del commissariato passano in rassegna i locali. Tre sanzioni per irregolarità ai gestori e una a un cliente

Terme di Arta dai fondi regionali la spinta al rilancio

Visita del vice presidente Bolzonello alle Terme di Arta. Il vicepresidente ha confermato, anche in merito ai risultati colti dagli ultimi anni di gestione e determinati dall'abbinamento terme, turismo attivo, natura e cultura paesaggistica, l'appropriatezza del finanziamento assegnato dall'amministrazione regionale per il completamento dell'immobile e la costruzione della piscina esterna. Bolzonello ha ringraziato il direttore di PromoTurismo Marco Tullio Petrangelo per aver dato forma alla società che ora gestisce le Terme e per aver intrapreso la giusta strada per il rilancio termale per e ha ringraziato l'amministrazione comunale per il suo operato.

di Gino Grillo
TOLMEZZO

Raffica di controlli nelle sale da gioco a Tolmezzo a opera de della polizia che ha comminato alcune sanzioni ai gestori. Gli agenti del vicequestore aggiunto Alessandro Miconi hanno intensificato nei giorni scorsi le operazioni di verifica nelle sale da gioco che hanno portato ai primi risultati con l'elevazione di alcune sanzioni amministrative a carico dei gestori delle sale da gioco.

«Queste indagini hanno portato ai primi risultati – ha detto Miconi – per combattere il triste fenomeno della ludopatia».

In particolare, ha fatto osservare il vicequestore, i controlli hanno riguardato il rispetto della normativa nazionale vigente e dell'ordinanza sindacale emessa dal sindaco della città di Tolmezzo Francesco Brollo di inizio marzo di quest'anno per regolare l'orario di utilizzo delle slot machine all'interno della sala da gioco nella fascia oraria che va dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 24.

Controlli della polizia all'interno delle sale slot a Tolmezzo

La giunta comunale tolmezzina ha pure individuato i luoghi sensibili cui si applica il divieto di installazione di apparecchi per il gioco lecito e attività di scommesse entro la distanza di cinquecento metri dagli stessi.

Ai luoghi previsti dalla vigente legge, sono stati aggiunti anche i parchi gioco per i bambini e la zona della stazione delle autocorriere. La disposizione di legge, oltre al divieto di installazione, prevede che entro tre anni non saranno più ammessi dispositivi per il gioco entro i 500 metri di distanza e quindi quelli presenti dovranno essere dismessi.

I controlli della polizia del commissariato di Tolmezzo hanno permesso di individuare alcune irregolarità all'interno di due sale da gioco a Tolmezzo, sanzionate con una multa da di 500 euro ciascuna. In un caso è stato contestato il fatto che è stata esercitata l'attività ludica con apparecchi da gioco da parte di più persone prima delle 18, nell'altro caso il gioco era iniziato prima delle 10 di mattina. Inoltre sono state elevate altre due sanzioni amministrative, una di 484 euro, per non aver tenuto acceso i ventilatori per l'aspirazione nella sala fumatori, e una di 54 euro è stata comminata a un cliente per violazione della normativa sul fumo in locali pubblici, in quanto sorpreso a fumare in una zona in cui vigeva il divieto.

TOLMEZZO

Minacciava un ragazzo con la pistola: denunciato

TOLMEZZO

Con quella pistola infilata in parte nei pantaloni, ma ben visibile aveva spaventato più di qualcuno alla stazione delle corriere di Tolmezzo lo scorso giovedì. E, ad un certo punto, aveva minacciato, senza alcun motivo apparente, un ragazzo di diciannove anni di Forni Avoltri. Per questo motivo un uomo di cinquantasei anni che abita a Paularo è stato denunciato a piede libero dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo per le ipotesi di reato di minaccia aggravata e di porto abusivo d'arma.

La Ppk calibro 8 era una riproduzione in acciaio a salve. Ma le parti che avrebbero dovuto renderla riconoscibile come tale (per esempio l'occlusione con un tappo rosso) risultavano in parte modificate.

La pistola a salve usata per intimorire un ragazzo è stata sequestrata

L'uomo, nei giorni precedenti, era già finito nel mirino dei militari della stazione di Tolmezzo i quali avevano avviato un'indagine dopo aver ricevuto la segnalazione di un medico del pronto soccorso dell'ospedale del capoluogo carnico che era stato minacciato da un uomo che, per intimorirlo, gli aveva mostrato un proiettile.

La pistola a salve è stata posta sotto sequestro.

Storie di viaggi alla biblioteca di Tolmezzo

La Biblioteca civica Pittoni di Tolmezzo in collaborazione con l'Associazione di studi e ricerche storico archeologiche "Carnia cultura" presenta "L'Osteria dei passi perduti. Storie zingare di strade e sapori" a cura del professor Angelo Floramo. Dopo il successo di Balkan circus e di Guarneriana segreta, Angelo Floramo torna il libreria con 14 storie ricche di viaggi, incontri, piatti e vini da Trieste a Villach, passando per il Friuli dei piccoli centri, sconfinando in Slovenia e toccando il Veneto: sono angoli, paesi, osterie nascoste, strade poco battute le geografie narrative di questo libro pieno di incanti e meraviglie. L'incontro è in programma per oggi alle 18 presso la sala conferenze della Civica biblioteca Pittoni di Tolmezzo. (g.g.)

TOLMEZZO

Danni da cinghiali, la risposta dei cacciatori

Sui danni cagionati dai cinghiali segnalati dagli agricoltori, interviene Vittorino Dorotea del Distretto venatorio 2 Carnia. «Il cinghiale è una specie autoctona dalla biologia complessa in grado di sfruttare a suo favore una molteplicità di habitat naturali e seminaturali. Animale onnivoro, prevalentemente notturno e non sempre facile da osservare, lascia per contro evidenti tracce del suo passaggio e danni in particolare sui prati e negli ambiti agricoli». Questo crea spesso problemi al mondo agricolo, e l'approccio da parte di molti per affrontare il problema cinghiale non si basa tanto sull'analisi degli aspetti normativi e degli strumenti tecnici a disposizione, ma sembra piuttosto dettato da impeti emotivi non sempre razionali». Il cinghiale non distrugge nessun ecosistema naturale, ma ne è parte e ci vive in un equilibrio dinamico con le altre specie. In questo contesto il mondo venatorio può unicamente operare negli ambiti consentiti dalla legge cercando di contenere numericamente la specie. L'alterativa o l'attività da affiancare per ridurre la popolazione di cinghiali presenti sul territorio è quella del prelievo in deroga che può essere effettuato dal personale del corpo forestale o dai conduttori dei fondi se muniti di licenza e autorizzati, negli ambiti in cui sono stati accertati i danni. «La soluzione – prosegue Dorotea – va individuata in un'azione coordinata tra amministratori, mondo agricolo e mondo venatorio, sfruttando coerentemente mezzi e risorse disponibili». (g.g.)

IN CARNIA

In alto a sinistra il gruppo di cattura, qui sopra il prelievo di pelo sull'animale addormentato e l'orso Francesco sedato nella gabbia

» Il ricercatore Filacorda: ora possiamo capire quanto il suo comportamento risulti dannoso e avvertire allevatori e forestali per adottare strategie adeguate

Le fasi della ricattura di Francesco avvenuta in Carnia per sostituire il collare satellitare che non era più attivo

Ricatturato "Francesco" il collare dell'orso non funzionava più

L'équipe dell'ateneo in azione dopo l'assalto alle pecore a Pani
Il plantigrado arrivato in Carnia nel 2016 è nuovamente monitorato

di Giacomina Pellizzari
ENEMONZO

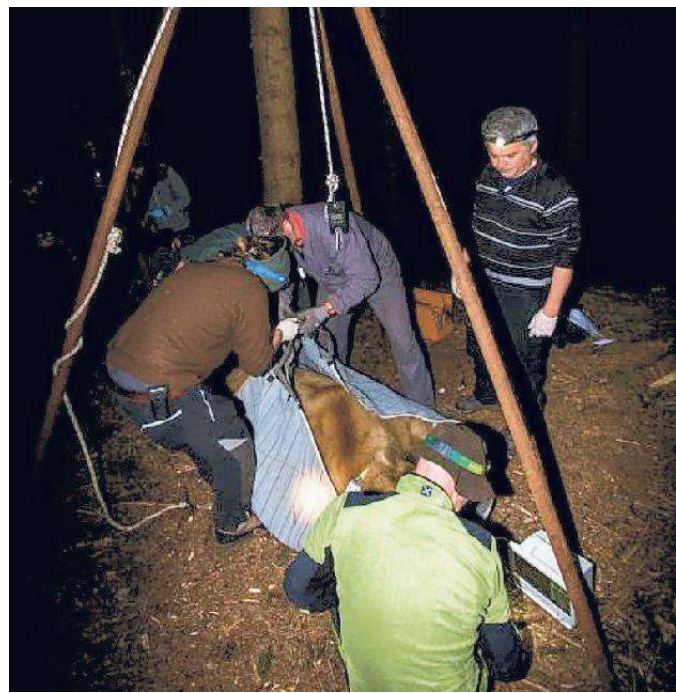
Il collare aveva smesso di funzionare lo scorso ottobre e se l'orso Francesco, spinto dalla fame, avesse saputo resistere alla tentazione di predare le pecore in Pani (Enemonzo) oggi, forse, non sarebbe nuovamente monitorato. È stata proprio quella predazione a giustificare la nuova cattura del plantigrado. L'équipe guidata dall'università di Udine, nell'ambito del progetto Interrg Nat2Care, è entrata in azione in Pani, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, e qui ha ricatturato e ricollarato M4, noto come l'orso biondo per il colore chiaro del suo pelo, arrivato in Carnia due anni fa, dal Trentino. Il gruppo di cattura, grazie alla collaborazione dei proprietari dell'azienda agricola presa di mira da Francesco, è riuscito ad attirare l'orso nella gabbia, a sedarlo, e a sostituirgli il collare satellitare che consentirà di monitorare i suoi spostamenti fino all'agosto 2019. Il vecchio collare si sarebbe sganciato automaticamente a maggio.

Figlio di Kj2, l'orsa abbattuta in Trentino perché considerata pericolosa, Francesco ha raggiunto Verzegnis nel 2016 dopo aver transitato nella zona di Asiago dove ha predato diversi vitelli e manzi e rischiato l'abbattimento. Catturato dagli studiosi dell'università di Udine nel 2016, prima della predazione in Pani, dove in precedenza era entrato in azione il fratello Soki, Francesco non aveva creato problemi. In Friuli è diventato vegetariano, si nutre di bacche, erba e frutta e si sposta, seguendo gli stessi percorsi, nella valle del Tagliamento. L'ha fatto anche dopo la seconda cattura: «Francesco si è spostato nella destra Tagliamento verso il Monte Valcalda. Nel suo transito – spiega Stefano Filacorda, il coordinatore dei progetti sulla fauna selvatica dell'ateneo friulano – è passato in prossimità di un piccolo allevamento di pecore a Voltois, frazione Ampezzo, senza però attaccare il gregge che, comunque, era stato messo in sicurezza dai proprietari avvertiti del passaggio di Francesco dal personale dell'università e della Forestale». Questo non è un dettaglio da poco perché, come sottolinea Filacorda, continuare a monitorare Francesco diventa importante «per capire quanto il suo comportamento risulti potenzialmente dannoso e, nel caso, poter avvertire in tempo allevatori e forestali al fine di adottare strategie adeguate. Monitorare questi animali è importante non solo dal punto di vista scientifico, ma anche per prevenire danni e capire quando e perché ci possono essere situazioni di rischio». Al momento della cattura, la nona eseguita dall'università di Udine, l'orso nato 10 anni fa, pesava 187 chili, tanti quanti ne segnava la bilancia al momento della prima cattura.

Nel monitoraggio reso possibile dai collari satellitari, Francesco si unisce a Elisio e a Mirtillo, gli altri due esemplari seguiti dagli studiosi dell'ateneo friulano che conquista così posizioni da leader. Alla ricattura di Francesco ha partecipato, a fini formativi, anche il personale del Corpo forestale regionale. «Personale specificatamente dedicato ad affrontare situazioni di emergenza con orsi problematici o in situazioni critiche, ovvero a intervenire nel caso gli orsi facciano danni ripetuti o siano poco timorosi dell'uomo». Filacorda lo riconosce ricordando che, fortunatamente, il loro intervento si è rivelato necessario solo per evitare che l'orso Madi durante la sua visita al parcheggio dell'Ikea, entrasse in autostrada. Sandro Cicuttini, Moreno Tosolini e Federica Sancin sono intervenuti con Stefano Filacorda, Andrea Madinelli e Stefano Pesaro dell'università, Mauro Azzini, Carlo Cussigh del Corpo forestale regionale. Non mancavano giovani ricercatori, collaboratori e studenti dell'ateneo e i volontari del Villaggio degli orsi di Stupizza (Pulfero): Francesco Bertolini, Riccardo Cumini, Yannick Fanin, Marcello Franchini, Isabella Perlin e Luca Zanchettin.

Gli studiosi dell'ateneo friulano rilevano le misure del plantigrado

LA RICERCA

L'ateneo friulano leader per la fauna selvatica

Friuli terra di orsi. Sono arrivati dal Trentino, dove è in corso il progetto di ripopolamento e dove si contano 50 esemplari, 40 in più rispetto alla nostra regione, e dalla vicina Slovenia. Ha già oltrepassato il confine anche Mirtillo, l'orso catturato e collarato una decina di giorni fa sulle pendici del Gran Monte (Lusevera). Dopo la cattura, Mirtillo, questo il nome che gli è stato assegnato dagli allievi della scuola media di Pagnacco, è tornato nello stesso punto dove è stato catturato per poi dirigersi verso la Slovenia. Ora è oltreconfine e gli studiosi dell'ateneo friulano sono preoccupati perché, tra Tolmino e Bovec, c'è un piano di abbattimento che autorizza l'uccisione di un orso.
Non a caso Stefano Filacorda, il coordinatore dei progetti sulla fauna selvatica per l'università di Udine, ha informato i colleghi sloveni sulla presenza di Mirtillo nella zona. E se l'orso del Gran Monte vaga tra Lusevera e Taipana, Elisio, l'esemplare collarato lo giugno dello scorso anno a Verzegnis, continua a muoversi nella zona di Sella Chianzutan. L'altra sera è stato raggiunto anche da Francesco che invece predilige i boschi di Preone, attraversare il fiume Tagliamento e spostarsi verso Socchieve e le sue frazioni.
L'università di Udine sta monitorando i tre esemplari. È una delle poche in Italia impegnata nel monitoraggio della fauna selvatica. Lo fa anche l'università La Sapienza pur non avendo molti animali a disposizione. L'ateneo friulano, quindi, sta diventando un punto di riferimento in questo campo. Tant'è che anche gli addetti di Trento telefonano a Udine per sapere come sta Francesco.
Non va dimenticato, inoltre, che il gruppo di cattura è entrato in azione per ricatturare e ricollarare Francesco, a poche ore dalla morte dell'orso marsicano nel parco nazionale d'Abruzzo, durante una cattura. Il decesso, però, non è stato provocato dall'anestetico, bensì dalle precarie condizioni di salute dell'animale. La salute di Mirtillo e Francesco, invece, è buona. Nei prossimi giorni saranno eseguiti, all'istituto Zooprofilattico delle Venezie, ulteriori analisi per evidenziare possibili malattie che possono colpire gli orsi.

Sella Nevea, sciatori "sloggiati" per la battitura delle piste

di Luciano Patat
CHIUSAFORTE

Voleva godersi le ultime giornate di stagione invernale sulle piste del Friuli Venezia Giulia. Ma, nonostante le condizioni fossero a suo dire ottimali, è stato costretto a interrompere con anticipo poco gradito le sue gite. A segnalarlo è Maurizio Zilli, raccontando due episodi accaduti a Sella Nevea. L'uomo, sciatore da 58 anni ed esperto di nivologia, il 18 aprile si era recato nella località con un amico per un'esercitazione autonoma di ricerca persona travolta da valanga. I due hanno svolto l'attività per varie ore, a 300 metri dal rifugio Gilberti, quando un poliziotto li ha fatti "sgomberare" poco dopo le 15 perché dovevano cominciare le operazioni di battitura delle piste. Zilli il giorno seguente è tornato con un'altra amica per praticare sci alpino fra Sella Nevea e Bovec. «In seguito – racconta – ci siamo ristorati al rifugio Gilberti, per poi approfittare della giornata per prendere il sole. Anche in questo caso siamo stati "invitati" a scendere, sempre alla stessa ora, da un poliziotto in servizio sulle piste. Con disappunto ci siamo dovuti adeguare. Vista la mia esperienza, posso affermare che si poteva tranquillamente sciare per tutto il pomeriggio». Zilli ha poi provato a contattare Promoturismo Fvg e Regione per far presente il suo malumore: «Inoltre, la chiusura di un impianto impedisce a chi non scia di raggiungere il Rifugio Gilberti e il Canin e comunque la funivia doveva continuare a funzionare perché vettore di trasporto pubblico. In altre località delle Alpi – conclude – sono funzionanti ben oltre le 15. Credo che in futuro abbandonerò il Fvg a favore di altre zone».

Secca la replica di Alessandro Spaliviero, direttore del polo di Sella Nevea: «Non c'è un regolamento, o una delibera di Giunta regionale, che ci obblighi a tenere aperto dalle 9 alle 16, e dato che la neve è "sciabile" soprattutto la mattina, negli ultimi 10 giorni abbiamo preferito anticipare l'apertura alle 8. 30 – racconta –. Chiudere gli impianti alle 15 è una scelta dettata da motivi di sicurezza e tecnici: da quando cala il sole e l'effetto della luce non si fa più sentire sul manto nevoso, quest'ultimo diventa una crosta che può essere di difficile lavorazione. Non è certo per mandare i gattisti a dormire prima che abbiamo preso questa scelta. Negli altri poli è così già da marzo». E sullo "stop" anche agli impianti, Spaliviero è categorico: «La funivia è pubblica, ma è al servizio delle piste e quindi le due cose vanno di pari passo».

Albergo nell'area del golf decolla il progetto dei russi

Tarvisio: il consiglio comunale ha dato via libera alla variante al piano regolatore Il complesso ospiterà 250 posti letto e sarà dotato anche di un'area wellness

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Con l'adozione della variante 79 al piano regolatore proposta dal vice sindaco e assessore all'urbanistica Igino Cimenti, passata all'unanimità, il consiglio comunale ha dato via libera agli interventi necessari al completamento del complesso alberghiero nell'area del campo golf di via Priesnig.

Struttura molto attesa quella dell'albergo da 250 posti letto con area wellness, da portare a compimento entro la fine dell'anno, come è intenzione della nuova proprietà che l'ha acquisito nel marzo 2017 dalla società Domina.

Proprio quest'ultima, nel 2007, aveva dato inizio alla progettazione di un complesso che avrebbe dovuto dare un contributo importante non solo allo sviluppo dell'area golf, ma anche alla dotazione di posti letto dell'intero comprensorio Tarvisiano.

Finalità che pare, finalmente possano essere raggiunte. L'adozione della variante, infatti, come ha spiegato Cimenti, considerato anche che la nuova proprietà sta già provvedendo a effettuare i lavori di recupero dei locali da completare, avvicina i tempi della messa in esercizio dell'attività alberghiera.

«Di fatto – precisa Cimenti –, la variante non comporterà aumenti della volumetria prevista dal piano vigente, che resta immutata, mentre i volumi che devono ancora essere utilizzati e che erano a disposizione della precedente proprietà, pari a metri cubi 6.600 circa, saranno destinati agli interventi di completamento della struttura ricettiva esistente e riguarderanno la parziale copertura della corte interna all'edificio e la realizzazione del nuovo ingresso».

«Con l'adozione della variante – precisa il vicesindaco –, vengono inoltre proposte alcune modifiche conseguenti alla registrazione dello stato di fatto (che consente di considerare superato il riferimento al progetto unitario e conclusi gli interventi con altra destinazione) e all'inserimento di prestazioni tipologiche destinate a normare gli interventi necessari al completamento della struttura ricettiva».

L'attuale proprietà, che fa capo a una società immobiliare di imprenditori russi guidati da Fuat Gafiatulin, che investirà nell'operazione circa 4 milioni di euro, è anche intenzionata a realizzare in futuro nello stesso complesso, investendo ulteriore denaro, un settore alberghiero a cinque, con dotazione di piscina, per farne un fiore all'occhiello e attrarre un turismo di target superiore per praticanti il golf nei mesi estivi e lo sci, considerando l'Arena Paruzzi del fondo e la vicinanza delle piste dei Campi Duca d'Aosta, nei periodi invernali.

Una veduta del complesso alberghiero accanto al campo di golf di via Priesnig a Tarvisio dove i lavori dovrebbero essere completati entro la fine dell'anno

Cantiere bloccato da una decina d'anni

È del marzo 2017, l'acquisto da parte di un'immobiliare di imprenditori russi, operazione sollecitata anche dal sindaco di allora Renato Carlantoni, del complesso dell'ex fattoria Priesnig (fabbricato rurale ottocentesco) che la società Domina Resort nel 2007 aveva cominciato a trasformare in albergo a servizio del campo di golf a 18 buche il cui percorso passa attorno alla struttura. L'intenzione era di inaugurarlo nel 2009. Purtroppo, la crisi ha colpito la società proprietaria che ha interrotto i lavori di una decina d'anni fa, una volta raggiunta la copertura dell'edificio. (g.m.)

TARVISIO

Raccolta di legna, nuova legge I Consorzi vicinali protestano

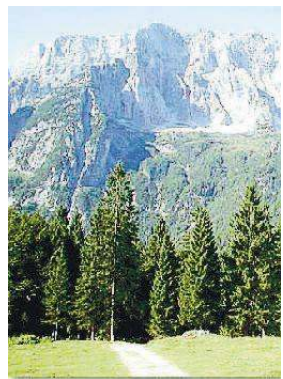
TARVISIO

Alla recente assemblea del Cda dei Consorzi vicinali della Valcanale (che rappresenta oltre mille famiglie che vivono nei comuni di Pontebba, Malborghetto – Valbruna e Tarvisio) sono emerse criticità importanti tali da creare preoccupazione. In particolare, hanno suscitato contrarietà le modifiche al regolamento forestale, apportate con la delibera 786 del 21 marzo scorso.

Come spiega il presidente dell'associazione dei Consorzi, Martino Kranner (l'associazione raggruppa le proprietà terriere e boschive e gli aventi diritto di servitù), le forti preoccupazioni dei consociati riguardano in primis, le conseguenze che il provvedimento adottato dalla giunta ha sulle utilizzazioni boschive. Infatti, per i prelievi boschivi, viene imposto l'obbligo del ricorso alle imprese forestali certificate, regolarmente iscritte all'albo, a partire dalle utilizzazioni di entità superiore ai 15 metri cubi lordi, impedendo, di fatto, alla maggioranza dei titolari di diritto di servitù della Foresta di Tarvisio, di provvedere in proprio ad esercitare il proprio diritto, che fra l'altro, per la gran parte delle famiglie serve a fornire il legno di faggio da utilizzare per il riscaldamento delle case nei mesi invernali.

I boschi di Tarvisio

Maurizio Lattisi, presidente del Consorzio Vicinale di Camporosso, come gli altri colleghi, vede in questo provvedimento un altro attacco ai diritti di servitù. Invece di dare una mano ai valligiani – afferma Lattisi – si cerca di vessarli. Il lascito agli abitanti della Valcanale – ricorda –, è di Maria Teresa d'Austria, che aveva istituito i diritti di servitù di legnatico, come incentivo, per trattenere le famiglie a vivere in montagna. Diritti che è doveroso ricordarlo, sono stati sanciti anche dal trattato di San Germano che ha regolamentato, dopo il primo conflitto mondiale, il passaggio, della valle dall'Austria all'Italia».

Nessun riguardo, poi, per i consorziati dalle nuove disposizioni per i rilasci dei permessi per la raccolta dei funghi. «Con il nuovo regolamento per la raccolta dei funghi, la Regione – accusa Lattisi – ha stravolto il dispositivo del rilascio dei permessi inferendo così un altro colpo alla montagna. Al rilascio dei permessi stando alla nuova legge, provvederanno gli uffici regionali, ma, ricordo, che era una operazione svolta, prima dalla Comunità montane e poi dalle Uti, enti che poi, ridistribuivano gli introiti al territorio, riservando così alle vicinie della Valcanale, anche in riconoscimento dei danni causati dai calpestii sulle proprietà dei consociati, le risorse (sui 20 mila euro l'anno), utili ad effettuare interventi manutentivi sulla piccola viabilità forestale. Noi, ad esempio, l'anno scorso, avevamo provveduto a sistemare la stradina che aggira il Santuario di Monte Lussari. Ora andando tutto in un calderone, anche questo piccolo beneficio verrà meno». *(g.m.)*

Allarme zecche all'Aas3 segnalate decine di casi

Gemona: tante le richieste di informazioni da parte di persone preoccupate L'esperto: centinaia le persone colpite da sindrome di Lyme lo scorso anno

di Alessandra Ceschia
GEMONA

Le segnalazioni stanno arrivando a decine, fanno capo alle persone che sono state morse dalle zecche nell'Alto Friuli e nella zona del Collinare. E nelle ultime settimane sono moltissime le richieste di informazioni giunte al Dipartimento di prevenzione e all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 da parte di villeggianti o di persone preoccupate dal rischio di contrarre malattie diffuse dal morso di zecca. Diverse centinaia le persone che hanno contratto la sindrome di Lyme nel territorio dell'Aas3, mentre si è verificato un solo caso di encefalite da Tbe.

Dall'Azienda sanitaria è partita una campagna di informazione veicolata anche attraverso la messaggeria del servizio "WhatsAas3". Ma l'opera di sensibilizzazione promossa dall'Aas3 è di lungo corso e sta dando risultati soprattutto in termini di vaccinazioni, che si possono fare gratuitamente negli ambulatori di Gemona, Resiutta, Tolmezzo, Ampezzo, Ovaro, Paluzza e Tarvisio. «Facciamo prevenzione da un decennio – premette il responsabile del Servizio di igiene e sanità pubblica Andrea Iob – e la copertura vaccinale per i residenti è andata progressivamente aumentando nel tempo: oggi l'80 per cento dei residenti nella zona della Valcanale o del Canal del Ferro è vaccinato, valori che scendono al 40-50 per cento nelle aree collinari, come il Gemonese, ma a chi chiede di vaccinarsi in questo periodo suggeriamo di attendere il prossimo inverno perché ormai è troppo tardi per garantire una copertura».

Numerose le segnalazioni di morsi di zecca giunte all'AAs3

Per prevenire l'encefalite da zecca è necessario sottoporsi a un ciclo con quattro dosi di vaccino – di cui tre nel primo anno – e il richiamo dopo un triennio, ma la protezione inizia una ventina di giorni dopo la somministrazione della seconda dose.

«Grazie alla costante opera di sensibilizzazione – precisa Iob – il numero di casi di encefalite da zecca è diminuito nel tempo: eravamo abituati a registrarne dai 4 ai 6 all'anno, ma nel 2015 e nel 2016 non ne abbiamo avuti e nel 2017 ce n'è stato uno solo».

Non esistono, al momento, vaccini per la malattia di Lyme o per l'Erchiliosi, infezioni che possono essere trasmesse attraverso il morso di zecca.

È quindi opportuno durante le escursioni camminare al centro dei sentieri evitando il contatto con la vegetazione, indossare abiti chiari con maniche e pantaloni lunghi e utilizzare repellenti contro gli insetti sulle parti esposte. Al rientro è sempre bene effettuare un'accurata ispezione su tutto il corpo e rimuovere tempestivamente le eventuali zecche.

La probabilità di ammalarsi è bassa se la zecca viene rimossa entro le 24-48 ore.

La data di asportazione va comunque annotata e riferita al medico qualora insorgano problemi di salute.

GEMONA

La lista giovani sul commercio: tre anni senza tasse a chi apre

di Piero Cargnelutti
GEMONA

«Siamo convinti del fatto che favorire una solida rete di relazioni in un paese sia quanto di meglio si possa fare per garantirne il benessere».

I candidati della lista giovani Gemona domani a sostegno di Adalgisa Londero intervengono presentando le loro idee per lo sviluppo del centro storico. «Negli ultimi anni – dicono Paolo Cattani, Marco De Mezzo ed Emiliano Guerra – abbiamo visto chiudere numerosissimi esercizi commerciali e anche chi riesce a sopravvivere si trova in difficoltà. Fra le cause di questo declino si annovera la perdita di ruolo di Gemona. Noi intendiamo restituirle questo ruolo non solo per ricreare un tessuto commerciale e quindi opportunità di lavoro ma anche perché il centro deve essere il punto di riferimento e uno degli elementi vitali di una comunità».

Sono diversi i punti che i giovani di Gemona domani propongono per migliorare la situazione del centro: innanzitutto l'avvio di una conferenza sul commercio per fare in modo che l'amministrazione possa confrontarsi con gli esercenti: in quel caso il Comune avrebbe anche il ruolo di incentivare con bassa tassazione per i primi tre anni a chi decide di investire nel centro cittadino e allo stesso tempo fare da tramite tra i proprietari dei locali sfitti e le persone interessate ad aprire qualcosa. Cattani, De Mezzo e Guerra propongono allo stesso tempo la promozione di eventi culturali nella cittadina, la disposizione di un piano per il turismo integrato e la messa in rete della realtà museali.

Inoltre, sostengono la creazione di un organo per il centro con il fine di avvalersi di esperti e persone competenti per creare una comunità interdisciplinare in grado di affrontare i problemi con criterio. Infine, oltre alla volontà di ripianificare la mobilità del centro di Gemona, vi è anche una certa attenzione al riutilizzo di diversi edifici oggi vuoti: «Per palazzo Scarpa – – dicono Paolo Cattani, Marco De Mezzo ed Emiliano Guerra – è necessario pensare una destinazione d'uso in grado di valorizzare l'edificio. Palazzo Elti richiede una migliore valorizzazione dello spazio museale. Per la chiesa di Madonna delle Grazie è necessario bandire un concorso internazionale di idee per riappropriarci di quello spazio: qui potrebbero trovare collocazione i lacunari dell'Amalteo senza escludere la possibilità di ricostruire la chiesa di San Giovanni». *(p. c.)*

Villa Orgnani diventa casa di accoglienza

Fagagna: nell'edificio storico saranno ricavati appartamenti per gli ex emigranti e i loro discendenti

Una veduta di villa Orgnani Deciani

di Anna Casasola
FAGAGNA

Appartamenti dove i discendenti di emigranti friulani o gli stessi emigranti che tornano nella Piçule Patrie potranno trovare una sistemazione. Sono quelli che saranno realizzati nella barchessa e nel folador di Villa Orgnani Deciani: il progetto sarà presentato stasera alle 20.45 a Cjase Catine dal sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio, dal presidente della fondazione "Cjase dai furlans pal mont" Giovanni Tomai e dall'assessore regionale Mariagrazia Santoro. «L'intento di questo progetto – spiega Chiarvesio – è dare risposta a singoli o a famiglie in difficoltà ma anche arginare situazioni di emergenza come quelle che hanno riguardato i nostri corregionali in Argentina o adesso in Venezuela. Friulani che, a causa di difficoltà e miseria, sono stati costretti a emigrare e che, in occasione dei loro rientri temporanei o definitivi nella terra d'origine, possano trovare una residenza».

Gli appartamenti, pensati per residenze a canone agevolato, saranno destinati a famiglie, studenti, lavoratori con particolare attenzione per le giovani generazioni. Stasera, sotto i riflettori il progetto che riguarda il recupero dei due manufatti annessi all'antica villa di Villalta di Fagagna: «In questo momento – spiega Chiarvesio – il complesso edilizio è sede della Fondazione Cjase dai furlans pal mont.

L'edificio centrale ospita inoltre l'attività degli Amici della musica, il sodalizio che conta un centinaio di ragazzi di tutte le età. La fondazione ha dato in comodato il fabbricato agli Amici della musica che ne cura le utenze e le manutenzioni. Questo per quanto riguarda il corpo centrale: inutilizzabili finora gli annessi folador e barchessa. «Entrambi i due immobili laterali – conferma il sindaco – richiedono un importante intervento di manutenzione. Il folador è più antico. Alcuni mesi fa è crollata la copertura di questo edificio con le pareti in pietra. La barchessa è in condizioni migliori ma anch'essa necessita di manutenzione».

L'immobile è proprietà della Fondazione, ente nel cui consiglio d'amministrazione siedono per la maggioranza, oltre ad alcuni emigranti, componenti del consiglio comunale della cittadina collinare.

«La Fondazione – afferma Chiarvesio – è legata al Comune che ha inteso proporre alla Regione, nell'ambito dei "Tavoli casa", una proposta innovativa di coabitare sociale. Ciò significa creare situazioni di immobili in cui vi siano spazi propri e spazi da condividere: le 7 unità abitative previste hanno la cucina comune come pure la lavanderia e la sala studio. Con questo progetto – chiosa il primo cittadino – si dà attuazione a quanto previsto nello statuto della fondazione nata affinché Villa Orgnani diventi un collegamento con i nostri emigranti».

VENZONE

Parco delle Prealpi Giulie: la Consulta è già al lavoro

VENZONE

È nata la consulta dei giovani del parco delle Prealpi Giulie. Un organismo aperto alla partecipazione dei residenti dei comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone che abbiano un'età compresa fra i 16 ed i 30 anni. Avrà una funzione consultiva e propositiva nei confronti dell'ente parco. I componenti sono 13 in rappresentanza di tutti i Comuni dell'area protetta: Verena Ambrosino e Maria Orlando (Chiusaforte), Leonardo Cerno e Donatello Mizza (Lusevera), Chiara Deganutti, Luca Deganutti e Anna Pugnetti (Moggio Udinese), Miriam Della Mea e Virna Di Lenardo (Resia), Andrea Pugnetti (Resiutta), Martina Gollino, Filippo Gubiani e Filippo Stocco (Venzone). Nel corso del primo incontro, la consulta ha provveduto a eleggere il proprio portavoce che, per un anno, sarà Leonardo Cerno di Lusevera. Vice-portavoce sarà invece Verena Ambrosino di Chiusaforte. La consulta ha inoltre messo già in cantiere attività fra cui l'organizzazione dell'iniziativa "Youth at the Top" che si terrà il 12 luglio . *(p.c.)*

MAJANO

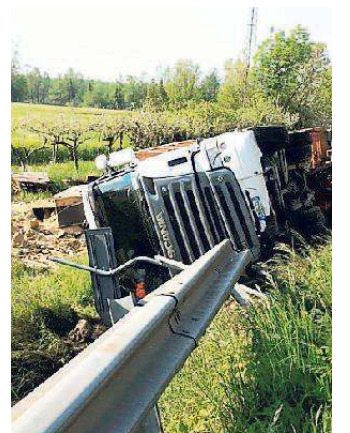
Camion con un carico di legna si ribalta

L'autoarticolato diretto alla Fantoni è finito nel fosso. Traffico deviato per la rimozione

MAJANO

Sono proseguite per gran parte del pomeriggio le operazioni di rimozione dell'autoarticolato ribaltato ieri mattina sulla sr 463 tra Majano e Rivoli di Osoppo. Ieri mattina, intorno alle 7, un autoarticolato di proprietà di una ditta di Dolo (Ve), che trasportava residui della lavorazione del legno destinati alla Fantoni di Osoppo, è uscito di strada e si è ribaltato su un fianco nel fossato.

Il mezzo pesante stava procedendo da sud verso nord quando, in corrispondenza del rettilineo che precede la rotonda di Rivoli di Osoppo, ha sbandato a destra e, dopo aver divelto diverse decine di metri di guard rail, ha terminato la sua corsa nel fosso. A circa un chilometro dalla destinazione, per cause al vaglio dei carabinieri della stazione di Majano che hanno effettuato i rilievi, l'autista ha perso il controllo del mezzo, finito nella scarpata, ribaltandosi. Alcuni automobilisti che transitavano sull'arteria hanno allertato i soccorsi. Oltre agli uomini dell'Arma, sul posto i vigili del fuoco di Gemona, personale di Fvg strade e un'ambulanza dall'ospedale di San Daniele.

L'autista, residente a Dolo di 57 anni, illeso, è stato condotto all'ospedale della cittadina collinare per accertamenti. Per la rimozione del mezzo e per il recupero del carico è stata fatta intervenire un'autogru della ditta Sovran di San Martino al Tagliamento: in corrispondenza dei lavori di rimozione il tratto di sr 463 è stato chiuso e il traffico deviato. All'azienda specializzata nella rimozione di mezzi pesanti è toccato prima rimuovere il carico e caricato su un altro autoarticolato e poi riportare sulla sede stradale il tir. *(a.c.)*

Il tir ribaltato nel fosso

Armi in casa, collezionisti condannati

Tarcento, processo concluso per 4 friulani che non denunciarono la detenzione di esplosivi e munizioni

di Luana de Francisco
TARCENTO

La passione per le armi, detenute in casa in qualità di collezionisti, è costata 2 anni e 20 giorni di reclusione e 4 mila euro di multa l'uno a Luca Cossa, 45 anni, di Tarcento, e Flavio Pes, 46, di Enemonzo, 1 anno, 8 mesi e 20 giorni e 3 mila euro a Guido Forabosco, 44, di Moggio Udinese, e 1 anno, 4 mesi e 20 giorni e 3 mila euro a Cristian Polonia, 46, di Villa Santina (pena sospesa con la condizionale per gli ultimi due).

La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, al termine del processo celebrato, su richiesta delle difese, con rito abbreviato per tutti, e chiude (almeno in primo grado) la posizione di una parte degli imputati rimasti coinvolti nella più vasta inchiesta su un presunto traffico illegale di armi provenienti dai Balcani denominata "Militaria". Operazione che nell'ottobre del 2015 aveva portato all'arresto, tra gli altri, dello stesso Cossa.

Al tarcentino, la pm Viviana Del Tedesco, titolare del fascicolo, aveva contestato la detenzione illegale, a casa, di ordigni esplosivi e munizionamento da guerra: da diverse bombe a mano italiane risalenti alla prima guerra mondiale, a proietti d'artiglieria di fabbricazione austriaca. Nell'annunciare appello, l'avvocato Cesare Tapparo ha evidenziato come per due fucili da caccia, entrambi ereditati dal padre, esista regolare denuncia presentata negli anni Cinquanta e nel frattempo acquisita agli atti. Per altri residuati bellici, il difensore ha ricordato trattarsi di beni fatti oggetto di sequestro probatorio nel corso di un precedente procedimento e tutt'ora sigillati nel garage del cliente.

Chiamati a rispondere della medesima imputazione, gli altri imputati avevano chiesto che il processo fosse condizionato a una perizia di cui il tribunale aveva incaricato Edi Mingolo, della sezione di Pg della Polizia di Stato. Nel non meno lungo elenco di munizioni e ordigni esplosivi contestato a Forabosco figuravano alcune cartucce da caccia e diverse da guerra. I difensori, avvocati Barbara Copetti e Sara Cacitti, avevano concluso per l'oblazione. «Attendiamo le motivazioni – ha affermato Copetti – e poi valuteremo il da farsi». Armi da sparo comuni e da guerra, oltre a munizionamento e a una collezione di armi bianche da guerra (composta da pugnali e baionette), nel mini arsenale sequestrato dai carabinieri nell'abitazione di Pes, che nel procedimento era assistito dall'avvocato Maria Federica Iacob, scelta di fiducia anche da Polonia, finito a sua volta nei guai per quattro caricatori e un centinaio abbondante di proiettili.

L'inchiesta friulana aveva proceduto di pari passo con l'attività investigativa condotta delle magistrature slovena e croata ed era culminata in una raffica di perquisizioni e arresti al di qua e al di là del confine. A mettere in moto la macchina investigativa, nel 2014, era stata la segnalazione di due operai friulani che avevano notato nei boschi di Artegna due uomini del posto perlustrare il suolo con il metal detector. Il prosieguo delle indagini aveva consentito agli inquirenti di individuare nei Balcani uno dei canali d'importazione illegale di armi destinate a collezionisti e appassionati di cimeli e armi storiche.

Il tribunale di Udine dove è stato celebrato il processo per detenzione illegale di armi

La Cri sui profughi trasferiti da Tarcento: una scelta condivisa tra noi e la Prefettura

Il comitato Cri di Udine fa alcune precisazioni sul trasferimento di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ospitati fino a gennaio in una struttura ricettiva di Tarcento. «Non corrisponde assolutamente a verità – si legge in una nota – la notizia rispetto alla quale la decisione del trasferimento sia stata presa arbitrariamente dalla Prefettura perché sollecitata da un singolo consigliere comunale il quale, da mesi, vanta i meriti della decisione stessa. È stata una scelta condivisa tra l'ente gestore (il comitato Cri) e gli uffici della Prefettura; nonostante i molti solleciti rivolti alla proprietà della struttura, non erano rispettati gli standard previsti dal contratto sottoscritto tra proprietà e Cri. Gradualmente, e non per sollecitazione "politica", gli ospiti sono stati trasferiti in altre strutture o abbandonato il sistema di accoglienza dopo aver ottenuto una forma di protezione internazionale. A differenza di quanto si vuole far trasparire all'opinione pubblica in maniera distorta, il comitato Cri in qualità di ente gestore del servizio di accoglienza ha adottato procedure che vanno ben oltre ai minimi previsti dall'accordo quadro sottoscritto con la Prefettura, in termini di sorveglianza e nel rispetto dei servizi erogati. Ed è proprio per questo motivo che gli scambi di informazione con gli uffici della Prefettura e le forze dell'ordine sono quotidiani. E il rapporto contrattuale non è tra albergatore e Prefettura, ma tra ente gestore e Prefettura. È l'ente gestore che sottoscrive, poi, un accordo con l'albergatore».

Caccia a Montalbano ma il commissario a Cividale non si vede

In Borgo Brossana le riprese con la squadra della serie tv
Ancora due giorni per sperare di incontrare Luca Zingaretti

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Si muove nel verde della forra del Natisone la squadra del commissario Salvo Montalbano (per ora orfana, però, del suo leader), che per la prima volta nella storia della seguitissima serie tv tratta dai romanzi di Andrea Camilleri ha lasciato la Sicilia per proseguire al Nord una delicata indagine.

Lo scenario è bucolico: siamo alla fine dell'abitato di borgo Brossana, dove una stradina sterrata immersa fra piante di acacia permette di raggiungere il greto del fiume, su quella spiaggia che i cividalesi ancora associano al nome di Olivo, il poeta del Natisone.

Sarà questo scorcio, accompagnato da qualche altra perla cittadina, a comparire in una delle nuove storie della "saga" abituata ai record di spettatori. Ciak di periferia, dunque, sfuggito ai più (che aspettavano Luca Zingaretti e troupe in centro storico) per la location marginale rispetto al cuore dell'abitato.

Voci di presunte apparizioni del commissario si erano diffuse già domenica, durante l'affollatissimo mercatino "Il baule del diavolo" (dove qualcuno è convinto di aver visto aggirarsi il noto attore), ma le attività sono invece iniziate ieri pomeriggio in tutt'altro contesto, appunto, comunicato quasi all'ultimo dall'organizzazione al municipio, che ha provveduto a chiudere al traffico la parte conclusiva di via Borgo Brossana, fino all'incrocio con via Michele Leicht.

E nel cast mancava proprio lui, Montalbano la star, alla fine non impegnato in questo specifico ciak. Aspettative deluse, dunque, per i cividalesi meglio informati (pochi, in realtà), che si sono spinti fino sul perimetro dell'area off limit nella speranza di intercettare il proprio idolo o comunque di seguire a distanza i lavori. Impossibile intrufolarsi, rigore assoluto da parte dei sorveglianti.

Da raccontare, così, non c'è molto sulla prima delle tre giornate di riprese; e difficile è pure fornire spunti sul prosieguo, perché scaletta e tempistiche sono riservatissime. Chance di ribalta televisiva dovrebbero aprirsi pure per altri angoli locali, sia cittadini (ponte del Diavolo e zona tempietto longobardo-monastero di Santa Maria in Valle) che non, come nel caso della Rocca Bernarda di Ipplis e del ponte romano di Premariacco, ma date e orari dei ciak restano, come detto, un mistero. Idem per Venzone, che dovrebbe rientrare nell'elenco delle location.

«Quel che conta – dice la vicesindaco Daniela Bernardi, tirando le somme – è che Cividale ha potuto beneficiare di un'occasione preziosissima, guadagnandosi un'opportunità di ribalta nazionale. Ho colto in tanti concittadini un grande senso di orgoglio».

La troupe tv al lavoro a Cividale per le riprese di Montalbano (Foto Petrussi)

Savogna, iscrizioni entro domenica al Triajur 2018

Fervono i preparativi per l'edizione 2018 del Triajur, il triathlon del monte Matajur, iniziativa consolidata e sempre più partecipata: l'appuntamento è, secondo tradizione, per il primo maggio, con partenza da Savogna, a 200 metri d'altitudine. La prima frazione, in mountain bike, porterà i partecipanti fino alla borgata di Montemaggiore (1000 metri), dove i concorrenti passeranno il testimone al secondo frazionista, che dovrà raggiungere a piedi, di corsa, la vetta della montagna (1.641 metri). Là, accanto alla chiesetta del Redentore, scatteranno gli atleti dell'ultimo tratto: per loro una rapidissima discesa fino a Masseris (800 metri). Ci sarà però anche qualche intrepido che affronterà in solitaria l'intero percorso. Le preiscrizioni on-line (modulo sul sito internet del Triajur) si chiuderanno domenica; l'iscrizione andrà confermata il giorno della gara entro le 9.30 al bar Crisnaro. La partecipazione è vincolata alla presentazione del certificato medico. Chi produrrà quello agonistico potrà iscriversi alla prova competitiva, mentre quanti esibiranno il certificato di sana e robusta costituzione potranno cimentarsi nella non competitiva. (l.a.)

Un altro ordigno ritrovato nel Natisone

Chiopris Viscone: risale all'ultima guerra e sarà fatto brillare a giorni assieme alla mina anticarro

Un ordigno bellico, forse di mortaio, è stato ritrovato nel letto del Natisone

di Giorgio Mainardis
CHIOPRIS VISCONE

Sarà fatta brillare nei prossimi giorni assieme a un altro ordigno bellico ritrovato nel letto del fiume Natisone la mina anticarro rinvenuta sabato scorso dai cacciatori di Chiopris Viscone (e non dagli alpini, come precedentemente comunicato) durante la manifestazione "Zordnade ecologiche", organizzata assieme al gruppo comunale della Protezione civile.

La mina anticarro, del tipo utilizzato per gli addestramenti dall'Esercito italiano, era stata rinvenuta assieme ad alcune matasse di reticolato e molti rifiuti nella zona accanto al torrente Torre in località Fornasate, dove i cacciatori della riserva di Chiopris Viscone sono impegnati da anni nel ripristino del prati stabili nella confluenza del Torre-Natisone nell'ambito del progetto "Life Magredi Grasslands", d'intesa e sotto la supervisione dei preposti uffici regionali.

Un ordigno sempre pericoloso che, già messo in sicurezza, attende, come detto, di essere fatto brillare assieme a quello rinvenuto qualche giorno fa nel letto del fiume Natisone, tra il ponte della strada regionale 56 e la ferrovia.

In questo caso si tratta di un ordigno lungo una trentina di centimetri e una decina di diametro, forse di mortaio, risalente all'ultima guerra e affiorato dopo le piene di inizio mese.

Ora si attende il calare del livello dell'acqua per recuperarlo e portarlo in aperta campagna, forse a Chiopris, dove è stata rinvenuta la mina, per farlo brillare assieme a quest'ultima.

Nell'attesa i carabinieri della stazione di San Giovanni al Natisone hanno provveduto a transennare e a mettere in sicurezza entrambe le aree dove sono stati registrati i ritrovamenti.

POVOLETTO

Roberto Ballico si è spento a 63 anni

Fatale una caduta accidentale. L'imprenditore lascia moglie e due figlie

di Barbara Cimbaro
POVOLETTO

Vasto il cordoglio in gran parte del Friuli per la scomparsa di Roberto Ballico, deceduto a 63 anni dopo una caduta accidentale.

I funerali, che hanno registrato un'ampia partecipazione, sono stati celebrati venerdì.

Roberto Ballico era un imprenditore molto conosciuto e stimato nella zona e non soltanto.

Originario di Povoletto, si era trasferito nella frazione di Savorgnano del Torre dal 2002.

La sua attività di materiali e servizi per l'edilizia, la Friul market, era nata nel 1976 e ha tuttora sede ad Attimis,

Roberto vi operava assieme ai familiari. Si tratta di un'azienda che, nel tempo, si è fatta conoscere ed apprezzare, consolidandosi e affermandosi negli anni proprio grazie alla dedizione di Roberto e della famiglia.

Roberto Ballico, va ricordato inoltre, è stato promotore e socio fondatore del Cisme, il consorzio di magazzini edili che è stato il primo a nascere in Friuli, e anche del superconsorzio che ha sede a Verona e che raccoglie più consorzi, da tutta Italia, a un livello nazionale.

Come hanno ricordato anche i familiari, con grande affetto, Roberto Ballico seguiva prevalentemente il settore all'ingrosso ed era una persona estremamente competente nel suo settore operativo.

Aveva fatto scelte anche molto all'avanguardia, per esempio, all'inizio della crisi, aveva deciso di espandere l'attività anche nel settore dei tetti in legno, una scelta lungimirante, che ha permesso all'attività non solo di sopravvivere ma di svilupparsi e presentarsi sempre in modo attuale.

«Una persona disponibile, con un carattere solare» è, infine, il bel ricordo del suo carattere, testimoniatoci da chi lo ha conosciuto.

Roberto Ballico lascia nel dolore la moglie e due figlie.

Roberto Ballico

«Indimenticabili i tuoi occhi, il tuo sorriso»

Pagnacco: commozione al funerale di Alessandro Macorig, il bambino di due anni e mezzo vinto dalla malattia

di Margherita Terasso

PAGNACCO

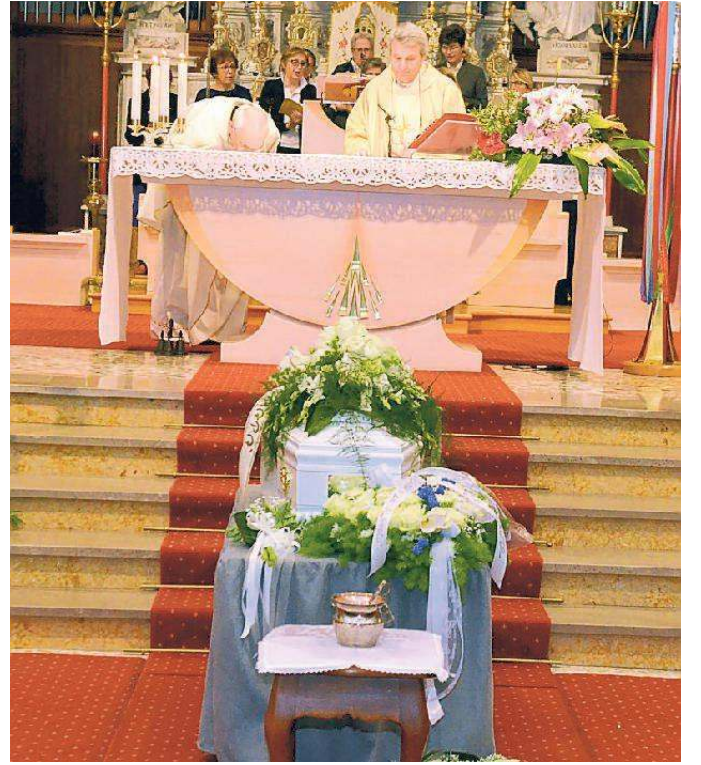
La forza della vita gridata con gli occhi e il sorriso. Questo era il piccolo Alessandro Macorig, il bimbo affetto da atrofia muscolare spinale di tipo 1, la Sma, scomparso giovedì a due anni e mezzo. La comunità di Pagnacco ieri pomeriggio si è stretta attorno a mamma Laura, papà Massimiliano, alle sorelline Giulia ed Elisa, a tutta la famiglia per l'ultimo saluto. La storia di Alessandro è uno strazio, ma anche un messaggio di forza e speranza. Comincia a lottare contro la malattia quando ha solo 5 mesi.

Nell'ultimo anno e mezzo un trattamento sperimentale, lo Spinraza, gli permette di godere di una buona qualità di vita, ma alcuni giorni fa la Sma lo attacca di nuovo con forza, cominciando a portarselo via. Troppa sofferenza per un bimbo coraggioso, ma fragile. I genitori decidono allora di affidarsi alle cure palliative e il cuoricino di Alessandro smette di battere giovedì. Il funerale di questo bellissimo bambino dallo sguardo vivace è capitato, in una strana coincidenza, proprio nel giorno di San Giorgio. «È stato colui che ha dato significato alla sua vita nel donarsi a Cristo – ha detto don Sergio –, Alessandro ha saputo richiamare il senso profondo della vita a chi gli è stato vicino». Le lacrime rigano il volto dei presenti.

Due momenti del funerale del piccolo Alessandro Macorig nella chiesa di Pagnacco

Mamme e papà, mano nella mano con i figli, non riescono a non immedesimarsi nei genitori, seduti in prima fila con le loro bambine. «Oggi sentimenti contrastanti si uniscono – ha detto il parroco –. Da una parte il buio della perdita, per un futuro che poteva essere e non è secondo i nostri schemi. Dall'altra, per chi ha conosciuto Alessandro, c'è arcobaleno che spazza via il buio con la potenza da vita». Il parroco richiama le parole del Vangelo di Matteo, con la parabola del granellino di senape. Piccolissimo, seminato nel campo diventa albero, capace di portare sollievo e frutto agli uccelli.

«Così è per Alessandro – ha aggiunto –: chi ha lo sguardo dell'amore si accorge che non è solo un piccolo seme, è qualcosa di molto più grande che ha suscitato la forza della vita più di quanto noi abbiamo mai saputo fare». Bisogna cercare una consolazione per non farsi travolgere dalla tristezza e dalle domande.

Ed è nella lettera di Paolo ai Romani che don Sergio trova la chiave di lettura giusta. «Non c'è sofferenza più grande della perdita di un figlio – ammette –, ma la gloria ci è riservata in futuro è ancora più grande». Un po' come aveva fatto mamma Laura nel raccontare la difficoltà da parte delle persone di accettare il dolore e la diversità, anche il parroco ha lanciato un messaggio importante. «Di fronte alla malattia non fermiamoci – ha concluso –. Bisogna ritrovare la forza di innamorarsi della vita, raccogliamo la sfida di amarla fino in fondo: non chiudiamo gli occhi davanti a quello che va amato ancora di più».

L'inno alla vita di Madre Teresa di Calcutta chiude il rito: poi sono migliaia di bolle di sapone sparate nel cielo azzurro a salutare Alessandro e il suo sorriso.

IN BREVE

TAVAGNACCO

Appuntamento con il volontariato

Secondo appuntamento della rassegna "Giovani di Tavagnacco" organizzata dall'Informagiovani. L'appuntamento è dedicato al volontariato internazionale e si terrà alle 18.30 in biblioteca. Giulia Foschiani e Giulia Paron illustreranno le loro esperienze in Cile e Nepal.

CIVIDALE

Celebrazioni per la Liberazione

Nel 73° anniversario della Liberazione il Comune ricorderà donne e uomini della Resistenza che hanno sacrificato la vita per l'affermazione dei principi fondamentali oggi alla base della Costituzione repubblicana. L'appuntamento è per le 9 di domani al monumento ai caduti per la Resistenza. Le autorità si sposteranno poi a Udine per prendere parte alla commemorazione a carattere provinciale, che avrà inizio alle 10.15 in piazza I Maggio.

SAN LEONARDO

Sabato l'autoemoteca a Merso di Sopra

La sezione Valli San Leonardo dell'Afds ha organizzato per sabato la presenza dell'autoemoteca nella frazione di Merso di Sopra, al centro civico. Chi desidera donare sangue o plasma è invitato a comunicare la disponibilità contattando la presidente della sezione al 339 8756718 o inviando una mail a vallisanleonardo@afdsud.it.

Via al cantiere per la rotonda di Adegliacco

Tavagnacco: l'opera migliorerà la circolazione lungo la Tresemane. Un'altra rotatoria a Cavalicco

Un momento della consegna dei lavori per la rotonda di Adegliacco

TAVAGNACCO

Una migliore circolazione del traffico veicolare e una maggiore sicurezza per chi percorrerà la Tresemane, con riutilizzo del sottopasso come collegamento a esclusivo uso ciclabile.

Sono questi i benefici che porterà la rotonda che sarà realizzata all'altezza del Cimitero degli inglesi, ad Adegliacco.

L'opera fa parte dell'intervento complessivo previsto dal Prusst nel 2000 e comprende anche la rotonda in corrispondenza dell'incrocio semaforico per Cavalicco. I lavori sulla prima rotatoria sono stati consegnati ieri mattina alla presenza del sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli, dell'assessore regionale alle infrastrutture, Mariagrazia Santoro, dei rappresentanti di Fvg Strade (il presidente Giorgio Damiani e alcuni tecnici) e dell'impresa esecutrice, la Costruzioni srl di Martignacco.

Il cantiere si svilupperà in prossimità del Cimitero degli inglesi per poi spostarsi a est lungo la direttrice sud-nord della strada. La Tresemane resterà percorribile: saranno parzialmente chiuse le strade di accesso, ma gli automobilisti potranno passare ugualmente da una parte all'altra.

«In questi 180 giorni si lavorerà prima da un lato e poi dall'altro in maniera distinta: i disagi ci saranno solo per coordinarsi con le traverse – spiega l'ingegner Walter Furlano di Fvg Strade –. La terza fase sarà quella di "cucitura", che andrà a completare l'opera».

Il quadro economico è di 1.153.000 euro, l'importo dei lavori a base d'asta è stato di 710.392 euro (oneri di sicurezza compresi) e i lavori sono stati affidati per 633.733 euro.

Da qui a ottobre saranno realizzati anche i marciapiedi, le piazzole di sosta delle corriere, l'impianto di illuminazione pubblica a led lateralmente e sulla corona centrale.

Lungo la Tresemane, qualche centinaio di metri più a sud, sarà avviato a breve pure il cantiere della seconda rotatoria. *(m.t.)*

CAMPOFORMIDO

Due nuovi ingressi in consiglio

Da oggi Tosolini e Cattaruzzi in aula nelle file della maggioranza

di Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO

Perde ancora pezzi la compagine del sindaco Monica Bertolini. Mentre fa ingresso in consiglio – convocato per oggi alle 18.30 – la neoconsigliera Barbara Bacchetti, chiamata a occupare il posto del compianto ex sindaco Andrea Zuliani, altri due componenti della maggioranza si sono dimessi e saranno sostituiti appunto in corso di seduta.

Si tratta di Gianfranco Cattaruzzi, persona sempre presente tra il pubblico del consiglio e interessato alle vicende della comunità, il quale ha accettato, come primo dei non eletti nella lista Progetto Comune, di subentrare al dottor Domenico Montanaro, che lascia l'amministrazione di Campoformido per candidarsi a quella del Comune di Udine.

Il secondo avvicendamento è dovuto alle dimissioni, per motivi personali, di Carla Bressani di Uniti per il Comune di Campoformido, lista pure vincitrice alle ultime consultazioni a sostegno del sindaco Monica Bertolini.

L'assemblea è chiamata a convalidare su quello scranno Alessandro Tosolini, attuale coordinatore della squadra di Protezione civile comunale. Di Uniti per il Comune è anche Diego Compagnoni, che di recente ha preso il posto del dimissionario Fabrizio Casasola, che era delegato alla cultura.

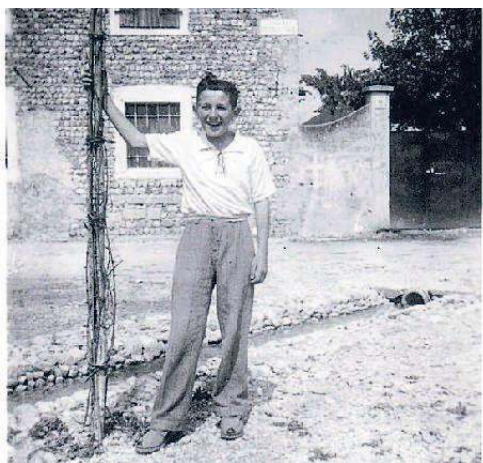
Con tutti questi volti nuovi, il consiglio si appresta, oggi, a una serie di importanti adempimenti. Si tratta di una ratifica sulla decisione di giunta relativa alla prima variazione di bilancio 2018, mentre sulla seconda variazione deciderà direttamente l'assemblea.

Alessandro Tosolini

Gianfranco Cattaruzzi

In agenda, inoltre, un nuovo regolamento edilizio e l'adozione di due varianti al prgc, la 78 e la 79 (recepisce il Piano dell'assetto idrogeologico locale). Dopo l'esame del regolamento sul trasporto scolastico, un'interrogazione di Erika Furlani della Liste civiche furlane Cjampfuarmit sulla messa in sicurezza del torrente Lavia a Bressa.

Compie 75 anni il platano della Liberazione

Sedegliano: piantato in piazza a Redenzicco nel '43, dal '45 è il punto in cui si festeggia il 25 aprile

Il 15enne Ezio "Bepi" Ottogalli nell'aprile 1943 accanto al platano piantumato in piazza a Redenzicco e dal 1945 simbolo della Liberazione

SEDEGLIANO

Il platano di Redenzicco il 25 aprile compie 75 anni.

La giornata che ricorda la Liberazione e la fine della Seconda guerra mondiale è stata festeggiata per la prima volta nel 1945 intorno a questo che allora era un piccolo arbusto e ora pianta possente e monumentale (la piantumazione era avvenuta nella primavera 1943).

La pianta, raccolta nei vicini boschi del Tagliamento, era stata posta a dimora nell'unica piazza di Redenzicco, un vero gioiello medievale, dove prima c'era lo "suei", il caratteristico ristagno d'acqua dove gli abitanti del paese portavano ad abbeverare gli animali. Era l'aprile '43 quando il 15enne Ezio Ottogalli (conosciuto come Bepi) mise a dimora con amici. Il 25 aprile 1945 intorno al platano era stato realizzato un "brear", di solito utilizzato per le sagre, nella circostanza usato per festeggiare la fine del conflitto.

Tutto questo è raccontato da Giandomenico Zanini figlio di Gaetano, classe 1916, scomparso tre anni fa. Gaetano Zanini conservava nella sua mente vivo il ricordo del bombardamento degli aerei inglesi che nel 1944 avevano distrutto le case a Redenzicco, tra cui quella di Zanini. L'episodio seguiva il bombardamento del vicino ponte della Delizia per impedire alle truppe tedesche di usare il passaggio. Un velivolo inglese aveva sganciato quindi bombe anche su Redenzicco.

Per fortuna gli abitanti, per lo più agricoltori a quell'ora si trovavano al lavoro in campagna così non vi era stata nessuna vittima. Gaetano Zanini era appena rientrato dalla Russia dopo 10 anni di militare, di cui tre trascorsi nell'allora Urss: raccontava che era un miracolato in quanto se quel giorno non si fosse trovato nei campi avrebbe rischiato di morire in casa.

Il bombardamento aveva danneggiato anche la trecentesca chiesetta di San Giovanni Battista che accoglie pregevoli affreschi trecenteschi dedicati alla Resurrezione e alla Passione, di recente restaurati. Il platano che in questi anni è cresciuto rigoglioso e imponente (nel 2012 sono state fatte infiltrazione di rame per curarlo) è stato il testimone silenzioso della storia di Redenzicco.

Un gruppo di case sul Tagliamento, una zona protetta dalle passate esondazioni perché in posizione più alta rispetto all'alveo del fiume, un gioiello di architettura rurale friulana. Gli abitanti, una sessantina, considerano l'albero il punto di riferimento per gli incontri delle serate primaverili ed estive. *(m.c.)*

«La preside non ci ascolta, ce ne andiamo»

Codroipo: i rappresentanti dei genitori del Comprensivo contestano Giovanna Crimaldi e si dimettono dal consiglio d'istituto

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Una decisione «dolorosa» ma necessaria. Perché «troppo spesso in questi due anni le nostre proposte o indicazioni nella pratica sono state poi disattese o ignorate». Per questo motivo i rappresentanti dei genitori hanno deciso di dimettersi dall'incarico di componenti del Consiglio di istituto del Comprensivo di Codroipo. Come atto di protesta nei confronti della dirigente scolastica Giovanna Crimaldi. «Questa difficile decisione è stata attentamente ponderata – hanno scritto – e, fatto un bilancio di questi due anni di mandato, è apparsa una scelta dolorosa ma opportuna. In questi anni, riteniamo di esserci messi a disposizione con entusiasmo e con spirito propositivo nell'interesse primario del buon andamento e miglioramento dell'istituto ma abbiamo purtroppo constatato che ciò è stato il più delle volte vissuto come un fastidio e un intralcio».

La dirigente Giovanna Crimaldi e, a destra, la sede dell'Istituto scolastico comprensivo di Codroipo

Le proposte presentate «all'interno di lunghi ed estenuanti Consigli, nella pratica sono state poi ignorate lasciando in tutti noi un senso di assoluta inutilità e molta amarezza nel vedere vanificato tutto l'impegno in ciò profuso. Non può essere infatti taciuta la circostanza che, con l'intento di affrontare al meglio questo incarico, tutti noi abbiamo sacrificato ore del nostro tempo a discapito delle rispettive famiglie, del lavoro e del tempo libero». I rappresentanti dei genitori nel tracciare un bilancio di questi due anni di lavoro, riferiscono che «molte delle iniziative pensate con l'intento di trovare delle soluzioni concertate a problemi spinosi dell'istituto sono cadute nel vuoto. La gestione della collocazione delle scuole Fabris e Candotti è sotto gli occhi di tutti». Non solo. C'è stata anche la questione relativa al coordinamento del tavolo di concertazione «che, nato per delineare i criteri di iscrizione degli alunni alle varie scuole appartenenti all'istituto e per raccogliere le disponibilità delle varie autorità locali a collaborare per una distribuzione omogenea degli alunni all'interno di tutto il territorio del Comprensivo così da scongiurare il futuro rischio di una possibile chiusura delle scuole periferiche, in concreto è risultato inutile». «Abbiamo a cuore – hanno concluso – il bene dei nostri ragazzi e, rilevato che il nostro istituto è il più grande della regione, confidiamo che le istituzioni pubbliche locali e regionali vogliano farsi carico delle istanze e dei tanti problemi rimasti irrisolti». Contattata telefonicamente, la preside è risultata irraggiungibile.

E il caso-dimissioni preoccupa anche Varmo

Sul caso del Comprensivo di Codroipo interviene l'assessore Michela De Candido di Varmo: «Siamo preoccupati per la situazione, auspichiamo che la dirigente ponga in essere tutte le azioni necessarie per evitare un rallentamento dei momenti decisionali. Dal canto nostro, essendo una realtà piccola e familiare siamo costantemente in campo e con il supporto degli uffici comunali cerchiamo di dare risposte ai problemi quotidiani. Sul calo demografico stiamo sostenendo progetti che rafforzeranno l'offerta formativa del nostro plesso scolastico a vantaggio sia degli studenti locali sia per quelli dei comuni limitrofi che vorranno incrementare le file della nostra popolazione scolastica». (m.a.)

TALMASSONS

Zanin affida il Comune a Pitton

L'ex sindaco guarda alle regionali, il braccio destro candidato unico

TALMASSONS

Fabrizio Pitton ha un'autostrada davanti per approdare al seggio di sindaco: caso più unico che raro in un Comune di media dimensione, è l'unico candidato alla carica più alta. Parte lanciato perché scende da una carica istituzionale, presidente del consiglio della Provincia, che ha appena chiuso – letteralmente – i battenti, ed è il braccio destro dal già sindaco Piero Mauro Zanin (candidato in Regione in quota Fi), con cui ha condiviso un lungo percorso prima in minoranza e ora in maggioranza.

Se nessuno, neppure la minoranza uscente di centrosinistra di Graziano Zanello, si è sentito di contrastarlo, Pitton può dormire sonni tranquilli in attesa di vestire il tricolore. Neppure l'astensionismo (alle urne deve recarsi il 50% più uno degli aventi diritto) preoccupa, perché il candidato unico è sostenuto da quattro liste, ispirazione centrodestra e civiche, le stesse – con i dovuti ricambi – che hanno fatto vincere Zanin. Punta a fare bingo quest'ultimo, facendosi ritrarre nel manifesto elettorale mentre stringe la mano a Pitton per il passaggio di consegne, quale premessa e promessa ai concittadini che, se eletto in Regione non abbandonerà Talmassons. Il già sindaco si è segnalato negli ultimi anni per strenue battaglie sovraccomunali, in particolare contro le Uti, pare con il placet dei concittadini visto che nessuno in loco ha avuto da dire.

Zanin (a sinistra) con Pitton

«Gli anni da sindaco sono stati esaltanti e di grande lavoro – afferma Zanin –. Avevo ereditato una comunità spaccata a metà (al primo mandato abbiamo vinto per soli 23 voti), ma grazie all'impegno abbiamo concretizzato una comunità coesa e attiva. La soddisfazione sono i 52 cittadini candidati al fianco di Pitton». Aggiunge Pitton: «Se si vuole essere davvero accanto alla gente, bisogna dedicare alla comunità il tempo necessario»..

Pitton e Zanin si presenteranno per l'ultima volta agli elettori giovedì a Talmassons, all'agriturismo Pituello, alle 19.30.

Oggi a Basiliano, invece, in villa Zamparo, alle 19 incontro pubblico "Per la comunità e per il Friuli, fuori dalle in...utili Uti": relatori, oltre a Zanin, i sindaci Fabio Marchetti, Andrea Pozzo ed Eleonora Viscardis. *(p.b.)*

Morì precipitando dal tetto Condannati in quattro

Bagnaria Arsa, chiuso il processo per l'infortunio di un operaio avvenuto nel 2011 Nei guai due capi cantiere, un legale rappresentante e un dipendente comunale

di Luana de Francisco

BAGNARIA ARSA

Tutti colpevoli, seppure con profili di responsabilità differenti, e tutti condannati a concorrere al risarcimento dei danni ai familiari della vittima. A sette anni dall'infortunio sul lavoro costato la vita a Rinaldo Buonomo, operaio di Scicli (Ragusa) morto all'età di 47 anni, a seguito della caduta dal tetto di un capannone di cui stava ripristinando la copertura, a Sevegliano di Bagnaria Arsa, si è chiuso ieri il processo per omicidio colposo celebrato davanti al giudice monocratico di Udine, Carla Missera.

La pena più alta, pari a un anno e sei mesi di reclusione (a fronte dei 2 anni e mezzo chiesti dal pm), è quella inflitta a Nevio Franzot, 57 anni, di Terzo d'Aquileia, indicato quale direttore di cantiere della "Sai Ambiente srl" di Gradisca d'Isonzo, società di cui anche Buonomo era dipendente (da soli tre giorni) e che la "Edilfognature spa" aveva incaricato di raccogliere lastre di amianto contenenti la copertura di un fabbricato, in via Roma 46, rimaste danneggiate durante i lavori di demolizione di un edificio che quest'ultima stava effettuando, nell'ambito di un appalto per la realizzazione di un parcheggio in via Verdi.

Un anno e quattro mesi la condanna decisa invece per Alberto Fabri, 62, di San Vito al Tagliamento, che della Sai Ambiente era il legale rappresentante, Ambrogio Morandini, 64, di Martignacco, quale direttore tecnico della Edilfognature, e David Pitta, 41, di Cordroipo, coinvolto in quanto responsabile unico del procedimento del Comune di Bagnaria Arsa (il cantiere appaltato alla Edilfognature). A tutti gli imputati sono state riconosciute le attenuanti generiche e concessa la sospensione condizionale della pena. Accogliendo la domanda di risarcimento avanzata dalle parti civili, il giudice li ha inoltre condannati, in solido, al pagamento dei danni, da liquidarsi in separata sede, con provvisionale di 10 mila euro per ciascuno dei fratelli, 20 mila al padre, 30 mila alla figlia (tutti con l'avvocato Matteo Gentile, di Ragusa) e 15 mila alla convivente.

L'incidente era avvenuto il 27 settembre 2011, ma il decesso era sopraggiunto tre giorni dopo, in ospedale. Secondo la ricostruzione della Procura, Buonomo era stato sollevato a quattro metri di altezza, «senza adeguati dispositivi di protezione per le cadute». Assoluzione la richiesta formulata da tutti i difensori. «Franzot era estraneo al ruolo che il pm gli ha cucito addosso – ha sostenuto l'avvocato Elisa Moratti, di Gorizia –: l'organigramma che lo qualifica direttore del cantiere è privo di data e lui stesso ne era all'oscuro». Dal canto suo, l'avvocato Mario Pagnutti ha osservato come l'unica cosa di cui Fabri fosse al corrente era che per terra c'era dell'amianto da raccogliere. «Morandini era il direttore del cantiere pubblico – ha ricordato l'avvocato Flavio Mattiuzzo – e non di quello privato dove si è verificato l'infortunio». Nel rilevare l'«impossibilità giuridica» di contestare alcunché al rup, in assenza di un'imputazione al coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione, l'avvocato Paolo Persello ha escluso che Pitta «fosse a conoscenza dell'intervento della Sai Ambiente». Lette le motivazioni, partiranno i rispettivi appelli.

Incidente in via Terza Armata a Cervignano, due feriti e strada chiusa

Incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, poco prima delle 16 di ieri in via Terza Armata, nel capoluogo della Bassa friulana. Per cause ancora in corso di accertamento, due auto si sono scontrate. Uno dei due veicoli ha terminato la sua corsa contro un palo dell'energia elettrica, che è stato abbattuto. Si è reso necessario un intervento dei tecnici incaricati per sistemare il guasto. L'impatto è stato particolarmente violento. Due i feriti, per fortuna entrambi lievi, trasportati in codice verde al vicino ospedale di Palmanova. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Palmanova. Per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso, via Terza Armata è rimasta chiusa al traffico. Inevitabili e pesanti i rallentamenti al traffico veicolare. In via precauzionale è stato inviato sul posto anche l'elisoccorso, atterrato poco distante dal luogo dell'incidente. (e.m.)

BAGNARIA ARSA

Sfondano la porta dell'osteria e rubano 250 euro

Hanno agito nella notte tra domenica e lunedì, senza lasciare tracce. Nel mirino dei ladri è finita l'osteria Ai Campi di Castions delle Mura, frazione di Bagnaria Arsa, dove a sparire è stato il cassetto del registratore di cassa. Ad accorgersi dell'indesiderata visita è stato il gestore dell'esercizio commerciale di via Lombardia 2, ieri mattina. «Mi sono recato nel locale – ha raccontato Claudio Avian - per fare le pulizie perché il lunedì è per noi la giornata di chiusura. Ho subito notato che la porta sul retro era stata forzata. All'interno, mancava il cassetto del registratore di cassa e con esso i circa 250 euro che vi erano custoditi. Evidentemente i ladri non sono riusciti a forzarlo sul posto e l'hanno portato via. Dentro il cassetto, c'erano anche alcuni documenti. I ladri hanno messo a soqquadro il locale». Cercavano probabilmente solo contante perché null'altro (liquori o cibo, pure in bella mostra) è stato toccato. Il gestore ha presentato ieri denuncia ai carabinieri della Stazione di Torviscosa, nella sede di Cervignano del Friuli. (m.d.m.)

AQUILEIA

Oggi l'autopsia sui corpi dei coniugi ritrovati nel canale

Il canale di irrigazione dove venerdì sera sono stati rinvenuti i due corpi

AQUILEIA

Sarà eseguita oggi pomeriggio l'autopsia sui corpi dei coniugi Marcello Rigonat, 84 anni, e Anna Maria Tomat, 78 anni, i cui corpi senza vita sono stati ritrovati venerdì sera in un canale di irrigazione, in località San Zili, in un luogo non distante dalla loro abitazione.

Era stato il figlio Damiano a dare l'allarme. Marcello e la moglie erano usciti di casa nel pomeriggio di venerdì, in automobile. In macchina avevano imboccato una strada di campagna, percorrendo qualche chilometro prima di fermarsi lungo un canale irriguo, in uno dei punti più profondi. L'ipotesi è che abbiano deciso di farla finita gettandosi nel canale.

Il fascicolo aperto dalla Procura di Udine si basa sull'ipotesi di reato d'istigazione al suicidio verso entrambi, a carico d'ignoti. Il procuratore ha ribadito che non sono emersi elementi che facciano pensare all'intervento di terze persone. L'autopsia, ad ogni modo, servirà per comprendere esattamente la dinamica di quanto accaduto e per capire se è stato un duplice suicidio oppure un omicidio-suicidio.

La sedia a rotelle di Anna Maria era stata trovata poco distante dall'auto. Difficilmente la donna avrebbe potuto alzarsi da sola e gettarsi in acqua. Secondo quanto riferito, Marcello, in un momento di profondo sconforto, potrebbe essersi gettato in acqua dopo aver spinto la moglie.

L'autopsia stabilirà poi se la morte è avvenuta per annegamento e servirà a escludere eventuali lesioni sul corpo della donna, eventualmente causate nel tentativo di difendersi. L'esame autoptico, inoltre, consentirà agli inquirenti di capire se i due coniugi possano aver assunto qualche sostanza prima di finire in acqua.

Secondo quanto si è potuto apprendere, Marcello aveva in precedenza già manifestato l'intenzione di togliersi la vita. La possibilità che i due aquileiesi possano essere finiti in acqua dopo essere scivolati sembra alquanto improbabile. *(e.m.)*

PALMANOVA

Onore al Genova cavalleria con la festa del Bricchetto

PALMANOVA

La festa del Bricchetto ogni anno, ad aprile, celebra a Palmanova il Reggimento Genova cavalleria. E così, nei giorni scorsi, il quarto Genova ha commemorato il 222º anniversario del fatto d'arme, durante il quale gli allora "Dragoni del Re", per coprire la ritirata alla fanteria piemontese impegnata contro Napoleone, si coprirono di gloria sul colle del Bricchetto. Era il 21 aprile 1796 e per tale azione il re Vittorio Amedeo III concesse, fatto assai insolito, al Reggimento non una, ma due medaglie d'oro, ritenendo che "una sola non bastasse a premiare tanto valore".

Le cerimonie si sono svolte dapprima davanti alla caserma napoleonica Filzi, edificio ora fatiscente, ma che fino al 1992 ospitò la sede del Comando del quarto Genova all'interno dell'ex caserma Ederle. Qui si è svolto l'alzabandiera alla presenza di una rappresentanza del Reggimento. Poi la manifestazione si è spostata al campo ostacoli "Ettore Lajolo". Il comandante di Genova Cavalleria, colonnello Igor Torti, alla presenza delle autorità civili e militari, dopo aver ricordato le gesta del 1796 e i caduti in quell'azione, ha rievocato assieme ai suoi Dragoni la tradizionale carica di cavalleria, momento particolarmente suggestivo della cerimonia. *(m.d.m.)*

La suggestiva carica di cavalleria

CERVIGNANO

Top secret i luoghi che ospiteranno i profughi

Il Comune nega alla consigliera Diminutto informazioni sull'accoglienza dei migranti dello Sprar

di Elisa Michellut

CERVIGNANO

È polemica sullo Sprar nel capoluogo della Bassa friulana, con botta e risposta tra maggioranza e opposizione. La consigliera Marika Diminutto, nei giorni scorsi, ha presentato istanza di accesso alla documentazione relativa all'adesione al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) per conoscere dove saranno ospitati i migranti. «La consigliera – attacca il capolista di Fratelli d'Italia alle regionali, Gianni Candotto – si è vista consegnare, oltre al progetto, una comunicazione a firma del segretario comunale Andrea Musto a ricordare il segreto d'ufficio in merito agli indirizzi degli immobili messi a disposizione dei privati per il progetto Sprar e gli elementi utili all'identificazione degli stessi».

Candotto punta il dito contro il modus operandi dell'amministrazione. «A cosa serve un consigliere comunale se non può compiere la propria funzione d'informazione e trasparenza? Si difendono gli interessi di pochi a scapito della collettività. Capisco che il sindaco debba fare la volata elettorale a qualche consigliere regionale, al quale questo argomento è scomodo, ma nascondere la polvere sotto il tappeto non servirà a nulla. I cittadini hanno il diritto di sapere se nell'appartamento a fianco saranno ospitati dei richiedenti asilo. È stato fatto comunque accesso agli atti anche al ministero dell'Interno da parte dell'onorevole Rizzetto».

A Cervignano sono attesi 25 richiedenti asilo

La consigliera Diminutto si dice incredula. «Visto che l'indirizzo di Muscoli è stato confermato dal sindaco stesso, non si capisce come mai gli indirizzi delle altre sei sistemazioni debbano rimanere top secret».

Arianna Dreossi, per il comitato "Per la Trasparenza", aggiunge: «Mancava il segreto di Pulcinella a sottolineare, ancora una volta, i limiti di un certo modo di far politica».

Il sindaco Gianluigi Savino ammette di essere «veramente senza parole. Il segretario generale, sulla base delle norme vigenti e di precise direttive del prefetto di Udine a proposito della citata richiesta, ha illustrato alla consigliera Diminutto, consegnandole la documentazione richiesta, i limiti delle sue prerogative quale pubblico amministratore. Tali regole valgono per tutti gli amministratori locali. Questa è la legge e la politica non c'entra proprio niente. Detto questo, la consigliera è libera di comportarsi come meglio crede».

Ancora furti in centro dai negozi spariscono vasi, piante e tappeti

Fiori sradicati e fioriere rubate in quattro esercizi commerciali A San Giorgio c'è anche chi si è visto portar via il portaombrelli

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ladri o semplicemente vandali. Ancora raid notturni e ancora razzia di fiori, tappettini e portaombrelli esposti fuori dai negozi del centro e della periferia di San Giorgio di Nogaro, con i soliti ignoti favoriti dall'assenza di impianti di videosorveglianza. A denunciare l'accaduto sono stati alcuni negozianti che da una settimana sono in allerta proprio per il perpetrarsi di furti davanti alle loro attività commerciali: vengono portati via i vasi con i fiori, ma se questi sono pesanti vengono rubate solo le piante. Non solo: in qualche caso è stato rubato anche il tappetino davanti all'ingresso del negozio e il portaombrelli.

Le fioriere "ripulite" di uno dei negozi di San Giorgio

Gli esercizi commerciali saccheggiati non sono protetti da telecamere

Quattro i negozi colpiti: due in periferia e due in centro. Il primo ad essere colpito è stato un negozio ittico della periferia ovest, in via Giovanni da Udine: rubate due fioriere di gerani dal davanzale, lo zerbino («orrendo tra l'altro» commenta la proprietaria) e il portaombrelli. «Ma come si fa - prosegue -, rubare queste cose: siamo messi male».

Obiettivo diverso in un negozio della periferia sud, in via Isonzo, dove a sparire sono state le piantine, sradicate dai vasi. «Avevo messo i fiori nelle fioriere da un paio di giorni - ricorda amareggiata la proprietaria - e quando sono arrivata in negozio, di mattina, ho visto che mancavano quasi tutte le piantine. I vasi, molto pesanti, li hanno invece lasciati. Ho cercato nel negozio vicino, dotato di telecamere, per vedere se si riusciva a capire chi fosse stato, ma niente. Non è per il valore delle piante che sono delusa, è evidente, ma è per il gesto in sè».

Diversa la situazione in due negozi a ridosso del centro, i cui proprietari raccontano di aver subìto anche loro "strani" furti: a uno di loro hanno portato via le fioriere di plastica con le piante, all'altro solo due piante. «Cosa vuole – spiega quest'ultimo –, rubano i fiori e i vasi nel cimitero, che problemi hanno a rubarli in pieno centro? Non vale la pena neppure denunciare il furto ai carabinieri, cosa vuole che facciano. Certo, però, non è bello».

Tutti auspicano si tratti di atti vandalici compiuti da qualche gruppo di ragazzi un po' "vivace", magari per farsi notare, ma resta comunque il dubbio sugli autori in quanto i furti sono tutti avvenuti in zone non coperte da telecamere.

Incidente in porto oggi a Porpetto i funerali di Bernardi

Oggi l'ultimo saluto a Flaviano Bernardi. Saranno celebrati alle 16, nella chiesa parrocchiale di Porpetto, i funerali dell'operatore portuale di 62 anni deceduto lo scorso lunedì 16 aprile a seguito di un incidente sul lavoro verificatosi nello scalo di Porto Margreth a San Giorgio di Nogaro.

I familiari, tramite i legali Massimiliano Basevi e Virio Nuzzolese, desiderano rivolgere «un sentito grazie a tutti coloro che in questi giorni hanno partecipato al lutto per la scomparsa del proprio caro con una continua dimostrazione di affetto. La famiglia di Flaviano ricorda inoltre che in memoria dello scomapRso, per quanti lo desiderano, sarà possibile devolvere un contributo benefico a favore di future iniziative dedicate all'infanzia del Comune di Porpetto.

A tal fine sarà allestito un banchetto davanti alla chiesa dove si svolgerà la cerimonia funebre».

Una tragedia che ha lasciato attonita la comunità di Porpetto (dove l'operatore portuale risiedeva) quella consumatasi allo scalo commerciale di Porto Margreth, nella zona industriale dell'Aussa Corno, dove Flaviano Bernardi, addetto al controllo delle operazioni di carico e scarico delle navi dell'agenzia Marlines, stava lavorando. (f.a.)

SAN GIORGIO

La Protezione civile si aggiorna con l'arrivo di un nuovo mezzo

La consegna del nuovo mezzo alla Protezione civile di Muzzana

MUZZANA DEL TURGNANO

Inaugurato il nuovo mezzo della Protezione civile di Muzzana del Turgano. Una cerimonia sentita, arrivata in occasione della presentazione alla comunità del piano di emergenza comunale (Pec). Il mezzo sarà più consono e adatto alle esigenze operative dei volontari durante gli interventi emergenziali, sia che riguardino il territorio comunale, sia le uscite extraterritoriali.

L'amministrazione comunale ha intanto illustrato alla popolazione le dinamiche del nuovo strumento per le emergenze che verrà completato dalla distribuzione di depliant informativi a tutti i cittadini, in cui si spiegheranno i recapiti per le emergenze e indicate le singole aree di attesa per la popolazione oltre ad alcune utili indicazioni sui comportamenti da tenere in base alla tipologia di calamità.

Il piano individua le aree di attesa per i cittadini, le aree di ricovero scoperte per la popolazione, le aree di ricovero coperte e le aree di ammassamento per i soccorritori, le aree per l'allestimento di tendopoli, le elisuperfici e i punti di presidio territoriali, utili a fronteggiare eventuali calamità naturali che dovessero interessare il territorio.

Il Pec aveva già ottenuto parere favorevole dalla protezione civile regionale sulla congruità e conformità delle aree di emergenza che verranno a breve tabellate e segnalate per una facile individuazione. «Uno strumento dinamico che potrà essere sempre modificato ed aggiornato», commentano soddisfatti il sindaco Cristian Sedran e il vicesindaco Massimiliano Paravano. *(f.a.)*

PORPETTO

Ecco il nuovo cavalcavia, apertura in autunno

Posizionata nella notte la struttura metallica che farà da sovrappasso sull'autostrada A4

PORPETTO

Varato nella notte tra sabato e domenica l'impalcato metallico del cavalcavia che da Porpetto porta a Corgnolo: il sovrappasso, che attraversa la A4 nel tratto San Giorgio di Nogaro–Latisana, era stato demolito a giugno. Si tratta dei lavori attinenti alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada.

Lo spettacolare varo è stato seguito a distanza di sicurezza da diverse persone attratte dalla complessità dell'operazione: un puzzle da incastrare. Si trattava, infatti, di posizionare l'impalcato metallico nelle spalle già predisposte del manufatto che, sollevato da due gigantesche gru, è stato adagiato nella struttura. Il cavalcavia, che va a sostituire quello demolito a giugno dello scorso anno, è stato ricostruito con una modalità che lo renderà più funzionale anche alla viabilità di collegamento esterna all'autostrada. È composto da tre campate e realizzato in acciaio e cemento armato. Lungo complessivamente quasi 100 metri, sarà aperto al traffico entro l'autunno. Il traffico della viabilità esterna è stato deviato sul cavalcavia che collega Pampaluna a Corgnolo in direzione Venezia e sul cavalcavia Porpetto-Castello in direzione Trieste.

Gru in azione per posizionare la struttura in metallo che farà da sovrappasso sull'autostrada

Per consentire lo svolgimento di tutte le attività in programma, l'autostrada è stata chiusa dalle 21 di sabato alle 6 di domenica fra l'allacciamento A4/a28 e Palmanova in direzione Trieste, fra Palmanova e Latisana in direzione Venezia e fra Udine Sud e l'allacciamento A4/A23 in entrambe le direzioni. Chiusi anche i caselli di Latisana e San Giorgio. I lavori hanno richiesto anche la chiusura temporanea delle aree di servizio di Gonars Nord e Gonars Sud. *(f.a.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

SI RICERCA impiegata per azienda settore meccanico con il seguente profilo: conoscenza lingua inglese scritta e parlata. Predisposizione a relazioni commerciali Italia ed estero. Disponibilità ad effettuare fiere e viaggi di lavoro. Inviare CV: info@machinerbm.com

Il faro rosso come appariva sabato mattina, quando sono state scoperte le scritte (foto Gualtiero Plebani)

LIGNANO

Di nuovo imbrattato il faro rosso

Scritte con lo spray su uno dei simboli della cittadina. Sdegnati residenti e turisti

LIGNANO

Una brutta sorpresa, accompagnata da una richiesta: fate qualcosa per togliere quei graffiti dal faro rosso, uno dei simboli di Lignano, è opportuno fare della pulizia.

Una richiesta avanzata anche dai turisti, che per la prima volta sono riusciti a raggiungere la località balneare per la prima escursione sul litorale di questo 2018. I carabinieri della stazione di Lignano, per giunta, non escludono che anche in questi giorni vi sia stato qualche nuovo graffito. Intanto il gruppo di turisti ha rinnovato anche alle autorità che si faccia qualcosa, per cercare di rimediare a quello che viene considerato un vero e proprio scempio, un sopruso per tutta la comunità. Le scritte sono state scoperte sabato mattina su buona parte della struttura, collocata in un punto facilmente raggiungibile. Sabato scorso i graffiti non erano stati ancora ripuliti e in tanti si sono chiesti il motivo della mancata pulizia.

La denuncia è immancabilmente approdata anche sui social network, raccogliendo la delusione e l'amarezza di tanti tra residenti e turisti, pronti a postare considerazioni anche molto dure nei confronti della mano, ancora ignota, che si è permessa di sfregiare con lo spray uno dei simboli più suggestivi di Lignano. Si riuscirà prima della data ufficiale di inizio della stagione, cioè il 6 maggio, a fare davvero qualcosa per rimediare? In molti se lo stanno chiedendo. E c'è anche chi chiede le telecamere, visto che dove è attivo il circuito di videosorveglianza comunale da tempo non vengono segnalati atti vandalici. *(r.p.)*

Contributi differenti per gli asili comunali Latisanotta "insorge"

Lettera di protesta firmata da 79 genitori: «Azioni discriminanti»
Per la scuola di Latisana 65 mila euro, nella frazione solo 10 mila

di Paola Mauro
LATISANA

Un'ottantina di firme per chiedere criteri precisi nell'erogazione dei contributi, per una distribuzione equa degli stessi. E non attuando «azioni discriminanti» fra la scuola dell'infanzia di Latisanotta e quella di Latisana: la prima destinataria da parte del Comune di un contributo di 10 mila euro e la seconda di fondi per complessivi 65 mila euro. Circa 80 i bambini iscritti all'asilo di Latisana e una sessantina quelli a Latisanotta, dove per altro le preiscrizioni si allineano con il numero dei frequentanti di questo anno scolastico.

Dov'è, quindi, il calo demografico addotto dall'amministrazione comunale (in sede di approvazione del bilancio) come motivazione per il taglio dei finanziamenti? E per giunta nei confronti di una scuola privata paritaria come quella di Latisanotta, che sopperisce a un'offerta pubblica non adeguata alla domanda del territorio. Le uniche due scuole comunali per l'infanzia, infatti, si trovano nelle frazioni di Gorgo e Pertegada.

Polemica in municipio

È stata protocollata ieri mattina la lettera firmata da 79 genitori dei bambini iscritti all'asilo Don Baradello di Latisanotta, pronti a dichiararsi «indignati e stupiti» per la politica attuata dall'amministrazione comunale di Latisana «già dal primo anno di insediamento e anche quest'anno, con un trattamento iniquo tra le due diverse scuole paritarie del territorio comunale – scrivono i genitori –. Stando alle informazioni riportate dalla stampa e confermate dagli assessori competenti, i contributi stanziati per le due scuole paritarie risultano fortemente penalizzanti per la nostra scuola. Si parla infatti di 10 mila euro contro i 65 mila concessi alla struttura di Latisana. Dividendo tali importi per i rispettivi bambini iscritti, il contributo pro-capite stanziato per alunno risulta pari a 165 euro per quelli frequentanti la scuola dell'infanzia Don Baradello e pari a 812 euro per quelli frequentanti la scuola dell'infanzia Egregis Gaspari di Latisana. Noi che insegniamo ai nostri figli il valore dell'uguaglianza nella diversità – scrivono ancora i genitori nella lettera indirizzata al sindaco e all'amministrazione comunale – dobbiamo constatare che ci sono delle diversità di trattamento, proprio da parte di chi dovrebbe essere super-partes nel delicato ruolo di amministratori della cosa pubblica. Ci preme ricordare che i contributi alle scuole paritarie non sono un regalo dell'amministrazione, ma la garanzia dell'erogazione di un servizio pubblico alla comunità».

In alto, la scuola dell'infanzia di Latisanotta e, qui sopra, l'asilo di Latisana

E per le sessanta famiglie con bambini iscritti all'asilo di Latisanotta il taglio ai finanziamenti deciso dal Comune per il secondo anno consecutivo getta un'ombra di timore sul proseguo dell'attività della scuola.

Tradizione e cucina a Latisana torna la sagra degli asparagi

Torna da domani la sagra degli asparagi organizzata dal Circolo Giovanile di Gorgo e resa possibile da un piccolo esercito di volontari e amici che da anni lavora alla riuscita di una manifestazione che concentra in pochi giorni un ricco programma di appuntamenti. Una kermesse enogastronomica con protagonista indiscusso l'asparago bianco, largamente prodotto nei terreni sabbiosi della zona. Qualche numero per capire la portata dell'evento: in una settimana di festeggiamenti vengono smerciati oltre 10 quintali di asparagi che, sommati a tutte le altre prelibatezze (oltre 60 quintali di cibarie varie) che escono dalle cucine di AsparaGorgo, costituiscono l'ossatura di un menù capace di esaltare il gusto delicato dell'asparago bianco di Gorgo di Latisana. Diverse le iniziative che accompagnano la manifestazione, che proseguirà fino al 6 maggio: tornei di calcio, serate musicali con orchestra e ballo liscio e gli immancabili "Giochi Gommosi". Venerdì sera tutto dedicato ai concerti live. AsparaGorgo ospiterà anche la 13ª edizione del mercatino di primavera, iniziativa dedicate all'Agmen. (pa.ma.)

RONCHIS

Fraforeano in festa c'è San Marco in Villa

Anche quest'anno l'associazione Pro loco di Ronchis propone uno degli eventi di inizio primavera più seguiti: è "San Marco in Villa", in programma domani a partire dalle 10 in località Fraforeano, con tutta una serie di iniziative pensate soprattutto per far divertire bambini e ragazzi con animazioni, musica e giochi. Una festa dove non mancheranno gli stand di hobbistica e quelli enogastronomici, con degustazione e visite guidate al parco Kechler De Asarta fra piante secolari, prati e specchi d'acqua. (p.ma.)

LIGNANO

Le ciclabili diventano a portata di smartphone

Grazie alle mappe digitali con un semplice click si potrà accedere a tutti gli itinerari

La ciclabile sul lungomare Kechler

di Viviana Zamarian
LIGNANO

Piste ciclabili a portata di smartphone a Lignano. Grazie a nuove mappe predisposte da Lisagest, che integrano un codice QR, gli appassionati delle due ruote potranno, senza scaricare alcuna app, accedere alle pagine web con i percorsi. Qui il turista è geolocalizzato automaticamente e questo rende possibile pedalare in tutta sicurezza sul percorso scelto. La mappa, inoltre, è personalizzata con contenuti multimediali tra cui immagini dei punti di interesse lungo il percorso o indicazioni utili quali punti di noleggio o di riparazione delle biciclette.

«Abbiamo deciso di puntare sempre più su un turismo lento, sostenibile e all'avanguardia – sottolinea il presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni Loris Salatin –. I percorsi ciclabili che da Lignano si inoltrano sia nell'entroterra friulano sia in quello veneto sono ormai sempre più fruibili da tutti gli amanti delle due ruote, anche grazie al supporto delle nuove tecnologie». Lignano, dunque, vuole essere un punto di riferimento per il cicloturismo. È questa la sfida della prossima stagione come dimostrano anche i lavori per la realizzazione della pista ciclabile sul lungomare Kechler, all'altezza della zona "Sacca". Una sfida che la località vuole vincere e questo lo dimostra anche il maxi convegno che sarà organizzato dal 4 al 6 maggio: una tre giorni interamente dedicata alle biciclette, con approfondimenti incentrati sul turismo a due ruote, che vedrà la partecipazione di numerosi ospiti italiani e internazionali e che si concluderà, domenica 6, con una grande festa in bicicletta, in occasione della quale la città sarà parzialmente chiusa al traffico. Lignano ha scelto di investire sugli itinerari cicloturistici sviluppando nuovi percorsi - anche grazie all'apertura di collegamenti via barca, come quello che sarà inaugurato a giorni e che metterà in comunicazione Lignano con Bibione attraverso il fiume Tagliamento - ed estendendo la rete esistente. Molti degli itinerari che si possono percorrere partendo da Lignano toccano le riserve naturali di cui è ricca la zona e permettono anche di scoprire le eccellenze enogastronomiche del Fvg. Sono poi numerosi i percorsi progettati perché gli amanti della bici possano scoprire l'entroterra della bassa friulana.

"Un augurio di buon vento"

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE ZERBI

Ne danno l'annuncio la moglie Annamaria, i figli Carlo con Rita, Roberta con David, gli adorati nipoti Leonardo e Cecilia e i parenti tutti.
Lo saluteremo oggi alle ore 15.30 nelle camere mortuarie dell'Ospedale di Udine.
Udine, 24 aprile 2018

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Lions Club Udine Castello

Il Rettore, il Direttore Generale e l'intera Comunità Universitaria partecipano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. GIUSEPPE ZERBI

stimato docente di Agronomia e Coltivazioni Erbacee, che verrà ricordato con gratitudine per l'impegno profuso per l'Università degli Studi di Udine.
Udine, 24 aprile 2018

Alessandro, Paola, Mariuccia, Sofia e Giulio Peressotti sono vicini ad Annamaria, Roberta e Carlo per la perdita del caro

GIUSEPPE

Udine, 24 aprile 2018

Fiorella, Cesidio e Laura, Renzo e Paola, Adriana, Guido e Dosolina, Emanuele e Alma, Titta, Alfredo e Laura si stringono affettuosamente ad Annamaria e figli nel ricordo del caro amico

GIUSEPPE

Udine, 24 aprile 2018

Alfredo Altavilla e tutti i collaboratori di FCA EMEA porgono affettuose condoglianze alla collega Roberta Zerbi per la perdita del padre

GIUSEPPE

Torino, 24 aprile 2018

Tutti i colleghi della Brand Alfa Romeo Emea sono vicini con molto affetto a Roberta in questo triste momento per la scomparsa del papà

GIUSEPPE

Torino, 24 aprile 2018

Il Direttore, i docenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali dell'Università di Udine partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. GIUSEPPE ZERBI

illuminata figura di ricercatore e didatta.
Udine, 24 aprile 2018

" Come un diamante hai saputo brillare, vai e continua "

E' mancato ai suoi cari

VITTORINO CHIARANDINI (TOJO)
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, la figlia Manuela con Gianni, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, martedì 24 aprile, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dalla Casa per Anziani di Cividale.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a Daniele per le amorevoli cure prestategli.
Remanzacco, 24 aprile 2018

Of.Guerra-Remanzacco Tel.0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- To cusín l'extra comunitari.

Mandi

TOJO

Ti abbiamo conosciuto, ti abbiamo stimato, ti ricorderemo sempre.
Marco e Burat con gli amici del bar "Ideal" e trattoria "Bastian".
Remanzacco, 24 aprile 2018

Of.Guerra

Ci ha lasciati

RINA GRAZZOLO in NOVELLO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 24 aprile, alle ore 16,30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di medicina interna B e ortopedia dell'ospedale di Udine.

Manzinello, 24 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Rubino Salvatore

I Consigli d'Amministrazione, i Collegi Sindacali, i dipendenti e i collaboratori del Gruppo Friulmac, sono vicini alla famiglia di Diego Novello per la scomparsa della cara

RINA

Pavia di Udine, 24 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Toni Gonano si unisce al dolore di Diego, Sergio, Francesco e Margherita per la perdita della cara

GRAZZOLO RINA

Udine, 24 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Ricordando con affetto la cara

RINA

la cognata Romana, Luigino, Claudio, Carla e Francesca.
Manzinello, 24 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Lo Studio dei Commercialisti Gonano, Romanello e Mingotti partecipa sentitamente al dolore della famiglia di Novello Diego per la perdita della Sig.ra

GRAZZOLO RINA

Udine, 24 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

E' mancato

GIUSEPPE AIMARETTI "IL FONDATORE"

Ne danno il triste annuncio i dipendenti del Gruppo Industriale Aimaretti, Allevamenti Aimaretti, Macello Aimaretti Spa, A&B Prosciutti Spa, Nuova Boschi Spa, Servus Spa e Commerciale San Dan Prosciutti srl, un particolare pensiero da Tiziano e famiglia.
Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte (Torino) oggi martedì 24 aprile alle ore 15.30.
San Daniele del Friuli, 24 aprile 2018

Partecipano al lutto:
- Ulisse Barisco, Franco Venturoso

Ci ha lasciati

RENZO ZANON
di 65 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, la mamma, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 24 aprile alle ore 15, nella chiesa arcipretale di Codroipo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Fumo e a tutto il personale medico e paramedico del reparto di 2° medicina dell'ospedale di San Daniele, per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.
Codroipo, 24 aprile 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

"E gli occhi pieni di te..."

E' mancata

ROSINA BORTOLOSSI (ANITA) ved. BULFONI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Mariarosa con Carlo, Renata con Renato, Alida con Stefano, gli amati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Percoto, partendo dalla residenza Zaffiro di Martignacco.
Questa sera alle ore 18.30 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Percoto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale della Zaffiro per le amorevoli cure prestate.

Percoto, 24 aprile 2018

Of Mucelli & Camponi Manzano-Palmanova-Porpetto-Mortegliano tel.0432/928362

Serenamente ci ha lasciati

MARIA GATTESCO ved. GATTESCO
di 88 anni

Lo annunciano i figli Sergio, Lanfranco e Natalino, le nuore, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Mortegliano, 24 aprile 2018

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BENITO LODDE (RENATO)
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, gli adorati nipoti Massimo, Alice, Sara, Marco e Andrea ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine giovedì 26 aprile alle ore 15,45 nel duomo di Tricesimo, ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 24 aprile 2018

O.F. Mansutti tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LILIANA MILLOTTI in FRANZ MALAGNINI
di anni 91

Mamma, moglie, amica e maestra generosa e attenta.
Tanti di noi porteranno in cuore con riconoscenza il suo affetto, la bontà e la simpatia, ma soprattutto la premura sempre dimostrata nei confronti di chiunque avesse bisogno.
Danno il triste annuncio il marito Valentino, i figli Camilla, Roberto e Antonio, nuora Gloria, genero Giancarlo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile alle ore 14,30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dal locale ospedale civile.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Monfalcone.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 24 aprile 2018

of piazza

"La Marlines tutta si stringe attorno alla famiglia Bernardi per la prematura scomparsa del compianto collega"

FLAVIANO

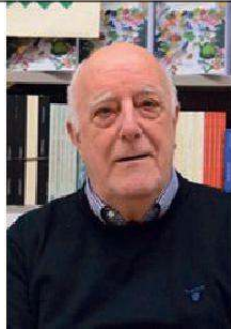
San Giorgio di Nogaro, 24 aprile 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

NON È IL CASO DI CONDANNARE IL "PORTIERONE"

■ Carissimo Gervasutti,
ho aspettato qualche giorno per scriverle e chiedere il suo parere. Pensavo, infatti, che il portiere della Juventus Buffon - icona del calcio italiano, indicato come modello al quale ispirarsi ai ragazzini che vogliono intraprendere questo sport -, a mente fredda avrebbe chiesto scusa e ritrattato le assurde parole e accuse pronunciate pochi minuti dopo l'eliminazione della sua squadra a Madrid.
Invece non è stato così: ha ripreso la parola soltanto per ribadire che rifarebbe tutto, magari (bontà sua) smussando un po' i toni delle dichiarazioni al vetriolo.
Magari più civilmente, ma insisterebbe sugli stessi concetti: scandalo, furto, arbitro non all'altezza per giustificare un insuccesso sportivo.
Ecco è proprio questo il nocciolo della questione: se la pensa davvero così, il suo è a mio parere un modo di concepire lo sport da non trasmettere ai giovani. Una canzone dei miei tempi recitava "bisogna saper perdere", già è proprio questa la discriminante che differenzia un campione da un calciatore e basta.

Pasquale Ferro
Monfalcone

Più i fatti sono imprevisti, più suscitano reazioni: è una regola che vale per tutti, a maggiore ragione se i protagonisti sono personaggi di larga notorietà.
È il caso che ha giustamente indignato il signor Pasquale Ferro il quale trova anche la mia comprensione quando recrimina sull'atteggiamento di Gigi Buffon dopo la sconfitta (a suo parere ingiusta) della Juventus a Madrid.
Non vorrei, comunque, farmi il sangue cattivo: eravamo (e siamo) abituati a un linguaggio per così dire permissivo a tutti i livelli (ne sono esempio persino i politici quando giudicano i rivali alla poltrona); non penso quindi che si debba dare fiato alle trombe per condannare il "portierone" che, tutto sommato, non ambisce a diventare pedagogo.

LA FOTO DEI LETTORI

Il ringraziamento della Val Resia alla Provincia

■■ Una piccola rappresentanza di resiani ha voluto salutare l'ultimo presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini per ringraziarlo del sostegno che ha sempre avuto nei confronti delle peculiarità della Val Resia. Nella foto di Dario Casarsa un'immagine dell'incontro

Ci ha lasciati

ROLANDO VOLPE
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i fratelli Alice e Giuseppe, la cognata e la nipote.
I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile alle ore 10,30 a Venzone partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Tolmezzo e al personale del servizio assistenza domiciliare di Gemona.

Venzone, 24 aprile 2018

of piazza

Si è spento serenamente

RENZO CIPONE
di 94 anni

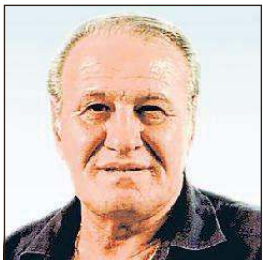
Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 26 aprile, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Nespoledo, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Nespoledo di Lestizza, 24 aprile 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937

Partecipano al lutto:
- Famiglie Alessandro e Paolo Nascimbeni

ANNIVERSARIO

24-4-2014 24-4-2018

LINO SAVIO

Sei sempre nei nostri pensieri.
Maria, David, Pierina.
Una Santa Messa sarà celebrata questa sera alle ore 18 nella chiesa di Bueriis.

Bueriis, 24 aprile 2018

Of Sordo

E' mancata

LUIGIA FLOREANINI
vigiute di anni 94

Ne danno il triste annuncio i nipoti Felicita, Pietro e Giancarlo uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15,30 ad Invillino partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Invillino di Villa Santina, 24 aprile 2018

of piazza

Paolo e Giannina Ceccon con Silvia e Filippo si stringono intorno ad Annamaria, Roberta e Carlo nel dolore per la perdita del caro

Giuseppe

Partecipano al lutto: Paolo e Silvia Maisano, Marco e Roberta Balestra, Antonia Rubino

Udine, 24 aprile 2018

I cognati Adriana e Gianni, Giuliana e Roberto, Roberto e Simonetta e famiglie partecipano al dolore di Carlo per la perdita della mamma

ROSA ANDREUTTI ved. ANGELI

Vendoglio - Udine - Villacaccia, 24 aprile 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO

Asparagi, rane e vino una settimana di sagre per buongustai

di DAVIDE FRANCESCUTTI

Settimana ricca di eventi, soprattutto a carattere enogastronomico, per le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, che possono contare anche sulla festività infrasettimanale del 25 aprile per ampliare le proprie proposte. Tanti appuntamenti quindi per la "Festa della Liberazione": a Titiano di Precenicco festa campestre "Li mirinduts", nella quale verranno serviti costa e salsiccia e la tradizionale fartae cul salamp, ovvero la frittata con il salame.

Da domani all'1 maggio a Fontanabona di Pagnacco ecco la "Festa campestre di Primavera", con anche la camminata alla scoperta delle erbe spontanee commestibili.

A Mortegliano invece, sempre domani, premiazione del concorso dedicato al salame classico friulano, mentre a Pordenone consueta fortajada a base di frittata al parco di San Valentino.

San Marco si festeggia pure nella splendida villa Kechler De Asarta a Fraforeano di Ronchis.

A Casarsa della Delizia prosegue la "Sagra del Vino" (domani da segnalare i mercatini dell'agricoltura sociale, fiori e piante, hobbysti oltre ai vini spumanti regionali).

A Fossalon di Grado "Festa degli Asparagi" da oggi fino al 13 maggio, con tanti piatti preparati con l'ortaggio tipico della primavera.

Passando alle proposte del weekend, a Rivis di Sedegliano da sabato fino al 20 maggio, nei weekend e attorno alla festività dell'1 maggio, tradizionale sagra delle rane (che vengono proposte fritte) nell'area verde lungo la sponda del Tagliamento (ci sono anche eventi speciali per i bambini e la marcia non competitiva per tutti).

Spilimbergo invece propone il 28 e 29 aprile "D'erbe di natura e benessere", due giorni dedicata alla natura con prodotti biologici e specialità all'erbe spontanee.

A Castions di Strada dal 27 aprile al 6 maggio "Sagre dal cunin", con il coniglio che si potrà gustare con diversi condimenti.

A Enemonzo sabato e domenica "Festa di primavera", mentre l'enogastronomia locale è protagonista anche ad Aquileia in primavera, che si terrà domenica. Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco.

L'APPELLO

I problemi dei disabili aspettano soluzioni

■ Egregio direttore,
come rappresentanti di famiglie con figli disabili, presentiamo a tutti i candidati alle elezioni regionali alcuni temi che da tempo attendono una risposta.
Mancano i centri residenziali e socio-riabilitativi destinati alle persone con le disabilità più gravi anche se già la L.R. 41/1996 prevedeva la "realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi".
Si deve costruire per il disabile il "Progetto di Vita" individualizzato che accerta i servizi e i sostegni, istituzionali e non, che possano migliorare la qualità della vita. Questo richiede un forte coordinamento tra i soggetti coinvolti (azienda sanitaria, servizi territoriali, famiglia) e deve garantire la continuità assistenziale.
I servizi riabilitativi sono sottodimensionati e il genitore deve ricorrere alle terapie offerte da privati, non sempre competenti, che gravano pesantemente sull'economia delle famiglie.
Sarebbe necessario costruire un albo di professionisti approvati dal servizio sanitario, per ampliare l'offerta del sistema pubblico.
Il caregiver, che si fa carico dell'assistenza del familiare disabile, è sottoposto a un forte logorio fisico, mentale e psicologico e spesso deve rinunciare al lavoro. Ci auguriamo che il Friuli Venezia Giulia, come già altre regioni italiane, riconosca il valore giuridico ed economico di questa figura così preziosa nella società.
Il sostegno scolastico presenta molte criticità, compromettendo la qualità del percorso del ragazzo disabile. Emerge l'inadeguata formazione del docente, la mancanza di continuità e il numero delle ore non corrispondenti a ciò che stabilisce il P.E.I.

Associazione genitori
La Nostra Famiglia
Nupa
Noi Uniti per l'autismo

IL FESTIVAL DEL GIORNALISMO

FAKE NEWS FESTIVAL - UDINE 3/6 MAGGIO

FAKE NEWS FEST

Lunedì 30 aprile

Aspettando Fake News Festival
SAI DAVVERO COS'É UNA BUFALA? - Fake news: cosa sono, come nascono e come guadagnarci
Ospiti: Mattia Chiaruttini, Gabriele Franco
Dove: Gazebo delle Idee, Parco Hemingway, Lignano - Ore: 18.30

Giovedì 3 maggio

Evento collaterale Askii Brainery
ANALFABETISMO FUNZIONALE: PERCHÉ? (Seminario di studi)
Ospiti: Mariella Ciani, Pierluigi Di Piazza, Barbara Puschiasis, Gabriele Giacomini, Stefania Marzona, Lorenzo Dante Ferro
Dove: Istituto G. Bertoni, Udine - Ore: 9.00 – 13.00

QUANDO IL GIORNALISMO VA NEL PALLONE - Bufale e calciomercato nell'era della post verità
Ospiti: Francesca Capodanno, Francesco Cosatti
Modera: Rolando Favel
Dove: Aula 2, polo economico - giuridico, via Tomadini 30, Università degli Studi di Udine - Ore: 18.00 – 19.00

Inaugurazione Fake News Festival
IL GIORNALISTA COMBATTENTE: VERITÁ E MENZOGNE DALL'ISIS ALL'ITALIA DI OGGI - Come le fake news possono fomentare la mentalità del terrore
Intervengono: Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto Gabriele Franco, curatore Fake News Festival e presidente ELSA Udine -
Sul palco: Claudio Locatelli
Dove: Teatro S. Giorgio, Udine - Ore: 20.45

Venerdì 4 maggio

Workshop con riconoscimento crediti dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia
ZONE DI GUERRA - RADICALISMO E TERRORE - Per giornalisti, studenti e attivisti che vogliono imparare a muoversi in aree di conflitto
Dove: Aula C, polo economico - giuridico, via Tomadini 30, Università degli Studi di Udine - Ore: 10.00 – 14.00
Relatori: Claudio Locatelli, Paul Moreira

FENOMENOLOGIA DI UNA FAKE NEWS - Tra diritto, giornalismo e sociologia
Ospiti: Federico Costantini, Ermes Maiolica, Claudio Melchior, Andrea Romoli - **Intervengono**: Davide Dal Maso, Homepage Festival
Modera: Gabriele Franco, curatore Fake News Festival e presidente ELSA Udine - **Dove**: Aula 3, polo economico - giuridico, via Tomadini 30, Università degli Studi di Udine - Ore: 15.30 – 17.30

Workshop con riconoscimento crediti dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia
FAKE NEWS IN PRATICA - Laboratorio sulle tecniche da applicare per "pescare" le notizie false in rete
Relatori: Andrea Romoli, Claudio Melchior
Dove: Aula C, polo economico – giuridico, via Tomadini 30, Università degli Studi di Udine - Ore: 18.00 – 20.00

PROIEZIONE CORTOMETRAGGIO "DAVID TROLL"
A seguire **SCAFISTI, INTERESSI ECONOMICI E ONG**
Immigrazione, a cosa credere?
Ospiti: On. Cécile Kyenge, Guglielmo Micucci, David Puente
Modera: Luana De Francisco
Dove: Cinema Visionario, Udine - Ore: 20.45

Sabato 5 maggio

Incontro scuole superiori
FAKE NEWS: COME RICONOSCERLE, COME DIFENDERSI
Buone pratiche e strumenti per l'uso di internet
Ospiti: Simone Bressan, Davide Dal Maso, Gianluca Liva, Annalisa Marini
Modera: Max Andreetta
Dove: Auditorium A. Zanon, Udine Ore: 9.00 – 11.00

É L'OLIO O LA PALMA?
Alimentazione e salute, quando la dieta si fa online
A seguire uno Show Cooking a cura dell'I.S.I.S. B. Stringher
Ospiti: Federico Francesco Ferrero, Gabriele Giuga, Marco Talamini
Dove: Centro Commerciale Città Fiera, Udine - Ore: 11.00

"DOTTORE MA É VERO CHE...?" - Internet e diagnosi fai da te
Ospiti: Alessandro Conte, Pierpaolo Janes
Modera: Marinella Chirico - **Dove**: Bar Contarena, Udine - Ore: 11.00

Presentazione libro
LA STRATEGIA DELLA PERSUASIONE - Comunicazione e media nell'era della post verità
Ospiti: Claudio Melchior, Andrea Romoli
Dove: Libreria Ubik, Udine - Ore: 15.00

(DIS)INFORMAZIONE POLITICA
Dall'elezione di Trump al voto in Italia, e sfide del nuovo giornalismo
Ospiti: Stefano Mentana, Andrew Spannaus, Giovanni Zagni
Modera: Mattia Pertoldi
Dove: Sala del Popolo, Palazzo D'Aronco, Udine - Ore: 16.00

Presentazione libro
IL FALSO E IL VERO
Fake news: che cosa sono, chi ci guadagna, come evitarle
Dove: Libreria Feltrinelli, Udine - Ore: 17.00
Ospiti: Gabriela Jacomella - **Presenta**: Paolo Mosanghini

IL RE E IL CACCIATORE (DI BUFALE) - Le storie di chi le crea e chi le smaschera
Ospiti: Ermes Maiolica, David Puente
Modera: Nicola Angeli
Dove: Caffè dei Libri, Udine - Ore: 18.00

Domenica 6 maggio

NOTIZIE INQUINANTI - Quando la cattiva informazione avvelena l'ambiente
Ospiti: Eugenio Fogli, Rocco Lobianco, Leopoldo Coen
Dove: Bar Contarena, Udine - Ore: 11.30

LERCIO
Ospiti: Rosaria Greco, Davide Paolino
Introduce: Gian Paolo Polesini
Dove: Caffe dei Libri, Udine - Ore: 15.00

SOCIAL
FAKE NEWS

BITCOIN, QUESTI SCONOSCIUTI
Criptovalute e nuova finanza: tutto una bolla/balla?
Ospiti: Diego Di Tommaso, Paolo Ermano
Dove: Lino's & Co, Udine - Ore: 16.00

PSICOLOGIA DELLE BUFALE - Intervista a Massimo Polidoro
Ospiti: Massimo Polidoro
Intervistato da: Fernanda Marchiol
Dove: Centro Commerciale Città Fiera - Ore: 17.30

QUANDO LE BUFALE TOCCANO IL PORTAFOGLIO - Vademecum per consumatori
Dove: Sala Economia, Camera di Commercio, Udine - Ore: 17.00
Ospiti: Enea Franza, Barbara Puschiasis
Modera: Maurizio Cescon

Tra disinformazione e bufale: come smascherare le fake news

A Udine, dal 3 al 6 maggio, 20 appuntamenti sul tema delle false notizie

di OSCAR D'AGOSTINO

La Donazione di Costantino, l'atto giuridico del 315 con cui l'imperatore avrebbe regalato il primo potere temporale alla Chiesa, è una delle prime "bufale" della storia. In realtà, infatti, il documento risale al Medioevo. Le "fake news" ci sono sempre state, anche prima dell'avvento della stampa e di Internet.

Un fenomeno non recente dunque, ma che negli ultimi tempi ha assunto una dimensione rilevante. E per riflettere sulla disinformazione, in tutte le sue declinazioni, a Udine è nato un nuovo evento, il "Fake news festival", che animerà il primo fine settimana di maggio (da giovedì 3 a domenica 6, con un'anteprima il 30 aprile a Lignano): una ventina di appuntamenti, ospitati in varie spazi cittadini (sedi istituzionali, scuole, università, librerie...) con tantissimi ospiti di grande prestigio (dal giornalista "combattente" Claudio Locatelli, alla redazione di Lercio, dall'onorevole Cécile Kyenge ai maestri delle "bufale" Ermes Maiolica e David Puente).

A idearlo e realizzarlo un gruppo di giovani che fanno capo a Elsa Udine, l'associazione di giovani giuristi, coordinati da Gabriele Franco. E a loro ieri, in occasione della presentazione, sono andati i complimenti delle istituzioni che hanno appoggiato l'iniziativa. «Questo è il primo in assoluto nato e promosso da un gruppo di giovani studenti universitari» ha sottolineato Federico Pirone, assessore comunale alla cultura. «Una scommessa importante, raccolta anzitutto dall'Università degli Studi di Udine – ha continuato la docente Marina Brollo, direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche – incentrata su una tematica calda, trattata in modo multidisciplinare e con spirito critico». «Abbiamo ritenuto subito di darvi l'appoggio – ha poi affermato il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini –. Quando ho letto il progetto che ci avete presentato, infatti, mi ha colpito un passaggio in particolare, quello in cui affermate che la responsabilità che sta dietro la comprensione del nostro tempo, non può essere monopolio di una sola generazione».

WORKSHOP E LIBRI

Il programma prevede, venerdì 4, anche due workshop con tema "Zone di guerra - radicalismo e terrore" (alle 10) e "Tecniche per il pescaggio di false news in rete" (alle 18), entrambi ospitati nelle aule dell'Università in via Tomadini.

Due anche le presentazioni di libri previste in calendario sabato 5: alle Ubik, alle 15, Claudio Melchior ed Andrea Romoli presenteranno "La strategia della persuasione - Comunicazione e media nell'era della post-verità". Seguirà alle 17, alla Feltrinelli, l'incontro con Gabriela Jacomella: si parlerà di "Il falso e il vero - Fake news: che cosa sono, chi ci guadagna, come evitarle" titolo dell'ultimo volume dell'autrice.

I relatori alla presentazione del festival alla Fondazione Friuli: da sinistra, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, l'assessore Federico Pirone, Giuseppe Morandini (Fondazione Crup), Gabriele Franco e Marina Brollo Università di udine)

Già città di grandi eventil, Udine ospita dunque il primo festival italiano interamente dedicato a un fenomeno che, come ha evidenziato nel corso dell'incontro il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, «segna la nostra contemporaneità: disinformazione e propaganda sono da sempre esistite ma oggi sono ancor più persuasive e trovano terreno ancor più fertile in un'opinione pubblica che non crede più alle fonti istituzionali».

«Durante le giornate delle Fake news festival, i locali dell'ateneo udinese, le librerie cittadine, gli spazi del Comune e diversi caffè del centro storico ospiteranno incontri per trattare il fenomeno delle "bufale" nel campo del diritto, dell'ambiente, del calcio, ma anche in quello medico, economico, giornalistico e politico – ha spiegato Gabriele Franco –. Così le fake saranno declinate per approfondire i vari ambiti con l'aiuto di nomi quali l'ex ministro all'integrazione Cécile Kyenge, i giornalisti Andrew Spannaus, Stefano Mentana e Andrea Romoli, il divulgatore scientifico di Superquark, Massimo Polidoro, il giornalista "combattente" Claudio Locatelli, il Masterchef Federico Francesco Ferrero. E, ancora Gabriela Jacomella, fondatrice della Associazione Factcheckers, la redazione di Lercio, l'irriverente sito italiano di false notizie, l'autore delle Iene Max Andreeta; Francesco Cosatti da Sky Sport e i maestri delle "bufale" Ermes Maiolica e David Puente».

LA FONDAZIONE BON

Mansutti sul palco con il quintetto dei Berliner Philharmonicher

UDINE

Claudio Mansutti

Ospiti di assoluto livello internazionale alla Fondazione Luigi Bon. Il penultimo appuntamento in cartellone vede la presenza del Philharmonic String Quintet Berlin, quintetto composto da musicisti provenienti dalla più famosa orchestra del mondo: I Berliner Philharmonicher. Questo importante evento si svolge solo grazie al sostegno e alla collaborazione di molti tra cui ricordiamo la Regione Fvg, il ministero per i Beni culturali, il Comune di Tavagnacco, la Fondazione Friuli, e numerosi sostenitori privati come la Banca di Cividale, Feruglio Engineering, Fondo Rosset, Nanino, Studio Legale Mansi e Studio Deriu.

Il Quintetto d'archi sarà affiancato per l'occasione, da Claudio Mansutti al clarinetto, direttore artistico della Fondazione Luigi Bon, nell'esecuzione del Quintetto per clarinetto e archi K 581 di Mozart, celebre pagina in cui un'invenzione melodica tenera e non appariscente ben illustra la fase creativa matura del maestro salisburghese. (Info: 0432543049).

BIBLIOTECA JOPPI

L'avventura umana di Antonio Carlevaris friulano nel mondo

UDINE

Antonio Carlevaris

Oggi alle 18, per i Dialoghi in biblioteca, si presenterà nella sala Corgnali della civica Joppi il libro "Motorista diesel. Memorie di guerra, di lavoro e di emigrazione in Europa, Africa, Asia 1938-1981", edito dal centro Leopoldo Gasparini di Gradisca d'Isonzo. Franco Cecotti, curatore del volumetto, si avvarrà anche di numerose immagini per ripercorrere assieme Valerio Marchi, che dialogherà con lui, le memorie di Antonio Carlevaris (1920-2014). Nativo di Ovaro, che rimase sempre il luogo dei suoi affetti più cari, il protagonista solcò mondi e conflitti del Novecento (tra Francia, Polonia, Ucraina, Sicilia, Stati Uniti, Congo, Thailandia...) con acuto spirito di osservazione e umana partecipazione. Il testo restituisce le emozioni di una vita di sacrifici in frangenti talora drammatici, ma ricchi di soddisfazioni. Letture di Cosetta Minen.

FAR EAST FILM FESTIVAL

The Portrait (oggi al Feff alla proiezione delle 11) non ha le sembianze del genere che intendiamo noi. Non sarà Grease, per capirci, ma sarebbe stata improbabile un'americanata a Manila

Il cinema di Manila sostiene la guerra alla droga di Duterte

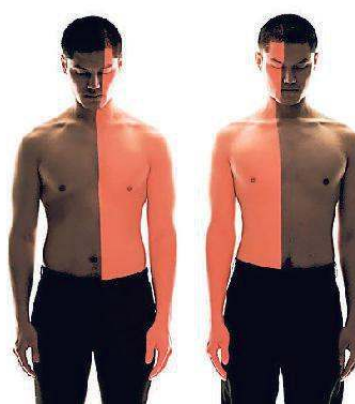
Mentre il pubblico osanna anche il musical: "The Portrait", oggi in sala al Feff Una sarcastica ventata di nostalgia dei tempi andati nelle Filippine

di GIAN PAOLO POLESINI

La varietà cinematografica non si addice ai poteri forti filippini. In Oriente è dura fare i *don chisciotte*, adeguarsi è la migliore strategia se la sopravvivenza è un impegno concreto. Scegli tu il modo, ma in ogni film un riflesso della società lo si deve far risaltare. Pigliamo gli indipendenti, tanto per sparare un faro in faccia a chi ci mette del suo. Finiranno nei festival, mai nelle sale. Non che in Italia tutto il girato si palesa matematicamente nei multisala, sia chiaro. Parecchia celluloide, anche qui, resta nelle memorie esterne e ci morirà pure. Avrete ben letto da qualche parte le migliaia di morti extragiudiziarie volute dal presidente Rodrigo Duterte per cancellare dal Paese ogni traccia di droga, spacciatori e tossicodipendenti compresi. Gli squadroni della morte, assemblati da poliziotti e vigilantes privati, in meno di cento giorni hanno spedito al Creatore oltre tremila persone. Ecco, il cinema è stato al passo. Costretto o per farsi bello, però l'industria diciamo regolare si è schierata dalla parte dei pistoleri di Duterte, onorando la carneficina con numerosi film pseudo gangster.

Diamo subito uno strappo. Traslocando dai cimiteri ai palcoscenici. Meglio, valà. Anche il musical - e or ora arriviamo al dunque - nelle pieghe delle canzonette qualcosa svela sempre, basta saper pescare. *The Portrait* (guarda caso oggi sarà al Feff alla proiezione delle 11) non ha le sembianze del genere che intendiamo noi. Non sarà *Grease*, per capirci, ma sarebbe stata improbabile un'americanata a Manila. La sostanza è spalmata di nostalgia, nel senso di come si stava bene una volta. Refrain collaudati un po' dappertutto. Il rimpianto ha spesso la meglio sul rinnovamento. Il passato rassicura, l'ignoto mette ansia. Sarà interessante individuare certi aspetti del pensiero storico di un Paese che ha avuto molti padroni nonché influenze: il cattolicesimo imposto dalla Spagna, la cultura e l'architettura dalla Malesia e la lingua inglese dagli Stati Uniti.

Il fondale, piuttosto elegante, risalta un poco prima della Seconda guerra mondiale. Due sorelle abitano ancora la sontuosa dimora di famiglia, nonostante la decadenza della casta. La dignità va difesa, tant'è che una sera un guasto spegnerà tutte le luci del quartiere, ma le signore ipotizzano un taglio per una bolletta non pagata e accostano gli scuri temendo che i vicini se ne accorgano. D'improvviso i filippini stanno riconsiderando la commedia musicale, i soliti corsi e ricorsi di un cinema per sua natura vitaminico e incapace di sedersi. Persino Lav Diaz, il loro regista più osannato (Orso d'Argento a Berlino e Leone d'oro a Venezia) a Berlino ha messo in piazza il suo musical in bianco e nero. Di quattro ore, comunque. Tranquilli, *The Portrait* dura *solo* 124 minuti e sarà seguito in platea da una foltissima delegazione di maestranze. Ci tenevano un sacco.

> Una numerosa delegazione seguirà stamattina la proiezione del film

IL PROGRAMMA DI OGGI

TEATRO NUOVO

Ore 9.00
THE TAILOR
di Buu Loc TRAN e Kay NGUYEN (Vietnam, 2017)
Nella Saigon del 1969 la moda occidentale influenza i sogni dei giovani…

FEFF TALKS
Sotto i riflettori, dalle 10.30 alle 11.15, il regista di On Happiness Road, SUNG Hsin Yin, e il regista di Gatao 2, YEN Cheng Kuo (assieme al protagonista HUANG Shang Ho). Due mondi cinematografici allo specchio! Dalle 11.20 alle 12.30, poi, l'imperdibile focus coreano con JANG Joon-hwan e GWON Gyeong-won.

Ore 11.00
THE PORTRAIT
di Loy ARCENAS (Filippine, 2017)
Manila, anni Quaranta. Candida e Paula, figlie del pittore Lorenzo il Grande, devono vendere l'ultimo dipinto del padre. Le sorelle rifiutano tutte le offerte dell'alta società, poiché il padre ha tentato il suicidio dopo averlo ultimato. Chi potrebbe convincerle è un affascinante musicista di varietà che conosce un facoltoso acquirente americano….

Ore 13.30
NEVER SAY DIE
di SONG Yang e ZHANG Chiyu (Cina, 2017)
La commedia cha ha frantumato il box office cinese!

Ore 15.20
THE SCYTHIAN LAMB
di YOSHIDA Daihachi (Giappone, 2017)
È possibile condensare in un unico (grande) film black comedy, thriller, dramma sociale e azione con i "kaijØ" (mostri)? La risposta è The Scythian Lamb.

Ore 17.45
THE RUNNING ACTRESS
di MOON So-ri (Corea del Sud, 2017)
Una riflessione agrodolce e autoironica sul tempo, sul cinema e sull'umanità.

Ore 19.30
WRATH OF SILENCE
di XIN Yukun (Cina, 2017)
Un protagonista, solo contro il mondo, in un film dalle atmosfere western-grottesco stile Coen.

Ore 21.45
THE BLOOD OF WOLVES
di SHIRAISHI Kazuya (Giappone, 2018)
Il poliziotto corrotto Ogami, seppure con un piede in più staffe, sta cercando di fermare un'annosa guerra tra bande rivali con metodi che superano il limite della legalità.

Ore 00.00
ONE CUT OF THE DEAD
di UEDA Shinichiro (Giappone, 2018)
Un regista lunatico sta girando uno zombie movie in una fabbrica abbandonata.

VISIONARIO

Ore 14.30
A BETTER TOMORROW 2018
di DING Sheng (Cina, 2018)
È il secondo remake ufficiale del classico di John Woo, dopo la versione sudcoreana del 2010 (nella quale Woo stesso figurava come produttore esecutivo). Lo storico super action del 1987 ha inaugurato il genere del cosiddetto "heroic bloodshed" e ha dato grande notorietà ai suoi interpreti.

Ore 16.40
LAST CHILD
di SHIN Dong-seok (Corea del Sud, 2018)

Ore 19.00
TAMPOPO
di ITAMI Juzo (Giappone, 1985)

PROJECT MARKET

Focus Asia: sono quattordici i film selezionati "per il futuro"

UDINE

Sono quattordici i titoli selezionati quest'anno da Focus Asia, il Project Market del Far East Film Festival dedicato al cinema di genere. Quattordici possibili "film del futuro", dunque, con un forte potenziale di coproduzione e cofinanziamento in Europa o in Asia, che verranno presentati durante il Feff 20 (da domani al 27 aprile) a oltre 200 professionisti del settore. Il programma, ancora una volta ricco e articolato, è composto da panel, one to one meeting, proiezioni e momenti di networking.

Il comitato di selezione ha esaminato 72 progetti complessivi (giunti a Udine, ricordiamo, da 35 diversi paesi) ed è composto da 4 professionisti, leader nel mondo del cinema di genere: Thomas Jongsuk Nam del Naff – Bucheon International Fantastic Film Festival (Bucheon, Corea del Sud), Sten Saluveer del Black Nights Film Festival – Industry@Tallinn & Baltic Event (Tallinn, Estonia), Mike Hostench del Sitges International Fantastic Film Festival of Catalonia (Sitges, Spagna) e Valeria Richter del Nordic Genre Boost (Oslo, Norvegia). Il Project Market è organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche, la "casa madre" del Far East Film Festival di Udine, con la collaborazione del Fondo per l'Audiovisivo del Fvg e il supporto della Direzione Generale per il Cinema – MiBACT, dell'Istituto Luce, del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'ICE-Agenzia per la promozione all'Estero, della Regione e del Comune.

Da oggi al 28 aprile, sempre nel cuore del Far East Film Festival, si svolgerà anche la sessione italiana di *Ties That Bind*, il workshop internazionale di co-produzione Asia-Europa che quest'anno taglia il traguardo della decima edizione, riunendo professionisti asiatici ed europei nello sviluppo di progetti cinematografici (sotto la guida di esperti del settore altamente qualificati e provenienti da entrambi i continenti). Per la prima volta, tutti i progetti selezionati per il workshop costituiranno una sezione collaterale del mercato e potranno così incontrare i numerosi produttori, finanziatori e distributori presenti nelle giornate di Focus Asia.

Ties That Bind è organizzato dal Fondo per L'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, EAVE, Udine Far East Film Festival e Asian Audio-Visual Association (SAAVA) con il supporto di Creative Europe - MEDIA sottoprogramma dell'Unione Europea, Silver Media Group e Aurora Media Holdings.

La seconda sessione del workshop si svolgerà il prossimo dicembre, a Singapore. *(r.s.)*

royal baby

L'**Inghilterra** saluta il nuovo arrivato nella **famiglia reale**. Un tweet da **Kensington Palace**: tutto ok, il piccolo pesa **3,8 chilogrammi**

Il principe William, duca di Cambridge e la moglie Kate Middleton all'uscita dal St. Mary Hospital nel quartiere di Paddington con in braccio il loro terzo figlio

Arthur, Albert, Philip o Fred i bookmaker si giocano il nome

Buckingham Palace, il banditore scampanella: ecco il terzo figlio di William e Kate Il protocollo fa attendere anche George e Charlotte. Come si chiamerà il fratellino?

di JEANNE PEREGO

La cicogna è arrivata a corte: il principino George e la principessina Charlotte hanno un fratellino. Il terzogenito di Kate Middleton e del principe William è nato ieri mattina alle ore 11.01, come ha annunciato con un tweet l'account di Kensington Palace, informando anche che la madre e il neonato stanno bene e che il piccolo pesa circa 3,8 chilogrammi. Oltre che sui canali social (non è mancata l'informazione instagrammata), l'annuncio della nascita del royal baby ha seguito tutti i passi previsti dal rigido cerimoniale della corte, che prevede che prima di tutti gli altri venga informata la regina Elisabetta, poi gli altri membri della famiglia reale, a seguire i Middleton, poi i media e tutti gli altri.

Un comunicato cartaceo è stato affisso su un cavalletto dorato davanti a Buckingham Palace, e fuori dal portone principale della clinica, la Lindo Wing del St. Mary Hospital nel quartiere di Paddington, il banditore della città vestito in abiti settecenteschi ha proclamato ad alta voce con tanto di scampanellate la nascita del bebè, concludendo l'annuncio con l'immancabile "God save the Queen!".

Davanti alla clinica, da quando di primo mattino s'era sparsa la notizia dell'ingresso in ospedale della duchessa di Cambridge (accompagnata dal marito che l'ha assistita durante tutto il travaglio), era schierata una folla di giornalisti, fotografi, cameramen, tecnici e fan della famiglia reale con le mise più british che si possano immaginare, un tripudio di cappelli e giacche con l'Union Jack, che all'annuncio officiale hanno dato il via ai festeggiamenti applaudendo e stappando bottiglie di champagne. Viva il nuovo principino!, e giù bevute.

Catherine Middleton - questo è il nome completo di Kate - era arrivata in ospedale verso le 6, come ha riferito la Bbc dando la notizia. In tempi di social, la notizia ufficiale del suo ricovero è arrivata anche dal profilo Twitter di Kensington Palace alle 8.22 ora di Londra (le 9.22 italiane), scatenando in tutto il mondo la curiosità e gli inevitabili commenti impregnati d'odio.

Rispetta il protocollo della casa reale in occasione dei lieti eventi anche il fatto di non aver ancora reso noto il nome del neonato: è un altro privilegio che non spetta ai comuni mortali. Nei prossimi giorni si saprà se il bebè reale si chiamerà Arthur, Albert, Philip o Fred, nomi su cui puntano i bookmaker, o se William e Kate hanno avuto altre idee per il loro piccolino.

Non c'è fretta, comunque, quando nacquero George e Charlotte il loro nome fu svelato dopo due giorni, già facendo passi avanti rispetto ai sette giorni che furono necessari per conoscere quello del loro papà William, e il mese che si dovette attendere per sapere come sarebbe stato chiamato il principe Carlo. Il nuovo Windsor sarà il quinto in linea di successione per il trono. Prima di lui ci sono il padre, il principe Carlo e suoi fratellini George e Charlotte, ma ha fatto scivolare in sesta posizione lo zio Harry, il secondogenito di Carlo e Diana, che, però, si consolerà a breve impalmando, il 19 maggio, la sua Meghan nella cappella di San Giorgio al castello di Windsor, in un royal wedding che si annuncia già mediatico e che costerà - è stato stimato - circa 35 milioni di euro.

E a Jesolo arriva il Nobel Dylan

Il premio Nobel per la Letteratura, Bob Dylan, si esibirà domani, giovedì 26 aprile, a Jesolo, al Palazzo del Turismo, per una delle date del tour in Europa. Biglietti esauriti, molti i fan che partiranno dal Friuli. Jesolo entra così a pieno titolo nel circuito dei grandi eventi internazionali.

Quello di Bob Dylan nome che da decenni è considerato un mito della musica mondiale, al pari di Elvis Presley o dei Beatles, rilanciato, anche se non era certo necessario, dal Nobel per la letteratura assegnato nel 2016, ritirato solo due anni dopo privatamente a Stoccolma in occasione di un concerto. Il palazzo del turismo di Jesolo è ormai da diversi anni uno dei palchi più gettonati per concerti ed eventi da tutto esaurito. Vi si era esibito Roberto Benigni, poi Beppe Grillo ai tempi in cui ancora non aveva deciso di darsi alla politica attiva.

Liberation Party con il Cantiere di Mortegliano

Con la primavera torna Festintenda, la rassegna che dal lontano 1984 è un punto di riferimento in Friuli per chi suona, per chi canta, per chi balla e più in generale per chi ama la musica, nelle sue diverse espressioni e con una predilezione per quelle più innovative e meno convenzionali.

L'edizione 2018 del festival organizzato dal circolo culturale "Il Cantiere" di Mortegliano, dopo l'anteprima con la fiera del disco, si inaugura ufficialmente domani, per festeggiare il 25 aprile.

L'appuntamento si intitola, non a caso, "Liberation Party", e copre l'intera giornata, con inizio ufficiale alle 10. L'area ex demaniale di via Ferraria a Chiasiellis, dove come di consueto è stato allestito il tendone che costituisce il cuore della manifestazione, sarà immersa di sonorità elettroniche da ballo e da meditazione, con sequencer, campionatori, sintetizzatori, drum machine e tastiere in evidenza. Protagonista principale la Goa trance, genere inventato una trentina di anni fa e base di partenza per tutte le evoluzioni successive della club culture planetaria. Ospite d'onore il manipolatore di suoni elvetico Electrypnose, affiancato da nomi di culto quali Delirium Tremens, Goodfellas, Mole, Assioma e dai djset di Phobos, Astralex, Child Os, Acimind, Doro e Sir Worm up Rgb. Alla lunga giornata di danze parteciperanno anche Roby M Rage, Warrior Charge Sound Sistem Dub, Ales Anders vs Kiki, Crisy Aliens, Denny Rust, Milesound Bass e Cix D'n'B Jungle.

Dopo l'esordio danzereccio e partigiano di domani, Festintenda proseguirà fino al 7 luglio. Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 5 maggio con una serata dedicata alle evoluzioni sonore del reggae in direzione del dub e della dancehall. (Marco Stolfo)

FAZIOLI IN CINA

E il magnate ordinò un pianoforte d'oro

SACILE

Ha un valore di diverse centinaia di migliaia di euro il più recente dei pianoforti costruito da Fazioli: è infatti ricoperto di foglie d'oro 24 carati ed è stato comprato da un magnate cinese – vuole conservare l'anonimato – che "voleva un pezzo unico". E unico rimarrà senz'altro il nuovo nato in casa Fazioli, un pianoforte glamour capace di coniugare la perfezione tecnica del suono al pregio della manifattura. Intanto, un ulteriore tassello si aggiunge all'affermazione internazionale dei Fazioli Pianoforti, nati a metà degli anni Ottanta dalla passione di Paolo Fazioli, Un prestigio che ha convinto l'acquirente asiatico a scegliere l'azienda sacilese per entrare in possesso di un pezzo che rappresenta il miglior made in Italy. Il gruppo Fazioli ha com'è noto il suo quartier generale a Sacile, in una zona che vanta un'antica tradizione nell'arte della lavorazione del legno. Ogni anno produce 140 pianoforti destinati per la gran parte al mercato internazionale. Sulle sue tastiere hanno espresso il loro virtuosismo tanti musicisti, fra i quali Herbie Hancock, Angela Hewitt, Roberto Plano, Iiro Rantala, Nikolai Demidenko, Emmanuel Despax, Lucas Wong, Daniel P. Cioba. E sono Fazioli i pianoforti che trovano casa in teatri che vanno da La Fenice al Palace of Arts di Budapest, dal Beijing Grand Theatre alla Colburn School, ma anche al Conservatorio di Parigi o all'Università di Vienna, Graz e Salisburgo.

Paolo Fazioli artefice di pianoforti capolavoro per arte e progettazione

La storia dei pianoforti Fazioli è anche un esempio di come da una passione possa sbocciare un'attività imprenditoriale. Paolo Fazioli viene da una famiglia che costruiva mobili, ma ha ben presto intrapreso gli studi musicali, sviluppando un preciso interesse nei confronti della tecnologia costruttiva del pianoforte, che ha approfondito frequentando laboratori di costruzione e restauro. Poi la passione per il pianoforte ha preso il sopravvento; Fazioli si è concentrato quindi sullo studio del pianoforte a coda, analizzando le caratteristiche degli strumenti esistenti e le loro performance. Il suo obiettivo era costruire uno strumento innovativo e di alto livello nella qualità del suono. Alla fine degli anni Settanta, in un angolo dell'azienda familiare fu collocata "La Fabbrica di Pianoforti Fazioli" e nel 1979 ebbe inizio la progettazione del primo prototipo. Da lì al successo il passo fu breve: il noto pianista Nikita Magaloff lo scelse per un concerto aprendo la strada alla notorietà internazionale.

I Fazioli sono oggi esportati oltre che in Europa e in Nord America anche in Cina, Russia, Estremo Oriente, Sud America (il 95% della quota di mercato è estera), i futuri mercati sono Cina, Usa e Australia. L'azienda impiega 50 persone e, nonostante l'accreditamento mondiale, continua l'attività di studio del suono per raggiungere nuovi traguardi di perfezione. Nel 2017 il fatturato ha raggiunto i 9 milioni di euro (più 10% sul 2015). Paolo Fazioli guarda oggi al futuro creando le basi per un passaggio generazionale che vede un possibile testimone nel figlio Luca, da poco attivo nel settore commerciale dell'azienda.

SPORT

futuro CONGELATO

L'Udinese ha rinviato a oggi la **decisione sulla guida** tecnica: contattato **l'ex allenatore da Champions**

Gino Pozzo è rientrato da Londra per decidere a chi affidare l'Udinese in vista della volata salvezza; Francesco Guidolin (a destra) è il numero uno della lista

Guidolin non è convinto attesa l'ultima risposta

Gino Pozzo in Friuli per scegliere a chi affidare la volata salvezza

di Pietro Oleotto

UDINE

Gino Pozzo è atterrato ieri sera da Londra con un "nì". **Francesco Guidolin**, il numero uno della lista in mano al proprietario dell'Udinese per uscire dal tunnel della crisi e portare in salvo la "creatura", non ha ancora accettato la proposta, non è convinto di ritornare in Friuli, dove è ancora uno dei protagonisti più amati delle ultime cavalcate Champions della Zebretta. La situazione in casa bianconera è particolarmente spinosa, tanto che la società ieri si è presa altre dodici ore di tempo e solo oggi romperà gli indugi comunicando il nome dell'allenatore per le ultime quattro giornate di questo campionato, durante le quali bisognerà difendere i quattro punti di vantaggio sulla Spal (ma attenzione, potrebbero essere solo tre, visto che in caso di arrivo alla pari i ferraresi potrebbero mettere sul piatto della bilancia gli scontri diretti favorevoli).

Entro questa mattina, infatti, dopo una lunga notte per valutare pro e contro delle candidature alternative, Guidolin sarà ricontattato per una risposta definitiva. Anche il tecnico di Castelfranco, infatti, è atteso di nuovo in Italia, pure lui da Londra, dove per il momento alterna la passione professionale (andando a vedere le partite della Premier League, commentate per *Fox Sports*) con il ruolo di nonno. Il sacro fuoco

» Il netto calo le chances di Stramaccioni mentre Mandorlini firma con la Cremonese e non prende quota la candidatura di Rudy Vanoli

per il calcio, per la panchina, non si è ancora spento, anche se preferirebbe alimentarlo all'estero, ma "riagganciato" l'altra sera dall'Udinese ha manifestato il gradimento per essere finito in modo prepotente al numero uno delle preferenze dei Pozzo, assieme al proprio staff, il vice **Diego Bortoluzzi** in testa. L'Udinese per riavere il Guido sorvolerebbe sulla passione per **Rolando Maran**, in uscita dal Chievo (da salvare, tra l'altro), e offrirebbe all'allenatore delle sue ultime Champions un contratto pluriennale, non solo per queste ultime vibranti quattro giornate della stagione. Guidolin sarebbe frenato però dai dubbi sul ritorno in una piazza che lo ama per il passato, un passato che il tecnico veneto non vorrebbe offuscare con un terzo capitolo, considerando che la prima volta arrivò in Friuli nel lontano 1998.

Vanoli, ex della Primavera Udinese

Così sul tavolo di Gino Pozzo devono esserci delle alternative al Guido. Ma chi si accontenterebbe di sole quattro giornate di ingaggio e un grazie? Non certo **Andrea Mandorlini** che ieri ha deciso di accettare la corte della Cremonese, in serie B, dove sostituirà **Attilio Tesser**. E neppure **Andrea Stramaccioni** che ha ancora in essere un contratto milionario con lo Sparta Praga (fino al giugno 2019): per stracciarlo e ritornare in Friuli accompagnato dal vice **Roberto Muzzi** vorrebbe un accordo almeno di pari durata e alla stessa cifra. Morale della favola: chances in ribasso per Strama, mentre non prendono quota quelle di **Rudy Vanoli**, ex Olimpia Lubiana, già tecnico della Primavera una decina di anni fa, quando la prima squadra era affidata a **Pasquale Marino**. Insomma, la matassa bianconera è ancora ingarbugliata. E il tempo stringe.

DIECI ANNI IN PANCHINA

Pasquale Marino 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010

Gianni De Biasi 2009-2010

Francesco Guidolin 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014

Andrea Stramaccioni 2014-2015

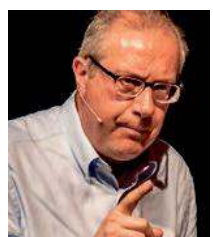
Stefano Colantuono 2015-2016

Gigi De Canio 2015-2016

Beppe Iachini 2016-2017

Gigi Delneri 2016-2017, 2017-2018

Massimo Oddo 2017-2018

RIVISTA IN TV

LA B PUÒ SPAZZARE ANCHE LE TOPICHE DI TECCA E DI MARZIO

di PAOLO PATUI

Odd(i)o che disastro! Ma qualcuno glielo ha spiegato ai miserandi pedatori dell'Udinese che questo è un record all'incontrario? Qualcuno glielo dica che collezionando undici sconfitte consecutive non si ottiene nessun premio, nemmeno in danaro, se non quello dell'imperitura memoria nel girone delle vergogne. Ma poi ve lo immaginate?

Se davvero si dovesse rotolare nel baratro della B, addio riflettori, addio mega servizi tv, addio attenzione del calcio che conta, addio lunghe e approfondite trasmissioni su Udinews.

A retrocedere si potrebbe anche rischiare di non vedere più gli stinchi nudi di Max Moras sotto l'eleganza del suo abito o l'impeccabile Gianluca Lena vincere il campionato delle cravatte battendo Sotutto Tavian; potremmo perderci Massimo Campazzo che redarguisce con un perentorio «lasciamo in pace Nostro Signore» le imperterrite imprecazioni di Adriano Fedele.

Ce la faremo mai a resistere senza quelle meravigliose telecronache di Sky, quelle capaci di sbagliare di tutto e di più? Tipo Gianluca Di Marzio che mercoledì scorso durante Napoli-Udinese assegna il primo gol dei nostri disgraziati giocatori a Barak (e invece era Jankto) e il secondo a Jankto (e invece era Ingelsson); e come faremo senza Tecca capace di raccontarci che il gol assassino del pareggio fulmineo del Crotone era un colpo di testa di Simy (e invece era un colpo di piede). Del resto la differenza tra colpo di testa e colpo di piede deve essere difficile da percepire, se anche secondo la Rai regionale Ingelsson a Napoli segnò di testa (e era un piede destro).

Del resto Tecca mezza non ne azzecca: domenica quando entra Zampano ci dice che «è l'unico volto nuovo assieme a Aguirre dell'Udinese con il mercato di gennaio». Aguirre? Ecco già qui capiamo tutta la considerazione di cui godiamo a livello di stampa nazionale.

Ma dovesse succedere di andare giù come faremo quando Maxi Flopez non potrà più uscire dal campo furibondo mostrando la sua maglietta ancora stirata? Come sopravvivremo senza la nostra beneamata banda del buco che almeno due gol agli avversari li concede sempre? E poi, una volta in serie B, a Telefriuli campeggeranno ancora gli spietati titoli di Massimo Radina a farci compagnia ogni sabato? E sopravvivrà ancora il sorriso contornato dall'etero abito rosso con cui ieri Francesca Spangaro riusciva lo stesso a illuminare uno studio mesto e triste?

Intanto siamo qui appesi a un filo e circondati da opinionisti che non fanno che chiedersi come si sia potuti arrivare a tanto. Se non lo sanno loro…

Dinanzi agli orgogliosi corridori del Crotone però va dato atto a Fedele e a Tavian (il Barone era intento a mimare una sfida cestistica con il gigante Micalich) di aver espresso qualche sacrosanto dubbio sulla formazione. Già, ma davvero era farina del sacco di Oddo? E soprattutto nelle prossime partite la formazione la deciderà il nuovo allenatore?

CHIELLINI, STAGIONE GIÀ FINITA?

Lesione al bicipite femorale per Giorgio Chiellini, costretto a uscire all'11' di Juventus-Napoli. Il difensore bianconero «sarà sottoposto a ulteriori controlli», ma salterà sicuramente Inter-Juventus ma per lui la stagione potrebbe essere già finita.

C'È LA PARTITA D'ADDIO DI PIRLO

Ci sono anche il capitano del Milan, Leonardo Bonucci, il due volte campione del mondo con il Brasile, Marcos Cafù, e l'ex capitano della Nazionale Paolo Maldini tra i convocati della "Notte del Maestro", la partita d'addio di Andrea Pirlo che si disputerà il 21 maggio a San Siro.

«NAPOLI? MERITO DI SAN GENNARO»

«San Gennaro è un giocatore che è presente anche se non si vede: è il 12º uomo in campo». A parlare è cardinale Crescenzio Sepe, dopo Juve-Napoli. «Lo dico sempre: quando a Mertens, Milik, Insigne vengono i guizzi, c'è anche San Gennaro».

Oddo, una giornata tipo: sala video e allenamento

Il tecnico ha rivisto la gara col Crotone e ha seguito la seduta da bordo campo
Domenica sera duro faccia a faccia con Maxi Lopez dopo la sostituzione col vaffa

di Massimo Meroi
UDINE

Sono ore abbastanza surreali quelle che sta vivendo Massimo Oddo. Dalle cinque di domenica pomeriggio, quando l'arbitro Di bello ha fischiato la fine della partita con il Crotone, il tecnico abruzzese è seduto su una pentola a pressione che può saltare da un momento all'altro.

Ieri sera è andato a dormire nell'hotel che ospita la squadra ancora seduto sulla panchina ma con la consapevolezza che stamattina potrebbe non essere più così.

In attesa di conoscere il suo destino Oddo ha continuato a comportarsi come farebbe ogni allenatore in queste situazioni. Ieri mattina si è rivisto la partita con il Crotone per segnare gli errori commessi dalla squadra e analizzarli, eventualmente, in vista della gara di Benevento con i suoi giocatori, e nel pomeriggio ha seguito a bordo campo l'allenamento che è stato diretto dai componenti del suo staff. Regolarmente al suo posto, insomma, nonostante ieri sul web si sostenesse il contrario quasi a voler anticipare il suo esonero.

Massimo Oddo con il suo vice Marcello Donatelli (Foto LaPresse)

I momenti più caldi delle sue ultime ore Oddo le ha vissute domenica sera quando la squadra si è ritrovata a cena nel ristorante dello stadio Friuli prima di raggiungere l'hoetl dove i bianconeri hanno trascorso la notte. Lì c'è stata l'occasione per un "chiarimento" con Maxi Lopez che al momento della sostituzione aveva mandato a quel paese il suo tecnico. Oddo non ha accettato il tentativo di riavvicinamento dell'argentino che, tra l'altro, l'aveva offeso anche in occasione della sostituzione a Cagliari dandogli del figlio di p....

Il tecnico si è sentito tradito da un giocatore impiegato nonostante il suo rendimento mai all'altezza delle aspettative e una condizione fisica non all'altezza come ha confermato ultimamente la bilancia (e il discorso vale anche per Samir).

E la società? Multa in vista per l'argentino? Per il momento tutto tace e anche questo dimostra la mancanza di polso della dirigenza. Piuttosto ha fatto specie che dopo la lite tra tecnico e Maxi, capitan Danilo a tavola si sia seduto a fianco dell'argentino. Il brasiliano ha voluto forse simbolicamente schierarsi dalla parte del compagno? Il suo comportamento, abbinato al rendimento tenuto in campo negli ultimi mesi, dà adito alle più maliziose interpretazioni.

I soldi del paracadute per la retrocessione? Quanto perde Pozzo

Perdere 40 milioni di euro all'anno di diritti televisivi per prenderne i 25 previsti dal paracadute, in caso di retrocessione in serie B. È questo il calcolo che sconfessa la "favola del paracadute", raccontata, ma sarebbe meglio dire postata e taggata sui social da chi crede che i Pozzo guadagnerebbero una bella cifra in caso di retrocessione in serie B. In poche parole un fake, visto che il "paracadute retrocesse" previsto dalla Lega prevede sì la suddivisione dei 60 milioni previsti, ma pone un tetto preciso sulla base dello storico della permanenza in A: 25 milioni vanno infatti alla società che ha militato in A per tre stagioni, nelle ultime quattro; 15 milioni a chi ha militato due stagioni in A, nelle ultime tre, e 10 milioni a chi ha un solo anno di permanenza dopo una sola stagione sportiva, le neopromosse dunque. All'Udinese, dunque, spetterebbero i 25 milioni, ma non un soldo di più, anche se a retrocedere, oltre al Benevento (10 milioni), fosse la Spal (10). Il vero danno sarebbe però dato dai diritti tv, con un solo milione previsto in serie B, rispetto ai 40 nella massima serie. A conti fatti, l'Udinese perderebbe dunque 14 milioni scendendo in B: insomma, il paracadute c'è, ma l'atterraggio non sarebbe morbido! (s.m.)

Annullato il lunedì di riposo, ritiro a oltranza

Possibile partenza anticipata per Benevento. Il ds Gerolin: «Stiamo zitti e facciamo un esame di coscienza»

di Stefano Martorano
UDINE

Squadra in ritiro da domenica sera dopo l'ennesimo ko, morale sotto i tacchi e un programma di lavoro, in avvicinamento alla trasferta di domenica a Benevento, da stabilire giorno dopo giorno, in quanto legato al probabile avvicendamento alla guida tecnica di cui oggi si avrà notizia.

É dunque in attesa l'Udinese, intesa come squadra s'intende, quella che al momento ha solo la certezza di trascorrere la settimana in ritiro, indipendentemente dal fatto di trascorrerlo tutto a Udine, oppure altrove. La società, infatti, sta prendendo in considerazione l'idea di una partenza anticipata per isolare la squadra dal contesto di casa, evidentemente non più così tranquillo dopo la contestazione di domenica. La ripresa si è avuta anche ieri da un paio di particolari; il primo relativo all'allenamento, che la squadra ha svolto sul campo immerso nel Bruseschi, lontano da occhi indiscreti. Il secondo riguarda la comunicazione stessa dell'allenamento, che non è stato annunciato dalla società, visto che il programma post Crotone redatto da Oddo prevedeva giornata libera e quindi di riposo per tutti. Tutto però è cambiato domenica sera, quando il direttore generale Franco Collavino ha annunciato l'immediato ritiro, con i giocatori portati in un hotel volutamente tenuto all'oscuro degli organi d'informazione.

Pezzella e Zampano in campo. Sullo sfondo c'è Perica (Foto Petrussi)

D'altronde, l'accordo stabilito la scorsa settimana tra i bianconeri e la proprietà era chiaro e prevedeva che la sospensione del ritiro fosse legata solo all'ottenimento del risultato col Crotone. Così, scattando il ritiro, la squadra si è ripresentata ieri allo stadio fin dal mattino, con l'analisi della partita al video a cui ha fatto seguito il pranzo e la seduta che è stata suddivisa con un defatigante per chi ha giocato domenica e con un lavoro a secco per tutti gli altri.

É stato il vice di Oddo, Marcello Donatelli, con il preparatore atletico Maurizio Di Renzio, a condurre la seduta. Poi, al termine, tutti di nuovo in ritiro, con le parole del direttore sportivo Manuel Gerolin a indicare la via da seguire per questa intensa settimana. «Dobbiamo stare zitti e farci un esame di coscienza. Lo dobbiamo fare tutti insieme, ma la cosa più importante è che bisogna alzare la testa come si deve fare in situazioni come queste».

Lasagna, Behrami e Larsen non hanno accusato acciacchi nella gara col Crotone

Al termine della seduta sono arrivate anche le notizie sulle condizioni dei giocatori, con Lasagna, Behrami e Larsen che non hanno accusato acciacchi o problemi particolari. É una buona notizia, considerato che i tre sono stati recuperati da Oddo quasi in extremis alla vigilia del Crotone.

Jankto sconterà un turno di squalifica Angella ancora fuori per guai al ginocchio

Ricordiamo che a Benevento l'Udinese non avrà Jankto (per lui è in arrivo la squalifica per somma di ammonizioni) e Angella, lungodegente per problemi a un ginocchio.

De Zerbi sarà senza lo squalificato Diabatè

Mancherà lo squalificato Cheick Diabatè, l'attaccante maliano autore di sette gol in otto partite, nella file del Benevento che sfiderà l'Udinese. Unita a quella del brasiliano Guilherme, l'assenza di Diabatè dovrebbe portare De Zerbi alla conferma in attacco di Iemmello, autore dello storico gol con cui il Benevento ha sbancato San Siro. Al successo di sabato sul Milan, che però non è bastato per coltivare ancora le speranze salvezza, il tecnico De Zerbi ha fatto seguire due giorni di riposo, dando a oggi l'appuntamento per la ripresa a Paduli, dove la squadra si allenerà tutti i giorni a porte chiuse. (s.m.)

PRO & CONTRO » PARLANO SOLO I SOCIAL

Dopo la rabbia, i tifosi in silenzio

L'Auc non interviene, delusa dalla risposta col Crotone. Gli ultras meditano su Benevento

di Simonetta D'Este

UDINE

La rabbia, la delusione e la paura della retrocessione sono talmente forti tra i tifosi dell'Udinese, che nemmeno loro sanno più che cosa fare. Sono disorientati tal punto da tifare addirittura contro la propria squadra. Sono inviperiti gli ultras, e lo hanno ampiamente dimostrato domenica sera, tanto che ieri ha cominciato pure a circolare la voce di una possibile sortita in quel di Benevento con intenti tutt'altro che all'insegna del "tifo a ogni costo" a favore dell'Udinese, come è sempre stato, in ogni tappa del giro d'Italia dei bianconeri con la Nord al proprio fianco. Domenica potrebbe non essere più così. Perché la pazienza ha un limite e l'insoddisfazione è già venuta a galla. Ma sono inviperiti anche i tifosi storicamente più miti, come quelli dei club. La prova? La stessa Associazione Udinese Club, che aveva emesso tanto di proclama per invitare la gente a stare vicino alla squadra prima del match contro il Crotone, ha scelto ieri di restare in silenzio.

Insomma, una situazione, quella attuale, che ha fatto perdere ogni punto di riferimento. «Vergogna! Vergogna! – posta su *Facebook* **Raymond Bianchi** rivolto alla società –. Vendete la squadra se non vi interessa più. Solidarietà a mister Oddo che non merita una barca che affonda così da anni e anni. Cambiano giocatori, allenatori ma il risultato è sempre peggio. L'unica vergognosa costante è la dirigenza assente. La serie B sarà solo colpa vostra». **Alessandro Gigante** aggiunge: «Onestamente comincio a tifare contro la squadra, contro il Crotone senza cuore, senza anima e cattiveria. Questa non è l'Udinese per cui ho sempre tifato», mentre **Sandra Bianchini** addirittura dice: «D'ora in poi farò il tifo per retrocedere, così proveranno tutti cosa vuole dire giocare in stadi da terza categoria e nell'inferno della serie B». Un concetto ribadito in qualche modo anche da **Arcangelo Tranquillo**: «Questa Udinese non merita la serie A. Due o tre anni in B farebbero bene. Domenica si è toccato il fondo». **Diego Virgilio** posta: «Un plauso a Pozzo senior per i tantissimi anni spesi bene alla guida dell'Udinese, e un commiato a Pozzo junior: che vada al Watford portando con sé la maggior parte della rosa dell'Udinese», e **Alessio Dorigo** incalza: «Nessuno merita il nostro tifo... Gino vendi».

E se c'è chi non ha più voglia di tifare, c'è anche chi ha deciso esattamente per chi farlo, come **Aurelio Switzerland Gjatmatt**, che afferma: «Noi siamo l'Udinese. Facciamo il tifo per noi», ed è la stessa cosa che pensa pure **Eros Scuz**: «Il tifo lo facciamo solo per i tifosi, che hanno urlato per tutta la partita e che hanno "dato l'anima" (loro sì) per i colori bianconeri». **Luca Colladel** insiste rivolgendosi ai calciatori: «Vedere uno stadio pieno che ti tifa dopo 10 sconfitte, dove lo trovi in Italia o nel mondo? E tu giocatore pascoli in campo. Il Friuli è simbolo di una piccola e fiera cultura fatta di sacrificio e dignità. Io alla maglia ci tengo», e **Mathley Claudio** ribadisce: «Questa squadra non si merita i tifosi friulani che l'hanno sempre sostenuta. In cambio hanno ricevuto solo scarso impegno e poca voglia di giocare. L'Udinese deve giocare con lo stadio vuoto. Non bisogna andare allo stadio. Questo è il messaggio giusto da dare alla società e ai giocatori».

C'è, però, anche chi ha un'altra idea, come **Lino Bortuzzo**, che scrive: «La squadra va sostenuta fino in fondo. Dispiace per Oddo, siccome non si possono sostituire 11 giocatori, serve un'inversione di rotta altrimenti si scivola direttamente in B», e come **Silvana Fondi**, che chiude: «Turiamoci il naso ancora per quattro partite, facciamolo per noi e per non retrocedere. Contestiamoli dopo e pretendiamo impegno da parte della proprietà».

IL GIUDIZIO SUL TECNICO

> Solidarietà a Oddo che non merita una barca che affonda: cambiano giocatori e allenatori ma il risultato è sempre peggio

L'ULTIMA DERIVA

> Onestamente comincio a tifare contro una squadra senza cuore, senza anima e cattiveria. Non è l'Udinese che ho sempre sostenuto

VOLATA SALVEZZA

35ª giornata	37ª giornata
Roma - Chievo	Bologna - Chievo
Crotone - Sassuolo	Crotone - Lazio
Benevento - Udinese	Fiorentina - Cagliari
Verona - Spal	**Verona - Udinese**
Sampdoria - Cagliari	Torino - Spal
36ª giornata	**38ª giornata**
Milan - Verona	Cagliari - Atalanta
Udinese - Inter	Chievo - Benevento
Chievo - Crotone	Juventus - Verona
Spal - Benevento	Spal - Sampdoria
Cagliari - Roma	Napoli - Crotone
	Udinese - Bologna

Il Verona cade ancora, la salvezza è lontana

I gialloblù lottano, ma il Genoa ha la meglio: ultima possibilità lo scontro diretto con la Spal

GENOVA

Sconfitta bruciante a Marassi per il Verona di Pecchia, che si avvicina sempre più mestamente alla retrocessione in serie B. L'ultima vera chance domenica con la Spal. Torna alla vittoria dopo il ko di Roma, invece, il Genoa grazie alle reti del portoghese Medeiros, Bessa e di Goran Pandev, inutile il momentaneo pareggio di Romulo su rigore.

Inizio scoppiettante, con le due squadre che fin dalle prime sortite si affrontano senza remore. Dopo una buona occasione di Medeiros per i padroni di casa, è il veronese Matos a divorarsi una clamorosa occasione da rete su assist di Fares, ma l'ex Udinese non impatta da tutto solo davanti alla porta. Dopo la grande paura i rossoblu di Ballardini passano in vantaggio: iniziativa di Laxalt che scarica a Medeiros, il quale fa partire un tiro forte e preciso che si infila nell'angolino basso della porta difesa da Nicolas. Subito dopo il vantaggio del Grifone il Verona si spegne, ma i padroni di casa non ne approfittano, commettendo molti errori in fase di impostazione e di rifinitura. Allo scadere del primo tempo il Verona sfiora il pareggio con il suo uomo migliore Romulo.

Nella ripresa le due squadre si allungano ed emerge anche la stanchezza, favorendo le sortite dei rispettivi attaccanti. Si fa pericoloso soprattutto Lapadula su cross basso di Hiljemark, ma il suo colpo dello scorpione finisce di poco a lato. Un pasticcio della coppia Zukanovic-Perin per poco non favorisce la rete di Valoti, ma Biraschi è bravo a chiudere il centrocampista veneto. Si scatena anche Cerci, che con la sua qualità nelle giocate mette più volte i compagni nelle condizioni di essere pericolosi, ma prima Valoti e poi Matos non ne approfittano. L'ex Milan allora si mette in proprio e si guadagna un calcio di rigore per un tocco di mano di Hiljemark. Se ne incarica Romulo che non sbaglia.

Il Genoa si ributta nella metà campo scaligera e ritrova il vantaggio con l'ex di turno Bessa, il quale non sbaglia da facile posizione un cross basso di Lazovic dalla destra. Il Verona alza così bandiera bianca e in pieno recupero deve arrendersi alla terza rete genoana che è un vero capolavoro di Pandev, il quale sorprende Nicolas con uno scavetto.

GENOA	3
VERONA	1

GENOA 3-5-2
Perin 6, Biraschi 6, Rossettini 6,5, Zukanovic 6, Lazovic 6,5, Cofie 6(20' st Bessa 6,5), Bertolacci 6, Hiljemark 6, Laxalt 6,5, Medeiros 6,5(36' st Pandev 6), Lapadula 6 (41' st Rossi sv). **All. Ballardini.**

VERONA 4-3-3
Nicolas 6,5, Bearzotti 5 (34' st Lee 6,5), Caracciolo 6, Vukovic 6, Souprayen 5 (12' st Verde 5), Romulo 6,5, Danzi 5,5, Valoti 5,5, Cerci 6,5, Fares 5, Matos 4,5 (18' st Petkovic 5,5). **All. Pecchia.**

Arbitro Gavillucci 6.
Marcatori Al 7' Medeiros; nella ripresa al 19' Romulo (rig), al 33' Bessa, al 48' Pandev.
Note Angoli: 8-2 per il Genoa. Recupero: 1' e 4' . Ammoniti: Cofie , Danzi, Valoti, Cerci e Hiljeamrk. Spettatori: 18839 di cui paganti 1.262 e abbonati 17.577.

Medeiros festeggia l'1-0

COSÌ IN A

I risultati
Spal-Roma 0-3
Sassuolo-Fiorentina 1-0
Milan-Benevento 0-1
Cagliari-Bologna 0-0
Atalanta-Torino 2-1
Chievo-Inter 1-2
Lazio-Sampdoria 4-0
Udinese-Crotone 1-2
Juventus-Napoli 0-1
Genoa-Verona 3-1

La classifica
Juventus 85 punti; Napoli 84; Roma e Lazio 67; Inter 66; Atalanta 55; Milan 54; Sampdoria e Fiorentina 51; Torino 47; Genoa 41; Bologna 39; Sassuolo 37; Cagliari e Udinese 33; Chievo e Crotone 31; Spal 29; Verona 25; Benevento 17.

Il prossimo turno
28/4 Roma-Chievo (18), Inter-Juventus (20.45); 29/4 Crotone-Sassuolo (12.30), Atalanta-Genoa (15), Benevento-Udinese, Bologna- Milan, Verona-Spal, Sampdoria-Cagliari, Fiorentina-Napoli (18), Torino-Lazio (20.45)

L'avversario Meret rischia l'operazione

Tegola sulla Spal che si ritrova terz'ultima e senza il portiere Il friulano si è infortunato contro la Roma alla spalla sinistra

di Massimo Meroi

Stagione finita per Alex Meret. Il portiere friulano, di proprietà dell'Udinese ma in forza alla Spal, avversaria diretta dei bianconeri nella corsa alla salvezza, si è procurato una lesione alla spalla sinistra in occasione della gara con la Roma e non potrà essere a disposizione di mister Semplici per le ultime quattro gare del campionato. I due club non hanno ancora rilasciato alcun comunicato ufficiale sull'infortunio di Meret: il ragazzo nei prossimi giorni sarà sottoposto a visita specialistica per capire se sia necessario ricorrere all'intervento chirurgico.

Non si può dire che la prima stagione in serie A sia stata fortunata per il ventunenne portiere friulano. Alex ha cominciato la stagione da infortunato a causa di una particolare forma di pubalgia che l'ha costetto ad andare sotto i ferri l'11 ottobre scorso a Monaco di Baviera dopo che la terapia conservativa non aveva dato i risultati sperati.

La fase di recupero per questo tipo di infortuni non è mai velocissima. E infatti Alex era rientrato in gruppo solamente a fine dicembre. Quando la Spal era arrivata a Udine lo scorso 21 gennaio il ragazzo di Flambruzzo era in panchina: dopo la "papera" di Gomis in occasione della rete del bianconero Samir, Semplici aveva deciso di rilanciare il portiere che era stato uno dei protagonisti della promozione in A della Spal. L'esordio nella massima serie è arrivato il 28 gennaio in occasione della gara con l'Inter pareggiata 1-1. Meret fu uno dei migliori in campo e da quel momento è diventato titolare fisso. Se la Spal è rientrata nel gruppo delle squadra in lotta per la salvezza lo deve anche al rendimento del suo talentuoso portiere che solo con il Milan è incappato in una giornata no. Da applausi le prestazioni con Juventus, Genoa e Fiorentina. In quattro delle ultime otto gare Alex ha mantenuto inviolata la propria porta e ha parato due calci di rigore: al genoano Lapadula e al sassuolese Politano.

Sabato scorso ha tenuto in partita la Spal per tutto il primo tempo con gli interventi su El Shaarawy, Nainggolan e Pellegrini. Meret è stato sostituito da Gomis al 38' della ripresa, ma si era infortunato una decina di minuti prima. Dalla tribuna nessuno si era accorto di nulla: c'era stato un impatto normale con El Shaarawy, ma niente che potesse far pensare a un infortunio serio. Quando il dolore è diventato insopportabile Alex ha chiesto la sostituzione. Piange la Spal, tiene il fiato sospeso l'Udinese che la prossima stagione vorrebbe affidargli la difesa della sua porta.

Meret sostituito da Gomis durante la ripresa della sfida persa sabato con la Roma: la Spal ora dovrà fare i conti con l'ifortunio del friulano

LE ALTRE

Domenica il Crotone riempirà lo Scida

■ **Qui Cagliari.** Potrebbe tornare in ritiro ad Assemini il "Casteddu", in vista della trasferta di domenica a Marassi con la Sampdoria, sfida in cui mancheranno Farias e Dessena.

■ **Qui Crotone.** #RiempiAMOloScida. Con questo hashtag, lanciato sul sito ufficiale, la società ha dato il via alla campagna promozionale, a prezzi ridotti, in vista della partita col Sassuolo, che gli "squali" cominceranno a preparare da questo pomeriggio.

■ **Qui Chievo.** «Non molleremo fino alla fine e solo alla fine tireremo le somme di questo incubo di campionato». Così ha postato su Instagram Sergio Pellissier, attaccante di lungo corso che con tutta probabilità Maran non schiererà con la Roma. (s.m.)

Contestazione e steward ferito, scatta l'indagine: alcuni tifosi rischiano pesanti sanzioni

Dopo le contestazioni di domenica scorsa, che a un certo punto hanno portato anche al ferimento di uno steward, ora alcuni tifosi bianconeri rischiano pesanti conseguenze, tra le quali anche un Daspo, il provvedimento di Divieto di accesso alle manifestazione sportive che ha una durata variabile a seconda della gravità dei fatti contestati. Tutti i video registrati dalle tante telecamere posizionate all'interno dello stadio Dacia Arena in queste ore vengono analizzati dalla polizia. Gli agenti della Digos, già dopo la partita, avevano bloccato e identificato almeno quattro supporter che – oltre a prendere parte alla manifestazione di dissenso "esplosa" dopo l'undicesima sconfitta – si sono spinti oltre, cercando di forzare il cordone di sicurezza che era stato creato da alcuni steward. E poi uno di questi ultimi è stato raggiunto da una gomitata e ha avuto bisogno di cure mediche. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, dapprima un gruppo di oltre cento persone si è posizionato di fronte al varco solitamente utilizzato dalla squadra e dal personale di staff e ha urlato a lungo cori che si possono sintetizzare nelle frase «Non vincete, non uscite». Successivamente, alcuni tifosi si sono diretti verso la zona sud dello stadio dove c'è un altro ingresso di servizio (e non aperto al pubblico) per la squadra. Ed è lì che c'è stato il parapiglia.

Roma, si può fare anche contro il Liverpool

Semifinale d'andata di Champions. Di Francesco: «Se giochiamo di squadra possiamo farcela»

COSÌ IN B

I risultati

Brescia-Cesena 0-0
Cremonese-Ascoli 1-2
Foggia-Bari 1-1
Novara-Venezia 1-3
Palermo-Avellino 3-0
Parma-Carpi 2-1
Salernitana-Cittadella 1-3
Virtus Entella - Pro Vercelli 3-2
Perugia-Ternana 2-3
Pescara-Spezia 3-2
Frosinone-Empoli 2-4

La classifica

Empoli 76 punti; Palermo e Parma 63; Frosinone 62; Perugia, Bari e Venezia 57; Cittadella 55; Foggia 51; Carpi 49; Spezia 47; Brescia 46; Salernitana 44; Cremonese 43; Pescara 42; Entella, Novara e Avellino 40; Cesena e Ascoli 39; Ternana 37; Pro Vercelli 34.

Prossimo turno

27/4 Venezia-Palermo, Bari-Entella; 28/4 Cesena-Frosinone, Salernitana-Brescia, Carpi-Avellino, Ascoli-Perugia, Pro-Parma, Ternana-Pescara Cittadella-Foggia, Empoli-Novara, Spezia-Cremonese

LIVERPOOL

Nessun piano segreto per fermare Salah, grande attenzione alle verticalizzazioni del Liverpool «perchè è la squadra migliore della Champions in questo tipo di giocate, appena recuperano palla», nessun timore dell'atmosfera di Anfield ma anzi la gioia «di giocare in uno stadio e un'atmosfera del genere». È una Roma che si sente libera dai fantasmi del passato e pronta per partire alla pari con il Liverpool, così come ha fatto con Atletico Madrid, Chelsea, Shakhtar e Barcellona. «Non siamo in semifinale per caso» è il mantra che ripete almeno un paio di volte Alexander Kolarov, ed Eusebio Di Francesco ovviamente si adegua, pur non avendo risolto l'ultimo dubbio di formazione: Under o Schick? Anche da ciò dipende la scelta del modulo. È probabile che contro i Reds sia riproposto il 3-4-2-1 visto contro il Barcellona, ma si sa anche quanto il tecnico romanisti rinunci difficilmente al 4-3-3. «Ma dobbiamo mantenere quella certa mentalità – precisa – perché solo così possiamo andare avanti». Un'altra cosa Di Francesco tiene a sottolineare: il Liverpool non è solo Salah. «Non abbiamo preparato la partita su di lui, ma in generale – spiega – e non c'è nessun piano segreto per fermarlo».

Mentre Kolarov si spinge a dire che «a questo punto la Roma ci deve provare», nel senso di conquistare la Champions, Di Francesco preferisce volare più basso e limitarsi a ribadire che «la Roma non è qui per caso, come non lo è il Liverpool. La forza di giocare d'assieme sarà fondamentale, sapendo che il Liverpool è differente dal Barcellona, come ritmo e intensità, e noi dovremo essere al loro livello per competere».

Della semifinale di Anfield affascina anche la sfida tra due allenatori emergenti come quello della Roma e Klopp. «Lui ha fatto molto più di me – sottolinea Di Francesco –. Ci assomigliamo? Klopp è stato molto simpatico a dire che abbiamo tutti e due barba e occhiali, comunque la sua filosofia di calcio mi piace tanto, e che ci sappia fare l'ha dimostrato anche al Borussia. Sono contento e allo stesso preoccupato di affrontare un allenatore con quella mentalità. Ma lui ne troverà uno che come idee gli si avvicina. Sono contento di giocare questa semifinale, con l'idea di arrivare dove dice Kolarov».

Kolarov e Di Francesco durante la conferenza stampa ad Anfield

IN BREVE

MOTO GP

Rossi: «Speravo di salire sul podio»

■■ «La gara non è andata male. È stato un fine settimana abbastanza positivo e sono stato anche veloce. Ma sono un po' deluso, pensavo di lottare per il podio». È questo il bilancio di Valentino Rossi dopo il Gran Premio delle Americhe, vinto da Marquez e chiuso dal pilota della Yamaha al quarto posto. «Sapevo che Marquez e Vinales erano un pochino più veloci ma credevo di avere il potenziale per duellare con Iannone», ha spiegato il Dottore già proiettato al prossimo impegno, il Gran Premio di Jerez de la Frontera. «Adesso torniamo in Europa e cambiano tante cose: le piste sono diverse e il grip è diverso».

TENNIS

Nadal è sempre più leader mondiale

■■ Grazie all'undicesimo successo a Montecarlo lo spagnolo Rafael Nadal si conferma per la quarta settimana consecutiva - la 171ª complessiva - al vertice del tennis mondiale maschile. Il maiorchino precede di 100 punti lo svizzero Roger Federer, che per il secondo anno consecutivo ha deciso di saltare l'intera stagione sulla terra. Sul terzo gradino del podio, grazie alla semifinale nel Principato, è risalito il tedesco Alexander Zverev, che ha scavalcato il croato Marin Cilic. Fabio Fognini si conferma il primo degli azzurri, stabile al numero 20. Alle sue spalle guadagna sette posizioni Andreas Seppi (n.55), mentre Paolo Lorenzi è 66º.

BASKET NBA

Cleveland pareggia la serie con Indiana

■■ Quattro partite dei playoff della Nba nella notte italiana. Torna in parità 2-2 la sfida tra Cleveland e Indiana. I Cavs, trascinati da un grande Lebron James, autore di 32 punti (con 13 rimbalzi e 7 assist) ha vinto 104-100 sui Pacers e ha dunque pareggiato i conti con i rivali in gara 4. Parità perfetta anche tra Milwaukee e Boston. I Bucks hanno vinto 104-102 sui Celtics e si sono riportati sul pari. Esito inatteso nella sfida tra Washington e Toronto, con i canadesi, dominatori della regular season, usciti sconfitti 106-98 e anche in questo caso risultato di perfetta parità 2-2 dopo gara 4. Nel quarto match della notte primo punto conquistato per San Antonio, che ha battuto 103-90 i campioni in carica di Golden State ed ora il punteggio e di 3-1 per i Warriors.

ATLETICA

Maratoneta sospesa per doping ad Aquileia

■■ La Prima Sezione del TNA ha provveduto a a sospendere in via cautelare l'atleta Giovanna Mulloni (tesserata FIDAL) riscontrata positiva alla sostanza Tibolone Metaboliti a seguito di un controllo disposto da NADO Italia al termine della gara di atletica leggera "Unesco Cities Marathon 2018" - svoltasi a Aquileia il 25 marzo 2018.

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta nera, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

AUDI A2 1.4 16V Comfort, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 Tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP MULT. Business - Anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A6 AVANT 2.7 V6 TDI 180CV, € 4.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D Touring Luxury 10/2013, xeno/led, nav, bluet., € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina Elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso 1.6 hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CLIO LIFE 5p 1.2 16V 75CV, emissioni CO2 127 g/km, anno 2016 - km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 9.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

DS 4 1.6 E-Hdi 115cv So Chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 Mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop, km 0, € 9.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 'S', € 8.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport, € 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L Living 1.6 105cv M-jet Living Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 Mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 18.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 120cv M-jet Dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 2.0 Mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI, € 3.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv M-jet Dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con cambio automatico e bombole gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar, € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.1 Active, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 60cv benzina Emotion (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2005 - prezzo: 3.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, € 3.850. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy 69 cv - Anno 2017. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv M-jet Cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI, € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv Tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 Tdci 120 cv powershift business, 7/2016, nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD S-MAX 1.6 115cv Tdci (7 posti) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 12.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD S-MAX 2.0 Tdci 163cv cambio aut. titanium bs. 7 posti, 2012, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 Mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.7 Crdi 141cv Class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 Multijet, unipropr. libretto tagliandi regolarmente documentato, guida alta, consumi eccezionali. € 3950. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 6250, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata € 3250. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LAND R. EVOQUE 2.2 Sd4 5p. Pure T. Pack, 2015, 49.000km, bianco, € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MASERATI GHIBLI 3.0 S Q4, aziendale 2015, km 29.000, full optional, € 55.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.3 motore a catena, bianco perlato, molto bella, 5 porte bluetooth originale mazda con comandi vocali € 5700. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

MAZDA 5 monovolume 2.0 hdi 150 cv bianco perla, 7 posti, anno 2011 con gancio traino, clima aut. cruise control, portiere scorrevoli elettriche, molto bella € 7900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. It

MEGANE SPORTER Intens Energy 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 110cv Dci N-Connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 clima, guida alta, servo, sas con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3300. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL ASTRA 1.7 110cv Cdti Elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi. € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati, pronta consegna€ 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350 gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv Vti benzina X-Line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv Vti benzina Access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 dci con nuove bronzine renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag guida, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi Cr wagon Executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID 1.6 TDI 105 cv - Ambition - Anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4950, gabry car's, tel. 3939382435

SKODA SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv - DSG - Anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAND VITARA 1.9 129cv Ddis (Offroad) - colore: grigio met. - anno: 2008 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid 5 porte Lounge, 2014, 53.000km, full opt, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TRAFIC ZEN 9 posti, 1.6 DCI 125CV, emissioni CO2 149 g/km, anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 Tdi 5p. e 2.0 gtd dsg, 2014/2015, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv Tdi Highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv Tdi Comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 75 cv 5p., ok neopatentati, 43.000km, 2015, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style - Anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv Highline 7 posti - Anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 Bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

BASKET SERIE A2 » PIANETA GSA

Mirza Alibegovic, ex snaiderino figlio d'arte che gioca con la Bertram Tortona

Bertram Tortona regina di coppa con l'ex Alibegovic nel motore

UDINE

Delle otto squadre del girone Ovest qualificate ai play-off, la Bertram Tortona è senza dubbio una di quelle che conosciamo meglio, visto che nel marzo scorso è stata protagonista della cavalcata trionfale nelle Final Eight di coppa Italia, sino a conquistare il trofeo in finale. Un autentico exploit, quello della squadra piemontese, qualificatasi grazie al quarto posto alla fine del girone d'andata e poi capace di vincere in modo netto prima contro l'Alma Trieste, poi contro l'Eurotrend Biella e infine contro l'Orasì Ravenna.

Il rovescio della medaglia, anzi della coppa, è che lo sforzo è stato pagato con una flessione in campionato. Dal trionfo di Jesi in poi, Tortona ha disputato sette partite, vincendone tre e perdendone quattro: un ruolino di marcia che ha fatto scivolare i piemontesi al quinto posto, con ottavi di finale contro la Gsa Udine da giocare con fattore campo favorevole ai friulani.

Le Final Eight di coppa hanno lasciato un'ottima impressione della squadra allenata da Lorenzo Pansa, che pratica un basket spumeggiante, in cui si cerca di fare un punto in più degli avversari anziché subirne uno in meno. Eloquenti, in tal senso, le cifre della stagione regolare: 80,3 i punti realizzati di media (quinto miglior attacco nel girone Ovest), a fronte di 79,8 subiti (settima peggior difesa). Il giocatore più conosciuto della Bertram Tortona è senza dubbio Luca Garri, centro classe 1982 con ampi trascorsi in serie A e presenze in Azzurro che gli sono valse un argento alle Olimpiadi di Atene 2004 e l'oro ai Giochi del Mediterraneo di Almeria nel 2005. Giocatore di grande esperienza, in regular season ha fatturato 13.1 punti (53% da due e 45% da tre) e 7 rimbalzi di media. La coppia di stranieri è composta dalla guardia statunitense Melvin Johnson, ex Varese (18.5 punti di media) e dall'ala lituana Paulius Sorokas (15.3 punti e 10 rimbalzi a partita). Il play è il triestino Marco Spanghero (viaggia a 11.2 punti e 2.5 assist), da febbraio c'è anche l'ex Snaidero Mirza Alibegovic, figlio d'arte: nei primi due mesi si è ritagliato 25,6 minuti di media sul parquet, con 11 punti a ogni allacciata di scarpe. Completano il roster i play Lorenzo Gergati e Davide Meluzzi, le guardie Francesco Stefanelli e Todor Radonjic e il centro Francesco Quaglia. Nelle rotazioni di coach Pansa c'è posto per una decina di giocatori, quindi come profondità della panchina non ci sono grosse differenze con la Gsa. *(g.p.)*

Play-off, lunedì 30 e il 2 maggio a Udine poi il 5 a Voghera

Gli esiti della riunione di Lega a Bologna per decidere le date Il gm Micalich: «Adrenalina, magia pura, ci divertiremo»

di Giuseppe Pisano
UDINE

Il gran ballo dei play-off inizierà lunedì 30 aprile per la Gsa Udine e proseguirà ritmo serrato mercoledì 2 maggio e sabato 5 maggio. L'ufficialità è stata data nel pomeriggio di ieri al termine della riunione della Lega basket andata in scena a Bologna, con Davide Micalich rappresentante dell'Apu. Si comincia con due gare casalinghe al Carnera in giorni infrasettimanali e il motivo è presto spiegato. L'Alma Trieste, testa di serie numero 1 del tabellone, aveva diritto di scegliere quando aprire le danze e ha optato d'iniziare la serie contro Treviglio domenica 29 aprile. Il regolamento prevede date diverse per l'altro lato del tabellone, in modo che ogni giorno ci sia basket giocato, dando così visibilità al "prodotto".

Ecco quindi che Gsa Udine-Bertram Tortona si giocherà al palasport Carnera lunedì 30 aprile (gara1) e mercoledì 2 maggio (gara2) alle 20.30. Stesso orario per gara3 sabato 5 maggio a Voghera, sede delle gare casalinghe dei piemontesi, che giocheranno sul parquet amico anche l'eventuale gara4 lunedì 7 maggio. Infine gara5, se dovrà servire, è prevista per giovedì 10 maggio, sempre alle 20.30, a Udine.

«A me piace sempre essere positivo e guardare il lato buono delle cose – ha detto Micalich – perciò sono contento che i nostri tifosi potranno godersi la domenica per farsi una gita, magari al mare, e poi venire a tifare Gsa lunedì. Con i play-off ci sarà adrenalina, magia pura. Si giocherà spesso nei giorni infrasettimanali e ci sarà da divertirsi».

Da oggi scatta la prevendita per gara1 e gara2 in tutte le ricevitorie Vivaticket/Best Union, online sul sito vivaticket.it e alla Basketball House al Città Fiera, aperta tutti i giorni dalle 12 alle 20. Gli abbonati della regular season hanno diritto di prelazione e possono confermare il proprio posto fino alle 20 di giovedì. Contestualmente, i non abbonati potranno acquistare un biglietto nei posti liberi oppure usufruire della novità del mini abbonamento, che consiste in un pacchetto valido per due partite, con prezzo scontato.

Per i play-off i prezzi subiranno un ritocco verso l'alto, in linea con quelli applicati per il derby del dicembre scorso. Si va dai 15 euro della tribuna libera ai 40 del parterre oro, i miniabbonamenti consentono un risparmio e vanno dai 27 euro della tribuna libera ai 72 del parterre oro. Per tutti i tifosi che acquisteranno un biglietto o un miniabbonamento c'è in omaggio la maglietta celebrativa dei play-off che sarà consegnata all'ingresso del Carnera in occasione di gara1. Lo stile ricalcherà quello della maglia da gioco celebrativa indossata dalla Gsa alle Final Eight di Coppa e che sarà rispolverata per i play-off.

L'Apu Gsa in allenamento al Carnera: ora il pensiero è tutto rivolto ai play-off

La C Silver riparte oggi e domani: l'Ubc va a Gorizia

Archiviata gara1 dei quarti di finale dei play-off di C Silver di basket, tra oggi e domani si torna in campo per il secondo atto delle quattro serie al meglio delle tre gare. Oggi alle 20 la Vida Latisana rende visita alla Lussetti Servolana che ha ribaltato il fattore campo vincendo 57-65 nella Bassa. Quindi, la Vida è con le spalle al muro e deve per forza prevalere per non fermarsi anzitempo. Sempre oggi, alle 20.30, la Latte Carso Ubc Udine è di scena al palaBrumatti di Gorizia contro l'Ermetris Dinamo. In gara1, gli udinesi si sono imposti 66-60. Domani sono in agenda le altre due partite. Alle 18.30, a Spilimbergo con diretta Facebook sulla pagina della società mosaicista, la Vis ospita la Goriziana che è stata trafitta in casa per 68-81 dopo un supplementare.

Alle 19, a Cordenons, l'Intermek riceve Il Michelaccio San Daniele che in gara 1 ha dato un segnale di forza vincendo 101-71. Invece, le gare2 del turno secco dei play-out si giocheranno sabato. (m.f.)

CALCIO GIOVANILE

Nazionali U15, l'Italia comincia con i campioni Usa

Da oggi il 15º torneo delle Nazioni-Trofeo Ottimax di Gradisca con gare in Fvg, Carinzia e Slovenia

GRADISCA D'ISONZO

Prende il via oggi il 15º torneo delle Nazioni-Trofeo Ottimax, organizzato a Gradisca d'Isonzo e dedicato ai migliori talenti del calcio giovanile internazionale. La manifestazione che si disputa fino al 1º maggio fra Fvg, Austria e Slovenia quest'anno triplica la proposta: oltre ai tornei di calcio a undici maschile e femminile c'è il debutto del torneo di calcio a cinque maschile.

Programma odierno. Sarà il match under 15 maschile fra l'Italia e i campioni in carica degli Usa a inaugurare il torneo delle Nazioni-Trofeo Ottimax: appuntamento oggi alle 17.30 al "Colaussi" di Gradisca d'Isonzo, cui seguirà alle 21 la sempre suggestiva cerimonia inaugurale nei giardini di piazza Unità con la sfilata delle delegazioni presenti. Gironi torneo maschile. È riservato alla categoria under 15 ed è giunto alla 15ª edizione, l'Italia fa parte del gruppo A, assieme a Usa, Croazia e Macedonia. Nel gruppo B troviamo Inghilterra, Giappone, Emirati Arabi e Repubblica Ceca, nel gruppo C ecco Slovenia, Russia, Messico e Romania. Fase eliminatoria fino a venerdì 27 aprile, finalissima martedì 1º maggio alle 16 allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo.

Gironi torneo femminile. Va in scena la 3ª edizione della rassegna riservata alle Nazionali under 17. Nel gruppo A figurano Italia, Slovenia, Usa (campionesse uscenti) e Iran, del gruppo B fanno parte Giappone, Inghilterra, Russia e Norvegia. Gironi eliminatori al via domani alle 18 al Colaussi di Gradisca d'Isonzo con Italia-Slovenia. La finalissima è in programma sempre domenica 29 aprile alle 18 a Gradisca. Torneo calcio a cinque. Edizione che potremmo definire sperimentale per il futsal, con quattro squadre a contendersi il trofeo. Domani alle 17 a Palmanova prima semifinale fra Slovenia e Francia, alle 18 a Manzano si sfidano Italia e Iran. Giovedì 26 aprile a Grado si disputeranno le due finali: alle 10 si gioca per il 3° e 4° posto, alle 11.45 per la vittoria nella competizione.

Campi di gioco. Il "Colaussi" di Gradisca è il campo centrale, ma una sessantina di parte sono in calendario a Latisana, Aiello, Lignano, Palazzolo, Romans d'Isonzo, Corno di Rosazzo, Marano, Rivignano, Monfalcone, Manzano, Palmanova, Grado, Aquileia, Carlino, Cormòns, Gorizia, Cervignano, Santa Croce, Fiumicello, Torviscosa e Ruda per il Friuli Venezia Giulia, Nova Gorica, Ajdovščina, Miren, Tolmin, Vipava, Rence, Vipolže e Bilje per la Slovenia, Klagenfurt, Kötschach, Hermagor e Arnoldstein per l'Austria. *(g.p.)*

La nazionale italiana under 15 che parteciperà al torneo delle Nazioni

I NOSTRI 11 >> Promozione 27ª giornata

I MARCATORI

18 RETI
Paliaga (Trieste, B)
16 RETI
Rebbelato (Camino, A)
15 RETI
Rinaldi (Sanvitese, A); Sangiovanni (Ism, B)
14 RETI
Pecile (Flaibano, A); Giordani (Torre, A)
13 RETI
Polo (Prata Falchi, A); A. D'Andrea (Vivai, A)
12 RETI
Cassin (Flaibano, A); Paciulli (F.V./Bannia, A); Mormile (Zaule, B)

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Flaibano 67; Fiume Veneto/Bannia 57;Sanvitese 52; Pravisdomini 47; Casarsa 43; Spal 41; Camino 39; Torre 38; Prata Falchi, Gonars, Sesto/Bagnarola 35; Vivai 33; Corva 22; S.A. Porcia 21; San Quirino 16; Santamaria 12.
GIRONE B: Pro Gorizia 63; Primorje, Juventina 51; Ism 48; Valnatisone, Pro Cervignano 45; Tolmezzo 43; Zaule 35; Sistiana 32; Fulgor, Costalunga, Pro Romans/Medea 31; Trieste 30; Tarcentina 25; Aurora 24; Vesna 13.

Promozione: la volata per i play-off si fa sempre più ingarbugliata

É festa Flaibano che, a due anni di distanza, fa ritorno in Eccellenza. A coronamento di una stagione perfetta con i gialloneri che, a tre giornate dalla fine, possono ancora rincorrere il record di punti fissato a quota 74 punti e stabilito dal Tricesimo 2004-2005. Per il Flaibano, ora a quota 67 punti, serviranno tre vittorie nelle ultime gare per superarlo oppure due vittorie e un pareggio per eguagliarlo.

Verdetti. Nella domenica in cui fa festa il Flaibano arriva anche il secondo verdetto in coda con il Vesna matematicamente retrocesso in Prima categoria. Ci ha visto lungo il fato nell'ultima domenica in cui, contemporaneamente, ha deciso di promuovere il Flaibano e retrocedere il Vesna. Ovvero due squadre che, due anni fa, si erano sfidate in finale di coppa Italia di Eccellenza con la netta vittoria del carsolini. A fine stagione, quell'anno, il Flaibano fu retrocesso, il Vesna si confermò nella massima categoria: due anni dopo fattori decisamente invertiti.

Stabilito, intanto, anche un altro verdetto che riguarda il girone A: Vivai matematicamente salvo e certa la disputa di un solo play-out retrocessione. Una tra Corva, Porcia e San Quirino retrocederà direttamente, le altre due spareggeranno.

Sali e scendi. Continuano a mutarsi la posizione in classifica le tre udinesi Valnatisone, Pro Cervignano e Tolmezzo in lotta per un posto play-off. Solo le prime due ottengono bottino pieno superando Vesna e Sistiana, cade il Tolmezzo che lascia strada a un Primorje che, alla pari della Juventina, mantiene il secondo posto e appare ormai certo della post-season. Sei squadre, compresa l'Ism, per quattro posti con il calendario che serve alla Valnatisone due ravvicinati scontri diretti: domani ospite la Juventina, domenica a Cervignano. Molto, della lotta play-off, passerà da qui.

Zona salvezza. Compie una passo avanti, per uscirne, la Fulgor che supera la Pro Romans/Medea portandosi a quota 31 punti che, oggi, vorrebbero dire salvezza. In un girone, quello B, in cui il rischio elevato va ricercato nel serio pericolo che possano non disputarsi i play-out con tre retrocessioni dirette. Dovranno stare attente, affinché questo non accada, Tarcentina (25 punti) e Aurora (24) che negli ultimi 270' di campionato non potranno più sbagliare. Servono punti per accorciare da quelle davanti a partire da mercoledì: a Tarcento arriva una Pro Cervignano obbligata a vincere, a Remanzacco un Vesna già retrocesso; il rischio, concreto, possa esserci il sorpasso al terz'ultimo posto.

Simone Fornasiere

CALCIO DILETTANTI » Il punto sull'Eccellenza

Gardellini: «Il Lumignacco punta ancora alla serie D»

Il ds smentisce l'ipotesi che la società non voglia arrivare al salto di categoria Lunga la notte per la festa-promozione del Chions. Bomber Nardi è da record

di Claudio Rinaldi

È durata fino a notte fonda la festa per l'approdo in serie D del Chions, trentottesima regionale ad acquisirne il diritto.

Doveroso riconoscere a mister Alessandro Lenisa, al suo braccio destro Simone Vido, al direttore generale Gianpaolo Sut e al presidente Mauro Bressan il merito di aver saputo costruire e guidare una squadra davvero di grande spessore, costata a loro dire molto meno di altre che hanno centrato in passato lo stesso obiettivo. E anche questo non è un elemento di poco conto.

Fake. Lo sono, secondo il dg del Lumignacco Moreno Gardellini, le voci circolanti in merito alla scarsa volontà della dirigenza rossoblù di approdare agli spareggi interregionali per la salita in serie D che nel loro primo turno comporterebbero una trasferta in Liguria. «Non scherziamo – sottolinea Gardellini –, la squadra, i tecnici e i dirigenti vogliono conseguire un obiettivo che permette ancora di salire in serie D. Prima di parlare bisognerebbe conoscere l'impegno che ci stanno mettendo i ragazzi negli allenamenti e la società nel supportarli, o almeno valutare tutte le occasioni da gol che riusciamo a creare in ogni partita. Magari fatichiamo a concretizzarle, ma la nostra serietà non è in discussione». Resta il fatto che cogliendo il cinquantesimo punto della gestione Vittore il Torviscosa ha completato la rimonta appaiando il Lumignacco sul secondo gradino, rendendo decisivi gli ultimi 270' (a cominciare già dal turno infrasettimanale di domani) per definire la damigella.

Bentornati. Assenti da un paio di mesi per problemi fisici, gli attaccanti Simone Lius Della Pietà e Andrea Mosanghini hanno firmato reti pesantissime. La doppietta del primo ha permesso alla Manzanese di certificare la salvezza con tre turni di anticipo, la puntura del secondo (dopo un minuto dal suo ingresso in campo) ha invece permesso alla Virtus Corno di fare proprio il confronto diretto in casa del Kras e di risalire in una posizione di classifica che al momento garantirebbe la salvezza. E rendersi padrone del proprio destino non è cosa di poco a tre turni dalla fine.

Nella storia. Grazie alla terza tripletta stagionale, stavolta ai danni dei suoi ex compagni del Tricesimo (sempre bucati nella quattro occasioni in cui li ha incrociati dopo l'addio per accasarsi alla Gemonese), Marco Nardi ha preso il largo al comando della classifica marcatori diventando il miglior cannoniere della storia giallorossa in Eccellenza. Con le sue diciotto segnature ha infatti superato di una unità Gianni Londero (1992/93) e Marco Rossi (2011/12).

Adiós. Oltre alla promozione in serie D del Chions dalla parte opposta della classifica si è compiuto anche il destino dell'Union Pasiano, ridisceso ufficialmente in Promozione dopo due stagioni nell'elite regionale.

CALCIO A 5

Fvg sconfitto dal Molise, oggi il Bolzano

Sconfitta di misura, 6-5, per il Friuli Venezia Giulia (nella foto Michele Langella) che dopo la vittoria dell'esordio cede al Molise nella seconda giornata del torneo delle Regioni di calcio a 5. Discorso qualificazione rimandato a oggi nella sfida al Bolzano, già eliminato, sconfitto dalla Puglia. Parte bene il Friuli Venezia Giulia che riesce per due volte a trovare il vantaggio prima con Moras e poi con De Carvalho, ma Molise che agguanta il 2-2 con cui si chiude la frazione. Inizio di ripresa da incubo per il Friuli Venezia Giulia e Molise che allunga di tre reti. Ha la forza di reagire il Friuli Venezia Giulia con doppio Della Bianca e Moras a trovare il pari prima del definitivo vantaggio molisano firmato da Patavino. All'ultimo assalto Margarita potrebbe riequilibrare la sfida ma non inquadra la porta con il Molise che ringrazia (s.f.)

I NOSTRI 11 >> Eccellenza 27ª giornata

4-4-2
NARDONI (Chions)
All. P. Bertino (Manzanese)
DUCA (Manzanese) – SARTORI (Lignano) – BELTRAME (Virtus Corno) – DEBIANCHI (Ronchi)
E. PAVAN (Torviscosa) – GRIONI (Virtus Corno) – GOZ (Torviscosa) – FACCA (Chions)
NARDI (Gemonese) – LIUS DELLA PIETÀ (Manzanese)

I MARCATORI

18 RETI
Nardi (Gemonese, 4 rigori)
15 RETI
Dimas (Chions, 2)
14 RETI
Della Bianca (Lumignacco, 6), Cusin (Lignano, 4)
12 RETI
Salvador (Fontanafredda, 7); Mujesan (San Luigi); Corvaglia (Torviscosa, 2); Pavan (Torviscosa)
10 RETI
Bardini (Ronchi) e Lucheo (Ronchi, 1)

LA CLASSIFICA

Chions 66; Torviscosa e Lumignacco 54; San Luigi 47; Lignano 45; Gemonese 43; Cordenons 41; Brian 39; Manzanese 38; Ronchi 34; Tricesimo 33; Virtus Corno 31; Fontanafredda 29; Kras 25; Ol3 17; Union Pasiano 12.

I NOSTRI 11 >> Prima categoria 27ª giornata

3-4-3
TION (Riviera)
All. F. Bressanutti (Codroipo)
VALENT (Venzone) – PAVIOLA (Azzurra) – BELGRADO (Maniagolibero)
SCARBOLO (Torreanese) – COGOI (Pro Fagagna) – CORADAZZI (Lavarian/Mortean) – GHIRARDO (Gradese)
GARLATTI (Ragogna) – L. DONDA (Ruda) – VANGHETTI (Tilaventina)

I MARCATORI

24 RETI
Trevisanato (Rive d'Arcano); Turri (Codroipo)
23 RETI
Reniero (Lavarian/Mortean)
19 RETI
Lapaine (Domio)
18 RETI
Pividori (Rive d'Arcano); D. De Rovere (Vallenoncello); Rossi (Risanese); Sant (Sev./Fauglis)
17RETI
Paravano (Sevegliano/Fauglis); G. Miano (Serenissima)
16 RETI
Guerra (Barbeano)
15 RETI
Garlatti (Ragogna); Basso (Pro Fagagna); Venturini (San Giovanni); Ruzzier (Chiarbola); Bernobi (Zarja)

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Pro Fagagna 63; Vajont 55; Rive d'Arcano 52; Diana 51; Ragogna 48; Union Rorai 45; Maniagolibero 43; Bannia 39; Union Martignacco 35; Vallenoncello 32; Barbeano 31; San Daniele 30; Tagliamento 23; Ceolini 21; Unione Smt 19; Tilaventina 9.
GIRONE B: Codroipo 58; Risanese 55; Torreanese 48; Sevegliano/Fauglis 44; Grigioneri 42; Buiese 39; Rivignano 37; Lavarian/Mortean 35; Colloredo 32; Azzurra 31; Forum Julii 30; Rivolto, Riviera, Teor 29; Venzone 25; Palazzolo 21.
GIRONE C: Chiarbola 48; Mladost 46; Ruda 44; San Giovanni, Domio 43; Gradese, Zarja 38; Aquileia 36; Isonzo 35; Sant'Andrea 33; Primorec 32; Turriaco 31; Serenissima, Mariano 30; Isontina 27; Villesse 24.

Codroipo-Risanese, botta e risposta

Prima categoria: continua il duello della coppia di testa con i biancorossi a più tre

Domani potrebbe essere il giorno della Pro Fagagna, a un passo dalla conquista matematica del primo posto nel girone A di Prima categoria, campionato chiamato al turno infrasettimanale, in programma appunto domani, da cui potrebbero arrivare i primi verdetti. Vincendo per 4-0 il derby con il Diana, schiantato dai rossoneri di Pino Cortiula, la Pro Fagagna ha dunque mantenuto a otto i punti di vantaggio sul Vajont e domani a Dignano, in casa del Tagliamento, potrebbe andare in scena il primo festeggiamento della stagione.

Botta e risposta. Se il girone A ha dunque la sua regina incontrastata, il girone B vive sull'appassionante duello tra Codroipo e Risanese, con i biancorossi che domenica hanno incrementato a tre il margine di vantaggio, vincendo il derby col Rivolto, approfittando del pari della Risanese con il Lavarian/Mortean. «Abbiamo vinto una partita durissima dove il Rivolto ha dato tutto quello che aveva – spiega il tecnico del Codroipo Flavio Bressanutti –, ma ci abbiamo creduto fino alla fine non accontentandoci del pareggio e questa è stata la nostra forza. Come finirà? La Risanese viene da due pareggi, ma non mi fido. Adesso dobbiamo concentrarci solo sulla partita di mercoledì che giocheremo in casa dei Grigioneri».

Chiamata in causa, ecco la risposta della Risanese, per voce del suo tecnico Luigi Barbana. «Noi continuiamo a crederci anche se è logico che tre punti di svantaggio a tre giornate dalla fine sono tanti. Lotteremo fino in fondo e comunque va detto che nelle ultime due giornate abbiamo giocato bene, ma abbiamo trovato sulla nostra strada due portieri eccezionali».

Punto. Intanto, oltre alla retrocessione della Tilaventina, va preso atto anche della matematica conquista dei play-off del Vajont, obiettivo quasi raggiunto dal Ruda nel girone C. «Con la vittoria di ieri abbiamo fatto un bel passo verso i play-off – spiega il tecnico Cristian Terpin –. Adesso abbiamo lo Zarja in casa, una partita da non sbagliare per poi andarci a giocare tutto contro il Mladost».

Fair Play. Vale un elogio e un riconoscimento generale il gesto di David Ghirardo, il capitano della Gradese che sabato ha ammesso di avere segnato il gol con un braccio, nel sentito derby con l'Aquileia. L'arbitro Dri ha annullato e si è congratulato nel corso della sfida poi vinta dall'Aquileia per 1-0.

Nostri 11. Per Ghirardo è d'obbligo il posto nei Nostri 11 del 27° turno. Tra le prestazioni di spicco, segnaliamo la tripletta di Vanghetti della Tilaventina, la doppietta di Donda (Ruda) e il gol-derby al 90' di Garlatti, del Ragogna.

Stefano Martorano

Lo spettacolo del Canin nella 62ª sci alpinistica

Migliaia di persone hanno seguito la kermesse vinta da Niederwieser-Salvadori 120 partecipanti a Sella Nevea alla gara organizzata dal Team Sky di Gemona

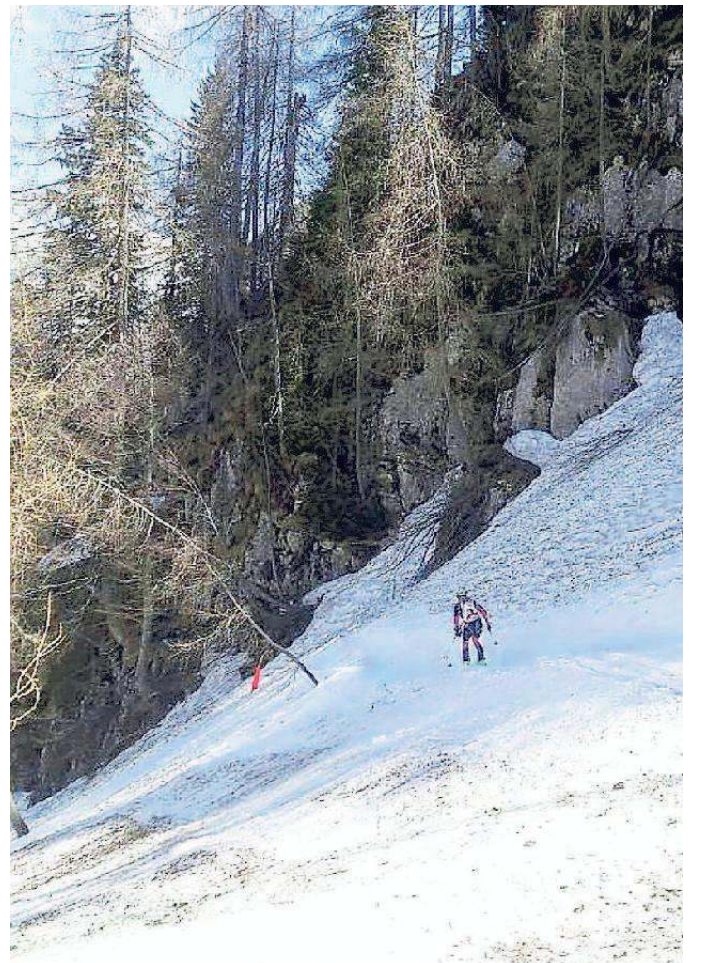
di Giancarlo Martina
SELLA NEVEA

Il Forato (Foto Matteo Pittini) e un tratto della discesa finale nel bosco

L'altoatesino Christof Niederwieser e il trentino della Val Rendena Alex Salvadori sono stati gli indiscussi conquistatori della 62ª sci alpinistica del monte Canin. La competizione, si è svolta domenica con l'organizzazione degli amici del Team Sky Friul di Gemona che hanno ripreso in mano l'organizzazione della storica corsa dopo il "salto" di un anno a causa delle difficoltà economiche. Sulle nevi del Canin, almeno duemila persone hanno seguito la corsa nei punti più nevralgici e spettacolari, per applaudire tutti i protagonisti e ammirare l'azione dei due specialisti vincitori, già noti per le imprese da loro compiute negli anni sulle Alpi.

Niederwieser e Salvadori facendo corsa di testa, infatti, dopo i 18 chilometri del percorso con 2.150 metri di dislivello, hanno chiuso con 9'35" di margine sulla coppia composta dal carnico Marco Del Missier (Fornese) e Michele Maccabelli. Terzi a 10'59", sono giunti gli austriaci Gerhard Tritscher e Philip Schrempf. Buoni risultati anche il quinto posto di Giuseppe Della Mea dell'Aldo Moro in gara assieme a Stefano Cuernig e il sesto di Franco Plesnikar dell'Us Raibl con Raul Barattin. Quindi, hanno chiuso nella top ten, anche Lukas Cimenti e Elia Della Pietra dell'Aldo Moro, settimi, Enrico Tortul e Davide Vuerich del Raibl, ottavi su Alessandro Frattaro e Silvano Frattino dello Sci club Valcellina.

Nella gara al femminile si sono invece imposte le sorelle comeliane Alba e Martina De Silvestro. Abbinata alla classica sci alpinistica la corsa individuale su un percorso minore: è stata vinta dall'austriaco Niklas Kroehn che al traguardo ha staccato di 2'59" Alex Di Lenardo dell'Us Raibl e di 4'25" Giovanni Meloni, anch'esso del Raibl, mentre, ha chiuso quarto Victor Miccoli dell'Aldo Moro. Nella individuale femminile, infine, affermazione dell'austriaca Marita Kroehn davanti a Marzia Bolis della Fornese.

Calorosi applausi per tutti loro alle premiazioni e dal sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro anche un grande elogio agli organizzatori e a tutti i collaboratori che hanno portato al successo la manifestazione. «È stata una giornata di sport splendida – il commento di Ivan Serafini del Team Sky Friul – la partecipazione degli atleti, 120 complessivamente, è stata superiore alle attese e grazie al grande impegno dei collaboratori, in primis le squadre dei soccorsi alpini, tutto è andato a meraviglia. Un grazie anche a Regione, Promoturismo Fvg e al Comune di Chiusaforte che ci hanno sostenuto. E ora abbiamo già riposto i ferri in acqua per riproporre il prossimo anno, dopo quella a carattere più promozionale, un'edizione di alti contenuti agonistici».

Asya Tavano (a sinistra) e Michele Comuzzi dello Sport team Udine

Judo, tre bronzi tricolori udinesi

Michele Comuzzi, Michelle Kamano e Asya Tavano terzi ai campionati cadetti

Si chiamano Michele Comuzzi, Michelle Kamano e Asya Tavano, sono i tre under 18 udinesi che hanno meritato il terzo gradino del podio nel campionato italiano cadetti di judo disputato nel palaPellicone a Ostia al quale hanno partecipato ben 698 atleti. Tre medaglie in un campionato italiano rappresentano indubbiamente un risultato importante, ma in questo caso, tenuto conto della classe d'età, costituiscono anche una bella promessa. Michele Comuzzi e Asya Tavano sono entrambi dello Sport team Udine, hanno ottenuto il terzo posto rispettivamente negli 81 e nei +70 kg, mentre Michelle Kamano, che difende i colori del Dlf Yama Arashi Udine, ha ottenuto lo stesso risultato nei 63 kg. Fra l'altro, per Michele Comuzzi e Michelle Kamano, con le quattro vittorie che entrambi hanno ottenuto nell'ambito dei rispettivi percorsi che sono approdati sul podio, è arrivato anche il riconoscimento più ambito per un judoka agonista: la cintura nera!

«Sono tanto contento – ha commentato Comuzzi – è una medaglia cui puntavo da tempo e sono strafelice sia arrivata. La gara è stata lunga e faticosa ed è arrivata anche quella cintura nera che era il mio obiettivo per questa gara. È arrivata anche la medaglia, in questo momento cosa potrei volere di più?».

«Durante la gara mi sono sentita molto tesa, ma ho cercato di gestire al meglio la mia emotività. – ha detto invece la Kamano – sono rimasta sempre carica e ho voluto fortemente arrivare in fondo. La cintura nera è sempre stata il mio sogno, fin da quando ero piccola. Ringrazio tutta la mia palestra che mi ha sostenuto sempre, in ogni gara».

Asya Tavano, dal canto suo, la cintura nera l'ha già guadagnata l'anno scorso, con lo stesso terzo posto ottenuto ora a Ostia con tre belle vittorie. «Sono contenta per questo risultato, anche se sono venuta qua con l'obiettivo di vincere l'oro. – ha detto infatti la Tavano –. Stavolta non è arrivato, ma va bene ugualmente così, ringrazio il mio maestro e tutto il mio club che mi stimolano a fare sempre di più e meglio. Continuo a lavorare per farmi trovare pronta la prossima volta».

Hanno disputato delle buone gare anche altri atleti udinesi, ma pur battendosi al meglio non sono riusciti a raggiungere il podio atleti come Anna Bretti del Dojo Udine, Anna Maddalena Zanini, Asia Golosetti, Cristian Valookaran, Federico Lo Gatto dello Sport Team, Amos Fuligni dello Shimai Dojo, Sofia Cittaro, Leonardo Zomero, Diego Mortal, Leonardo Di Marco e Francesco Cargnelutti del Dlf Yama Arashi.

Enzo de Denaro

VOLLEY GIOVANILE

Juvenilia Bagnaria Arsa campione provinciale U14

Vittoria in casa nella finale contro la Carurale Fiumicello. In gara 10 squadre e 150 atlete

BAGNARIA ARSA

La Juvenilia Bagnaria Arsa è campione provinciale under 14

La Juvenilia Bagnaria Arsa è campione provinciale under 14 femminile di volley. Domenica le ragazze allenate da Eugenio Borgo si sono imposte, in finale, per 3-2, sulla Cassa rurale Fvg di Fiumicello, al termine di una giornata di festa per tutto lo sport provinciale. Ai play-off, organizzati dalla stessa Juvenilia e dall'Olimpia volley Porpetto, hanno partecipato dieci formazioni, per un totale di quasi 150 atlete.

Le gare si sono disputate al mattino sia a Porpetto che a Bagnaria Arsa. La finale per il titolo si è giocata a Bagnaria Arsa e ha visto trionfare le ragazze di Borgo sul proprio parquet, davanti al proprio pubblico, che ha sostenuto le ragazze con un tifo da stadio.

La finale è stata combattutissima e si è giocata punto su punto. Nel primo set la Juvenilia ha giocato timorosa e si è fatta spiazzare da un avversario molto ben organizzato in difesa e concreto in attacco, che ha prevalso 13-25. La Juvenilia è riuscita ad acciuffare il secondo set ai vantaggi (27-25), dopo essere stata più volte sotto. Sull'onda dell'entusiasmo le ragazze di Borgo si sono aggiudicate anche il terzo set (25-22). Fiumicello però non si è data per vinta ed ha pareggiato i conti (21-25). Al tie-break, con la tensione alle stelle, ha prevalso la Juvenilia per 15-11, facendo esplodere la gioia del palazzetto.

La finale per il terzo posto è stata vinta per 2-0 dai Rizzi sulla Rojalkennedy Giallo; la Rojalkennedy Blu ha prevalso per 2-1 sulla Stella Volley nella finale per il quinto e sesto posto; la Villadies Santa Maria ha battuto 2-0 la Volleybas nella finale per il settimo e ottavo posto; la Carrozzeria Mansutti e Ronco ha vinto per 2-0 la finale per il nono e decimo posto sul Csi Tarcento. Per la società di Bagnaria Arsa e per Borgo si tratta del terzo titolo provinciale giovanile nell'arco di 5 anni. Per queste ragazze si tratta invece del coronamento di un lavoro iniziato 4 anni fa.

«Ci siamo confermati una delle migliori realtà territoriali giovanili della provincia – spiega il dirigente Alessandro Strizzolo –. Era l'obiettivo della stagione e l'abbiamo ottenuto. Complimenti anche a Fiumicello, che durante l'anno abbiamo incontrato in diverse finali e probabilmente ritroveremo anche in futuro».

La Juvenilia accede dunque alla finale regionale, che, in vari step, si giocherà tra domani e domenica in varie sedi in provincia di Trieste e di Gorizia.

Monica Tortul

Liverpool - Roma

Dopo aver eliminato il Barcellona nei quarti di finale, la Roma allenata da **Eusebio Di Francesco** vola a Liverpool per affrontare all'Anfield i padroni di casa nel match d'andata della semifinale di Champions League. Tra i giocatori da temere, l'ex giallorosso Mohamed Salah.
CANALE 5, ORE 20.40

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Questo nostro amore 80

Vittorio (**Neri Marcorè**) inizia le trattative per l'acquisto di Teledora assieme a Domenico. Intanto, Fortunato finalmente incontra Caterina in carcere, mentre Bernardo sorprende Benedetta con Fabrizio.
RAI 1, ORE 21.25

Hawaii Five-0

Nel giorno di San Valentino, McGarrett e Danny (**Scott Caan**) sono con le rispettive compagne, mentre il resto del team indaga sulla morte di un informatico. Intanto, la dottoressa Gray, dopo mesi di latitanza, viene ritrovata.
RAI 2, ORE 21.20

Hunger Games - Il canto della rivolta...

Sopravvissuta agli Hunger Games, Katniss (**Jennifer Lawrence**) si risveglia nel Distretto 13 dove fervono i preparativi per un'insurrezione contro il presidente Snow che ha catturato il suo compagno Peeta.
20, ORE 21.00

Fratelli unici

Persa la memoria a causa di un incidente, Pietro (**Raoul Bova**), un medico arido che non dà valore agli affetti, riscopre il rapporto con Francesco, il suo scapestrato fratello minore, con sua moglie e sua figlia. Ma le cose non saranno facili.
RAI MOVIE, ORE 21.10

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 **Questo nostro amore 80 Miniserie**
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Porta a porta *Attualità*
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce *Attualità*
2.15 I grandi della letteratura italiana *Rubrica*
3.05 Applausi *Rubrica*
4.25 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 **Hawaii Five-0 Serie Tv**
23.40 Sbandati *Show*
1.10 Digital World *Rubrica*
1.40 Una voce nella notte *Film thriller ('06)*
3.00 14° Distretto *Serie Tv*
4.35 Videocomic *Videoframmenti*
5.00 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.00 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 **#cartabianca Attualità**
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Save the date *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
15.40 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.50 Le giubbe rosse del Saskatchewan *Film western ('54)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 **Colpevole d'innocenza Film thriller ('99)**
23.40 Il caso Thomas Crawford *Film thriller ('07)*
2.00 Tg4 Night News
2.40 Dedicato a Marisa Sannia *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Grande Fratello *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.20 Striscina la notizina La vocina dell'intreprendenza *Tg Satirico*
20.40 **Calcio: Liverpool - Roma Champions League**
22.35 Speciale Champions League *Rubrica*
23.40 Maurizio Costanzo Show *Talk Show*
1.20 Tg5 Notte
2.00 Striscina la notizina La vocina dell'intreprendenza

ITALIA 1

6.55 Lo show dell'orso Yogi
7.15 Anna dai capelli rossi
7.40 L'isola della piccola Flo
8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
10.15 Dr. House *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *S*
17.05 La vita secondo Jim
17.30 Mike & Molly *Sitcom*
18.25 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 **Dirty Dancing Balli proibiti Film sentimentale ('87)**
23.35 Walking on Sunshine *Film musicale ('14)*
1.35 Dexter *Serie Tv*
2.35 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* "Il diavolo che conosci" "Il giorno del risentimento"
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* "Tragico autunno"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 **diMartedì Attualità**
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* "Fantasmi del passato" "Animali pericolosetti"

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Una di noi *Film thr. ('17)*
16.00 Ci pensa Cupido! *Film Tv sentimentale ('12)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 **Garfield 2 Film commedia ('06)**
23.15 Saturday Night Live Best Of *Show*

NOVE

13.45 Il tuo peggior incubo *DocuReality*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Undercover Boss *DocuReality*
18.45 Airport Security Spagna *DocuReality*
19.15 Cucine da incubo Italia *Real Tv*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 **Maldamore Film commedia ('14)**
23.30 Le comiche 2 *Film comico ('91)*

20 (20)

10.20 The Mentalist *Serie Tv*
12.10 Chicago Fire *Serie Tv*
13.55 Suits *Serie Tv*
15.40 The Mentalist *Serie Tv*
17.30 Person of Interest
19.20 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 **Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 1 Film fantascienza ('14)**
23.10 Blood Drive *Serie Tv*
0.10 Brick Mansions *Film azione ('14)*
1.55 Battlestar Galactica *Serie Tv*
2.35 Dexter *Serie Tv*

RAI 4 (21)

8.40 Revenge *Serie Tv*
10.05 Desperate Housewives
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 **The Ones Below Film thriller ('15)**
22.40 La battaglia dei tre regni *Film guerra ('08)*
1.10 24 *Serie Tv*
2.30 Ray Donovan *Serie Tv*

IRIS (22)

10.45 I dritti *Film commedia ('57)*
12.45 Quelle strane occasioni *Film commedia ('76)*
15.00 Il vigile *Film comm. ('60)*
17.10 Dimmi che fai tutto per me *Film commedia ('76)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 **Joe Kidd Film western ('72)**
23.00 Storie di cinema *Rubrica*
23.20 Gli indomabili dell'Arizona *Film ('65)*
1.10 Storia di una monaca *Film drammatico ('59)*

RAI 5 (23)

16.35 Wild Madagascar *Doc.*
17.30 Earthflight: Sorvolando il pianeta *Rubrica*
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
19.15 I secoli bui un'epoca di luce *Documenti*
20.15 Trans Europe Express
21.15 **Il fondamentalista riluttante Film ('12)**
23.20 Cinekino *Rubrica*
23.50 Live@Home: Duffy
0.15 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*

RAI MOVIE (24)

11.05 La battaglia della Neretva *Film guerra ('69)*
13.40 The Hurt Locker *Film ('08)*
16.00 Diabolicamente tua *Film giallo ('67)*
17.40 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana *Film western ('70)*
19.25 Assassinio sul Tevere *Film poliziesco ('79)*
21.10 **Fratelli unici Film commedia ('14)**
22.45 Niente può fermarci *Film commedia ('13)*
0.20 Malizia erotica *Film ('79)*

RAI PREMIUM (25)

6.00 Legàmi *Telenovela*
6.45 Un posto al sole
8.30 Le sorelle McLeod
10.00 Attenti a quei due
11.45 Una famiglia in giallo
13.35 La squadra *Serie Tv*
15.20 Tutto può succedere
17.20 Un medico in famiglia 6
19.20 Che Dio ci aiuti 3
21.20 **Stasera tutto è possibile**
23.55 Miss Fisher Delitti e misteri *Serie Tv*
1.55 Sconosciuti *DocuReality*
2.35 Diritto di difesa *Miniserie*
3.40 Le sorelle McLeod

CIELO (26)

11.30 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 **Albert Nobbs Film drammatico ('11)**
23.15 Dark Net - Il lato oscuro della rete - Provocazioni *Documentario*

PARAMOUNT (27)

8.10 SpongeBob *Cartoni*
9.40 La casa nella prateria
13.40 Lezioni di giallo - Il frutto dell'ambizione *Film Tv giallo ('07)*
15.30 Suor Therese *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 **Piccole donne Film drammatico ('94)**
23.30 Tutti insieme appassionatamente *Film musicale ('65)*
2.30 Sommersby *Film drammatico ('93)*

TV2000 (28)

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 **La donna del destino Film commedia ('57)**
23.10 I segreti del teatro
23.45 Rosario da Pompei
0.20 La compieta - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D (29)

13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 **Private Practice Serie Tv**
0.50 Selfie Food *Rubrica*
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion *Film guerra ('08)*
2.15 The Dr. Oz Show *Talk Show*
3.05 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 La mia grossa grassa cucina *Cooking Show*
11.55 Ultime dalla Casa
12.05 Grande Fratello Live
14.10 The Secret Circle *Serie Tv*
15.55 Everwood *Serie Tv*
17.50 Ultime dalla Casa
18.05 Grande Fratello Live
19.50 Uomini e donne
21.10 **Grande Fratello Reality Show**
1.00 Ultime dalla Casa

REAL TIME (31)

10.35 ER: storie incredibili
12.25 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
15.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
17.50 Little Miss America
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra
21.10 **Hello Goodbye**
22.10 Da qui a un anno
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
1.55 Disastri di bellezza
3.45 Life Shock *Real Tv*

GIALLO (38)

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
9.45 Fast Forward *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
13.35 Sulle tracce del crimine
15.32 Fast Forward *Serie Tv*
17.20 **Law & Order Serie Tv**
23.00 DCI Banks *Serie Tv*
0.56 Torbidi delitti *Real Crime*
2.50 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

8.05 Monk *Serie Tv*
8.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.40 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
16.25 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 **Chicago P.D. Serie Tv**
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 The Following *Serie Tv*
3.45 Tgcom24
3.50 In Plain Sight *Serie Tv*

DMAX (52)

9.10 Ai confini della civiltà
11.00 Dual Survival *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Riscossione forzata
15.00 Outback Pilots *Real Tv*
16.00 Ai confini della civiltà
16.50 Animal Science *Doc.*
17.50 Oro degli abissi
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 **Armate killer Doc.**
22.20 Calabroni killer *Doc.*
23.15 Cannibal In The Jungle
0.10 Io e i miei parassiti

RAI SPORT HD (57)

15.40 Magazine Chelsea
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
19.00 Memory *Rubrica di sport*
19.55 Sportabilia *Rubrica*
20.25 Motocross: Gran Premio del Portogallo *Campionato Mondiale*
21.25 **Atletica leggera: Maratona di Padova**
22.15 Zona 11 p.m *Rubrica*
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Su tutte le zone cielo variabile. Sulla zona montana probabili piogge sparse, in genere deboli o moderate, ma saranno possibili dei rovesci e forse qualche temporale anche in pianura, meno probabili ma non del tutto esclusi sulla costa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/13	13/16
massima	23/26	20/22
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su bassa pianura, costa e sulla fascia alpina più interna, variabile sull'alta pianura e fascia prealpina, dove seppure con bassa probabilità, sarà possibile qualche pioggia al pomeriggio. Sulla costa venti a regime di brezza.

Tendenza per giovedì: Cielo da poco nuvoloso a variabile, probabile peggioramento verso sera, a partire dalla zona montana con rovesci e temporali. Sulla costa vento da sud o sud-ovest moderato.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	11/14	13/16
massima	22/25	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	14,8	18,4	65%	17 km/h
MONFALCONE	9,6	20,3	63%	18 km/h
GORIZIA	10,7	24,8	55%	22 km/h
UDINE	10,9	23,9	63%	18 km/h
GRADO	14,2	18,5	69%	16 km/h
CERVIGNANO	8,9	23,9	66%	23 km/h
PORDENONE	10,5	23,1	76%	14 km/h
TARVISIO	7,9	23,3	59%	27 km/h
LIGNANO	13,9	20,4	72%	17 km/h
GEMONA	9,3	23,4	65%	22 km/h
TOLMEZZO	10,4	23,2	64%	36 km/h
FORNI DI SOPRA	8,2	21,6	68%	18 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14,3	1 nodo O	19.33 +28	12.35 -42
MONFALCONE	calmo	14,2	2 nodi S-S-E	19.38 +28	12.40 -42
GRADO	calmo	14,0	2 nodi O-S-O	19.58 +28	13.00 -38
PIRANO	calmo	14,5	2 nodi O-S-O	19.28 +28	12.30 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

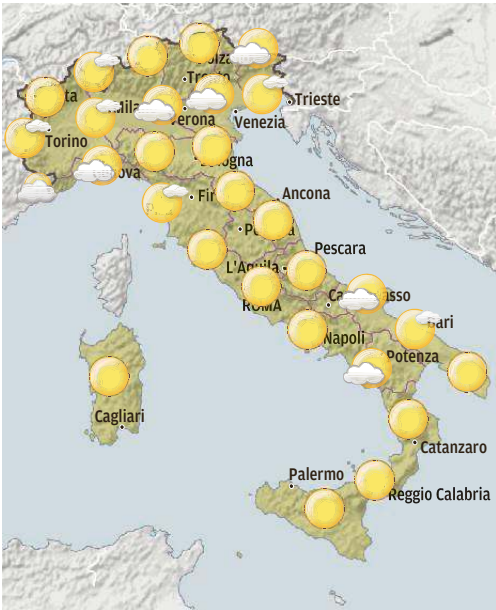
	MIN	MAX
AMSTERDAM	11	15
ATENE	15	25
BARCELLONA	18	21
BELGRADO	14	27
BERLINO	12	22
BRUXELLES	9	18
BUDAPEST	16	27
COPENAGHEN	7	12
FRANCOFORTE	15	24
GINEVRA	15	22
HELSINKI	0	7
KLAGENFURT	11	26
LISBONA	14	26
LONDRA	10	16
LUBIANA	11	25
MADRID	13	28
MALTA	16	24
P. DI MONACO	18	20
MOSCA	0	8
OSLO	6	11
PARIGI	14	21
PRAGA	11	22
SALISBURGO	12	25
STOCCOLMA	4	10
VARSAVIA	10	23
VIENNA	14	26
ZAGABRIA	12	27
ZURIGO	11	21

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	14	24
ANCONA	12	18
AOSTA	14	24
BARI	16	23
BERGAMO	14	26
BOLOGNA	12	27
BOLZANO	12	26
BRESCIA	14	26
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	12	27
CATANIA	14	24
FIRENZE	11	25
GENOVA	15	19
L'AQUILA	9	24
MESSINA	15	20
MILANO	15	27
NAPOLI	14	20
PALERMO	16	21
PERUGIA	14	23
PESCARA	12	17
PISA	13	23
R. CALABRIA	16	21
ROMA	13	25
TARANTO	13	24
TORINO	14	26
TREVISO	10	25
VENEZIA	13	21
VERONA	11	26

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

Trieste
Torino
Venezia
Ancona
Pescara
L'Aquila
ROMA
Napoli
Potenza
Cagliari
Catanzaro
Palermo
Reggio Calabria

OGGI
Nord: alta pressione con tempo stabile e generalmente soleggiato su tutte le regioni, salvo al mattino residua nuvolosità sparsa sul Triveneto.
Centro: cieli sereni, salvo qualche innocua velatura in transito.
Sud: cieli in prevalenza sereni su tutte le regioni, offuscati da sottili velature di passaggio dal pomeriggio.

DOMANI
Nord: tempo soleggiato o poco nuvoloso, seppur con tendenza a qualche addensamento in arrivo tra pomeriggio e sera in prossimità delle zone alpine.
Centro: giornata stabile e soleggiata su tutte le regioni, qualche velatura in Sardegna.
Sud: bel tempo su tutte le regioni, lieve variabilità lungo la dorsale appenninica.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

TORO
21/4 - 20/5
Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

GEMELLI
21/5 - 21/6
I rapporti nell'ambiente di lavoro debbono essere cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni quando vi servirà la collaborazione di tutti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Nel corso di una trattativa o di una discussione di lavoro frenate l'impulsività e siate diplomatici; sarà molto più facile trovare un punto d' incontro di interesse comune. Siate molto cauti.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax e riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sarete portati alla polemica. Attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e alle amicizie.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative diverse dal solito per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti. Sincerità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi offriranno oggi la possibilità di una rapida ripresa: mettetevi all'opera. Potete ottenere più di quanto pensate, senza dover chiedere nulla a nessuno. Più fiducia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

PESCI
20/2 - 20/3
La risposta negativa di una persona che vi è cara di fronte ad una vostra proposta vi potrà sorprendere, ma non vi dovete irritare. Siate obiettivi e le darete ragione. Riposo.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290,
tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41,
tel. 0434/20432.

La tiratura del 23 aprile 2018 è stata di 43.877 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Moglie di Siface, re dei Numidi - **9.** Disposizioni d'animo - **10.** Poco poco - **11.** Precede le frasi con il congiuntivo - **12.** Pasticcio tipico della cucina francese - **13.** Palazzine - **15.** International Organization for Standardization - **16.** Un alcaloide dell'oppio - **18.** Il significato della pallina nera - **19.** Guida saggia e paterna - **20.** Contrassegnare con un timbro - **22.** La più piccola bilia sul tappeto verde - **23.** Segue il re - **24.** Uno Stato sud-orientale degli Stati Uniti - **25.** Video Assistant Referee - **26.** In modo corretto - **27.** Insenatura della costa - **28.** I confini del Sinai - **29.** Rendono tutto... tuo - **30.** Calcestruzzo - **31.** Mammifero dei Mustelidi con folta pelliccia di colore bruno e nero.

VERTICALI **1.** Steso sul dorso - **2.** Terza parte dello stomaco composto dei ruminanti - **3.** Istantanea con la reflex - **4.** Ventiquattro in un giorno - **5.** Simbolo del nichel - **6.** Lo è una sistemazione sobria - **7.** Lo stretto che unisce il Mar Nero al Mare di Marmara - **8.** La fede nuziale - **13.** Per fertilizzare il terreno - **14.** Lo Stato con Dublino - **16.** Commercianti, rivenditori - **17.** Fine della canzone - **19.** Una tragedia di Shakespeare - **20.** Una regione montuosa sul Mar Morto - **21.** Una suddivisione del settimo cerchio dell'*Inferno* - **22.** Bill of Lading - **23.** Opera lirica di Massenet - **24.** Il baro lo nasconde nella manica - **25.** Proibizione, blocco - **27.** Kit di attrezzi - **30.** Iniziali del filosofo Telesio.

www.imagoclick.com